

## PROEMIO DEL QUINTO LIBRO DELLA PRATTICA

MUSICALE DI DON NICOLA VICENTINO SOPRA LA

Prattica del Stromento, da lui detto Archicembalo.

## Capitolo Primo.



CCIO che i Studenti della Prattica Musicale habbino maggior animo di studiare, si di sonare come d'imparare à comporre, & di cantare sopra l'Archicembalo, come primo & perfetto, perche in ogni tasto nò li manca consonanza alcuna: mi hò affatigato per i rari & peregrini ingegni; & ho ridotto la noua prattica della musica Cromatica, & dell'Enarmonica con facilità con molti effempi, parte antedetti, & parte si diranno in questo libro, & anchora si scriueranno in modo che saranno à tutti facili, con le dichiarazioni di capitolo in capitolo, e con le figure delle note intelligibili, e con i documenti di formare il sopra detto stromento con le misure della longhezza et altezza, e larghezza di quello: e darò in disegno la longhezza, e larghezza de tutti i tasti insieme posti cò sei ordini di tasti, con la misura del coperchio, oue uanno i buchi de i saltarelli, che percuoteno le corde con le loro penne, e con la misura di quelli; et l'ordine de i buchi oue s'hanno da porre i pironi di ferro, che intorno à quelli uanno riuolte le corde; et il ponticello oue hanno sopra à giacere, e con la misura della rosa che uà bucarata, & quanto lontana dè essere dalla tastatura che appare fuore del stromento. Et doppo che s'haurà hauuto tutte le sopradette misure, et in formationi dell' Archicembalo s'intenderà i sei ordini della tastatura di quello, et come si haurà accordare, ouero temperare; e nell'accordo s'intenderà quante sorti di terze in esso stromento si ri trouano; et certi luoghi delle quinte, che non sono ne luoghi ordinary, e si dirà quanti ordini ticne esso stromento, e quanti gradi di Diesis Enarmonici, e di semitoni maggiori et di minori, e quante sorti di toni si contengono in detto stromento, tutti con i loro effempi, e con le sue proportioni; poi si seguirà con la dichiarazione delle corde, ò uoci immobili, et di quelle che non sono ne del tutto mobili, ne del tutto immobili, e di quelle che sono del tutto mobili cò le dimostrationi delli sette ordini che insegnano à leggere ogni sorte di chiau, scritte con ogni sorte di caratteri di note che sopra lo stromento possono occorrere con facilità di molti effempi del primo ordine, & poi sette altri effempi scritti piu alti un semitono maggiore, & sette altri ordini, scritti col semitono minore piu alto dell'ordine naturale, et doppo sette altri ordini saranno scritti con i punti, iquali significheranno l'altezza d'un Diesis Enarmonico, che uorrà dinotare la metà del semitono minore piu alto del cantare naturale: & dimostrerò gli effempi delli sette ordini delle note scritte un semitono maggiore piu alto del naturale Enarmonico; & anchora i sette ordini de i semitoni minori scritti piu alti del naturale Enarmonico. Et piu oltre s'intenderà dodici modi differenti de i gradi, ouero salti di terze, che con gli effempi si uedranno, si delle terze maggiori come delle minori, & di sette modi da segnare le quarte con dicce salti di quinte scritte diuersamente, & dieci salti di feste minori & maggiori; & sette salti d'ottaue, come tutti sono scritte differentemente, seguendo poi l'ordine & la formatione delle sette ottaue, che si possono formare sopra **A**re, ò **A** la mi re

## LIBRO QUINTO

grauissimo, non partendosi mai da quel principio, & similmente in B fa b mi grauissimo, ò B mi per b. molle, & seguendo il medesimo per b. incitato, & così in C sol fa ut. grauissimo, & tutti per ordine in D la sol re. grauissimo, & poi E la mi. graue, & F fa ut. graue, & G sol re ut; tutti questi sopra il nostro stromento hanno da formare le sette ottave, senza mouersi da quel primo principio, oue s'incomincerà la prima ottava. La formatione di tutte l'altre sarà sopra il medesimo principio, caminando tutte diuersamente nella loro formatione, come ne gl'essempi si uedranno: & doppò saranno scritte sette altre ottave, in ciascuno de i sopra detti luoghi, et per ogni luogo si uedranno le sue sette ottave (in essempio) alzate un semitono minore, che il suo primo principio sarà in A la mi re. grauissimo nel terzo ordine della tastatura: & l'ordine che si ha di sopra inteso si terrà in un altro seguente essempio, con le sette ottave, alzate un semitono maggiore piu del primo ordine naturale, perche prima sono state dimostrate già nel principio; & si uedrà la formatione delle sette ottave sopra il quarto ordine in A re. ò Alamire grauissimo Enarmonico, che saranno piu alte un Diesis Enarmonico dell'ordine primo & naturale, & così ascendente per sette uoci, sopra ogniuna saranno formate sette ottave, & poi da Alamire grauissimo, partendosi da quello: & alzando un semitono minore s'entrerà in B fa b mi grauissimo, ouero B mi. per b. molle, che sarà l'ordine di sopra detto, nel primo principio del secondo ordine; di questo non accaderà replica. Ma se dal sopra detto Alamire quarto s'ascenderà con un semitono maggiore, & s'entrerà nel quinto ordine, che sarà B fa b mi. per b. quinto grauissimo Enarmonico, & si formerà sette ottave; & seguendo in F fa ut quinto, & G sol re ut, la medesima formatione occorrerà nelle sette ottave; Et perche la nouità della pratica del stromento sia piu facile, ho raccolto le consonanze che possono occorrere in le sopra dette ottave, con gli essempi ascendenti & discendenti: & nelle chiese il choro ne goderà à pieno di tal perfetta pratica, laquale s'accommoderà il choro in ogni uoce. poi per facilità di ritrouare le terze maggiori & minori, ricorderò i loro luoghi che saranno pronti & comodi al Sonatore: & come quello haurà d'intrare d'un ordine in un altro; & si ragionerà anchora de i difetti che hanno la diuisione del liuto, & della uiola, d'arco, & de simili diuisioni d'altri stromenti: & non si tacerà il nome di tutti li tasti con li suoi ordini, iquali patiscono molta imperfettione. Hora lo Studente non perdonerà alla fatica per acquistar si rara & marauigliosa pratica musicale, di sonare, di comporre, & di cantare, che lo Studente di tal pratica sarà sempre piu honorato; & acquisterà piu utile & piu fama, che non farà quello che piu oltre non uorrà studiare, & piu oltre procedere à maggior grado di sapere, perche il sonare che in questi tempi s'usa, è quasi commune à ogniuno, e tutti passano per le uie e per i tasti medesimi. Et quello che sona un Studente, il medesimo sona l'altro, eccettuando la differenza della uelocità, che è piu in uno che in un altro: et così la maniera diuersa del procedere piu dolce con le fughe diuersi, ma nissuno si ritroua che soni per altra tastatura che sia diuersa una da l'altra; Adunque la nostra tastatura senza difetto & perfetta; darà fama allo Studente di essa con l'essercitatione di cantare con il stromento, & del comporre la musica sopra esso, et di sonarlo, che sarà celebrato d'ognuno per Musico rarissimo & perfetto.

Dimostrazione della longhezza, & larghezza, & altezza di tutte le misure che occorreno à formare l'Archicembalo, con il documento. Cap. II.



Nostra perpetua memoria, & acciò che resti nel mondo un fermo Maestro à gli presenti, & posterì nostri, hò deliberato di far stampare il disegno della forma dell'Archicembalo, con le presenti & sotto scritte linee, che saranno le misure che insegneranno à ogni Prattico di fare stromente, formare il sopra detto Archicembalo con facilità; & oltre le misure delle linee, sarà posto il disegno delle due tastature, pigliate con le misure giuste, che non occorrerà all'operatore si non intagliar quelle sopra il legno con poca fatica di misurare, perche congiungerà insieme i fogli della prima tastatura, e formerà il primo telaro, ilquale si potrà rimouere tutto in un pezzo; & il secondo telaro sarà mobile, & si cauerà fuore & si rimetterà senza mouere li tasti, come il primo: & questa seconda tastatura sarà bucarata, per cagione d'alcuni saltarelli longhi, che passano di sotto in sù, come si uedrà ne i loro luoghi in dette tastature: & questa seconda tastatura sarà in altri fogli, che congiunti insieme formeranno la tastatura à punto; & appresso saranno stampati altre fogli, che hauranno la diuisione bucarata de i saltarelli del coperchio, misurati con diligenza, & giusti; perche la diuisione del registro è tutta l'importanza del stromento, per accommodare le corde & i saltarelli; & la prima tastatura dè hauere 69. saltarelli; et la seconda 63. che hanno da seruire à tutti i tasti, i quali saranno tutti 132. saltarelli. Hora lo Studente ouer l'Operator, quando uorrà principiar à formare il predetto stromento, sarà necessario che prima eleggi il legname impropósito che sia buono & secco, che sia di molto tempo tagliato, et chi potesse hauere & sapere qual parte dell'arboro fuessi stato posto uerso il sole, quella parte sarà migliore, & poi lo rassettarà in modo che possi comporre esso stromento: & poi quello piglierà la misura della longhezza, che sarà la sotto scritta linea, la quale entrerà uenti uolte nella predetta longhezza del stromento, & anchora la medesima entrerà otto uolte nella larghezza del stromento.

& così dimostrerò tutte le misure con le linee, con la dichiarazione sopra di esse.

Linea che entra due uolte nella profondità, ouero altezza del stromento.

Linea dell'altezza delle superfitie fin al coperchio, oue si riposano le chiauì, ouer i pironi di ferro che tengono le corde, & questa medesima serue dall'altezza della prima tastatura, ouer primo telaro fin al piano basso del stromento.

Linea dell'altezza del morto del stromento, ouer di quella parte che è dalle sponde de i tasti.

Linea dell'altezza delle due tastature poste una sopra l'altra.

Linea che dimostra che l'intaglio della rosa dè esser lontano da saltarelli, tanto quanto è longa due uolte, e la medesima longhezza sarà p una uolta appresso la longhezza dritta del strom

## LIBRO QUINTO

Linea di quanto uuol esser larga la rosa del stromento.

Linea della larghezza oue posano le corde appresso la longhezza torta del stromento, & dè esser tanto lontana da quella il riposo delle corde, quanto è longa la sopra scritta linea, & camina così larga fino à mezzo lo stromento, & poi à poco s'alarga uerso il fine del stromento.

Linea del tasto bianco del primo ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea del tasto nero del secondo ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea del tasto nero del terzo ordine che appare fuore del stromento, & questi tre ordini sono nel primo telaro.

Linea del tasto bianco del quarto ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea della longhezza del tasto nero del quinto ordine che appare fuore del stromento.

Linea della longhezza del tasto nero del sesto ordine che appare fuore del stromento, et questi tre ordini, cioè il quarto, et quinto, & sesto ordine sono posti sopra il secondo telaro, il quale si può cauare & rimettere commodamente, perche è serrato con due chiaui di ferro, dalle sponde del stromento, & uanno à uide.

Linea dell'altezza del primo tasto nero che giace sopra il primo telaro che è del 2. ordine

Linea de l'altezza del primo tasto nero che giace sopra il primo telaro del terzo ordine, questi due ordini di semitoni si commettono insieme uno sopra l'altro, quando uno è appresso dell'altro per facilità d'accommodare li due tasti.

La larghezza della superfite del tasto bianco & nero s'accommoda secondo il giuditio del buon maestro, & la longhezza anchora, acciò il Sonatore possi sopra tutti ageuolmente con le mani correre, & con comodità poter sonare quelli tasti primi con gli ultimi di sopra, & che non siano tanto ristretti; ch'il Sonatore non ne tocchi due in un tempo della battuta: & circa à tutte le misure il buon maestro dè ricercare di fare buono stromento, e comodo da sonare; & quanto debbono esser lunghi i legni de tasti fino alli saltarelli non occorre dare le linee, perche la sua longhezza sarà giusta nel disegno della tastatura. Et s'auuertirà che nel fine de i tasti lunghi si porrà un poco di piombo, acciò siano presthi à rimetterli nel dar giù, che per la sua longhezza sono lenti, & oue giaceno i saltarelli sopra il legno longo del tasto, si porrà sopra un poco di scamuscio, acciò li saltarelli non faccino rumore nel saltar in giù: & sono quattro buchi posti nel telaro quasi in mezzo, in quelli si porrà quattro ferri per sustentare il secondo telaro, & ogni tasto ha il suo buco, oue sia il ferro che lo sustenta.

Linea che ua due uolte longa per la longhezza della prima corda de i soprani.

Linea della longhezza che uà dal riposo della corda fin al primo saltarello.

Linea della longhezza de i saltarelli longhi.

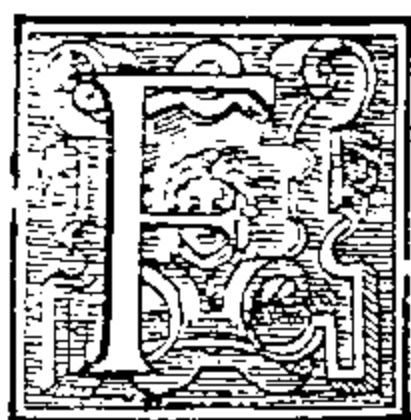
Linea della longhezza de i saltarelli corti.

Sono alcuni buchi oue uanno i ferri che s'apiccono le corde che si uedranno nel disegno, & sono lontani da quella tauola che giace sopra i tasti, laquale sérra che non si possono uedere i legni longhi della tastatura, che entrano nel corpo del stromento, & i buchi sono lontani dalla detta tauola, quanto è longa questa piccola linea.

Nel primo ordine de saltarelli s'haurà i saltarelli longhi & corti: Nel secondo ordine de saltarelli quelli saranno tutti longhi in un modo. Il telaro sarà bucarato di sotto, secondo che sono bucarati i tasti; & tutti i ferri hanno del scamuscio, ouero camoza bianca, eccetto quelli che sono appresso il fine del tasto, quelli hanno del panno, acciò non faccino rumore: & sotto tutti i saltarelli, è sopra posto al legno il scamuscio. Et il Maestro che farà il sopra detto stromento, dè auuertire à far li tasti agili e presti, e che non faccino rumore: & le penne che saranno poste ne saltarelli debbino essere dolci & corte, per accommodare le corde; & sopra ogni cosa si dè porre buone corde & perfette, perche le corde cattiuue fanno parere cattiuo un buon stromento, e tanto debbono essere grosse e sottili quelle che seruiràno al primo telaro, come al secondo, perche corre poca altezza una dall'altra, come sarà la metà del semitono minore piu alte. Et quando il Maestro usará diligenza con le misure, & con i ricordi sopra dati, farà un buon & perfetto Archicembalo: quando sarà fatto un poco piu piccolo, acciò si possi cantare con esso, che con queste misure è un tono piu basso. Et il stromento sarà buono & perfetto, quando le corde saranno molto bene tirate sopra il detto stromento: & poi tutte queste ante dette misure, si rimettano al giuditio di quel piu & di quel manco che parerà al buon Prattico di far stromenti.

Delli sei ordini dell' Archicembalo.

Cap. III.



Natto che habbiamo il nostro stromento, sarà necessario intendere li sei ordini di quello: & acciò ch' il Prattico non si confondi con quello, darò regola ferma, che ogni uolta ch' io dirò il primo ordine & naturale, che sarà quello che nelle tastature de gl' Organi, ouer Monocordi, Arpicordi, et altri simili stromenti sarà l'ordine delli tasti bianchi senza li neri, & poi alli tasti neri, dirò secondo ordine che saranno quelli tasti neri, che in tutti gli Organi & stromenti di tastatura comunamente s'usano. Poi seguendo nel dire de gli ordini del nostro stromento, domanderò terzo ordine, à quello che da l'operatore sarà posto nella tastatura còmana, che sarà in tutti i tasti scauezzi delli bianchi & delli neri, che saranno tutti i tasti posti nel primo telaro. Poi seguendo si dirà quarto ordine à quelli tasti tutti bianchi, che saranno posti sopra questo terzo: & alli

Учреждение  
на  
архиве

## LIBRO QUINTO

tasti neri che saranno posti fra questo quarto ordine, li nominarò quinto ordine, & alli tasti neri sopra posti, à questi neri del quinto ordine li chiamarò sesto ordine. Hora el s'ha inteso che nel nostro Archicembalo habbiamo sei ordini di tasti, & acciò che meglio io sia inteso, molte uolte nel ragionare occorrerà dire al primo ordine, ordine Diatonico: & qualche uolta ordine naturale. & la prima tastatura bianca sarà intesa in questi tre modi, per il primo ordine, & per l'ordine Diatonico, & per l'ordine naturale: perche iui non si rompe alcuna sorte di uoce, ne si taglia: quando poi si taglieranno, & si romperà l'ordine naturale, & Diatonico, & che ui si porranno molte diuisioni; all'hora si domanderà ordine secondo, & ordine Cromatico, perche in quelli luoghi, oue erano le uoci naturali si hauranno poste uoci artificiosi accidentalmente: & poi nel medesimo si potrà anchora dire procedere naturalmente, quando si darà principio in quella natura Cromatica, cioè in quell'ordine di semitoni, & continuare con quelli fino al fine; questo modo di procedere si domanderà naturale Cromatico, & poi procedendo in questa natura continuata. Si potrà anchora dire secondo il procedere de gradi, & de salti Diatonico in Cromatico naturale, & alli toni posti in questa sopra detta natura Cromatica, si domanderanno toni Cromatici, & tramutati dal primo ordine naturale Diatonico: & in questo modo di procedere, dentro gli occorreranno i gradi delle terze minori e maggiori e de toni, che secondo quelli si diranno gradi Cromatici del genere Enarmonico, & gradi Cromatici del genere Diatonico. Poi nel terzo ordine non occorrerà ragionare in quelli d'altro ordine che di terzo ordine, perche ne i gradi di quello, non si può dare termine alcuno delle consonanze imperfette, cioè d'alcuna terza maggiore, & solo di una minore, come nell'ordine delle terze del stromento s'intenderà. Poi nel quarto ordine occorrerà denominarlo ordine Enarmonico, & ordine quarto, & Enarmonico naturale: in questo quarto ordine si ragionerà in uarij modi, secondo che in quello si procederà per i gradi, così si darà la denominatione à tal procedere (come in essempio,) se nel quarto ordine si caminerà per Diesis, si dirà procedere naturalmente nello Enarmonico: & quando in esso ordine si sonerà per gradi di semitoni, all'hora l'ordine Enarmonico sarà tramutato, & saranno gradi ouero specie del genere Cromatico nella natura dell'ordine Enarmonico, & come per gradi de i toni in tal ordine si canteranno, si diranno toni Diatonici Cromatici in Enarmonico ordine; & il medesimo occorrerà alli gradi delle terze minori & maggiori, che si domanderanno secondo la loro diuisione: se saranno minori, si diranno gradi, o specie del genere Cromatico, Cromatici in Enarmonico ordine; & la terza maggiore sarà detta grado o specie del genere Enarmonico Cromatico, in Enarmonico ordine. Et nel quinto ordine nelle dichiarazioni d'esso occorrerà le diuisioni de i toni, come occorre dal primo al secondo ordine, eccettuando l'ordine del procedere, che in certi luoghi è diuerso, come sono nell'ascendere, che dal quarto al quinto ordine, andando dal tasto bianco al nero, continuatamente disotto in su tutti i semitoni uerranno maggiori, & dal primo ordine al secondo, cioè de bianchi in neri ascendendo, si ritroua i semitoni hora minori & hora maggiori, si che il quinto ordine darà i semitoni maggiori, come s'ha inteso: & anchora si potrà procedere con i toni: & si diranno toni Cromatici, in Cromatico ordine Enarmonico. Et nel sesto ordine non si dirà altro se non l'ordine sesto, o l'ordine delle quinte perfette: quest'ordine sarà della maniera del primo ordine Diatonico: & le differentie de tutti questi gradi, & de tutti gli ordini, con le loro proportioni nelle sue dichiarazioni saranno dette & scritte: & questo capitolo basterà circa all'intelligenza delli sei ordini del stromento.

Dichiaz

Dichiaratione sopra d'una ottava de i nomi di ciascun tasto de i sei ordini dello Archicembalo.

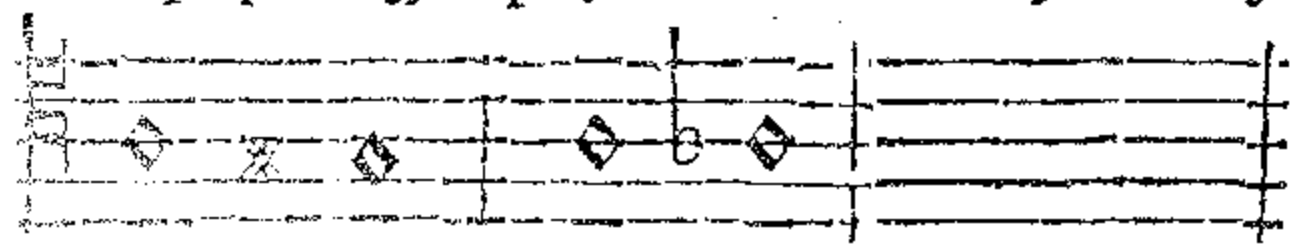
*Handwritten notes:*  
 Maschini  
 6 nota.

Capitolo IIII.



Filosofi hanno posto i nomi alle cose, acciò che quelle si cognoschino differentemente una da l'altra; hora è necessario dare li nomi à ciascun tasto dell' Archicembalo, acciò che fra tanto numero de tasti, lo Studente di quello non si confondi, & con facilità possi studiare in tal professione: & incomincerò da Are. ouero da Alamire. grauisissimo; & lo nominarò primo A la mi re. ò dirò A re. primo perche è nel primo ordine: & perche quello sarà come il scopo, o come punto, & segno che in quel tasto si darà tal nome: & così oue si ritrouerà scritto la sua nota, ò in riga, ò in spatio; lo Studente auuertirà che quel punto, ò intonatione d' A la mi re, ò d' Are non sarà tono, ma principio di tono, & sarà tono quando sarà fatta l'intonatione di due punti, cioè di due intonationi, incominciando da esso A la mi re, ouer Are. & facendo fine in G sol re ut. ò da Are à Gammaut, allhora quel tono sarà di A la mi re. ouero di Are. perche haurà dato fine in G sol re ut, ò in Gammaut, ilquale sarà principio del suo tono, che finirà in F fa ut. si che il fine del tono sarà principio dell'altro tono, ò del semitono secondo che occorreranno le diuisioni de gradi. & quando il Compositore uorrà rompere esso tono, & fare due semitoni uno maggiore, & l'altro minore, & che incominceranno à dare l'intonatione in A la mi re. & che uorrà fare un semitono maggiore discendente, ouer minore, quel semitono si scriuerà nel spatio, ouer nella riga, oue ua scritto G sol re ut. & molti dicono à tal segno, ouer à tal diuisione semitono di G sol re ut. & è semitono di A la mi re. come qui per l'essempio si uedranno la diuisione del semitono maggiore & del minore di scenz-

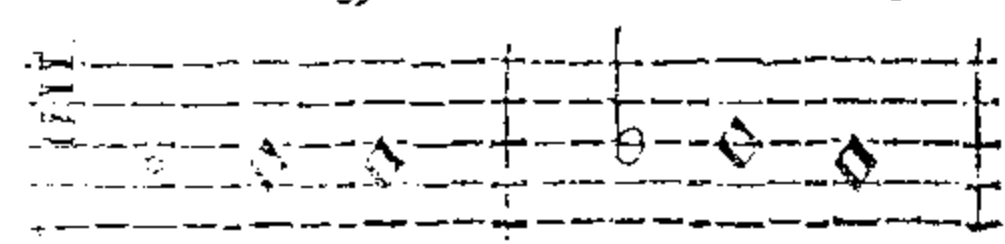
*Handwritten notes:*  
 Tono uero  
 uero uero



semit. mag. Sem. min. ambo due d' Alamire

dentì. El si uede per l'essempio che il semitono minore possede il loco oue è scritta la sua prima intonatione, perche è piu corto del semitono maggiore:

& la longhezza del maggior dimostra al Cantante che si dè piu allongare esso semitono con la dimostratione della nota scritta piu lontana dalla sua prima intonatione, che è scritta nel luogo di G sol re ut. che uiene piu in giù che non fa il minore, che è scritto nel luogo di A la mi re. che poco uolte seruere s'alonga dal suo principio: l'altro semitono seguente che dona il fine terminato à esse tono di A la mi re. sarà anchora di A la mi re. ò maggiore, ò minore, come per



semit. minore di Alamire, semit. magg. di Alamire.

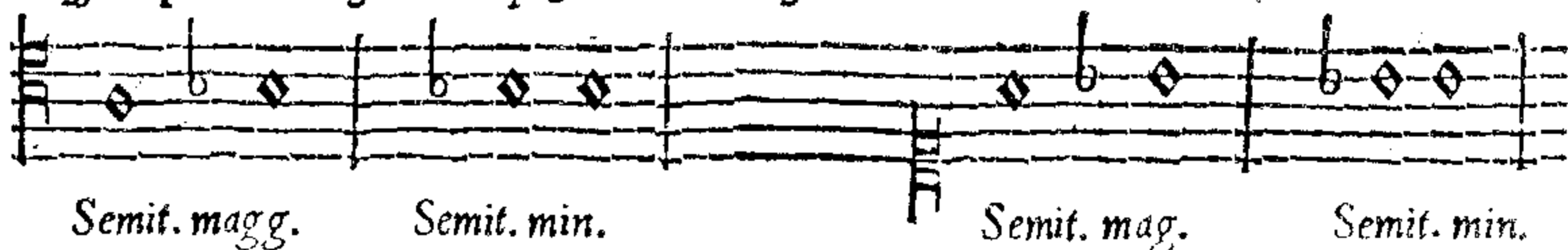
l'essempio si può uedere qui sotto, che il fine del semitono maggiore è il principio del minore che finisce il tono di A la mi re. si che la diuisione Diatonica naturale, cioè il primo ordine della tastatura bianca è fatta tutta di toni & di semitoni naturali,

di quarta in quarta senza alcuno impedimento di semitoni accidentali, come in essa si uede; che da un capo à l'altro i toni sono tutti intieri. Et i Musici per commodità di poter hauere la quinta di F fa ut graue, con B mi. & anchora l'ottaua giusta di sopra con l'altro B mi acuto, & poi hanno seguito con la quarta giusta dal detto B mi acuto con F fa ut graue: & però il tono di B mi. che il suo principio era in A la mi re, & di quel tono di B mi acuto, che finisce in A la mi re. fecero due semitoni, uno maggiore & l'altro minore, & essa diuisione del tono la



## LIBRO QUINTO

scriffe in pratica Musicale in questo modo sotto scritto .



Secondo i Filosofi l'uso si conuertere in natura: & perciò alcuno Scolare non si marauigli s'io porrò molti *b.* molli in tutte le righe, & in tutti i spatij, perche habbiamo per esperienza che tutte le cose che non sono poste à l'uso paiono difficili: & poi per un tempo doppo praticate, & per il continuo uso, quelle si fanno familiari & facili. Hora questo effempio dimostrerà la diuisione del tono di *B* mi acuto, & sopra acuto, una diuisione in spatio, & l'altra in riga: questa tal diuisione già posta in uso; & in pratica non pare strana al Cantante, perche l'uso & la pratica hanno fatto familiare tal segno: & se per tal segno del *b.* rotondo ha dato manifesta notitia al cantante, che quando sarà signato in riga, ò in spatio, che la sua nota antecedente & ascendente darà inditio che s'habbia à cantare, ò à sonare un grado di semitono maggiore, ò minore, secondo le note antecedenti & sussequenti, ascendenti & discendenti: & alla nota oue era scritto questo *b.* rotondo, si pronuntiasse la sillaba *fa.* così in riga, come in spatio: & sopra la mano fu aggiunta à *B*mi. la sillaba *fa.* per il uigor del segno del *b.* rotondo, si che aggiunta la sillaba *fa.* al *B*mi. non dissero però *B* mi *fa.* perche la pronuntia della sillaba del *fa.* fuisse doppo aggiunta, ma perche nell' ascendere di *A* la *mi* re. al tono di *B*mi. prima si tagliò esso tono con il *b.* per questa ragione fu detto *B* *fa* *b* *mi.* che doppo il *fa* segue il *mi.* per la medesima ragione nella Mano Cromatica, si dà prima proferire i nomi de i segni, che quelli primi naturali, perche è prima la diuisione antecedente del *b.* rotondo, che quella che del grado naturale: & perciò noto questo segno del *b.* rotondo in ogni riga, & in ogni spatio, ascendente e discendente, per accommodare ogni sorte di consonanze, maggiori e minori & perfette: & in ogni tasto del nostro stromento, dal primo al secondo & terzo ordine, sempre si ritrouerà in ogni tono due semitoni, un maggiore & l'altro minore: & quando si uorrà il maggior ascendente il restante à finire il tono sarà il minore. Et la regola di ritrouare i semitoni maggiori & i minori sarà questa, ritrouandosi il Sonatore in *Are.* & che uogli ascendere con un semitono maggiore, piglierà il semitono di *b.* *fa.* che sarà del secondo ordine: & il *b.* *mi.* sarà il minore, che uerrà il fine del tono nel primo ordine, che di sopra in giù haurà semitono minore prima, & poi maggiore di sotto al contrario dell' ascendente; & poi nel medesimo *Are* ascendente se si uorrà il semitono minore prima, si toccherà sopra il tasto medesimo di *B* *fa.* nel terzo ordine, che uerrà semitono minore, & il restante sarà maggiore, imperciò che sarà per il contrario discendente *B* *mi.* in *Are.* haurà il semitono maggiore nel terzo ordine; & il minore in *Are.*: & così in ogni luogo, come il sonatore si partirà d'ogni tasto bianco, & che ritrouerà il semitono maggiore nel secondo ordine, partendosi anchora dal medesimo bianco, haurà il minore nel terzo ordine, così ascendente e come discendente si terrà questa regola: & acciò che lo studente m'intendi, per abbreviare il parlare, terrò quest'ordine, che secondo le denominationi che si ritroueranno nel primo ordine de i tasti bianchi del primo ordine, & nelli neri del secondo ordine: così chiamerò per nome tutti li suoi tasti, che saranno dirittiui sopra quelli ascendenti; (in effempio) come in *Are.* io dirò sempre *Are* primo, & à *b*



& à B mi primo, & à C fa ut primo, & à D sol re, & à tutti per li medesimi nomi, che si usano, & à gl' altri ordini io darò il nome del primo ordine. & aggiognerò à quelli il suo ordine, et se saranno del terzo, ò del quarto, ò del quinto, ouero del sesto ordine: & tutti saranno intesi per i suoi ordini. adunque io incomincierò in Ala mi re, & discendendo io dirò Ala mi re primo, & perche il detto Ala mi re hà il suo fine in G sol re ut, & le sue giuriditioni si estendono per il corpo de tutto il suo tono, che saranno tutte le diuisioni, che possino occorrere in detto Tono. imperò non si potrà contra dire à esso Ala mi re, che le sue parti non si possono denominare da lui come capo; di quelle, & per non discordare dalli sei ordini dello stromento, per tal ragione dirò Ala mi re al primo ordine, e poi discendente al secondo ordine à quello dirò Ala mi re secondo, & à quel tasto che sarà sopra quello posto lo dimanderò Ala mi re terzo, & poi al tasto, che sarà posto nel quarto ordine dritto al detto Ala mi re, io lo chiamerò Ala mi re quarto, & poi da quello discendendo al suo primo semitono, che sarà nel quinto ordine, & lo scriuerò Ala mi re quinto, & al semitono sopra il quinto ordine che sarà posto al sesto ordine io lo dirò Ala mi re sesto, & l'ordine che si terrà di nominare le parti di un Tono così debbono essere de tutti gli altri, & perche i semitoni hanno poche parti poche de nominationi saranno nelle due parti, hauiamo detto delle giuriditione di Ala mi re; segue hora quelle di G sol re ut che discendente haurà il suo G sol re ut secondo, nel secondo ordine & sopra quello sarà il suo G sol re ut terzo nel terzo ordine; & poi nel quarto ordine drittiuo à esso G sol re ut. haurà il G sol re ut quarto, & poi da quello si discenderà come s'ha fatto dal primo G sol re ut con l'ordine medesimo, & si ritrouerà il primo semitono nel quinto ordine & si nominerà G sol re ut quinto, & poi sopra quello nel sesto ordine s'haurà G sol re ut sesto, finito che s'haurà G sol re ut seguirà le denominationi delle parti di F fa ut il quale possederà il semitono, & il suo fine sarà in Ela mi, & haurà giuriditione di chiamare F fa ut secondo, a quel semitono che sarà di sotto da lui, nel terzo ordine, & poi nel quarto ordine à egli drittiuo, che haurà il suo F fa ut terzo: questo perche haurà sotto di sè il semitono per essere poco piu della meta del tono haurà solamente tre ordini, & il tono sei, & seguendo a Ela mi il suo Ela mi secondo sarà il semitono sotto nel secondo ordine, & il suo terzo Ela mi sarà sopra il semitono del secondo ordine; il quarto Ela mi nel quarto ordine arimpetto di detto Ela mi primo, & poi discendente da quello si ritrouerà Ela mi quinto, nel quinto ordine, & sopra quello sarà Ela mi sesto: poi D sol re seguirà con le sue giuriditioni, & discenderà al primo grado del semitono nero nel secondo ordine, & a quello dirà D sol re secondo, il terzo D sol re sarà sopra quello ilquale sarà sopra l'antedetto D sol re secondo, nel terzo ordine il quarto D sol re sarà nel quarto ordine a linea diretta, uerso il primo D sol re, il quinto D sol re sarà discendente dal quarto ordine del primo tasto nero nel quinto ordine; il sesto D sol re sarà nel sesto ordine sopra l'antedetto tasto, et doppò seguirà C fa ut, ilquale sarà patrone del semitono naturale, che finirà in B mi. perche ha il grado del semitono, et si ritrouerà solamente due altri D sol re, che il secondo sarà nel terzo ordine subito discendente, dal primo C fa ut et il terzo D sol re sarà nel quarto ordine drittiuo al primo C fa ut, et finito il semitono entrerà B mi ilquale haurà cinque parti da lui deriuatiue, la prima denominatione da esso deriuata sarà il primo semitono iuuuato da esso discendente, che sarà nel secondo ordine detto B mi secondo, che in pratica si dice B fa p b molle. il terzo B mi sarà sopra il predetto semitono, che uerrà nel

## LIBRO QUINTO.

terzo ordine: il quarto B mi sarà nel quarto ordine dritto al tasto di B mi primo: il quinto B mi sarà nel quinto ordine subito discendente dal quarto ordine antedetto, & il tasto nero del quinto ordine dimostrerà, il sesto B mi, che sopra di se sarà posto, & non si seguirà più in giù di A re per essere l'ottava di Ala mi re, & non occorrerà dir cosa alcuna sopra di quello perché si ritroverà nel medesimo dire che è stato fatto in Ala mi re & questi documenti che sono stati dati d'Ala mi re discendenti fin in A re serviranno a tutta la tastatura, perché ascendenti saranno per il contrario, & il medesimo saranno per l'ottave, de i tasti predetti, et questa regola sarà abbastanza circa alla cognitione della denominazione de tutti i tasti con facilità.

Modo d'accordare l'Archicembalo.

Cap. V.



Primi che ritrovorno l'accordo de Monocordi, & d'altri stromenti simili da tasti, usorno molta diligenza & fatica, acciò che i presenti, & posteri suoi potessero con facilità seguire il studio di tal professione. hora a noi occorre pubblicare al mondo, la noua inuentione del nostro Archicembalo, insieme con il modo d'accordar quello con facilità, & acciò che alcuno non pensi che l'accordo del sopradetto nostro stromento sia impossibile, per il gran numero de tasti, che si ritroua in quello, daremo il modo d'accordare ouer temperare il sopradetto, & questa sarà la regola che prima il pratico d'accordare gli stromenti comuni come sono Organi, Monocordi, Clauicembali, Arpicordi, & altri simili stromenti de accordare, ò temperare la tastatura del primo & secondo ordine, con diligenza, che sia bene accordata, & più perfettamente, che egli sa, et che può, accordata poi che haurà la prima & seconda tastatura secondo l'uso de gl'altri stromenti con le quinte & quarte alquanto spontate, secondo che fanno li buoni Maestri, & doppò che sarà bene temperato si tocherà il tasto d'Ala mi re secondo, che in pratica si dice G sol re ut sustentato, che tal nome non è dritto bene, perché è il semitono maggiore d'Ala mi re discendente, & poi accorderà la sua quinta sopra, che sarà Ele mi acuto in terzo ordine con la sua ottava sotto che sarà Ele mi terzo graue, & a quello si darà la sua quinta sopra che sarà B fa b mi terzo, con la sua ottava sotto, che uerrà B mi terzo graue & al detto B mi s'accorderà la sua quinta sopra che sarà E la mi terzo, & a questo si darà la quinta, che uerrà C sol fa ut acuto terzo, & a questo si darà l'ottava sotto, che si accorderà con C fa ut graue terzo, & qui si cesserà per hora di andar più in giù & si ritornerà di sopra & si tocherà il tasto d'Ala mi acuto per b molle, in secondo ordine, & si tempererà la sua quinta che sarà Ala mi re terzo, & a questo Ala mi re darà la sua quinta sotto, che sarà D sol re terzo, & poi sopra questo si darà l'ottava che sarà D la sol re acuto terzo, & a questo si darà la quinta sotto che sarà G sol re ut terzo, & a questo si darà la quinta sotto, che sarà B mi in quarto ordine, & poi sopra esso s'accorderà l'ottava, che sarà B mi acuto quarto. Hora è fornito d'accordare il terzo ordine, & se il Sonatore & pratico di temperare i stromenti uer-

rà accor-

rà accordare il quarto ordine sarà necessario accordare prima l'ordine quinto, per esser piu facile & piu stabile accordo; & uolendo principiare detto accordo nel quinto ordine si dè toccare il tasto di C fa ut secondo, cioè, in terzo ordine, che è posto fra il semitono della prima tastatura bianca da C fa ut à B mi, & la sua quinta sopra sarà F fa ut graue quinto, in quinto ordine, & sopra di questo si darà la sua ottaua che sarà F fa ut acuto quinto, & poi sopra quello, la sua quinta sarà C sol fa quinto, & à quello si darà la sua ottaua sotto, che sarà C sol fa ut acuto quinto, & a quello si porrà la sua quinta sopra, che sarà A la mi re acuto quinto, & à egli si darà l'ottaua sotto che sarà A la mi re graue quinto, & poi à egli la sua quinta sopra che sarà E la mi acuto quinto, & à egli si darà l'ottaua sotto che uerrà E la mi graue quinto, & a questo si porrà la sua quinta sopra che sarà B fa h mi quinta.

Hora seguirà l'accordo, ò temperamento del quarto ordine, & si dè incominciare nel quinto ordine, oue hauiamo lasciato in B fa h mi quinto, & sopra di questo si darà la quinta, che sarà in F fa ut quarto acuto & a questo si darà l'ottaua sotto che sarà C sol fa ut acuto quarto & così s'accorderà ò si tempererà questo quarto ordine come fu fatto il primo, & sarà accordato tutto lo stromento.

Modo d'accordare il nostro Archicembalo con le quinte perfette in ogni tasto.

Capitolo. VI.



EL sopra scritto Capitolo s'hà ueduto l'accordo di tutto il nostro stromento. Hora occorre farli un'altro accordo, ilquale darà tutte le quinte perfette al primo et secondo et terzo ordine, con il quarto, quinto, et sesto ordine. Il primo & secondo, & terzo ordine daranno le quinte perfette al quarto, al quinto, & al sesto ordine, in essempio. il sonatore quando haurà accordato il primo & secondo ordine giusto con la participatione delle quinte spontate secondo l'uso & l'accordo commune ac tutti gli stromenti da tasti, cioè, Organi, Cembali, Monocordi, & altri simili, & che si uorrà poi accordar il terzo ordine, quello s'accorderà bene secondo la regola di sopra data, et il sonatore dè toccare il tasto di C fa ut primo, ò un'altro quale a lui uerrà piu in proposito del primo ordine, et sopra di quello C fa ut accordara G sol re ut in quarto ordine, con la quinta perfetta, et così seguirà di tasto in tasto fin al fine, con le quinte perfette de i tasti bianchi, del quarto ordine, sopra li tasti bianchi del primo ordine, et poi segueno et accordando le quinte perfette, toccando i tasti neri del quinto ordine, & accordando quelli con le quinte perfette & si accordera il sesto ordine, sopra esso terzo ordine, con le quinte perfette, & tanto si sonara il quarto, quinto, et sesto ordine; come si fara il primo secondo & terzo, & con questo accordo, tutti sei ordini hauranno le sue quinte perfette, come di sopra hò detto, che il primo secondo & terzo le sue quinte perfette saranno sopra accordate, & che il quarto ordine dara le quinte perfette, al primo ascendenti, cioè di sopra, & il quinto dara le quinte perfette, al secondo ascendenti, et il sesto potrà dar le quinte pfette al terzo, però ascendenti, et quãdo il sonatore sarà entrato nel terzo ordine, et che uorrà le quinte pfette di G sol re ut quarto, pigliera la quinta pfetta discendente nel primo C fa ut, et quando sarà nel quinto ordine haura le quinte pfette sotto nel secõdo ordine, et quando uorrà le quinte pfette nel sesto ordine le ritrouera sotto nel terzo ordine, et se il sonatore cõsiderera bene queste quinte pfette saranno circolare et ritorneranno nelli

## LIBRO QUINTO.

medesimi ordini di sotto & di sopra; & un'altra bella comodità si ritrouerà in questo accordo che quando il sonatore sonerà nel primo ordine, & non mouendo li detti della Mano quando farà ottaua potrà muouere i detti di mezzo, che toccheranno le terze & le quinte & negli medesimi ordini, che toccherà le quinte perfette in quelli si ritrouerà anchor le terze maggiori, piu perfettamente accordate che quelle, che noi usiamo, & à questo modo s'haurà le quinte perfette & terze maggiori & minori che usauano gli antichi & è mirabile ordine, & si potrà far un'organo che sarà diuino accordato con il primo accordo senza quinte perfette. & poi s'aggiognerà un registro con le quinte perfette accordate nel sopradetto modo, secondo l'ordine delle quinte perfette, & nell'organo non occorrerà muouere l'accordo di detto Stromento come si farà nell'Archicembalo, ho fatto questa digressione per ricordo al Maestro de gli Arciorgani.

Modo di ritrouare sette Quinte che non seguono l'ordine de i suoi gradi come fanno le naturali. Capitolo. VII.



**N**EL nostro Archicembalo si ritrouano sette quinte che non seguono l'ordine de i gradi come fanno le naturali, & prima ne hauiamo due nella tastatura communa le quali trauerfano di tasto bianco in nero, & di nero in bianco come si ueggono da B mi, per  $\sharp$ . quadro, che la sua Quinta deuria seguire l'ordine di bianco tasto, in altro tasto bianco, & non segue, come fanno l'altre quinte parlando però, alli pratici che non intendano altra ragione che di tasto nero in bianco, & questa quinta trauerfa l'ordine bianco & ua nel primo ordine de i tasti, neri, e così l'altra di tasto nero trauerfa sopra il bianco. & queste due quinte saranno una da B mi ascendente accordata con il secondo G sol re ut, che nella pratica si domanda F fa ut sustentato; & l'altra da F fa ut primo discendente à B mi. per  $\flat$ . molle queste due uanno trauerse dall'ordine naturale del primo & secondo ordine poi seguono due altre quinte dal secondo al terzo, & dal terzo al secondo in essempio quando il sonatore uorrà temperare la quinta d'Ala mi re secondo, ascenderà & ritrouerà la sua quinta in Ela mi terzo acuto, & se uorrà accordare la quinta di Ela mi secondo acuto, che in pratica i pratici dicono Ela mi per  $\flat$ . molle, & che discendente uorrà accordare la sua quinta se ritrouerà in Ala mi re terzo, & queste due antedette quinte trauerfaranno gli ordini, cioè, di secondo in terzo, & di terzo in secondo ordine si ueggano le sopradette quinte che entrano di primo ordine in secondo et di secondo in primo, et poi uolendo il sonatore procedere, & andare di secondo in terzo, & di terzo in secondo sarà necessario tenere questo ordine antedetto. Hora per uoler seguire l'ordine, di terzo in quarto, non hauiamo alcun tasto che ne conduchi secondo l'ordine antedetto per rispetto dell'accordo del quarto ordine con il primo, per la differenza della metà del semitono minore che è fra la prima tastatura & la quarta, & per seguire secondo il procedere delle quinte sarà necessario entrare nel Terzo, et dimostrare le quinte che trauerfano la tastatura quarta incominciando da C fa ut secondo nel terzo ordine, perche la sua quinta sarà F fa ut quinto, & sarà di tasto nero in tasto nero, & la quinta di F fa ut terzo sarà accordata, con il B mi quarto, che sarà di tasto nero in bianco, et poi F fa ut graue quarto haurà il suo temperamento della quinta in B mi graue per  $\flat$ . molle. cioè in B mi quinto, le sopradette quinte seguono il suo accordo per le sue  
ottaue

ottave di sopra di sotto: hò uoluto raccogliere, & partatamente dire di queste quinte' per dare piu facile l'accordo, perche il pratico de gli accordi haurà manco fatica & quando sarà auuertito de i luoghi di tal quinte, auenga che io le habbia dette nell' accordo di sopra, ma perche sono state dette confuse per seguire l'accordo sopradetto m'hà parso di ragionar di quelle partatamente per utile di colui, che accorderà il sopradetto Archicembalo.

Regola di ritrouare tutte le consonanze perfette & imperfette in tutti gli ordini ascendenti & discendenti. Cap. VIII.



Cio che i scolari imparino con facilità, non uoglio perdonare alla fatica di far le regole di ritrouare ogni sorte di consonanze ascendenti, et discendenti, in ogni tasto, & in ogni ordine, incominciarò adunque da Ala mi.re. primo graue, et discenderò, con la terza minore laquale sarà in G sol.re.ut. secondo, & la maggior sarà in F fa.ut.naturale Diatonico, cioè, nel primo ordine, & la sua quinta del sopradetto Ala mi.re. sarà in D sol.re. & la sua sesta minore, sarà in D sol.re. secondo, & la maggiore in C fa.ut. primo, et la sua ottaua sarà A re. tutte queste consonanze, si usano nel discendere, et due altre sorti di terze si potrebbero usare anchor che non sieno della misura giusta come sono l'altre nondimeno si potranno usare piu sonando, che cantando, perche quella poca differenza che si ritroua fra quelle che noi usiamo, & di queste che noi usaremo, non sarà udita non stando fermo il sonatore sopra quelle, et si può arguire che se le seconde, & le settime s'usano, che sono del tutto cattive quanto maggiormente si potranno usare & di nuouo comporre sopra lo stromento le propinque delle terze minore & le propinque delle terze maggiori lequali paiono buone. & se il sonatore non auuertirà alle consonanze propinque, et propinquissime sarà engånato da quelle, perche sono tanto propinque che paiono l'istesse imperfette, sicche si potrà usare nel sonare, la terza più di minore, cioè detta propinqua che sarà uno Diesis minor di più di terza minore, che parteciperà della maggiore & non sarà maggiore di quella minore & non sarà minore, & quella minore che noi usiamo, si ritrouerà da Ala mi.re. primo graue discendente in G sol.re.ut. secondo, et la propinqua sarà in G sol.re.ut. terzo. che questa parrà migliore della terza minore, perche non è tanto debole come è la minore rispetto alla terza maggiore. questa propinqua è alquanto piu debole della terza maggiore, perche non aggiogne a quella di uno Diesis Enarmonico minore, sicche la propinqua et la propinquissima della terza minore si potrà sonare, & parerà buona, & credo che quando alcuni cantano nelle compositioni, cantano le propinque & le propinquissime, quãdo nel cantare sustentano alquanto le minori & le maggiori, & non discordano, imperò che quelle non siano della misura di quelle che noi usiamo; ma il medesimo auuiene della propinqua della terza maggiore, che pare maggiore & non è, & pare quarta & non è, questa sarà manco sopportabile à gl'orecchi che la propinqua della minore, perche quella medesima minore camina uerso la terza maggiore, che uà uerso la buona terza, et la propinqua della maggiore camina uerso la quarta, che quasi uà uerso il discordo, sicche la propinqua della terza minore di Ala mi.re. sarà F fa.ut. terzo. in quarto ordine, & la propinqua della terza maggiore di Ala mi.re. sarà F fa.ut. secondo in terzo ordine, & la sua quinta sarà D sol. re. & anchora s'haurà due altre consonanze nuoue, che occorreranno medesimamete nelle propinque et propinquissime delle seste mag-

## LIBRO QUINTO.

giori et delle minori, come sarà la sesta minore sotto d'Ala mi. re. si ritroverà in D sol. re. secondo et la sua propinqua sarà in C fa. ut. terzo. in quarto ordine et haura la sesta maggiore in C fa. ut primo, et C fa. ut terzo in quarto ordine haura la sua propinqua sotto Ala mi. re. che sarà in C fa. ut secondo in terzo ordine, et questa propinqua sarà dura, perché va uerso la settima, et si saluera con la sua sesta, il sonatore dè auuertire che l'ordine de i semitoni bianchi, rōpe l'ordine del diu. perché quādo essi semitoni sono tagliati il suo taglio ò semitono nero va posto nel terzo ordine, in effempio C fa. ut. quādo camina uerso il suo semitono per discendere in B mi. ritroua prima il semitono nero, che uiene ad essere il secondo C fa. ut. nel terzo ordine, et poi segue al terzo C fa. ut in quarto ordine, perché il semitono naturale bianco, non ha se non una diuisione, et il douere sarà che al C fa. ut. secondo, nel terzo ordine posto, si chiamasse C fa. ut. terzo, per essere nel terzo ordine. ma per non essere altra diuisione doppò il primo C fa. ut. è necessario dire a quel semitono C fa. ut. secondo, perché subito, è doppò al primo, auuenga che sia posto nel terzo ordine, et così segue la medesima ragione al terzo C fa. ut. posto nel quarto ordine, et questa regola che sarà del sopradetto semitono naturale seruirà a tutti gli altri naturali, cioè, del primo et del quarto ordine. Hora seguirò et darò fine alla dichiarazione, et alli luoghi oue si ritrouano tutte le consonanze perfette et imperfette, con le sue propinque di sopra d'Ala mi. re. al sonatore auuertira che quando sarò aggiunto in A re. discendente con tutte le consonanze, il douere sarà, che io rincominciasse, in A re. et ascendere fin Ala mi. re. ritrouando sempre le sue consonanze.

Io non hò uoluto tenere tal ordine per cagione delle terze minori et maggiori, che quando sono sonate nelli Bassi pare che discordino, anchor che sieno buone, et per non far dubbio il Scolare hò dato principio, alla ascendenza, in Ala mi. re. et in G sol. re. ut. et in F fa. ut. ascendenti. Hora seguendo all'ordine, prima dirò che la terza minore sopra d'Ala mi. re. primo sarà in C sol. fa. ut. primo, et la sua propinqua sarà C sol. fa. ut. terzo, in quarto ordine, et la terza maggiore sarà in D la. sol. re. secondo, et la sua propinqua D la. sol. re. terzo, la dimostrerà. Hora che si ha detto delle quattro sorti di terze, della minore, et della sua propinqua, et della maggiore et della sua propinqua lasciando dire delle propinquissime, lequali si possono dire terze perfettamente accordate: et così le selle, segue a dire della quinta, sopra Ala mi. re, che si ritroua, in E la mi. acuto, et poi alzando un semitono maggiore formerà la sesta minore, che sarà in F fa. ut. acuto primo, et s'aggiognerà a quella, uno Diesis Enarmonico, che genererà la sua propinqua che sarà in F fa. ut. terzo, nel quarto ordine, et la sesta maggiore sopra, Ala mi. re, sarà G sol. re. ut. acuto secondo, et la sua propinqua sarà G sol. re. ut. terzo, perché renderà manco asprezza di G sol. re. ut. quinto, che il terzo è piu corto di un comma imperoche si potrà far l'uno et l'altro, ma il grado piu propinquo sarà sempre piu dolce, et l'ottaua sopra Ala mi. re, sarà Ala mi. re. sopra acuto, hora è fornito di dire quali sieno tutte le consonanze

ze di Ala mi. re. primo di sotto, et di sopra, et si delle perfette, come delle imperfette, et anchora delle sue propinque. et darò l'effem-

pio delle sopradette consonanze: auuenga che le pro-

pinquissime consonanze quando lo stro-

mento sarà accordato tutto

con le quinte perfet-

te come di so-

pra hò detto nel suo accordo.

Le 4.3. di sotto. 5. .6. min. 6. mag. 8. Le 4.3. di sopra. 5. Le 4. forti di seste. 8.

Dichiaratione con l'effempio d'Ala mi re secondo discendente & ascendente.

Capitolo. VIII.



Non occorrerà piu replicare con dichiarazione, & dire quante sorti di terze si ritrouino, & di seste, perche siano state dette di sopra: anchora si ritroua una terza manco di minore, ma perche la minore è tanto debile, che quando se ne cauera fuore alcuna particella sarà poi troppo discordante & particis perà di seconda, & questa lasceremo da parte secondo che si dè ancho lasciare. la propinqua della sesta maggiore sarà quãdo à quella si aggiognerà il Diesis Enarmonico minore. hora rimane à dire quali sono le consonanze p fette et imperfette, con le propinque discendenti et ascendenti del secondo Ala mi re ilquale haurà la sua terza minore discendente da quello in F fa ut secondo in terzo ordine et la sua propinqua sarà in Ela mi quarto, & la terza maggiore sarà in Ela mi primo, et la sua propinqua sarà in Ela mi quinto et la quinta sotto Ala mi re secondo et se il Lettore auuertirà bene, et guarderà sopra il nostro stromento ritrouerà ch'io hò segnato tutti i semitoni con i suoi segni che ueramète s'hãno da notare, et se il sonatore del nostro stromento non hauesse mai altra regola d'imparare à segnare i semitoni & toni & Diesis, & comme, sopra la compositione da sonare haurà per effempio il nostro Archicembalo ilquale ho segnato tutto per ordine eccettuando il quarto ordine che è facile da segnare ponendo alle note un punto sopra, a quelle lequali saranno composte, sopra il quarto ordine come si contengono nelle regole, & anchora non ho segnato il sesto ordine, con il comma, perche sono signati nelle regole del comma, & serueno per quinte perfette al primo ordine, & se il sonatore uorrà ritrouare le quinte & quarte giuste seguirà l'ordine d'andar di grado in grado caminãdo per Diesis notati appresso i suoi semitoni, et così di Diesis in altro Diesis si ritrouerane luoghi de i toni naturali, che saranno i toni Cromatici & i semitoni Cromatici sopra alli semitoni naturali toccando alcune uolte alcun tasto dell'ordine primo che sarà in confine del principio del semitono naturale p discendere, poi l'ordine de i segni oue saranno notati i b. molli seguiranno di b. molle, in b. molle eccettuando che qualche uolta entreranno nel quarto ordine et così i b. molli, & i Diesis del secondo & del terzo ordine seguiranno i loro gradi con facilità & ogni pratico sonatore presto pigliera la pratica del nostro stromento, & per facilità si potrà far come già fecero li primi che incomiciorno a imparare a sonare l'organo, che notauano le lettere della mano sopra i tasti, et p li nō pratici sarãno utili. hora seguirò alla sesta minore sottoposta à Ala. mi. re. secondo, et la si ritrouerà in C fa. ut. secondo nel terzo ordine, et la sua propinqua sarà B fa. b. mi. quarto et la sesta maggiore sarà in B fa. b. mi. primo, et la sua propinqua

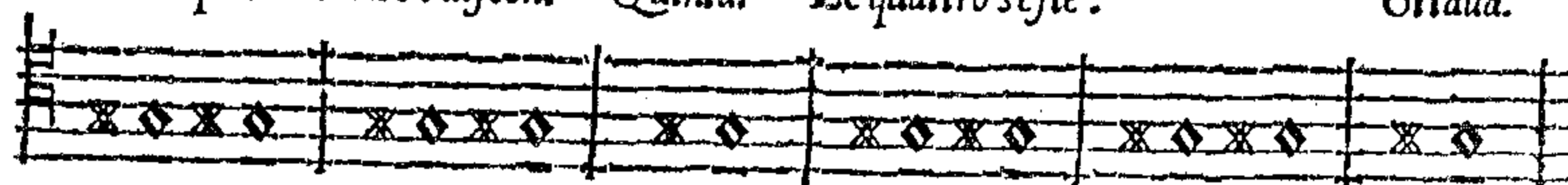


## LIBRO QVARTO.

sarà in B fa. b. mi. quinto, & l'ottava d'Ala mi. re. secondo, sarà A re. secondo, & così finisce il secondo ordine d'Ala mi. re. secondo, con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque discendenti: resta à dire delle sue consonanze ascendenti, lequali saranno le sottoscritte & prima la terza minore ascendente sarà in B fa. b. mi. primo, & la sua propinqua sarà B. fa. b. mi. quarto & la sua terza maggiore sarà in C sol. fa. ut. secondo in terzo ordine la sua propinqua sarà C sol. fa. ut. primo & la sua quinta sarà ascendente dal secondo Ala mi. re. fino in F fa. ut. secondo in terzo ordine, & la sesta minore s'alzerà per un semitono maggiore da essa Quinta & sarà in E la mi. primo, & la sua propinqua sarà in E la mi. quarto, & la sesta maggiore sarà in F fa. ut. secondo, & la sua propinqua si ritrouera in F fa. ut. primo, & la sua ottava sarà A re. secondo, & così finisce tutte le consonanze d'Ala mi. re. ascendenti & discendenti & acciò che il Discepolo impari più facilmente darò in effempio le sopradette consonanze.

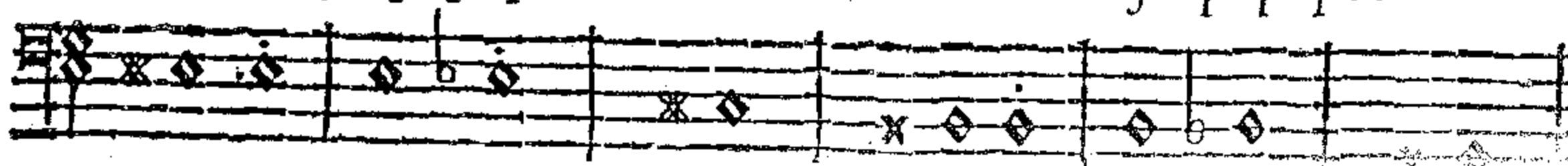
### Del secondo Ala mi. re.

Le quattro terze. discen.    Quinta.    Le quattro seste.    Ottava.



con le sue propinque.

con le sue propinque.



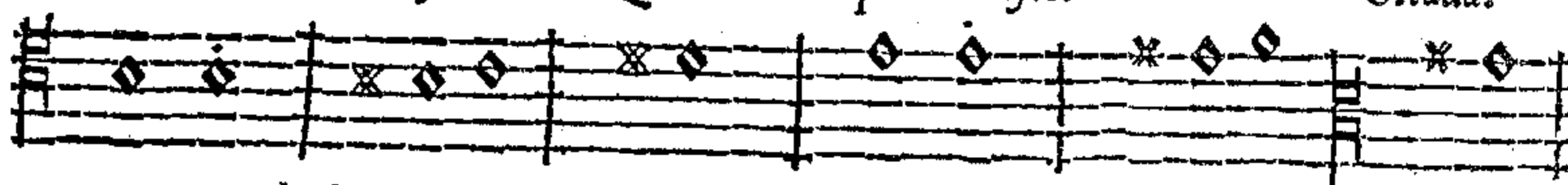
Terza minor.    Terza magg.

Sesta minor.    sesta maggior.

Tutte le consonanze discendenti con le propinque.    di Ala mi. re. secondo.

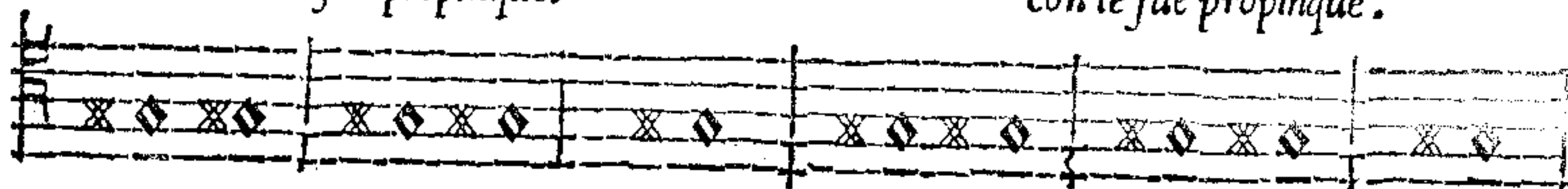
### Del secondo Ala mi. re.

Le quattro terze. ascend.    Quinta.    Le quattro seste.    Ottava.



con le sue propinque.

con le sue propinque.



Terza minor.    Terza magg.

sesta minor.    sesta magg.    Ottava.

Tutte le consonanze ascendenti.    di Ala mi. re. secondo.

Dichiaratione con l' effempio d'Ala mi. re. terzo discendente, & ascendente.    Cap. X.



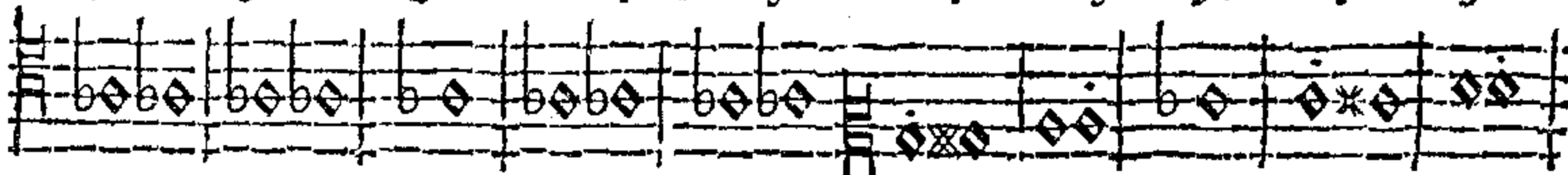
Er seguire l'ordine terzo io dirò d'Ala mi. re. terzo, il quale haura la sua terza minore discendente in F fa. ut. primo, & la sua propinqua sarà F fa. ut. secondo, in terzo ordine, & la terza maggiore sarà in E la mi. quarto, & la sua propinqua sarà E la mi. & la quinta si ritrouera in D sol. re. terzo, et la sesta minore C fa. ut.

la dimostrera

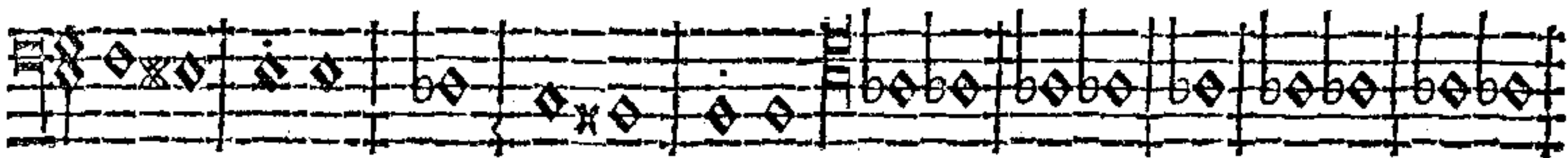
la dimostrerà & la sua propinqua C fa ut secondo in terzo ordine la publicherà, & la sesta maggiore sarà in B mi quarto, & la propinqua in B mi & la sua ottava sarà in A re terzo: segue hora l'ascendenza del medesimo Ala mi re terzo ilquale haurà la terza minore ascēdente in B fa. b mi quarto & la sua propinqua sarà C sol fa ut secondo in terzo ordine & la terza maggiore ascendente sarà C sol fa ut, & la sua propinqua sarà C sol fa ut terzo in quarto ordine, & la quinta ascendente sarà in Ela mi secondo che in pratica se dice Ela mi per b. molle, & la sua sesta maggiore sarà in Ela mi quarto, & la sua propinqua sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sesta maggiore F fa ut, & la sua propinqua si trouera in F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua ottava sarà Ala mi re terzo acuto, & lo sotto scritto effempio dimostrerà le consonanze discendenti & ascendenti del sopradetto Ala mi re terzo: & si dè auuertire che quando la consonanza minore ò maggiore uorra la sua propinqua, et che sarà per discendere alla diuisione del semitono maggiore sempre sarà meglio pigliare la diuisione del semit. mi. per propinqua che entrare nel quarto ordine & pigliare il Diesis maggiore che è tanto lungo come è il semitono minore; et questa propinqua sarà piu presto lontana che propinqua.

Di Ala mi re terzo, le consonanze discendenti & ascendenti.

Le 4.terze discen. Quinta. Le 4.seste disce. Le 4.terze ascē. 5, Le 4 seste ascē.



con le sue propinque. propinq. propinq.      cō le propinque. con le sue propinque.



3. min. 3. magg. 6. min. 6. magg. 3. min. 3. magg. 6. min. 6. ma.

Tutte le consonanze discē. di Ala mi re. 3. Tutte le consonanze ascendē. d'Ala mi re. 3.

Dichiaratione con l'effempio di tutte le consonanze d'Ala mi re quarto ascendenti & discendenti. Cap. XI.



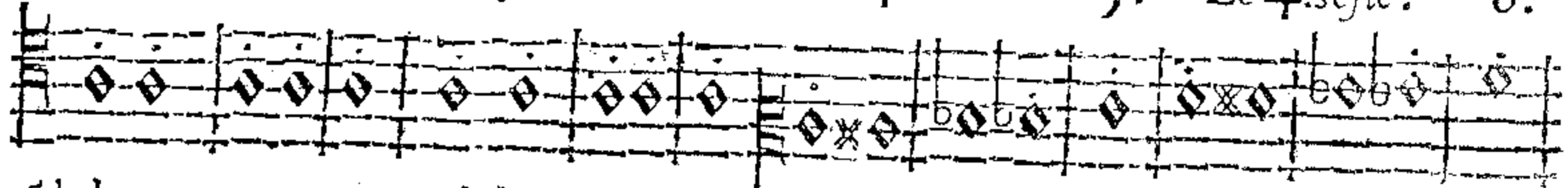
A dichiaratione d'Ala mi re quarto discendente con tutte le sue consonanze. hora le notificherò al Lettore ilquale auuertira che Ala mi re quarto discendente sarà nel ordine Enarmonico, & tutte le consonanze si ritroueranno facilmente, perche segue l'ordine primo, eccettuando li semitoni che sono tutti maggiori ascendenti, adunque la sua terza minore, sarà G sol re ut, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la maggiore sarà in F fa ut quarto, et la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sua quinta sarà in D sol re quarto, & la sesta minore sarà D sol re terzo & la sua propinqua D sol re secondo & la sesta maggiore sarà C fa ut quarto & la sua propinqua sarà C fa ut primo, & l'ottava sarà A re quarto, Ala mi re quarto ascendente haurà la sua terza minore in C sol fa ut terzo, & la sua propinqua sarà D la sol re secondo, & la maggiore sarà D la sol re terzo & la sua propinqua D la sol re quinto: &

# LIBRO QUINTO.

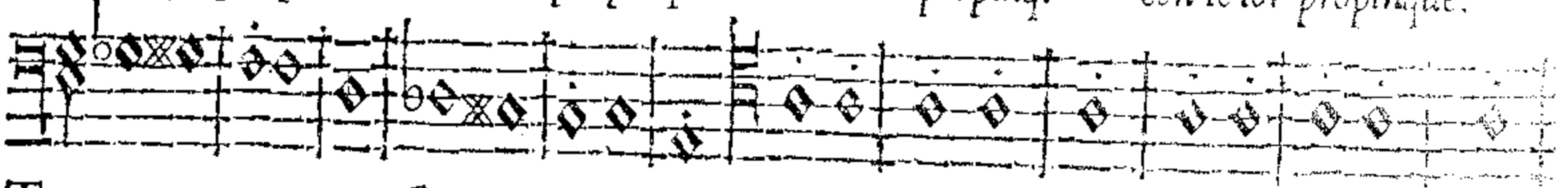
la sua quinta s'udirà in Ela mi acuto quarto, & la sua sesta minore sarà in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la terza maggiore sarà G sol re ut terzo, & la sua propinqua s'haurà in G sol re ut quinto, & l'ottava sarà Ala mi re quarto ascendente.

Tutte le consonanze d'Ala mi re 4. discen. Tutte le consonanze d'Ala mi re 4. ascen.

Le 4. 3. 5. Le 4. seste. 8. Le 4. terze. 5. Le 4. seste. 8.



cò le loro propinq. con le lor propinque. con le lor propinq. con le lor propinque.



Terze min. 3. mag. 6. min. 6. mag. Terze mi. 3. min. 6. min. 6. mag.

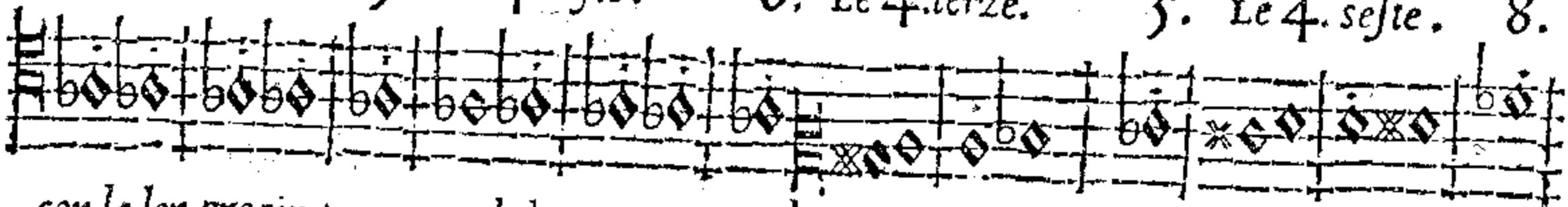
Dichiaratione d'Ala mi re quinto, discendente, & ascendente con l'essempio.  
Capitolo. XII.



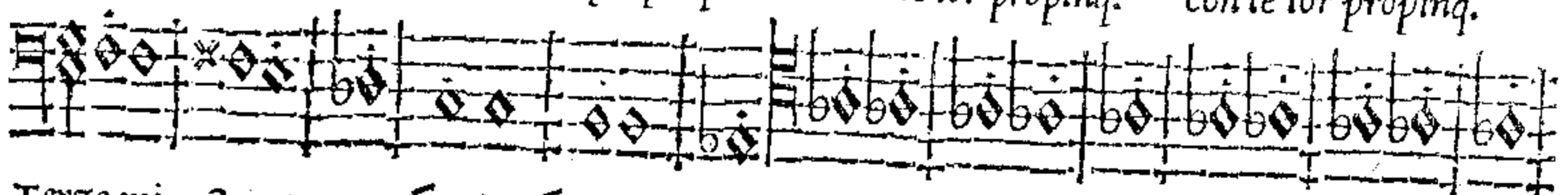
La mi re quinto haurà la sua terza minore discendente in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sua terza maggiore sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà Ela mi quarto, & la sua quinta sarà D sol re quinto, & la sesta minore sarà C fa ut quarto, & la sua propinqua sarà C fa ut primo, & la sua sesta maggiore sarà in C fa ut secondo in terzo ordine & la sua propinqua sarà B mi quarto, & l'ottava sarà Ala mi re quinto. Il quinto Ala mi re discendente è stato detto, hora il medesimo Ala mi re ascendente haurà la sua terza minore in C fa ut secondo nel terzo ordine, & la sua propinqua sarà in C fa ut primo, & la terza maggiore in C sol fa ut acuto quarto, & la sua propinqua sarà C fa ut secondo, & la sua quinta sarà in Ela mi quinto, & la sesta minore sarà F fa ut secondo, in terzo ordine, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sesta maggiore sarà in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & l'ottava sarà Ala mi re quinto acuto, come con gli essempi si ueggono.

Tutte le consonanze d'Ala mi re 5. discen. Tutte le consonanze d'Ala mi re 5. ascen.

Le 4. terze. 5. Le 4. seste. 8. Le 4. terze. 5. Le 4. seste. 8.



con le lor propinq. con le lor propinq. con le lor propinq. con le lor propinq.



Terze mi. 3. mag. 6. min. 6. mag. Terze mi. 3. min. 6. min. 6. mag.

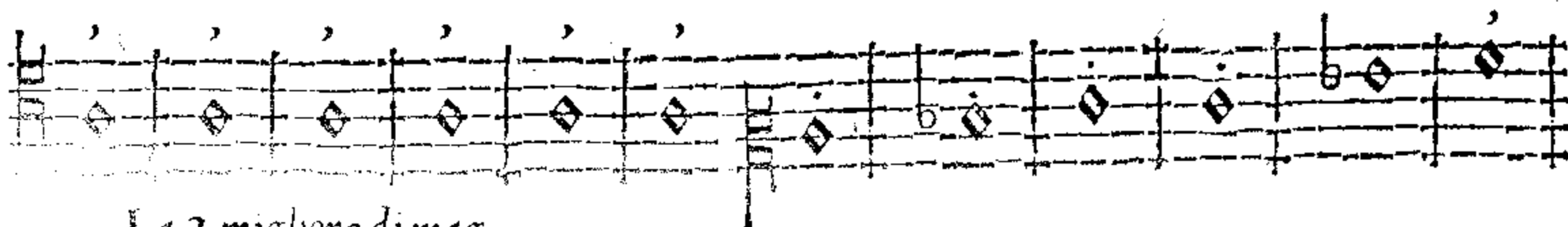
Dichiaratione

Dichiaratione d'Ala mi re sesto discendente & ascendente con tutte le consonanze piu di minori, & piu di maggiori, con l'essempio. Cap. XIII.

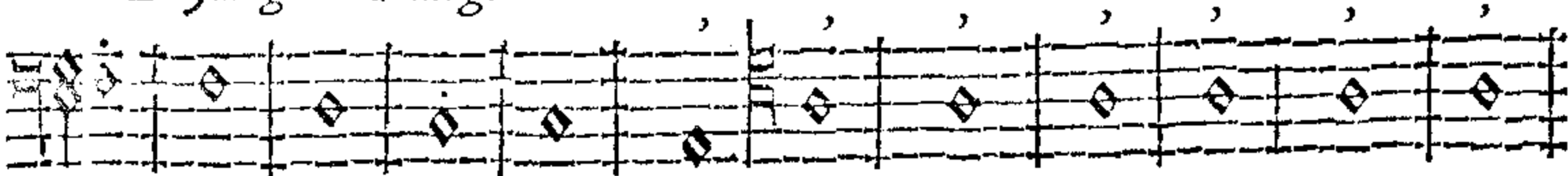


L'Ordine sesto d'Ala mi re haurà la sua terza minore in F fa ut quarto, & sarà alquanto piu gagliarda di quella, che noi usiamo un comma, & il medesimo occorrerà alla terza maggiore, che sarà un comma di piu nella maggiore, et nella minore differente da quelle terze che ne i stromenti soniamo, & sono buonissime, et v fa ut primo, sarà per terza maggiore allo antedetto Ala mi re sesto, & le sue note saranno segnate con una uirgoletta alquanto torta in questo modo, come è il o riuscio, ma piu piccolo assai, et si ritrouerà la quinta sotto in D sol re sesto acuto secondo l'uso del primo ordine, & quando il sonatore uorrà la quinta perfetta tocherà il tasto di D sol re primo, con Ala mi re sesto, & la sesta minore sarà C fa ut quarto, & tutte le terze & tutte le seste saranno di una medesima proportione, cioè, che hauranno uno comma di piu di quelle, che si usano nell'acordo comune, & queste si potranno usare con l'altre mescolate, perche non seguono per ordine nel suo sesto ordine come fanno nel primo. hora hauiamo dato fine al discendere d'Ala mi re sesto, resta à dire del medesimo Ala mi re ascendente che haurà la sua terza minore in C sol fa ut quarto, & si detta terza minore si uorrà piu corta uno comma di quella che s'usa si tocherà la corda di C sol fa ut primo, ma sarà debile molto, et tutte le terze & seste regolarmente ascendenti saranno manco di minore, quando si partiranno dal quarto ordine, & che anderanno nel primo: ma perche riusciranno migliori, a farle uno comma di piu di minori, & di maggiori, sarà meglio usar quelle con il sopradetto comma di piu che di manco. & discendenti faranno l'opposito effetto quando si partiranno dal quarto ordine, & che uerranno nel primo s' allongaranno uno comma; & seguendo poi alla terza maggiore di Ala mi re sesto ascendente si ritrouerà quella in D sol re secondo acuto, & la sua quinta comune come sono ne gl'altri stromenti sarà in E la mi sesto, & la sua quinta perfetta sarà in E la mi quarto, perche haurà un comma di piu della quinta, che s'usa. hora seguirò alla sesta minore d'Ala mi re sesto ascendente che ritrouerà la sua sesta minore, laquale si potrà usar p manco di minore uno comma che sarà in F fa ut primo, et piu di minor un comma che sarà F fa ut terzo in quarto ordine, & la sesta piu di maggiore sarà G sol re ut terzo & piu di minore G sol re ut secondo, et le consonanze che non saranno così giuste come saranno quelle che noi usiamo si potranno usare in cambio di cattive consonanze. hora rimane à dir dell'ottaua, d'Ala mi re il quale haurà la sua ottaua di sopra Ala mi re sopra acuto come ne gl'esempi si ueggono qui sotto.

La terza piu 5. 6. piu 6. piu 8. 3. piu 3. piu Quinta. sesta piu 8.  
di minor. di mi. di ma. di mi. di ma. pfecta. di min.



La 3. migliore di mag.



Ala mi re sesto discendente con le consonanze di piu & di meno uno comma.

Ala mi re sesto ascendente con le consonanze di piu & di meno di uno comma.

## LIBRO QUINTO.

Dichiaratione di G sol re ut primo, discendente & ascendente con l'essempio di tutte le sue consonanze. Cap. XIII.



Stato necessario seguire per ordine di uno in un'altro ordine fin al sesto il quale per hauer poca materia da dire: non occorrerà ragionar piu di quello per esserne stato detto abbastanza. Hora fa bisogno ritornare all'ordine primo & seguire la dichiarazione di G sol re ut primo ilquale hà la sua terza minore in Ela mi primo, & ha la sua propinqua in Ela mi quarto, & la sua terza maggiore sarà in Ela mi secondo, & la propinqua sarà Ela mi quinto, & la sua quinta comune sarà C fa ut primo, & la sua quinta perfetta sarà C fa ut secondo, & la sesta minore, sarà B mi primo, & la sua propinqua sarà B mi quinto, & la sesta maggiore sarà B mi secondo, & la sua propinqua sarà B mi terzo, & la sua ottava sarà Gamma ut. hora che è finito il primo G sol re ut discendente dirò del medesimo ascendente ilquale haurà la sua terza minore in B fa b mi acuto in secondo ordine, & la sua propinqua sarà B fa. b mi quinto, & la terza maggiore B fa. b mi primo ne dara notitia, & la sua propinqua sarà B fa. b mi sesto, & la quinta sarà in D sol re primo, & la quinta perfetta sarà in D sol re sesto, che questa sarà sempre la propinqua della quinta perfetta. segue poi la sesta minore di G sol re ut primo ascendente sarà in Ela mi secondo & la sua propinqua sarà Ela mi sesto, & la sesta maggiore sarà Ela mi primo, & la sua propinqua Ela mi sesto la notifica, & l'ottava sarà G sol re ut acuto, & così finisce G sol re ut primo ascendente con tutte le sue consonanze & è qui sotto l'essempio.

Tutte le consonanze discendenti di  
G sol re ut primo.

Tutte le consonanze ascendenti di  
G sol re ut primo.

La 4.terze.      5. Le 4.seste.      8. Le 4.terze. Quinta. Le 4.seste.      8.

con le sue propinq.      con le sue propinq.      con le sue propinq.      con le sue propinq.

3.min. 3.mag.      6.min. 6.mag.      3.min. 3.mag.      6.min. 6.mag.

Dichiaratione del secondo G sol re ut discendente & ascendente con gl'essempio di tutte le sue consonanze. Capitolo XV.



Egue hora la dichiarazione di G sol re ut secondo discendente, ilquale haurà la sua terza minore in Ela mi terzo, et la sua terza propinqua sarà in Ela mi quinto, & la terza maggiore sarà in D sol re, et la sua propinqua sarà D sol re quinto, & la sua quinta comune sarà B mi primo, & la sua sesta minore sarà B mi terzo, & la sua propinqua sarà A re quarto, et la sesta maggiore sarà Arc primo, et la sua propinqua

pinqua sarà A re sesto, & la sua ottava sarà G sol re ut secondo, & qui finirà G sol re ut discendente secondo. Hora seguirò col medesimo G sol re ut ascendente, la sua terza minore sarà in B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la terza maggiore sarà B fa b primo, & la sua propinquissima sarà B fa b mi sesto, e la sua quinta sarà C sol fa ut acuto primo, & la sua sesta minore sarà D la sol re primo acuto, & la propinquissima sarà D la sol re sesto, & la maggiore sarà E la mi terzo, & la propinqua E la mi secondo, & la sua ottava sarà G sol re ut sopra acuto secondo, come per gli essempli si uedranno, discend. et ascend.

Tutte le consonanze di G sol re ut secondo ascend. et discendenti, sono qui sotto notate.

le quattro terze                      quinta                      le quattro seste                      ottava

3. min.      3. mag.                      6. min.      6. mag.

\* 0

le quattro terze                      quinta                      le quattro seste                      ottava

3. min.      3. mag.                      6. min.      6. mag.

Dichiaratione di G sol re ut terzo discendente & ascendente, con gli essempli di tutte le sue consonanze. Cap. XVI.



Ordine di G sol re ut discendente darà la Terza minore in E la mi secondo, & la sua propinqua sarà E la mi terzo, & la sua terza maggiore sarà E la mi quarto, & la sua propinqua sarà E la mi primo, & la sua quinta sarà B mi quarto, & la sua sesta minore sarà B mi secondo, & la propinqua sarà B mi terzo, & la sesta maggiore sarà A re quarto, & la propinqua A re primo, & la sua ottava Gammaut terzo. Il medesimo G sol re ut ascendente haurà la sua terza minore in A la mi re quarto, & la sua propinqua in B fa b mi acuto terzo, & la terza maggiore sarà in B fa b mi acuto secondo, & la sua propinqua sarà B fa b mi acuto quinto, & la quinta sarà D la sol re acuto terzo, & la sua sesta minore in D la sol re quarto, & la propinqua in E la mi terzo, & la sesta maggiore sarà in E la mi secondo, & la sua propinqua sarà E la mi quinto, & l'ottava sarà G sol re ut quarto, come qui sotto per gli essempli scritti si uedranno.

## LIBRO QUINTO

Tutte le consonanze di G sol re ut terzo ascend. et discendenti, sono qui sotto notate.  
 le quattro terze descend.      quinta      le quattro seste      ottava

3. min.      3. mag.      6. min.      6. mag.

le quattro terze ascend.      quinta      le quattro seste ascendenti

3. min.      3. mag.      6. min.      6. mag.

Dichiaratione di G sol re ut quarto discendente et ascendente, con tutte le sue  
 consonanze, & con gli effempi.      Capitolo XVII.



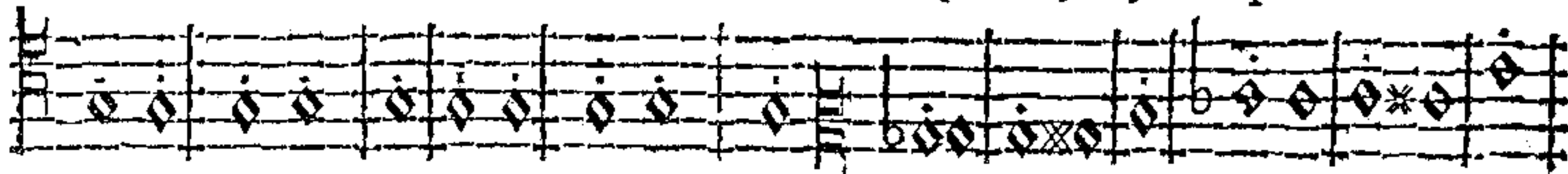
Ora segue G sol re ut quarto discendente, che à noi donarà la sua terza minore in E la mi quarto, & questo può godere la propinqua & la propinquissima, la propinqua sarà quella che doppò la consonanza se gli darà il Diesis Enarmonico, & la propinquissima sarà che doppò la consonanza si darà uno comma, che sarà per la metà del Diesis Enarmonico, & la propinquissima sarà di giouamento alle consonanze maggiori & minori, quando essa sarà aggiunta à quelle, & tutto questo guadagno uerrà dall' accordo delle quinte perfette nel sesto ordine: & il Sonatore s'accomoderà con quelle quando gli uerrà bene; Hora la propinqua sarà E la mi primo, & la propinquissima sarà E la mi sesto, & la sua terza maggiore sarà E la mi quinto, & la sua propinqua sarà E la mi secondo, & la sua quinta sarà C fa ut quarto, perche non ci è luogo di accommodar quello; Et il Sonatore auuertirà à questo passo, che hora gli dico, che è mirabile ordine delle quinte perfette, ogni uolta che quello si ritrouerà nel primo ordine ascendente, haurà le quinte perfette nel sesto ordine, come già disopra ho detto, & il medesimo sesto ordine seruirà al quarto ordine à far le quinte perfette, quando discenderà dette quinte perfette: & uerranno sempre per il contrario, che quando nel primo ordine discendenti saranno perfette con il sesto ordine, allhora il quarto ordine haurà le sue quinte perfette ascendenti nel sesto ordine, hora seguirò à dire della sesta minore di esso G sol re ut quarto, che sarà in B mi, & la sua propinqua sarà B mi primo, & la sesta maggiore sarà in B mi quinto, & la sua propinqua sarà B mi secondo, & la sua ottava sarà Gammaut quarto, efiniscono tutte le consonanze discendente di G sol re ut quarto. Il medesimo G sol re ut quarto ascendente darà la sua terza minore in B fa b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa b mi primo, & la sua terza maggiore sarà B fa b mi acuto quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut

terzo



terzo, e la sua quinta communa sarà D la sol re acuto quarto, et la perfetta sarà dal detto D la sol re discendente di sotto dal predetto G sol re ut quarto in G sol re ut sesto, e la sesta minore di G sol re ut quarto graue sarà in Elami quinto, e la sua propinqua sarà Elami primo, et la sesta maggiore Elami acuto quarto, e la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, e la sua ottava sarà in G sol re ut sopra acuto quarto; con li sotto scritti effempi tutte si uedrãno p ordine.

le quattro terze 5. le quattro seste 8. le quattro 3. 5. le quattro 6. 8.

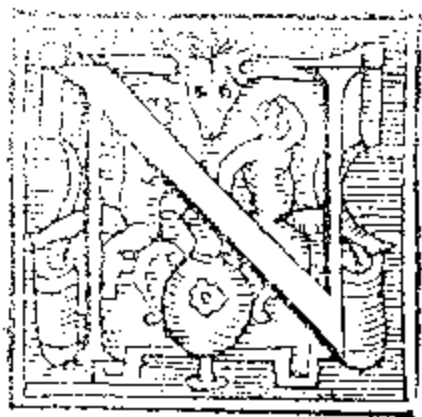


3. min. 3. mag. 6. mi. 6. mag. 3. mi. 3. mag. 6. mi. 6. mag.



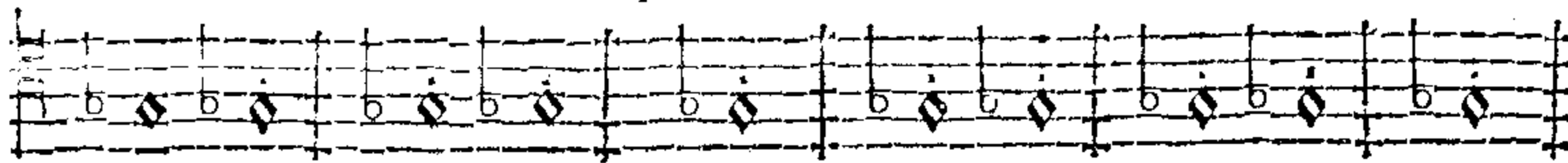
Le sopra scritte sono tutte le consonanze di G sol re ut quarto discendenti & ascendenti.

Dichiaratione di G sol re ut graue quinto, con tutte le sue consonanze discendenti & ascendenti, con i loro effempi. Capitolo XVIII.

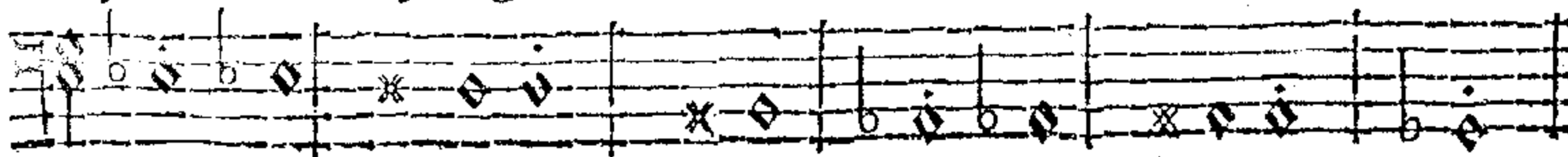


Non sarebbe cosa giusta lasciare di dire tutte le consonanze di G sol re ut quinto, hauendo io di sopra detto de tutti gli altri antecedenti ordini, hora questo G sol re ut quinto discendente haurà la sua terza minore in E la mi quinto, & la sua propinqua sarà E la mi secondo, & la sua terza maggiore sarà E la mi terzo, & la sua propinqua sarà D sol re quarto, & la sua quinta sarà C fa ut secondo, & la sua sesta minore sarà B mi quinto, & la sua propinqua sarà B mi terzo, & la sua propinqua sarà A re quarto, & la sua ottava sarà G gamma ut quinto; & qui finiscano tutte le consonanze discendenti di G sol re ut quinto. Seguiamo hora al medesimo G sol re ut ascendente, la sua terza minore sarà in B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà in B fa b mi secondo acuto, et la sua terza maggiore sarà B fa b mi quinto acuto, & la sua propinqua sarà B fa b mi primo acuto, & la sua quinta sarà D la sol re quinto, & la sesta minore sarà E la mi acuto terzo, & la sua propinqua sarà E la mi acuto secondo, & la sesta maggiore sarà E la mi acuto quinto, & la sua propinqua sarà E la mi primo, & l'ottava sua sarà G sol re ut quinto, come qui scritte si ueggono.

le quattro terze quinta le quattro seste ottava



3. min. 3. mag. 6. min. 6. mag.



T ij

# LIBRO QUINTO

le quattro terze                      quinta                      le quattro seste                      ottava

Queste sono tutte le consonanze di G sol re ut quinto discendenti & ascendenti. Non occorrerà dir piu delle consonanze del sesto ordine, perche già sono state dette, & da qui inanzi si dichiareranno, & si dimostreranno solamente fino al quinto ordine.

Dichiaratione di F faut primo graue, con tutte le sue consonanze discendenti & ascendenti, con li loro esempi.      Cap. XIX,



Fa ut primo haurà la sua terza minore discendente in D sol re primo, & la sua propinqua sarà D sol re quinto, e la sua terza maggiore sarà in D sol re terzo, & la sua propinqua sarà D sol re secondo, & la sua quinta sarà B mi secondo, & la sesta minore sarà A re, & la sua propinqua sarà A re quinto, & la sesta maggiore sarà A re terzo, & la sua propinqua A re secondo, e la sua ottava sarà F faut grauiissimo. Il medesimo F faut graue ascendente haurà la sua terza minore in A la mi re terzo, & la sua propinqua in A la mi re quinto, & la sua terza maggiore sarà in A la mi re, & la sua propinqua sarà in A la mi re quarto, & questa terza maggiore haurà la sua propinquissima in A la mi re sesto, & la sua quinta sarà in C fa ut primo, & la sesta minore sarà in D la sol re terzo, & la sua propinqua sarà in D la sol re quinto, & la sesta maggiore sarà in D la sol re primo, & la sua propinqua sarà D la sol re quarto, e la sua propinquissima sarà D la sol re sesto, & l'ottava sarà F fa ut acuto, & li sotto esempi dimostreranno tutte le sopra dette consonanze.

Queste sono tutte le consonanze di F fa ut. discendenti & ascendenti.

le quattro terze    5.    le quattro seste    8.    le cinque 3. 5.    le cinque 6. 8.

Dichiaratione

Dichiaratione di F faut graue secondo, discendente & ascendente con le loro consonanze  
& con gli esempi. Capitolo XX.



A dichiaratione insieme con la dimostratione di F fa ut secondo graue discendente: hora seguirò con la sua terza minore, che sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà D sol re terzo, & la sua terza maggiore sarà in D sol re secondo, & la sua propinqua sarà in C fa ut terzo in quarto ordine, & la sua quinta sarà in B mi terzo, & la sesta minore sarà in A re quinto, & la sua propinqua in A re terzo, & la sesta maggiore sarà in A re secondo, & la sua propinqua sarà in G gamma ut quarto, & la sua ottava sarà F fa ut grauiissimo terzo. Questo medesimo F fa ut terzo graue ascendente darà la terza minore in A la mi re secondo graue, & la sua propinqua sarà A la mi re terzo, & la sua terza maggiore sarà A la mi re quinto, et la sua propinqua A la mi re primo, & la sua quinta sarà C sol fa ut secondo, & la sua sesta minore sarà in D la sol re secondo, & la sua propinqua sarà D la sol re terzo, & la sesta maggiore sarà in D la sol re quarto, & la sua propinqua sarà E la mi terzo, & la sua ottava sarà F faut terzo acuto, come nelli sotto scritti esempi sono.

Queste sono tutte le consonanze di F faut secondo graue, discendenti & ascendenti.

le 4.terze	quinta	le 4. seste	ottava
------------	--------	-------------	--------

3. min.	3. magg.	6. min.	6. magg.
---------	----------	---------	----------

le 4. terze	quinte	le 4. seste	ottava
-------------	--------	-------------	--------

3. min.	3. magg.	6. min.	6. magg.
---------	----------	---------	----------

Il Lettore non habbi per inconueniente se nelli seguenti capitoli io terrò altro ordine, di dimostrare, & di dichiarare li sei ordini del nostro Archicembalo, perche sarà necessario per poter ascendere all'ottaua, & similmente discendere à l'altre ottaua delli rimanenti ordini, che sono restati à dietro li tre ordini primi antedetti, liquali ho dimoſtri & dichiarati per ordine per non confondere il senso dello Studente, per cagione di udir meglio le terze minori & le maggiori: & acciò che meglio io sia inteso, s'ha ueduto nelli precedenti Capitoli ch'io ho incominciato da Alamire, & ho detto quali sono tutte le sue consonanze discendenti: & per piu intelligenza del scolare, ho ricominciato dal medesimo Alamire, & ho dichiarato & con gli





# LIBRO QUINTO

## Dichiaratione di Elami terzo acuto discendente, & del graue ascendente con l'essempio Capitolo **XXIII.**



EL terzo Elami acuto discendente hora occorre à dire di tutte le sue consonanze, & la prima sarà la terza minore, che si ritrouerà in C sol fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà in B fa b mi quarto, & la sua terza maggiore sarà in B fa b mi primo, & la sua propinqua sarà B fa b mi quinto, & la sua propinquissima sarà in B fa b mi sesto, & la sua quinta sarà in G sol re ut secondo, & la sua sesta minore in G sol re ut quinto, & la sua propinqua sarà G sol re ut terzo, & la sesta maggiore sarà G sol re ut secondo, & l'ottaua sarà E la mi graue terzo: Incominciaremo da questo E la mi graue terzo, & ascenderemo alla sua terza minore, che sarà in C sol re ut secondo, & la sua propinqua sarà in C sol re ut terzo, & la sua terza maggiore sarà in C sol re ut quinto, & la sua propinqua sarà in G sol re ut primo, & la sua quinta sarà B fa b mi terzo, & la sua sesta minore sarà B fa b mi primo. & la sua propinqua sarà B fa b mi quarto, & la sesta maggiore sarà C sol fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, & la sua ottaua sarà E la mi terzo acuto, come tutte le predette consonanze qui scritte si ueggono.

Queste sono tutte le consonanze di E la mi terzo, discendenti & ascendenti.

le quattro terze	quinta	le quattro sesle	ottaua
3. minore	3. maggiore	6. minore	6. maggiore
le quattro terze	quinta	le sei sesle	ottaua
3. minore	3. magg.	6. minore	6. magg.

## Dichiaratione del quarto Elami acuto, discendente & ascendente graue, con l'essempio. Capitolo **XXIIII.**



Acuto Elami quarto discendente haurà la sua terza minore in D la sol re terzo, & la sua propinqua sarà in D la sol re secondo, & la sua terza maggiore sarà in C sol fa ut quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, & la propinquissima sarà in C sol fa ut sesto, & la sua quinta sarà A la mi re quarto, & la

Et la sua quinta perfetta sarà A la mi re sesto, Et la sua sesta minore sarà in A la mi re primo, Et la sua propinqua sarà A la mi re secondo, Et la sua sesta maggiore sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua sarà G sol re ut primo, Et la sua propinquissima sarà in G sol re ut sesto, Et la sua ottava sarà E la mi graue quarto. Poi con questo E la mi ascenderemo alla sua terza minore, che sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua in A la mi re secondo, et la sua terza maggiore sarà in A la mi re terzo, Et la sua propinqua sarà in A la mi re quinto, Et la quinta communa sarà in B fa b mi quarto, Et la quinta perfetta sarà che bisognerà agguignere di sotto da E la mi quarto, il sesto E la mi, Et sarà quinta perfetta, Et la sua sesta minore sarà C sol fa ut quarto, Et la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, Et la propinquissima sarà C sol fa ut sesto, Et la sesta maggiore sarà D la sol re terzo, Et la sua propinqua sarà D la sol re quinto, e la sua ottava sarà E la mi acuto quarto, come qui sotto tutte appaiono.

Queste sono tutte le consonanze di E la mi acuto discendente, Et di E la mi graue ascendente.

le cinque 3. 5. le cinque 6. 8. le quattro 3. 5. la quattro 6. 8.

3. min. 3. mag. 6. min. 6. mag. 3. mi. 3. mag. 3. min. 3. mag.

Dichiaratione di E la mi acuto quinto discendente, Et di E la mi graue quinto ascendente, con l'essempio. Cap. XXV.



EL quinto ordine ritrouaremo che segue E la mi quinto, che haurà la sua terza minore discendente in C sol fa ut quarto, Et la sua terza maggiore sarà in C sol fa ut secondo in terzo ordine, Et la sua propinqua sarà in B fa b mi quarto, Et la sua quinta sarà A la mi re quinto, Et la sua sesta minore sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua sarà G sol re ut primo, Et la propinquissima sarà G sol re ut sesto, Et la sua sesta maggiore sarà in G sol re ut quinto, Et la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, Et la sua ottava sarà E la mi quinto graue: Il quinto E la mi graue ascendente haurà la terza minore in G sol re ut quinto, Et la sua propinqua in G sol re ut terzo, Et la sua terza maggiore sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua sarà in A la mi re terzo, Et la sua quinta sarà in B fa b mi quinto, Et la sesta minore sarà in C sol fa ut secondo, Et la sua propinqua sarà in C sol fa ut primo, Et la sua sesta maggiore sarà in C sol fa ut terzo in quarto ordine, Et la sua propinqua sarà in D la sol re secondo, Et la sua ottava sarà in E la mi acuto quinto, et così finisce l'ascendenza di E la mi graue con tutte le sue consonanze, et qui sotto gli essempi le dimostrano.



# LIBRO QUINTO

Queste sono tutte le consonanze di Elami acuto discendente con le sue propinque,  
 Et anchora di Elami graue ascendente.

le cinque terze                      quinta                      le cinque seste                      ottava

3. min.                      3. mag.                      6. min.                      6. magg.

le cinque terze                      quinta                      le quattro seste                      ottava

3. min.                      3. magg.                      6. min.                      6. magg.

**D**ichiaratione di D la sol re primo acuto discendente, con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque, et di D sol re primo ascendente, medesimamente con gli essempi. Cap. XXVI.



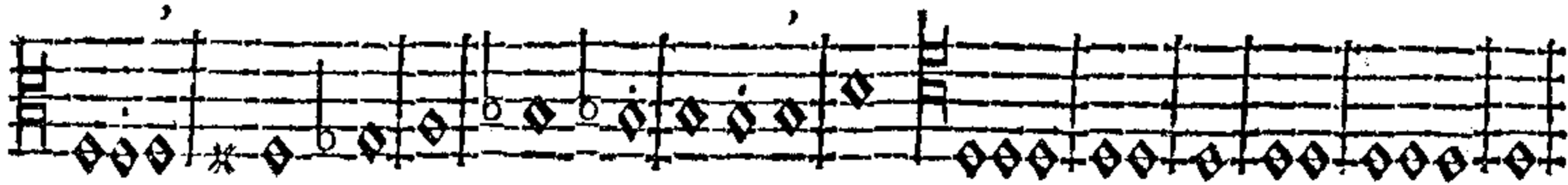
La sol re primo acuto discendente dara a noi la sua terza minore in B fa mi primo, et la sua propinqua sara in B fa b mi quinto, et la propinquissima in B fa b mi sesto, et la sua terza maggiore sara in B fa b mi secondo, et la sua propinqua sara in B fa b mi terzo, et la sua quinta comuna sara in G sol re ut, et la sua sesta minore sara in G sol re ut secondo, et la sua propinqua sara in F fa ut terzo in quarto ordine, et la sesta maggiore sara in F fa ut primo, et la sua propinqua sara in F fa ut secondo in terzo ordine, et la sua ottava sara D sol re primo, et qui finiranno le sue consonanze et sue propinque. Incominciaremo con il medesimo D sol re ascendere alla terza minore, che sara in F fa ut primo, et la sua propinqua sara F fa ut terzo in quarto ordine, et la sua terza maggiore sara in G sol re ut secondo, e la sua propinqua sara in G sol re ut terzo, et la sua quinta sara in A la mi re primo, et la sua quinta perfetta sara in A la mi re sesto, et la sesta maggiore sara in B fa b mi secondo, et la sua propinqua in B fa b mi quinto, et la sua sesta maggiore sara in B fa b mi primo, et la sua propinqua sara in B fa b mi quarto, et la propinquissima sara in B fa b mi sesto, et la sua ottava sara in D la sol re acuto primo, et li seguenti essempi li dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, et le propinque et propinquissime di D la sol re primo acuto, et discendente, et di D sol re primo medesimamente ascendenti.

3. mi. 3. mag. 5. 6. mi. 6. ma. 8.

le cinque

3 min. 3. mag. 5. 6. min. 6. mag. 8.



Dichiaratione di D la sol re secondo acuto & discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinquissime, & anchora di D sol re secondo, ascendente medesima-  
mente, & con gli esempi. Capitolo XXVII.



La sol re acuto in secondo ordine discendente, haurà la sua terza minore in B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà in A la mi re quarto, & la sua terza maggiore sarà in A la mi re primo, & la sua propinqua sarà in A la mi re quinto, & la sua quinta sarà in G sol re ut secondo, & la sesta minore sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà in E la mi quarto,

& la sesta maggiore sarà F fa ut graue primo, & la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua ottava sarà D sol re secondo. Hora incominciaremo ascendere col D sol re secondo, & ritrouaremo la sua terza minore in E la mi graue primo, & la sua propinqua sarà E la mi quarto, & la sua terza maggiore sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, et la sua propinqua sarà F fa ut primo: & la sua quinta sarà in A la mi re secondo, & la sua sesta minore sarà A la mi re primo, & la sua propinqua sarà A la mi re quarto, & la propinquissima sarà la mi re sesto, & la sesta maggiore sarà in B fa b mi terzo, et la sua propinqua sarà in B fa b mi secondo, & la sua ottava sarà in D la sol re secondo, come qui sotto con gli esempi si ueggo no delle sue consonanze, & delle sue propinque & propinquissime.

Queste sono tutte le consonanze, & le propinque & propinquissime di D la sol re secondo acuto & discendente, et similmente quelle di D sol re secondo ascendente.

le quattro terze

quinta

le quattro seste

ottava

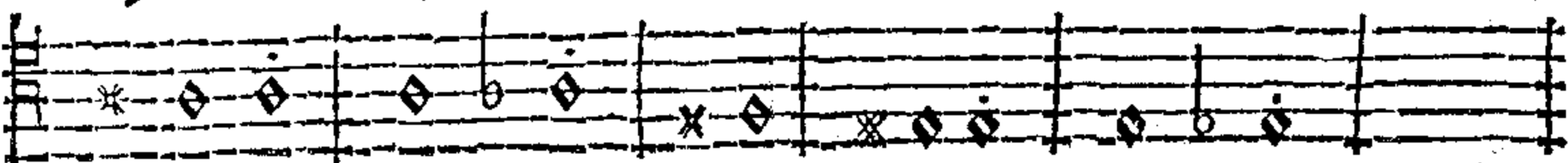


3. min.

3. mag.

6. min.

6. mag.

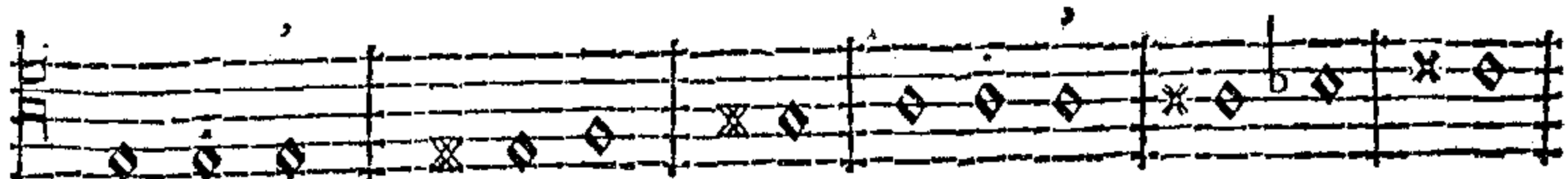


le cinque terze

quinta

le cinque seste

ottava

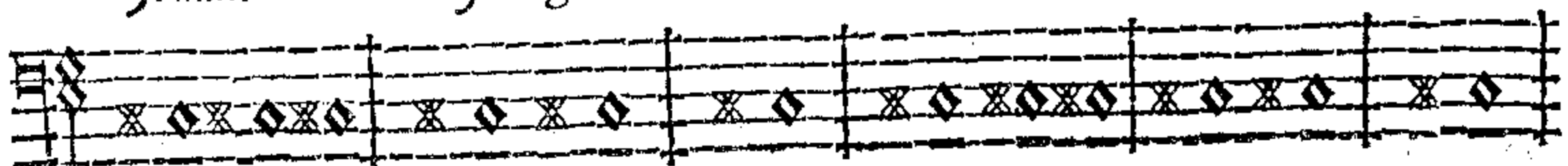


3. min.

3. mag.

6. min.

6. mag.



# LIBRO QUINTO

Dichiaratione di **D** la sol re acuto terzo discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque, & con le propinquissime, & di **D** sol re terzo ascendente medesimamente con gli effempi. Capitolo XXVIII.

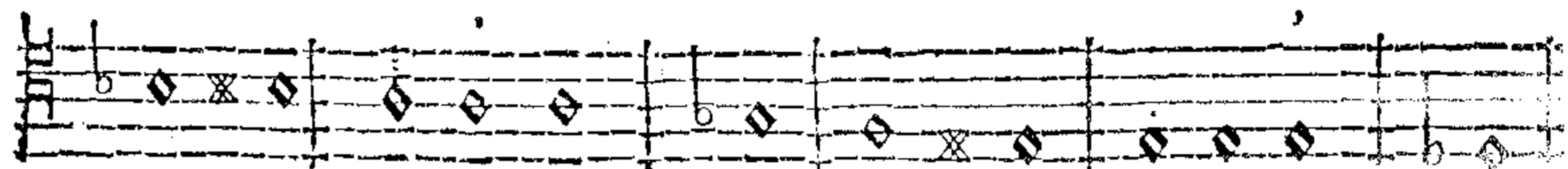


**L** terzo **D** la sol re acuto discendente donarà à noi la sua terza minore in **B fa b mi** secondo, e la sua propinqua sarà **B fa b mi** terzo, et la sua terza maggiore sarà in **A la mi re** quarto, & la sua propinqua sarà in **A la mi re** primo, e la sua propinquissima sarà in **A la mi re** sesto, & la sua quinta sarà **G sol re ut** terzo, et la sua sesta minore sarà in **F fa ut** graue primo, et la sua propinqua sarà **F fa ut** secondo in terzo ordine, e la sua sesta maggiore sarà in **E la mi** quarto, & la sua propinqua sarà in **E la mi** primo graue, et la sua propinquissima sarà in **E la mi** sesto, & la sua ottava sarà in **D sol re** terzo graue. Poi daremo principio à **D sol re** graue terzo, & ascenderemo alla sua terza minore, che sarà in **E la mi** quarto, et la sua propinqua sarà in **F fa ut** secondo in terzo ordine, & la sua terza maggiore sarà in **F fa ut** primo graue, et la sua propinqua sarà **F fa ut** terzo in quarto ordine, & la sua quinta sarà in **A la mi re** terzo, & la sua sesta maggiore sarà in **A la mi re** quarto, & la sua propinqua sarà in **B fa b mi** terzo, & la sua sesta maggiore sarà in **B fa b mi** secondo, & la sua propinqua sarà in **B fa b mi** sesto, & l'ottava sarà in **D la sol re** acuto terzo, & li sotto effempi le dimostrano.

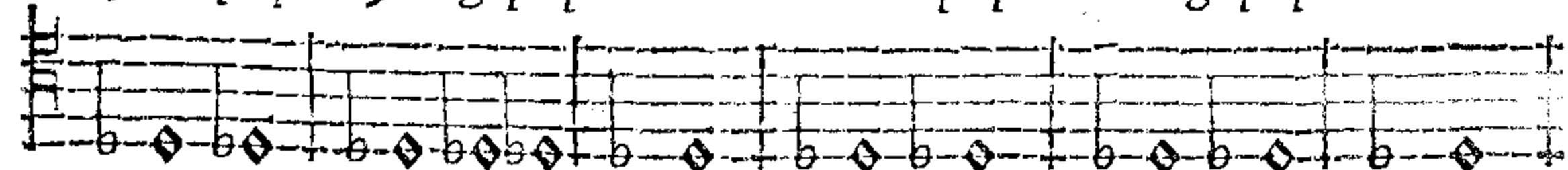
Queste sono tutte le consonanze con le sue propinque, & con le propinquissime di **D** la sol re terzo discendente, & di **D** sol re terzo ascendente.



3. mi. prop.    3. mag. prop.                  6. mi. prop.    6. mag. prop.



3. mi. prop.    3. mag. prop.                  6. min. prop.    6. mag. prop.



Dichiaratione del quarto **D** la sol re acuto discendente, con le sue consonanze, & con le sue propinque et propinquissime, & di **D** sol re quarto medesimamente con gli effempi. Cap. XXIX.



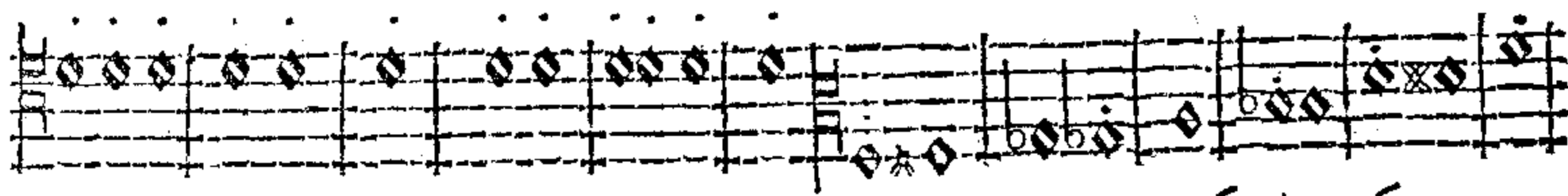
**N**ecessario ragionare del quarto **D** la sol re acuto, ilquale haura la sua terza minore discendente in **B fa b mi** quarto, & la sua propinqua sarà in **B fa b mi** primo, & la propinquissima sarà in **B fa b mi** sesto, e la sua terza maggiore sarà in **B fa b mi**

B fa. b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa. b mi secondo, & la sua quinta sarà in G sol re ut graue quarto, & la sua quinta perfetta sarà in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, & la Sesta maggiore sarà in F fa ut quarto graue, et la sua propinqua sarà F fa ut primo graue, & la sua ottava sarà in D sol re primo, & in questo modo finiscono.

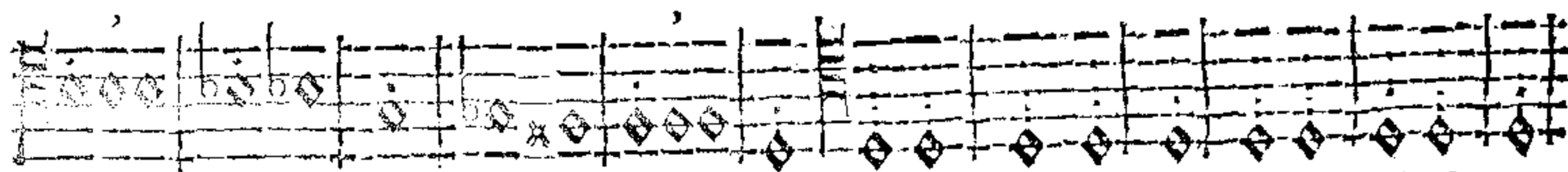
Il D sol re quarto ascendente haurà la sua terza minore in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quinto, & la sua quinta sarà in A la mi re quarto, & la sesta minore sarà in B fa. b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa. b mi primo, & la sua sesta maggiore sarà in B fa. b mi quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut acuto secondo, in terzo ordine, & l'ottava sarà D la sol re quarto, & li sottoscritti esempi le dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque & con le propinquissime di D sol re acuto quarto discendente, & quelle di D sol re quarto, ascendenti.

Le cinque 3. 5. Le cinque 6. 8. Le 4.3. 5. Le 4.6. 8.



3.mi.prop. 3.mag.pr. 6.mi.pr. 6.mag.pr. 3.mi.pr. 3.mag.p. 6.mi.p. 6.ma.p.



Dichiaratione di D la sol re quinto discendente con le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & similmente hà D sol re quinto ascendente. Capitolo. XXX.



Oi hauiamo di sopra ueduto il quarto ordine di D la sol re acuto essere fornito. Hora seguiremo al quinto D la sol re acuto discendente ilquale darà à noi la sua terza minore in B fa. b mi quinto, & haurà la sua propinqua in B fa. b mi secondo, & la sua terza maggiore sarà in B fa. b mi terzo, & la sua propinqua sarà in A la mi re quarto, & la sua quinta sarà in G sol re ut, & la sua sesta minore sarà in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà F fa ut primo, & la sua sesta maggiore sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà E la mi quarto, & la sua Ottava sarà D sol re quinto, & in questo modo finisce il sopradetto ordine. Hora ha da seguire D sol re quinto ilquale à noi donara la sua terza minore ascendente in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà in F fa ut primo, & la sua terza maggiore sarà in F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, et la sua quinta sarà A la mi re quinto, et la sua sesta minore sarà B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la sua sesta maggiore sarà B fa b mi quinto, et la sua propinqua sarà B fa b mi primo, et la sua ottava sarà D sol re quinto acuto, come nelli sottoscritti esempi tutte si ueggono.

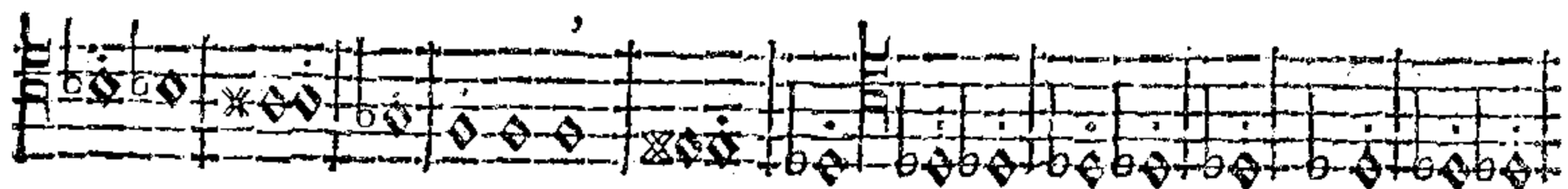
## LIBRO QUINTO.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque & propinquissime di D la sol re discendente, & similmente di D sol re quinto ascendente.

Le quattro terze. 5. Le cinque Seste. 8. Le quattro terze. 5. Le 4. seste.



3. mi. prop. 3. ma. pr. 6. mi. prop. 6. ma. pr. 3. mi. prop. 3. ma. pr. 6. mi. propin. 6. m. p.



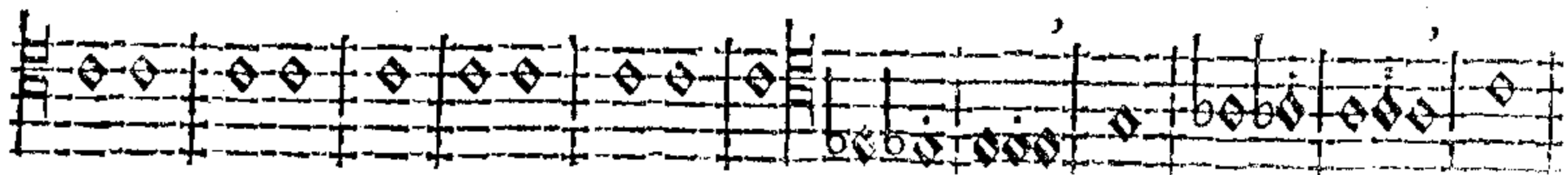
Dimostrazione di C sol fa ut acuto primo, discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & similmente di C fa ut ascendente con li loro essempi. Capitolo. XXXI.



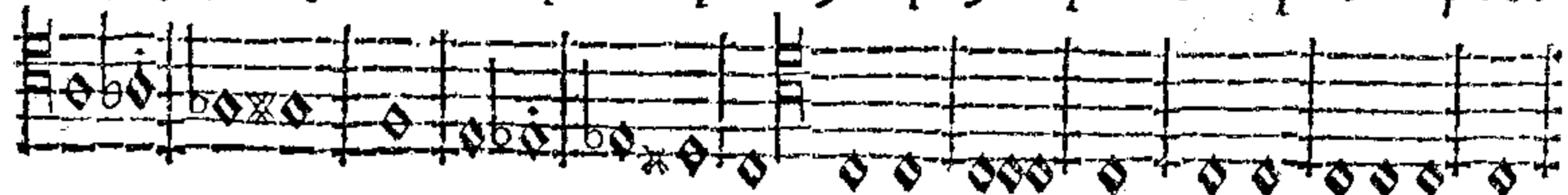
Ordine primo di C fa ut acuto discendente à noi darà la sua terza minore in Ala mi re primo, & la sua propinqua in Ala mi re quinto, et la sua propinquissima sarà Ala mi re sesto, & la sua terza maggiore sarà in Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la sua quinta sarà in F fa ut graue, & la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua Sesta minore sarà Ela mi primo graue, & la sua propinqua sarà Ela mi quinto, & la sua sesta maggiore sarà Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà Ela mi terzo, & la sua ottava sarà C fa ut. Non uoglio restare di seguire à dire tutte le consonanze di esso C fa ut primo ascendente, & prima ritrouaremo la sua terza minore in Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà Ela mi quinto, & la sua terza maggiore sarà in Ela mi primo, & la sua propinqua sarà in Ela mi quarto, & la sua quinta sarà in G sol re ut primo & la sua propinqua sarà G sol re ut quarto, & la sua perfetta sarà G sol re ut sesto, & la sua sesta minore sarà in Ala mi re terzo, & la sua propinqua sarà Ala mi re quinto, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re primo, & la sua propinqua sarà Ala mi re quarto, & la sua propinquissima sarà Ala mi re sesto, & la sua ottava sarà C sol fa ut primo, & qui sotto gli essempi le dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque et propinquissime di C sol fa ut acuto primo discendenti, & similmente di C fa ut primo ascendenti.

Le quattro terze. 5. Le quattro seste. 8. Le cinque terze. 5. Le cinque Seste. 8.



3. mi. prop. 3. ma. p. 6. mi. p. 6. ma. p. 3. mi. pr. 3. ma. pr. 6. mi. pr. 6. ma. pr. 8.



Dichiaratione di C sol fa ut secondo discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & il simile sarà di C fa ut secondo in terzo ordine ascendente con li suoi effempi. Cap. XXXII.



Sol fa ut acuto secondo in terzo ordine haurà la sua terza minore in Ala mi re quinto, et la sua propinqua sarà in Ala mi re terzo, et la sua terza maggiore sarà in Ala mi re secondo, et la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la sua quinta sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua sesta minore sarà in Ela mi quinto, et la sua propinqua sarà in B la mi secondo, et la sua sesta maggiore sarà in Ela mi terzo, & la sua propinqua sarà D sol re quarto, & la sua ottava sarà C fa ut secondo. Segue il medesimo C fa ut ascendente alla sua terza minore in Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà in Ela mi secondo, & la sua terza maggiore sarà in Ela mi quinto, & la sua propinqua sarà in Ela mi primo, & la sua quinta sarà C sol re ut quinto. & la sua sesta minore sarà Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà Ala mi re terzo, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re quinto, & la sua quinta sarà Ala mi re primo, & la sua ottava sarà C sol fa ut acuto come qui sotto appaiono:

Queste sono tutte le consonanze di C sol fa ut secondo discendente con le sue propinque & il simile di C fa ut secondo ascendente.

Le quattro terze.      Quinta.      Le quattro seste.      Ottava.

Terza mi. prop.    3. mag. prop.      6. mi. prop.      6. mag. prop.

Le quattro terze.      Quinta.      Le quattro seste.      Ottava.

Terza mi. prop.    3. ma. propinq.      sesta mi. propinq.    sesta mag. prop.

Dichiaratione di C sol fa ut quarto, & di tutte le sue consonanze, con le sue propinque, & propinquissime discendenti, & il simile saranno di C fa ut ascendenti con li loro effempi. Cap. XXXIII:



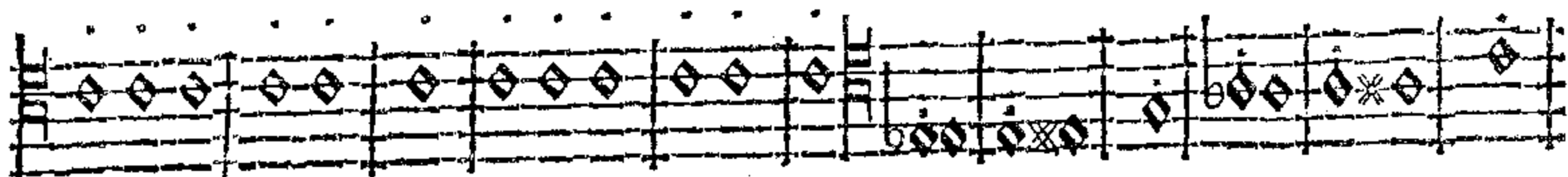
Stato detto di C sol fa ut secondo acuto: hora segue C sol fa ut terzo in quarto ordine, che haurà la sua terza minore discendente in Ale mi re quarto, & la sua propinqua sarà Ala mi re primo, & la propinquissima sarà Ala mi re sesto, & la sua terza maggiore sarà B fa b mi quinto, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la sua quinta commune sarà F fa

## LIBRO QUINTO.

ut graue quarto, & la quinta perfetta sarà nel seſto ordine, & la ſeſta minore sarà in Ela mi quarto, & la ſua propinqua sarà Ela mi primo, & la ſua propinquiffima sarà Ela mi ſeſto, & la ſeſta maggiore sarà in Ela mi quinto, & la ſua propinqua sarà Ela mi ſecondo, & la ſua ottava sarà C fa ut terzo in quarto ordine. Et doppo seguirà eſſo C fa ut aſcendente, & darà à noi la ſua terza minore aſcendente, che sarà in Ela mi graue quinto, & la ſua propinqua sarà F fa ut ſecondo in terzo ordine & la ſua quinta sarà in G ſol re ut quarto, & la ſua ſeſta minore sarà in Ala mi re quinto, & la ſua propinqua sarà Ala mi re terzo, & la ſua ſeſta maggiore sarà in Ala mi re quarto, & la ſua propinqua sarà B fa b mi terzo, & la ſua ottava sarà C ſol fa ut terzo, in quarto ordine come qui ſotto ſi ueggono tutte.

Queſte ſono tutte le conſonanze di C ſol fa ut acuto terzo in quarto ordine diſcendenti con le ſue propinque & propinquiffime, & il ſimile faranno quelle di C fa ut terzo in quarto ordine aſcendenti.

Le cinque terze. 5. Le cinque ſeſte. 8. Le quattro 3. 5. Le quattro ſeſte. 8.



3.mi.prop. 3.ma.pro.      6.mi.pro. 6.ma.pr.



Dichiaratione di B fa. b mi acuto primo con tutte le ſue conſonanze, & con le ſue propinque & propinquiffime diſcendenti, & ſimilmente di B mi primo aſcendente con li ſuoi eſſempi. Cap. XXXIII.

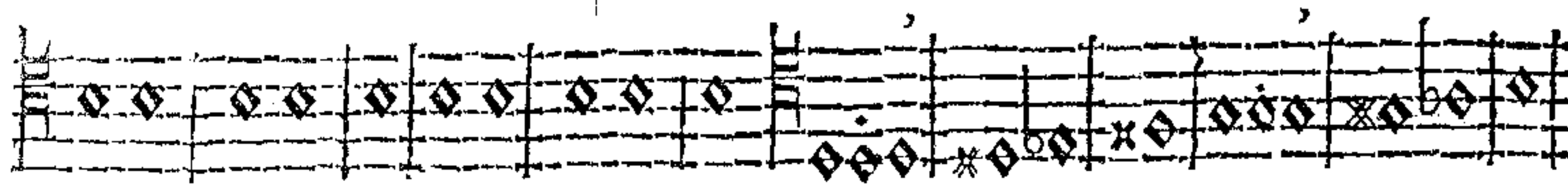


Fa. b mi acuto primo diſcendente darà a noi la ſua terza minore in Ala mi re ſecondo, & la ſua propinqua sarà G ſol re ut quarto, & la ſua terza maggiore sarà in G ſol re ut primo, & la ſua propinqua sarà in G ſol re ut quinto, & la ſua quinta sarà in Ela mi primo, & la ſeſta minore sarà in Ela mi terzo & la ſua propinqua sarà D ſol re quarto, & la ſua ſeſta maggiore sarà D ſol re primo & la ſua propinqua sarà D ſol re quinto. & la ſua ottava sarà in B mi primo. Poi seguiremo dal medefimo B mi primo & aſcenderemo alla ſua terza minore che sarà in D ſol re primo, & la ſua propinqua sarà D ſol re quarto, & la ſua propinquiffima sarà D ſol re ſeſto, & la ſua terza maggiore sarà in Ela mi terzo, & la ſua propinqua sarà in Ela mi ſecondo, & la ſua quinta sarà in G ſol re ut ſecondo, & la ſua ſeſta minore sarà in G ſol re ut primo, & la ſua propinqua sarà in G ſol re ut quarto, & la ſua propinquiffima sarà in G ſol re ut ſeſto, & la ſua ſeſta maggiore sarà in Ala mi re ſecondo, & la ſua propinqua sarà Ala mi re terzo, & la ſua ottava sarà B fa. b mi primo acuto, & con li ſottoſcritti eſſempi meglio s'intenderà le ſopradette.

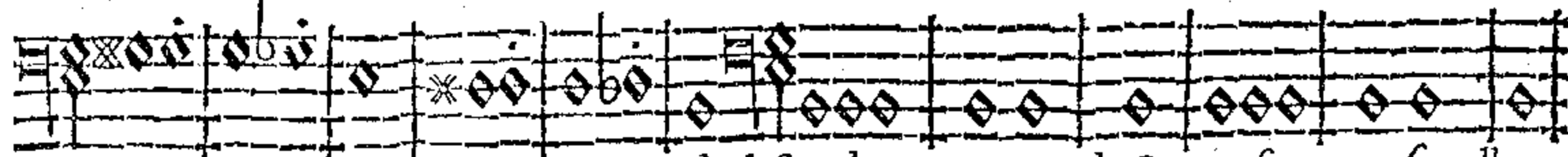
Queſte ſono tutte le conſonanze di B fa. b mi primo acuto, con le ſue propinque diſcendenti, & il ſimile di B mi primo aſcendente.



Le quattro terze. 5. Le quattro seſte. 8. Le cinque terze. 5. le cinque Seſte. 8.



3.mi.prop. 3.ma.p. 6.mi.p. 6.ma.p. 8. 3.mi.pr. 3.ma.pr. 6.mi.pr. 6.ma.pr. 8.

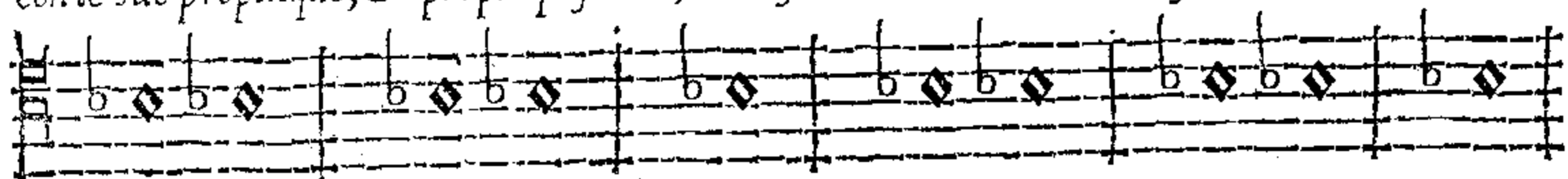


Dichiaratione di B fa. b mi acuto ſecondo diſcendente con tutte le ſue conſonanze ſin alla ſua ottava con le ſue propinque & propinquiſſime, & ſimilmente di B mi aſcendente per una ottava con li loro eſſempi. Cap. XXXV.



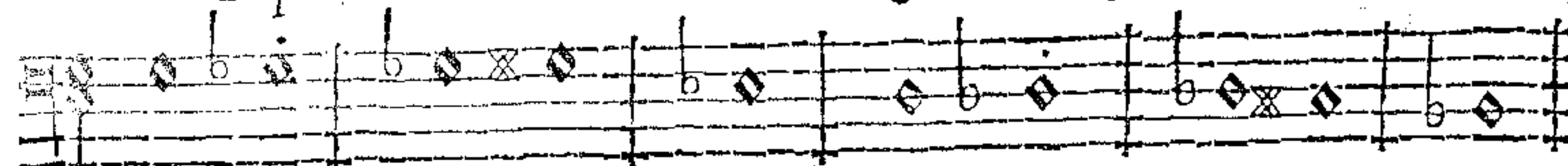
Il ſecondo ordine di B fa b mi acuto diſcendente darà a noi la ſua terza minore in G ſol re ut. et la ſua propinqua ſarà in G ſol re ut quinto et la ſua terza maggiore ſarà in G ſol re ut terzo, et la ſua propinqua ſarà in G ſol re ut ſecondo, & la ſua quinta ſarà in E la mi ſecondo, et la ſua ſeſta minore ſarà D ſol re, & la ſua propinqua ſarà il quinto. D. et la ſua propinquiſſima ſarà in D ſol re ſeſto, & la ſeſta maggiore ſarà in D ſol re terzo, et la ſua propinqua ſarà in D ſol re ſecondo, & la ſua ottava ſarà in B mi ſecondo. Occorre hora à dire di B mi ſecondo aſcendente, che haurà la ſua terza minore in D ſol re terzo, et la ſua propinqua ſarà in D ſol re quinto, et la ſua terza maggiore ſarà in D ſol re primo, et la ſua propinqua ſarà in D ſol. quarto, et la ſua propinquiſſima ſarà in D ſol re ſeſto, et la ſua quinta ſarà in F fa ut primo, & la ſua ſeſta minore ſarà in G ſol re ut terzo, et la ſua propinqua ſarà in G ſol re ut quinto, & la ſua ſeſta maggiore ſarà in G ſol re ut primo, & la ſua propinqua ſarà in G ſol re ut quarto, et la propinquiſſima in G ſol re ut ſeſto, et la ſua ottava ſarà in B fa b mi acuto ſecondo, et cò li ſotto ſcritti eſſempi tutte ſcritte ſi ue dràno.

Queſte ſono tutte le conſonanze di B fa b mi ſecondo acuto diſcendenti per una ottava con le ſue propinque, & propinquiſſime, & le ſimili di B mi ſecondo aſcendenti.



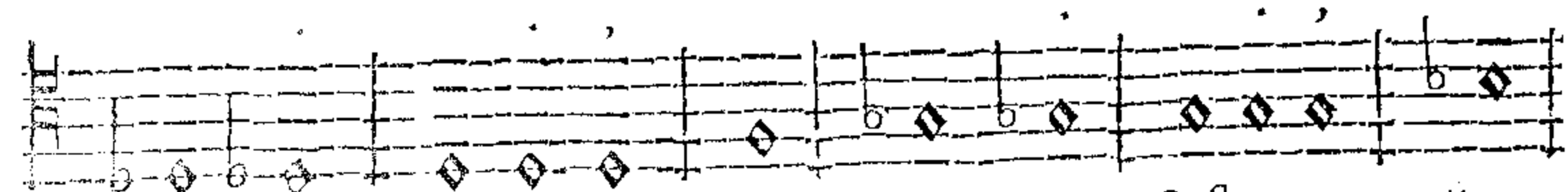
Le quattro terze.

Quinte. Le quattro Seſte. Ottava.



3. mi. propinq. 3. mag. propinq.

6. mi. propinq. 6. ma. propinq.

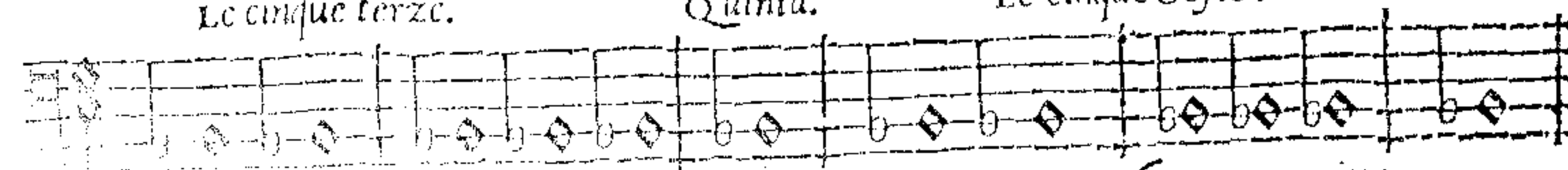


Le cinque terze.

Quinta.

Le cinque Seſte.

Ottava.



3. mi. propinq. 3. mag. propinq.

6. mi. propinq. 6. mag. propinq.

# LIBRO QUINTO.

Dichiaratione di B fa b mi terzo acuto, discendente per una ottava con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque, & il simile sarà di B mi terzo ascendente fin all'ottava. Cap. XXXVI.



On lasceremo di dire l'ordine terzo di B fa b mi acuto discendente per un'ottava, & prima la sua terza minore sarà in G sol re ut quinto, & la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut secondo, & la sua propinqua sarà F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua Quinta sarà E la mi terzo, & la sesta minore sarà in D sol re quinto, & la sua Propinqua in D sol re terzo, et la sua sesta maggiore sarà in D sol re secondo, & la sua propinqua sarà in C fa ut terzo in quarto ordine, & la sua ottava sarà in B mi terzo. Et uolendo noi seguire con il B mi terzo, ascendente ritrouaremo la sua terza minore in D sol re terzo, & la sua propinqua sarà in D sol re secondo, & la sua terza maggiore sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà in D sol re primo, & la sua propinquissima sarà in D sol re sesto, & la sua quinta sarà F fa ut secondo in terzo ordine, et la sua sesta minore sarà in G sol re ut secondo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, & la sua sesta maggiore sarà in A la mi re secondo, & la sua propinqua sarà in A la mi re terzo, & la sua ottava sarà in B fa b mi terzo, come qui sotto tutte si ueggono.

Queste sono tutte le consonanze, di B fa b mi acuto terzo discendenti per una ottava con le loro propinque, & propinquissime, & similmente di B mi terzo ascendente per una ottava.

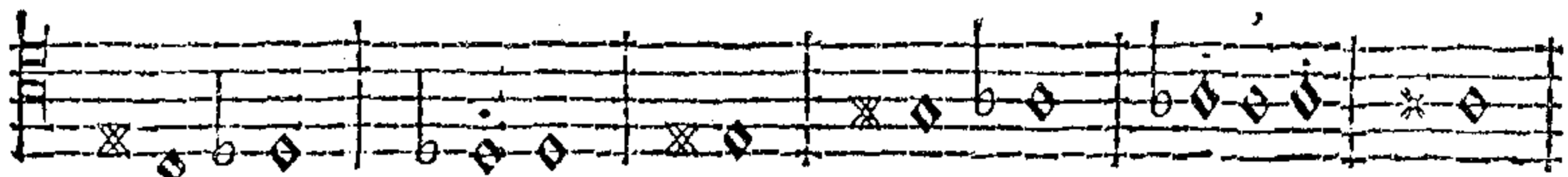
Le quattro terze.      Quinta.      Le quattro seste.      Ottava.



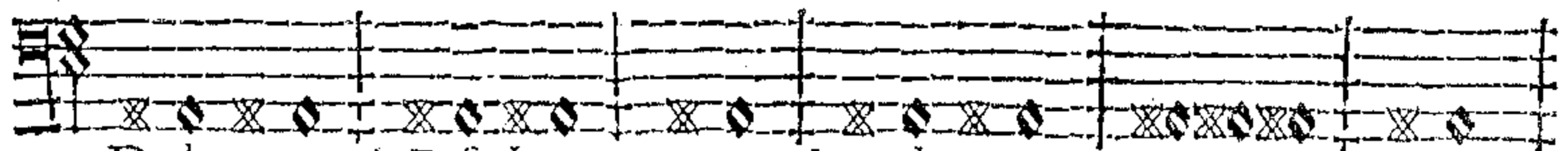
Terza mi. propinq. terza mag. prop.      sesta mi. propin. sesta ma. propinq.



Le quattro terze.      Quinta.      Le cinque seste.      Ottava.



Terza mi. propinq. terza mag. prop.      sesta mi. propinq. sesta mag. propinq.



Dichiaratione di B fa b mi acuto quarto discendente per una ottava, con tutte le sue propinque, & propinquissime, & di B mi quarto ascendente similmente.

## Capitolo. XXXVII.



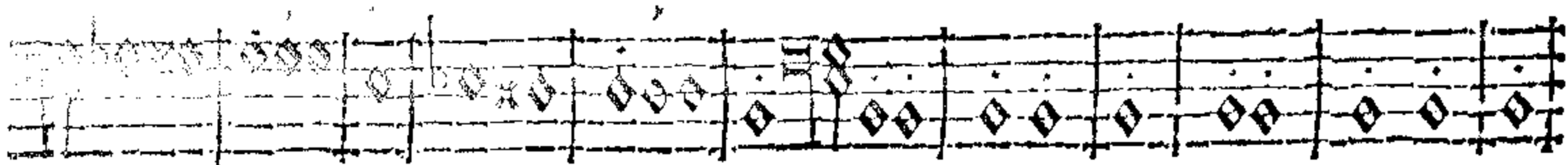
O deliberato di seguire al quarto ordine di B fa b mi discendente, perche ritrouaremo in quello la terza minore essere in A la mi re terzo, et la sua propinqua sarà in A la mi re secondo, & la terza maggiore sarà in G sol re ut quarto, & la sua

la sua propinqua sarà in G sol re ut primo, & la sua propinquissima sarà in G sol re ut se-  
sto, & la sua Quinta commune sarà in Ela mi quarto, & la sua perfetta sarà Ela mi ses-  
to. & la sesta minore sarà in Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà Ela mi terzo, & la  
sua sesta maggiore sarà in D sol re quarto, & la sua propinqua sarà D sol re primo, et la pro-  
pinquissima sarà D sol re sesto, et la sua ottava sarà B mi quarto. Poi seguendo, con il detto B  
mi quarto, et ascendendo per terza minore ritrouaremo quella in D sol re quarto, et la sua pro-  
pinqua sarà Ela mi terzo, & la terza maggiore sarà Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà  
Ela mi quinto, & la sua quinta sarà in G sol re ut terzo, & la sua sesta minore sarà G sol re  
ut quarto, & la sua propinqua sarà Ala mi re secondo, et la sua sesta maggiore sarà in Ala mi  
re terzo, & la sua propinqua sarà in Ala mi re quinto, & la sua Ottava sarà B fa b mi acuto  
et il sottoscritto, dimostrerà tutte le loro consonanze, et le loro propinque et propinquissime.

Le cinque terze. 5. Le cinque seste. 8. Le quattro terze. 5. Le quattro seste. 8.



3.mi.prop. 3.ma.pro. 6.mi.pro. 6.ma.pro. 3.mi.pr. 3.ma.p. 6.mi.p. 6.ma.pr.



Dichiaratione di B fa b mi acuto quinto discendente con tutte le sue consonanze  
& con le propinque & con le propinquissime, et di B mi quinto ascendenz  
te per una ottava similmente con gli effempi. Cap. xxxviii.



Er non lasciare a dietro il quinto ordine di B fa b mi, dirò che quello sarà per  
dar fine al nostro dire circa alla dimostratione et dichiaratione di tutte le co-  
sonanze, & di tutte le sue propinque et propinquissime sopra tutti gli ordini di  
scendenti & ascendenti per una ottava, & se piu oltre io uoleſſe dichiarare  
io ritornaria à dire il medesimo di quello ch'io hauria detto, et per cio questo B

fa b mi sarà la conclusione della dichiaratione de tutte le consonanze, come io di sopra hò detto,  
& anchora sarà quello ilquale darà à noi la Terza minore discendente in G sol re ut quarto,  
& la sua propinqua sarà in G sol re ut primo, & la sua propinquissima sarà in G sol re ut ter-  
zo, & la sua quinta sarà Ela mi quinto, & la sesta minore sarà in D sol re quarto, & la sua  
propinqua in D sol re primo, & la piu propinqua sarà in D sol re sesto, & la sesta maggiore  
sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà in D sol re terzo, & la sua ottava sarà in B  
mi quinto. Questo ascendente darà à noi la sua terza minore in D sol re quinto & la sua pro-  
pinqua sarà in D sol re primo & la propinquissima sarà in D sol re sesto, et la sua terza mag-  
giore sarà in D sol re quarto, & la sua propinqua sarà Ela mi terzo & la sua quinta sarà in  
E fa ut quarto, & la sua sesta minore sarà in G sol re ut quinto, et la sua propinqua sarà in G  
sol re ut primo, et la propinquissima sarà in G sol re ut sesto. et la sua sesta maggiore sarà in G  
sol re ut quarto, et la sua propinqua sarà in Ala mi re secondo et la sua ottava sarà in B fa b mi  
quinto, et così finisce gl'ordini sopradetti con le loro consonanze che qui sotto si ueggono.

## LIBRO QUINTO.

Queste sono tutte le consonanze di B fa. b mi quinto discendenti con le sue propinque & propinquissime, & il simile di B mi quinto ascendente per una Ottaua.

La quattro terze.      Quinta.      Le quattro seste.      8.

Terza mi. prop. 3. ma. propinq.      sesta mi. propinq. sesta mag. prop.

Le quattro terze.      Quinta.      Le quattro seste.      Ottaua.

Terza minor. 3. mag. prop.      6. mi. prop.      6. mag. prop.

Le quattro terze.      Quinta.      Le quattro seste.      Ottaua.

Terza mi. propinq. terza mag. prop.      sesta mi. propinq. sesta mag. propinq.

Le quattro terze.      Quinta.      Le cinque seste.      Ottaua.

Terza mi. propinq. terza mag. prop.      sesta mi. propin. sesta ma. propinq.

Delle corde, ò uogli dir uoci Mobili & immobili, & di quelle che del tutto non sò  
no Mobili, ne del tutto immobili.      Cap. XXXIX.



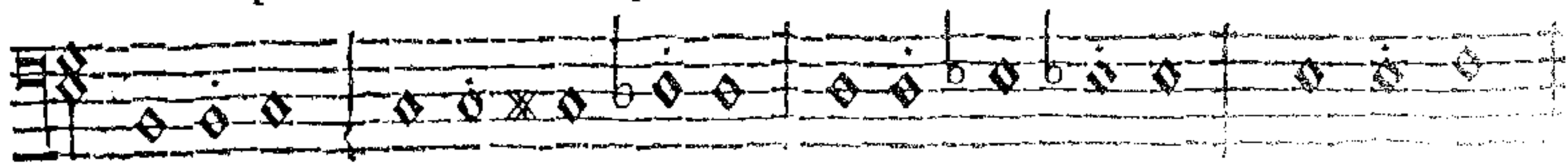
Filosophi già scrissero delle corde ò uoci mobili & immobili, & di quelle che del tutto non sonno mobili ne del tutto immobili secondo che si ha inteso nella nostra dichiarazione sopra il Capitolo XII. del quarto libro della Musica di Boetio. hora occorre à dire nella nostra pratica quali uoci sono mobili, & immobili & quali sono ne d' il tutto mobili ne d' il tutto immobili.

Gia hauiamo in uso otto figure nella nostra pratica, lequali se dimandano, Massima, Longa, Breue, Semibreue, Minima, Semiminima, Croma, Semicroma. che tutte queste figure già hanno seruito, & serueno alla pratica Musicale nelle commistioni delle parti de i tre Generi, cioè, Diatonico, & a certe spetie del Cromatico, & dell' Enarmonico, come disopra si hà inteso, & da qui indietro esse figure non si mutaràno mai, quando si scriueranno nelli tre Generi, ne manco nelle spetie di quelli. & quando si uorrà far alcuna dimostratione delli sopradetti Generi, & spetie se scriueranno le sopradette figure con i segni appresso dinanzi & doppo, ò sotto, ò disopra, con b. molli, & h. incitati, & Diesis Cromatici, & Diesis Enarmonici questi segni faranno quelli che daranno inditio al cantante che le figure oue saranno scritte tali sopradetti segni,

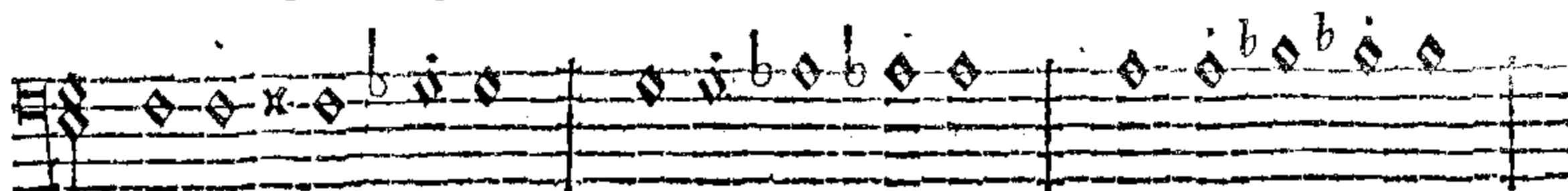


# LIBRO QUINTO.

Semit. di. in. 2. parti.    Tono di. in 4. parti.    Tono diui. in 4. parti.    Semit. di. in. 2. parti.



Tono diuiso in 4. parti.    Tono diuiso in 4. parti.    Tono diuiso in 4. parti.



**Regola di ritrouare i semitoni maggiori & minori, ascendenti & discendenti  
in ogni luogo partendosi dal primo al secondo & al terzo ordine  
& per l'opposito con gli effempi. Cap. XXXX.**



**A** Cciò che lo studente con facilità impari la prattica di cognoscere li semitoni maggiori & minori, senza dare molti effempi, ma solamente con il ricordo farò il scolare instrutto, & quello de auuertire al disegno del nostro Archicembalo ilquale dimostrerà tutti i semitoni minori che ascenderanno faranno signati con le quattro uirgolette nel secondo & terzo ordine quado si partiranno dalle corde stabili, cioè dalli tasti bianchi del primo ordine et poi il rimanente che sarà dalle quattro uergolette fin al finire del tono quello restante sarà il semitono maggiore, & per l'opposito, quando discenderà con il tono sempre dal tasto bianco alle quattro uergolette di mandate Diesis Cromatico sarà il semitono maggiore, et il rimanente à finire il tono sarà il semitono minore. Questo ricordo si terrà alla memoria circa li Diesis & saranno facili da imparare. Hora il b. molle farà l'opposito del Diesis, che ogni uolta che si ritrouerà scritto nel nostro stromento uno b molle nel secondo & terzo ordine, & che prima si sarà partito dal tasto bianco del primo ordine, & che si uorrà andare al tono il b. molle che si ritrouerà sarà il semitono maggiore, & il restante à finire il tono sarà il minore semitono, & poi quando si partirà dal primo ordine, discendente, & che si ritrouerà il b. molle nel secondo, ò nel terzo ordine quello sarà semitono minore, & il restante à finire il tono sarà il semitono maggiore, & il h. incitato farà l'effetto del Diesis Cromatico ò delle quattro uergolette che partendosi dal tasto bianco discendente nell'altro tasto bianco del primo ordine come faria in C sol fa ut in B fa b mi primo, si ritrouerà signato il h. incitato, & sarà il semitono maggiore & per l'opposito, quando fusse per b. molle esso h, incitato sarà semitono minore ascèdente come qui tutti questi sopradetti segni dimostrerò quali saranno semitoni maggiori & quali minori. Li semitoni delli Diesis ascendenti sono minori, & discendenti maggiori: & il simile del h.

Semitono.    Semito.    se.    se.    se.    se.    se.    se.    se.



minore.    minore.    min.    min.    min.    min.    min.    min.    Semit.

Semit. semit. semit. se. se. se. se. semit. di b.

magg. magg. mag. mag. mag. mag. mag. mag.

Li semitoni delli b. molli ascendenti sono magg. et discendenti dalle corde mobili sono minori.

Semit. se. se. se. se. se. se. se.

mag. mag. mag. mag. mag. mag. mag.

Se. se. se. se. se. se. se.

minore. min. min. min. min. min. min.

Quantunque di sopra à suoi Capitoli, io habbia detto, & dimostrato i semitoni maggiori & minori io sò che questi effempi non saranno men utili al sapere che diletteuoli da uedere cò li suoi ordini ascendenti maggiori & minori, & lo studente dè auuertire, che di sopra ho detto, che quando il sonatore è compositore si partirà dalle corde immobili, et che andarà alle mobili si ascendenti, come discendenti ritrouarà li semitoni maggiori, & minori nel secondo ordine, & nel terzo il medesimo haurà partendosi da quelli mobili, del secondo, & terzo andando al primo ordine, & mai questa regola fallerà nel nostro stromento, che quãdo si sarà nelle corde stabili et che si uorra discendere nel secòdo ordine con uno semitono maggiore, stando anchora nel medesimo tasto immobile si ritrouara il semitono minore discendente nel terzo ordine, et darò uno effempio di una corda stabile et quell'ordine che si ritrouera in uno ritrouara nell' altro, eccettuando come di sopra hò detto, che sempre si haura semitoni maggiori et minori. Hora in uno ordine, & hora nell' altro parlando dal primo al secondo, & dal primo al terzo ordine, & acciò che io sia alquanto piu inteso dalli non troppo pratici del stromento. Il sonatore è compositore si ritrouarà in Ala mi re & uorrà discendere con uno semitono maggiore ritrouarà quello in Ala mi re secondo, & haurà lo semitone minore nel terzo Ala mi re, & anchora stando nel secondo Ala mi re primo, et uolendo ascendere in B fa. b mi con uno semitono maggiore ritrouarà quello nel secondo B fa. b mi, et se uorrà il minore sarà in B fa. b mi terzo, che sempre stando nelle corde Immobili, cioè nel primo ordine si haura sempre semitono maggiore et minore, discendente et ascendente in ogni luogo, et come hò gia detto il medesimo si haura dal terzo & secondo ordine si ascendenti come discendenti, per uenire uerso le corde stabili, cioè uerso il primo ordine.



## LIBRO QUINTO.

**Regola di ritrouare i semitoni maggiori, et minori, si ascendenti come discendenti stando nell'ordine Enarmonico, cioè nel quarto ordine, & partendosi da quello per andare nel quinto, & nel terzo, & nel secondo ordine, & per l'opposito delli medesimi predetti.** Capitolo. XXXXI.

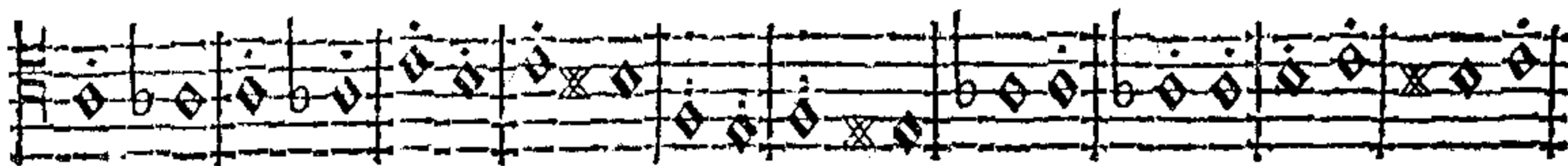


Er seguire l'ordine delli semitoni maggiori & minori, in ogni ordine, disopra hauiamo detto del primo ordine al secondo, & al terzo, & per l'opposito, dal terzo al secondo, & al primo ordine, quali sono i luoghi delli semitoni maggiori & minori. Hora io darò la Regola di ritrouare medesimamente li semitoni maggiori & minori, stando nel quarto ordine, & dico che se il compositore si ritrouara nel quarto Ala mi re, & che uogli discendere con un semitono maggiore ritrouara quello in Ala mi re terzo, & se uorra il minore quello sarà in Ala mi re quinto, & si esso Ala mi re quarto, uorra ascendere con il semitono maggiore ritrouera quello in B fa b mi quinto, & se anchora si uorra il minore ascendente quello sarà posto in B fa b mi primo, & il Lettore auuertira a questa regola, perche ueramente è mirabile, che ogni uolta, che il compositore si ritrouara nel primo ordine stabile, & che quella corda possi far il tono naturale si ascendente come discendente nell'altre corde stabili, io dico che sepre si dè hauere alla memoria questa bella contrarieta; in effempio, che se'l si ritroua in Ala mi re primo, & che discenda nel secondo con il semitono maggiore. per l'opposito sarà quando si ritrouara nel quarto Ala mi re che sarà la corda stabile dell'Enarmonico ordine discendente al quinto Ala mi re, ritrouara il semitono minore. perche questi due ordini stabili del primo & del quarto ordine fanno li gradi contrarij, & questa regola sarà ferma eccettuando li semitoni maggiori d'Ala mi re primo, a B fa b mi primo ascendenti che sono maggiori, et il simile sono maggiori d'Ala mi re quarto ascendenti a B fa b mi quinto, & anchora il simile occorrerà da D sol re, o D la sol re primo, ad Ela mi secondo, con D sol re, o D la sol re quarto, con Ela mi quinto, tutti gli altri sono posti per l'opposito, et così come il primo ordine stabile si serue del secondo et del terzo ordine quando uol far i semitoni minori, et maggiori, così il quarto ordine stabile Enarmonico si seruirà del secondo, et del terzo, et del quinto ordine quando uorra caminar per li semitoni maggiori & minori ascendenti & discendenti, & eccettuando li suoi naturali & stabili del quarto, & del primo ordine, & tutti li semitoni minori dal primo al secondo ordine ascendenti fanno contrario effetto di diuisione con quello ordine quarto ascendente al quinto, che sono tutti maggiori, & tutti li semitoni maggiori discendenti dal secondo, & dal terzo ordine al primo, li medesimi serueno per semitoni minori al quinto ordine il quale serue per maggiore semitono al quarto ordine in effempio G sol re ut primo, ascende per semitono maggiore in Ala mi re terzo, & il G sol re ut quarto ascende per semitono maggiore in Ala mi re quinto, il medesimo G sol re ut quarto, quando uorrà il semitono minore andarà in Ala mi re terzo, perche Ala mi re terzo seruirà al primo G sol re ut per semitono maggiore et per minore. Et il medesimo quarto, che ueramente è mirabil ordine, & poi segue che il medesimo G sol re ut terzo, che così come serue per maggiore semitono à G sol re ut primo discendente, così anchora serue per semitono maggiore à Ala mi re quarto discendente ad esso Ala mi re terzo, & il medesimo farà G sol re ut terzo, & D la sol re terzo, & il medesimo occorrerà per l'ottaua delli sopradetti, & auuertirà lo studente dell'Archicembalo che le corde stabili del quarto ordine ascendenti al quinto ordine per semitoni tutti da un capo all'altro sono semitoni maggiori, & li semitoni  
del quarz

del quarto ordine, cioè li maggiori discendenti, come sarebbe in essempio gli F fa ut. et gli C sol fa ut quando discenderanno i suoi semitoni maggiori saranno in Elami quarto à F fa ut, et in B fa b. quarto à gli C sol fa ut, et quando i predetti uorranno il semitono minore andranno in F fa ut. secondo in terzo ordine, & così C sol fa ut quarto, il suo semitono minore sarà in C sol fa ut secondo in terzo ordine, perche il terzo ordine seruirà anchora per semitono minore al primo & al quarto ordine, come di sopra ho detto, che F fa ut secondo discendente seruirà per semitono minore ad Elami, & il medesimo F fa ut secondo seruirà per semitono minore ascendente in F fa ut terzo in quarto ordine, si che questo terzo ordine non solamente è buono da seruire al primo ordine, ma anchora serue al quarto, & al quinto ordine; & circa ciò non m'alongarò à dire di tasto in tasto del quarto ordine, perche come il Sonatore ha il procedere della diuisione d'un tono, & d'un semitono, da sè poi capisse tutti gli altri, perche seguono quell'ordine medesimo: alcuno non si marauigli se nelle corde del tutto mobili ho dimostro il quarto ordine per mobile, & che in questo capitolo Io lo dimando ordine & corde stabili; la ragione è questa, che quando il Compositore si ritrouerà nel quarto ordine, & che uorrà caminare per quello con i toni & i semitoni, come si fa nel primo ordine, allhora se dirà stabile; ma quando il Compositore sarà nelle corde stabili del primo ordine, & che intrerà nel quarto ordine: allhora il quarto ordine sarà corda del tutto mobile del primo ordine, ma esso quarto ordine sarà stabile al quinto, & al terzo, & al secondo ordine, che tutti quelli si moueranno, eccetto che lui; si che per questa ragione securamente si può dimandare immobile, secondo se, & il suo ordine, & mobile rispetto al primo ordine, & non secondo se. Et acciò ch'il Scolare con più facilità impari, darò gli essempi de tutti li predetti semitoni maggiori & minori, con le figure delle note, che dimostreranno à gli Sonatori, & à gli Cantori quali saranno le differenze, & gli ordini che seruiranno alli sopra detti semitoni, con l'essempio del tono & del semitono.

Li semitoni maggiori & minori discendenti dal quarto ordine naturale,  
semitoni ascendenti minori & maggiori,

sem. acc. se. acc. se. nat. se. acci. se. na. se. acc. se. acc. se. acc. se. nat. se. acc.



mag. min. mag. min. ma. min. ma. min. ma. min.

Dichiaratione de i toni delle corde stabili del primo ordine, con i suoi semitoni.

naturali, con gli essempi. Capitolo XLII.



Correndo à dire l'ordine delli toni delle corde stabili del primo ordine con li suoi semitoni; dirò di quelli per una ottaua ascendenti & discendenti, incominciando da Are primo ascendente fin alla sua ottaua di Alamire primo, & da Alamire primo discendente fin in Are primo, come qui sotto scritti sono,

# LIBRO QUINTO

tono	sem.	to.	to.	sem.	to.	to.
nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.
tono	to.	sem.	to.	to.	se.	to.
nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.

Dichiaratione de i toni che del tutto non sono mobili, ne del tutto immobili, che nascono dalla corda disgiunta, che in pratica dicemo cantar per  $b$  molle. Cap. XLIII.



Toni che in pratica cantiamo per  $b$  molle, sono come quelli naturali, et la ragione è questa, che si muoue sol una corda, come sarebbe abbassare il semitono piu in giù un grado dell' ordine primo, & oue era tono far il semitono, (in essempio) si porrà in  $B$  mi, ò in  $B$  fa  $b$  mi il segno del  $b$ . ilquale darà la mutatione in quella nota; & per hauer la sua quarta giusta, farà anchor muovere  $E$  la mi, & farà generare un secondo ordine, & per tal ragione si domanderà al  $B$  mi, ouero  $B$  fa  $b$  mi. per  $b$  molle, se dirà  $B$  mi, ouer  $B$   $b$  fa  $b$  mi secondo, per cagione che sarà posto in secondo ordine, & anchora per piu cognitione del scolare: hora darò l' essempio per una ottava, si ascendente come discendente, che incomincerà da  $B$  mi, & quando il canto sarà tutto per  $b$  molle, allhora si potrà dir naturale per  $b$  molle, perche tanto sarà, come s'egli fosse senza  $b$  molle, scriuendo le medesime note una quinta piu alte, ò una quarta piu basse, & l' esperienza l' insegnerà, & l' essempio è qui sotto.

se.	to.	to.	to.	se.	to.	to.	to.	to.	se.	to.	to.	se.	to.
nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.

Le medesime note alzate una quinta, che dimostrano il  $b$ . molle risoluer si in  $b$ . per alzar quelle una quinta, & abbassar una quarta; adunque si possono dir ne del tutto mobili & immobili.

sem.	to.	to.	to.	sem.	to.	to.	to.	to.	sem.	to.	to.	to.	sem.
nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.

Dichiaratione

Dichiaratione de i toni & de i semitoni Cromatici, cioè tramutati nel scriuer, e nello stromento con i segni delli b molli, che saranno poi come saranno quelli delle corde stabili, con i loro effempi. Capitolo XLIII.

*capitolo XLIII  
valse b zamm  
Buzonp*



Er dare meglio ad intendere gli ordini del nostro stromento, Io seguirò con il segno del b molle già principiato, perche fu prima posto alla prattica, che non furno li Diesis Cromatici: hora darò principio in A la mi re terzo, e seguirò fin alla sua ottava, che sarà A la mi re terzo, & col medesimo discenderò in Are per tono et semitono, ne più ne meno come fa il naturale ordine primo, acciò che ogniuno uegga & odi che quando un entrerà à comporre una compositione tutta d'una simil natura, che all'oditore non sarà differèza alcuna all'odito, dal primo ordine delle corde immobili à quella; & l'esperienza meglio lo dimostrerà in fatto, che io con l'effempio.

Questi sono li toni & semitoni Cromatici, in secondo, & terzo, & quarto ordine, con li b. & con li Diesis Enarmonici.

to. se. to. to. se. to. to.

acc. acc. acc. acc. acc. acc. acc.

to. to. se. to. to. se. to.

acc. acc. acc. acc. acc. acc. acc.

to. sem. to. to. sem. to. to. to. to. sem. to. to. sem. to.

nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat. nat.

Dichiaratione de i toni & semitoni Cromatici, cioè tramutati nel scriuere, & nello stromento con li segni delli Diesis Cromatici, ò delle quattro uirgolette, che saranno poi della natura del primo ordine delle corde stabili, con li loro effempi.

Capitolo XLV.



Diesis Cromatici furno ritrouati per aiutare & reintegrare le consonanze, & tali segni fanno li medesimi effetti di diuisione di semitoni maggiori & minori, secondo che sono ascendenti & discendenti; & incomincierò ascender con quelli in Are secondo infino in A la mi re secondo, & poi discenderò col medesimo in Are secondo per tono & semitono, come fanno li naturali.

## LIBRO QUINTO

Questi sono li toni & semitoni Cromatici, con li Diesis Cromatici, ascendenti  
& discendenti, in terzo & quarto ordine.

to.	se.	to.	to.	se.	to.	to.
						
acc.	acc.	acc.	acc.	acc.	acc.	acc.
to.	to.	se.	to.	to.	se.	to.
						
acc.	acc.	acc.	acc.	acc.	acc.	acc.
to.	sem.	to.	to.	sem.	to.	to.
						
nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.
to.	to.	sem.	to.	to.	sem.	to.
						
nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.

Dichiaratione de i toni Enarmonici naturali nelle corde stabili del suo ordine, et saranno scritti i  
come li naturali, eccetto che sopra hauranno un punto, per notitia d'alzar la uoce sopra  
quelle la metà del semitono minore, & chi entrerà in quell'ordine, quelle  
saranno della medesima natura che sono li toni naturali, &  
li semitoni anchora. Capitolo XLVI.



**L** Scolare auuertirà che quando entrerà nella natura Enarmonica, ò nel quarto ordine, & che in quello continuerà con li toni & semitoni: auuenga che le note hauranno disopra li punti, nondimeno si canteranno come si fanno senza punto, & la cognitione de i punti, ò delli Diesis Enarmonici si cognosceranno quando le differenze di loro saranno cantate (in essempio) come il Sonatore si partirà dalle prime corde stabili, del primo ordine, & che intrerà nel quarto ordine; allhora saranno tali differenze udite, & anchora con le diuisioni de i semitoni maggiori & minori: hora ne darò qui sotto in essempio la notitia, & ascenderò da A re quarto ad A la mi re quarto per tono & semitono, & così discendarò, & sarà come il natural primo ordine.

Questi

Questi sono li toni & semitoni naturali Enarmonici, in quarto ordine.

to. nat.	se. nat.	to. nat.	to. nat.	se. nat.	to. nat.	to. nat.
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------



et acc.	et acc.	et acc.	et acc.	et acc.	et acc.	et acc.
to. nat.	to. nat.	se. nat.	to. nat.	to. nat.	se. nat.	se. nat.



et acc.	et acc.	et acc.	et acc.	et acc.	et acc.	et acc.
to.	sem.	to.	to.	sem.	to.	to.

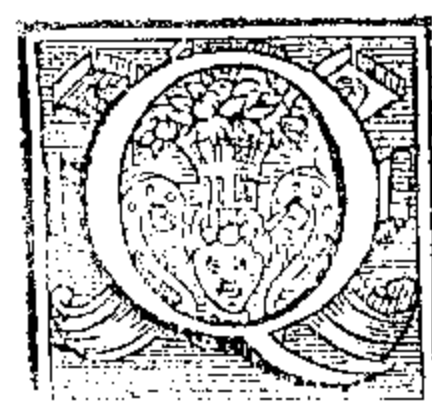


nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.
to.	to.	sem.	to.	to.	sem.	to.



nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.	nat.
------	------	------	------	------	------	------

Dichiaratione delli toni & delli semitoni del quinto Are, ascendente fino al quinto Alamire, & poi li medesimi discendenti fin in Are. Capitolo XLVII.



vando il Compositore uorrà caminare per il quinto ordine per tono & semitono di continuo, quel procedere sarà come è il natural' ordine primo, e questi toni sopra l'ordine del stromento, si dimanderanno Cromatici in Enarmonico, perche si ritrouano nell'ordine Enarmonico: & quando occorrerà à denominare i generi commisti, in tal ordine quinto; & nel quarto si diranno toni Diatonici Enarmonici; & alli semitoni non naturali Enarmonici, se chiameranno semitoni Enarmonici Cromatici; & alli toni del quinto ordine, se diranno toni Enarmonici Cromatici, liquali porrò qui sotto per essempio, con li naturali Enarmonici.

Questi sono i toni & semitoni Enarmonici Cromatici, in quinto & in terzo ordine.

to. acc.	to. acc.	se. acc.	to. acc.	to. acc.	se. acc.	to. acc.
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------



Enar.	Enar.	Enar.	Enar.	Enar.	Enar.	Enar.
-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

X ij

# LIBRO QUINTO

to. acc.   to. acc.   se. acc.   to. acc.   to. acc.   se. acc.   to. acc.

Enar.   Enar.   Enar.   Enar.   Enar.   Enar.   Enar.

to. nat.   se. nat.   to. nat.   to. nat.   se. nat.   to. nat.   to. nat.

et acc.   et acc.   et acc.   et acc.   et acc.   et acc.   et acc.

to. nat.   to. nat.   se. nat.   to. nat.   to. nat.   se. nat.   se. nat.

et acc.   et acc.   et acc.   et acc.   et acc.   et acc.   et acc.

*Handwritten notes:*  
 per il  
 c. qual  
 a. qual

Dichiaratione delli Diesis Enarmonici, incominciando ascendere prima con la diuisione del semitono maggiore, e poi con la diuisione del semitono minore con gli effempi.

## Capitolo XLVIII.



Isopra è stato detto ne Capitoli della diuisione del tono partito in quattro parti, & in cinque: hora per seguire tutta la dichiarazione del nostro archicembalo, sarà necessario replicarla per non mancare al Scolare di dimostrare tutte le diuisioni che si ritrouano nel sopra detto stromento: & primo incominciaremo a dimostrare i due Diesis enarmonici del semitono maggiore, & poi à finire il tono seguirà la diuisione del semitono minore; & il Scolare haurà questa regola ferma, che ogni uolta che lui darà principio à uoler diuidere il semitono maggiore ascendente, partendosi dal primo ordine delle corde stabili, & intrando nel quarto ordine, quel primo Diesis sarà Diesis minore, come sarà per effempio, partendosi da Are primo, & entrare in Are quarto, questo primo Diesis sarà minore, & il secondo Diesis sarà maggiore, che sarà il fine del semitono maggiore in B mi secondo; & questo Diesis maggiore & tutti li Diesis maggiori, saranno lunghi come sarà il semitono minore; & quando mancherà un semitono minore, allhora si seruirà del Diesis maggiore. Poi resta a seguire la diuisione del semitono minore, ilquale sarà diuiso per due Diesis minori, come sarà a partirsi dal fine del semitono maggiore, che resta B mi secondo, & andare in B mi quinto con un Diesis minore, & l'altro Diesis sarà in B mi, si che il tono sempre haurà un Diesis maggiore, & tre minori nella diuisione Enarmonica, & nella Cromatica haurà due semitoni, un maggiore, & l'altro minore, come già disopra ho detto, & la regola di sapere ritrouare il Diesis maggiore sarà questa, che quando il Sonatore si partirà dal primo ordine si ascendente nel quarto ordine come discendente nel quinto ordine, sempre haurà il primo & ultimo Diesis minore, & poi seguente il Diesis, se si uorrà un Diesis maggiore, s'anderà à percuotere sopra la corda del semitono maggiore; & s'el si uorrà minore



minor si toccherà la corda del semitono minore, si ascendente come discendente: & à questo modo s'haurà sempre la cognitione de i Diesis, quali saranno maggiori, & quali minori, havendo prima la cognitione de i semitoni maggiori & minori, come per inanzi ho dimostro; hora farò la dimostratione d'essi Diesis Enarmonici, ascendenti & discendenti per una ottava, come qui sotto appaiono.

se. mag.	se. min.	se. mag.	se. mag.	se. mi.	se. mag.	se. mi.
----------	----------	----------	----------	---------	----------	---------

di. mi. di. ma.	di. mi. di. mi.	di. mi. di. ma.	di. mi. d. ma. d. mi. d. mi.	di. mi. d. ma. d. mi. d. mi.
tono naturale	sem. nat.	tono naturale	tono naturale	tono naturale

se. mag.	se. mag.	se. minore	se. mag.	se. mag.	se. mag.	se. min.
----------	----------	------------	----------	----------	----------	----------

di. mi. d. ma.	di. mi. di. ma.	di. mi. di. mi.	di. mi. d. ma. d. mi. d. mi.	di. mi. d. ma. d. mi. d. mi.
se. nat.	tono naturale	tono naturale	tono naturale	tono natur. discend.

se. mag.	sem. min.	sem. mag.	sem. mag.	sem. min.
----------	-----------	-----------	-----------	-----------

di. mi. di. ma.	di. mi. di. mi.	di. ma. di. mi.	di. mi. di. ma.	di. mi. di. mi.
tono naturale discendente	se. nat. discen.	tono naturale	tono naturale	tono naturale

se. mag.	sem. min.	sem. mag.	sem. mag.	sem. min.
----------	-----------	-----------	-----------	-----------

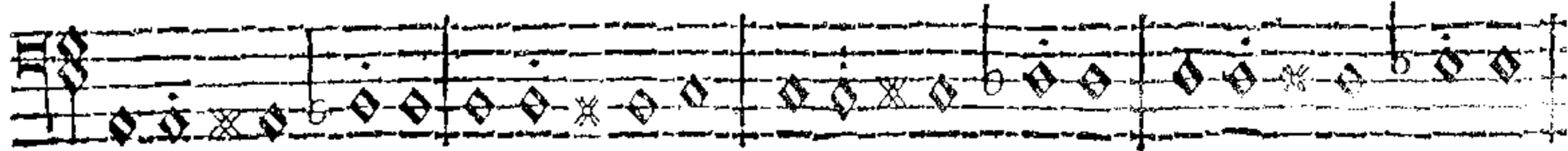
di. mi. di. mag.	di. mi. di. mi.	di. ma. di. mi.	di. mi. di. ma.	di. mi. di. mi.
tono naturale disc.	semit. nat.	tono naturale	tono naturale	tono naturale

Il Lettore de auuertire che di sopra nella diuisione del tono ho dato regola, che sempre il Compositore ritrouerà il Diesis Enarmonico minore, partendosi dal primo ordine, & che uorrà andare al quarto ascendente & discendente; & anchora lo potrà far maggior ascendente; & discendente uerrà semitono minore: & à questo dimando Diesis maggiore, per la diuisione del semitono maggiore. Hora dirò del semitono naturale, cioè quando il sonatore tocherà la corda del principio del semitono, & che uorrà diuidere il semitono in due parti, la prima parte sarà di un Diesis minore ascendente al quarto ordine; & quando la prima diuisione sarà discendente dal primo al quarto ordine, quel Diesis sarà maggiore. Et il Lettore auuertirà, che quando sarà entrato nell'ordine Enarmonico, & ch'io dirò un Diesis, sempre quello de esser inteso per Diesis Enarmonico: & il medesimo occorrerà quando nel Cromatico ordine io ragionerò delli

## LIBRO QUINTO

Diefis, sempre si debbeno intendere Diefis Cromatici, cioè le quattro uirgolette. Hora dimostrerò con l'effempio la ascendenza di Arc primo, sin à la mire primo, con la diuisione di un tono in quattro parti, & con la diuisione delli semitoni minori & maggiori, & incominciando la diuisione del semitono minore, perche disopra l'ho dimostro per uia del semitono maggiore, come qui sotto tali diuisioni scritte si uedranno.

se. min.   se. mag.   se. mi. et mag.   se. mi.   se. mag.   se. mi.   se. mag.



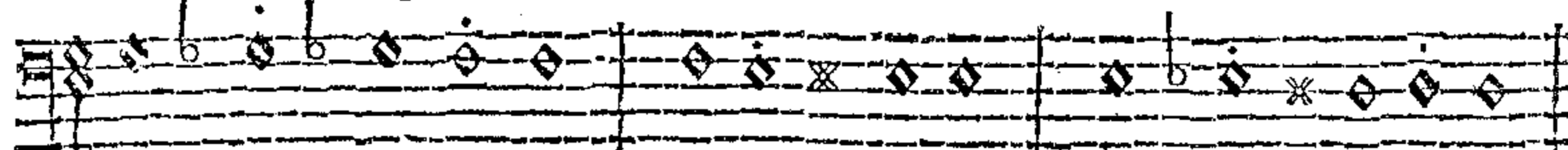
di. mi. di. mi. d. ma. d. mi. di. mi. d. mi. di. mi. d. mi. d. mi. d. ma. di. mi. d. mi. di. mi. di. ma. di. mi.  
 tono naturale                      se. acc. et nat.                      tono naturale                      tono naturale

se. min. & mag.   se. min.   se. mag.   se. min.   se. mag.   se. min.   se. mag.



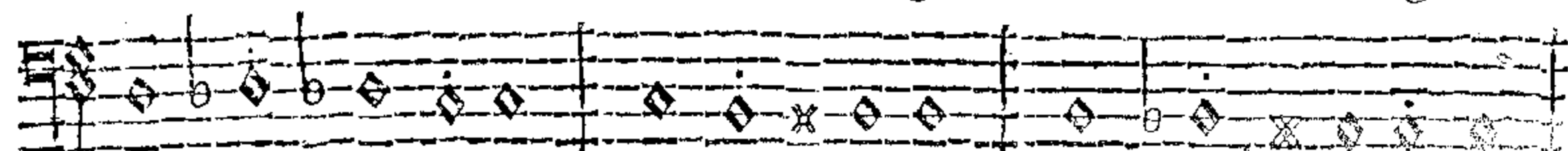
di. mi. d. mi. di. mi.   di. mi. d. mi. d. ma. di. mi.   di. mi. d. mi. d. ma. d. mi.   di. mi. d. mi. d. ma. d. mi.  
 se. acc. et nat.                      tono naturale                      tono naturale                      tono natur. descend.

se. min.   sem. mag.                      sem. min. & mag.                      sem. min.   sem. mag.



di. mi. di. mi. di. ma. di. mi.   di. ma. di. mi. di. mi.   di. mi. di. mi. di. ma. di. mi.  
 tono naturale                      sem. acc. & nat.                      tono naturale

se. min.                      sem. mag.                      sem. min. & mag.                      sem. min.   sem. mag.



di. mi. di. mi. di. ma. di. mi.   di. ma. di. mi. di. mi.   di. mi. di. mi. di. ma. di. mi.  
 tono naturale                      tono naturale                      tono naturale

Regola di ritrouare la diuisione delli Diefis Enarmonici, nelli toni Cromatici, segnati con li Diefis Cromatici con le quattro uirgolette, con gli effempi delli toni diuisi in quattro parti, & li semitoni in due ascendenti & discendenti, incominciando prima con la diuisione del semitono maggiore, & doppò dimostraro la medesima diuisione, incominciando dal semitono minore.                      Cap. XLIX.



Olte uolte occorrerà al Compositore, & all'organista uoler passare di un'ordine in altro con li Diefis Enarmonici maggiori & minori, ritrouandosi à caminare con li toni & semitoni Cromatici segnati con li Diefis Cromatici, & acciò ch' il Scolare intendi tutta la diuisione del nostro Archicembalo, darò gli effempi della diuisione delli sopra detti toni & semitoni, ascendente da Arc

da A re secondo fin in A la mi re secondo, & principiarò la diuisione per semitono maggiore per li medesimi ordini predetti: & poi rincominciarò à dar in effempio la medesima diuisione ascendente e discendente con la diuisione prima del semitono minore, come qui sotto appaiono.

se. mag. se. min. sem. mag. se. mag. se. mi. se. mag. se. min.

di. ma. di. mi. d. mi. d. mi. di. ma. d. mi. d. mi. d. ma. d. mi. d. mi. di. ma. d. mi. d. mi. di. mi.

tono Cromatico accid. se. Crom. acc. tono Crom. accid. tono Crom. accid.

sem. mag. se. mag. se. mi. se. mag. se. min. se. mag. se. min.

di. ma. d. mi. d. mi. d. ma. d. mi. d. mi. di. ma. di. mi. d. mi. d. mi. d. mi. di. ma. di. mi. d. mi.

se. acc. Cro. tono Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid. discend.

se. mag. sem. min. sem. mag. sem. mag. sem. min.

di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi.

tono Cro. acc. disc. sem. Cro. acc. tono Crom. accid.

se. mag. sem. min. sem. mag. sem. mag. sem. min.

di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. ma. di. mi. di. ma. di. mi. di. mi.

tono Cro. accid. se. Cro. acc. tono Crom. accidentale

Dimostrazione delli Diesis Enarmonici, incominciando dalla diuisione delli semitoni minori, nelli toni Cromatici segnati con li Diesis Cromatici.

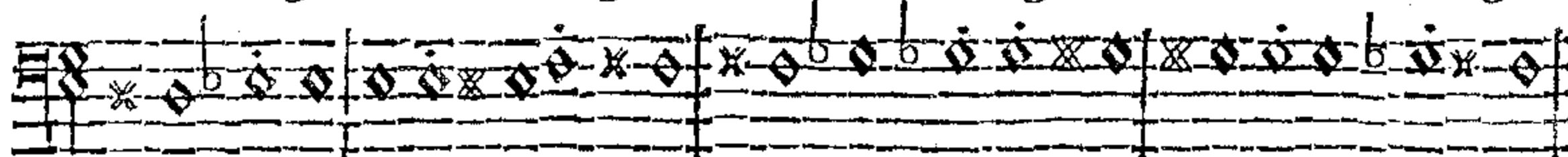
se. mi se. magg. se. mi. et ma. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.

di. mi. di. mi. di. ma. di. mi. di. ma. di. mi. d. mi. d. mi. d. ma. d. mi. d. mi. di. mi. di. ma. di. mi.

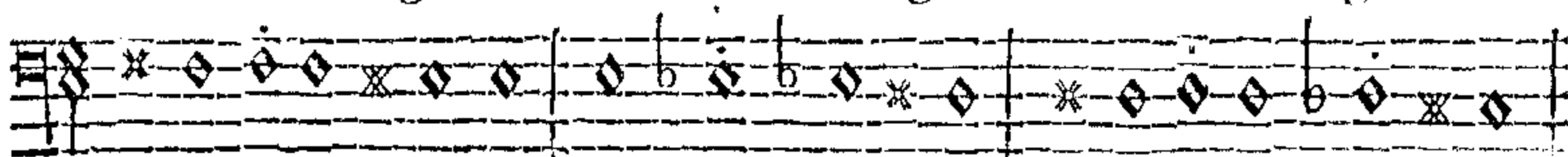
tono Cro. accid. se. Cro. acc. tono Cro. accid. tono accid. Cromat.

# LIBRO QUINTO

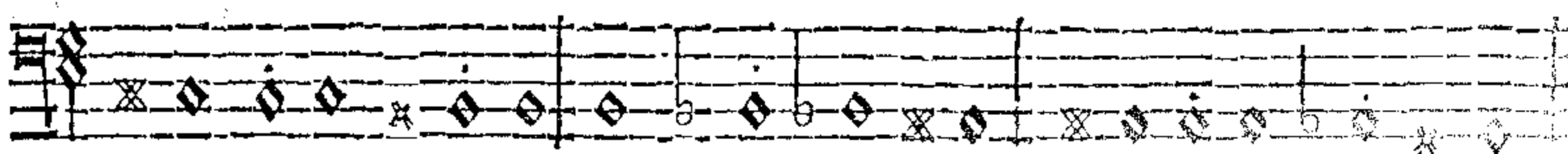
se. mi. & mag.    se. mi. se. mag.    se. min. se. mag.    se. min. se. mag.



di. ma. d. mi.    d. mi. d. mi. d. ma. d. mi. di. mi. di. mi. di. ma. di. mi.    d. mi. di. mi. di. mi. d. ma.  
se. acc. Cro.    tono Cro. accid.    tono Cro. accid.    tono Cro. accid. descend.  
se. min. sem. mag.    sem. min. & mag.    sem. min. sem. mag.



di. mi. di. mi. di. mi. di. ma.    di. mi. di. ma. di. mi.    di. mi. di. mi. di. mi. di. ma.  
tono Cro. acc.    sem. Cro. acc.    tono Crom. accid.  
se. min.    sem. mag.    se. min. se. mag.    sem. mag. sem. min.



di. mi. di. mi. di. mi. di. ma.    di. mi. di. mi. di. mi.    di. mi. di. mi. di. mi. di. ma.  
tono Cro. accid.    se. Cro. acc.    tono Crom. accidentale

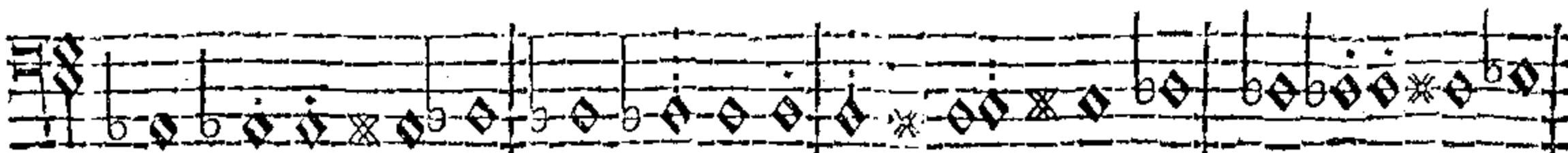
Disopra s'ha ueduto, che quando il Sonatore si partirà dal primo ordine discendente nel quarto ordine, & ascendente sempre ritrouerà il primo & ultimo Diesis esser minore, eccettuando i semitoni naturali, che discendenti sempre hauranno il Diesis maggiore: hora in questi toni Cromatici già diuisi, come hauete qui sopra ueduto, insieme ascendenti & discendenti, per una ottaua con i loro semitoni la diuisione delli suoi Diesis si può accommodare nel principiare & nel finire in maggiori & in minori, come più uerrà in proposito al Sonatore, ò al Compositore, come nelle loro diuisioni appaiono.

Dichiaratione de Diesis Enarmonici, incominciando dalla diuisione de semitoni maggiori  
nelli toni Cromatici, segnati con li b molli, incominciando dal terzo Are. et  
per un ottaua ascendenti e discendenti.    Cap. I.

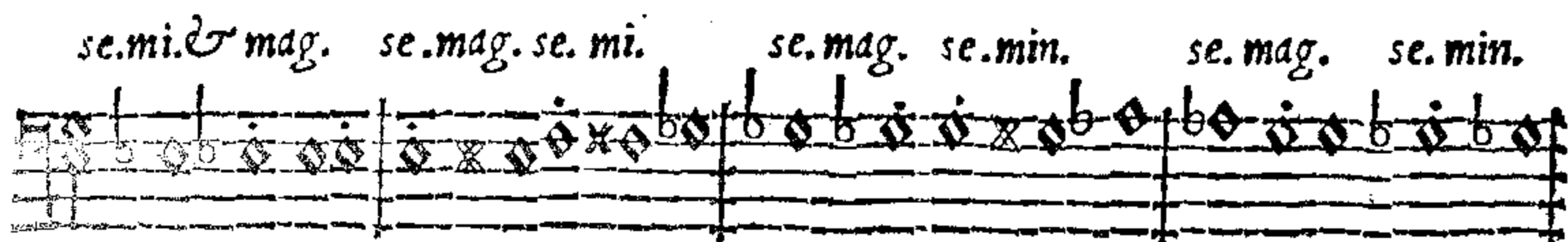


A dichiarazione delli Diesis Enarmonici sarà questa, che ritrouandosi il sonatore nel terzo Are ascendente, con la diuisione del tono Cromatico, incominciando partire il tono in quattro parti, & le due prime parti saranno diuise con la diuisione prima del semitono maggiore ascendente per un ottaua, e così sarà discendente: & doppò dimostrerò un'altra uolta la diuisione del sopra detto tono diuiso in quattro parti, incominciando la diuisione per il semitono minore, acciò che lo Studente del nostro Archicembalo sia bene & minutamente instrutto d'ogni diuisione, come qui sotto si ueggono.

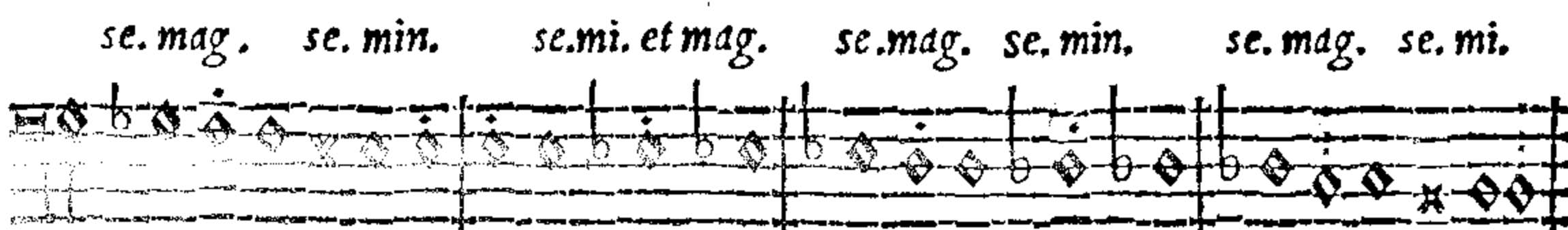
se. mag.    se. min.    se. mi. se. mag.    se. mag. se. min.    se. mi. se. mag.



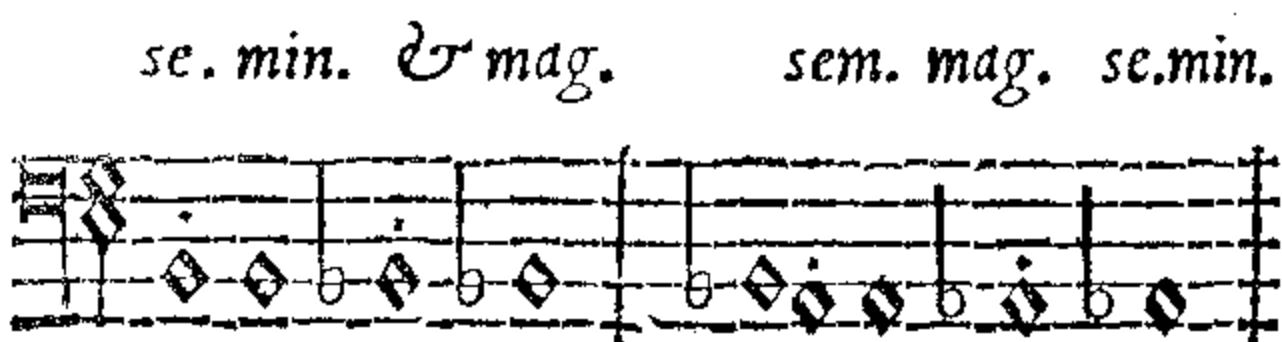
di. mi. di. ma. d. mi. d. mi.    di. mi. d. mi. d. mi.    d. mi. d. ma. d. mi. d. mi. d. ma. d. mi. di. mi.  
tono Cromatico accid.    se. Crom. acc.    tono Crom. accid.    tono Crom. accid.  
se. mi.



d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.d.mi. di.mi.di.ma.di.mi. di.mi. d.ma.di.mi.di.mi.d.mi.  
se. acc. Cro. tono Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid.

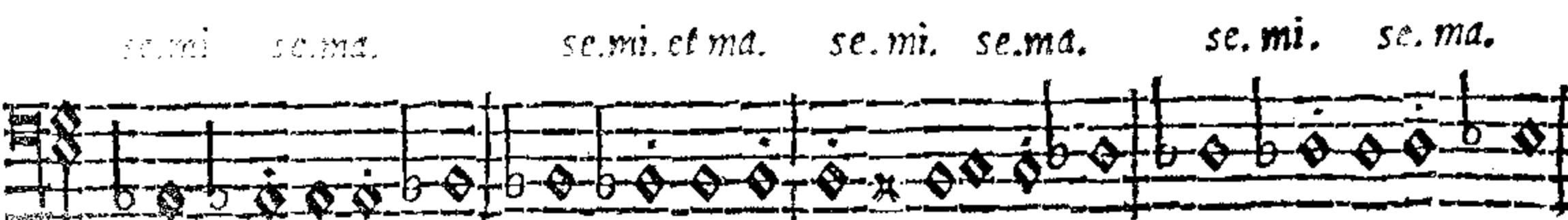


di.ma. di.mi.d.mi. d. mi. di.mi.d.mi.d.mi.d.mi. d.ma.d.mi.d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.di.mi.d.mi.  
tono Cromatico accid. se. Crom. acc. tono Crom. accid. tono Crom. accid.

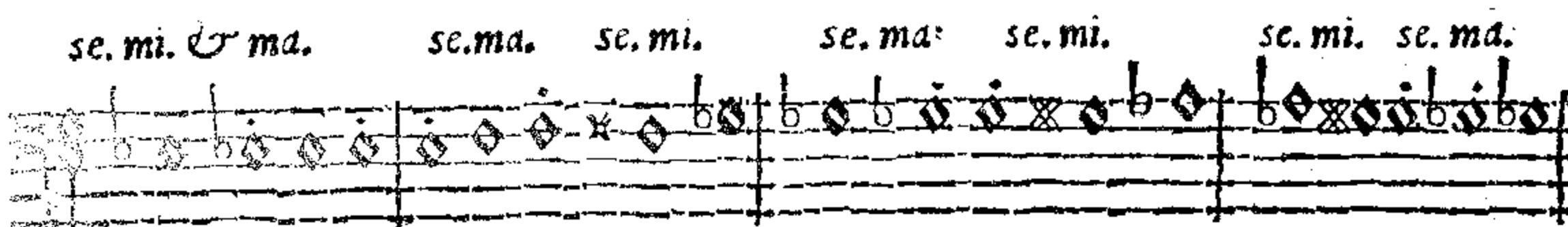


di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di.ma.d.mi.d. mi.d. mi.  
sem. Cro. acc. tono Cro. acc.

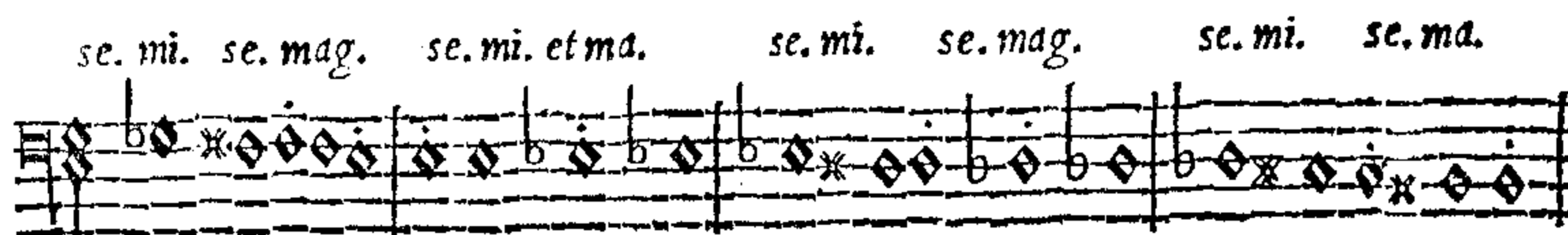
In questo terzo ordine, & in tutti si ritroua la commodità di poter far il primo Diesis maggiore & minore ascendente & discendente nel principio et nel fine, & in mezzo di esso tono Cromatico, & questa commodità nasce dalli semitoni che se ritrouano maggiori & minori in ogni luogo: hora farò la dimostratione delli Diesis enarmonici con la diuisione prima del semitono minore, diuidendo il tono in quattro parti, come di sopra, ascendenti discendenti per una ottaua.



di.mi.d.mi.d.mi.d. ma. di.mi.d.mi.di.mi. di.mi.d.mi.d.ma. di.mi.d.mi.di.mi. di.ma.  
tono Crom. accid. sem. Crom. acc. tono Cro. accid. tono Cro. accid.



di. mi. di mi. di. mi. di. ma. di. mi. d. mi. d. mi. di. mi. d. ma. di. mi. di. mi. d. mi. d. mi. d. ma. d. mi.  
se. Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid.



d.mi.d.mi.d.mi.d.ma.d.mi.d.mi.d.mi.d.mi. di.mi.di.mi.di.ma. d. mi. di.mi.d.mi.di.ma.d.mi.  
tono Cro. accid. se. Cro. acc. tono Cro. accid. tono Crom. accid.

# LIBRO QUINTO

*se. min. & mag.      sem. min. se. mag.*



*d.mi.d.mi.d.mi.d.mi.    di.mi. di.mi. di.ma. di. mi.  
sem. Cro. accid.          tono Cro. accid.*

Nel sopra scritto essemplio si uede oue che si fa il semitono maggiore, si si troua commodità di far il Diesis maggiore & minore nel principio & nel fine del semitono maggiore: hora resta

à dire delli Diesis del quarto ordine ascendenti et discendenti per i toni naturali Enarmonici, & con i loro semitoni.

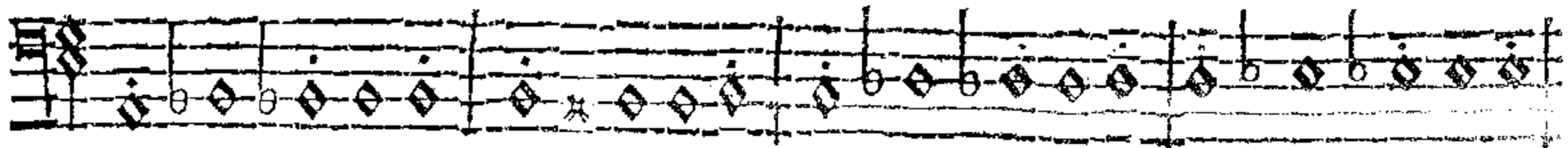
Dichiaratione delli Diesis Enarmonici nella diuisione delli toni & semitoni naturali Enarmonici, incominciando la diuisione per semitono maggiore ascendente dal quarto Alamire per un'ottaua, e discendente per la medesima con lo medesimo semitono maggiore, e ritornerò per il medesimo ordine ascendente & discendente, con li semitoni minori.

## Capitolo LI.



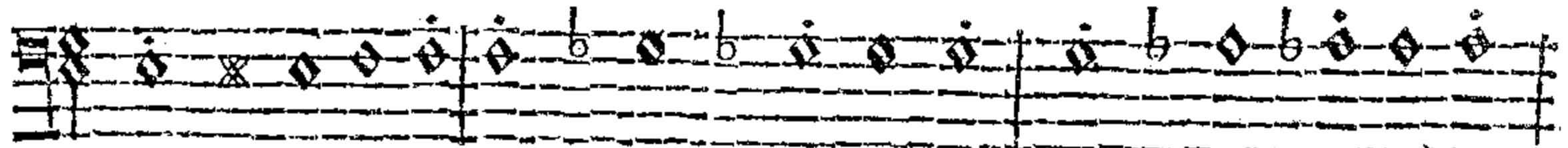
**D**EL quarto ordine habbiamo disopra detto, come esso camina in uarij modi, resta à dimostrare in quello la diuisione delli Diesis Enarmonici delli toni & semitoni, che caminando per quelli si può diuidere ogniuno d'essi in cinque Diesis Enarmonici, & anchora dimostrerò quali saranno li Diesis Enarmonici maggiori & minori, incominciando da Are quarto, ascendendo fino in Alamire, & poi discendendo con il medesimo ordine come qui sotto si ueggono, dando principio à detta diuisione dal semitono maggiore.

*se.ma.    se.mi.      se.mi. et ma.      se.ma. se.mi      se.ma.    se.mi.*



*da.mi.d.mi.d.mi.d.mi.    di.mi.d.mi.d.mi.    di.ma.d.mi.d.mi. d.mi.di.ma.d.mi.di.mi.di.mi.  
tono Crom. accid          sem.Crom.acc.      tono Cro. accid.      tono Cro. accid.*

*se. mi. & ma.      se. ma.      se. mi.      se. ma.      se. mi.*



*di.mi. dimi. di.mi.di.mi.    di. ma. di. mi. d.imi. di. mi.      di. ma. di. mi. di.mi. d.mi.  
se. Cro. accid.                  tono Cro. accid.                  tono Cro. accid.*

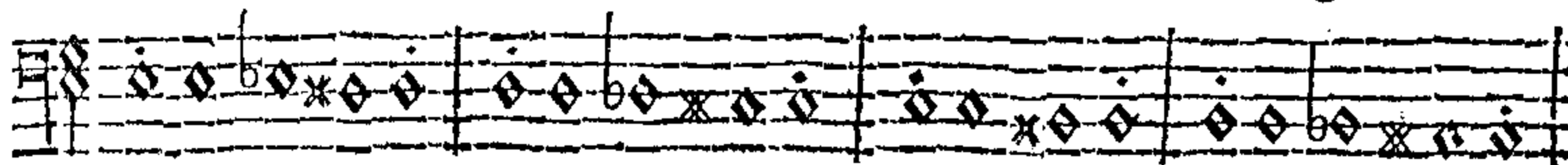
*se. mag.    se. mi.      se. mag.    se. mi.      se. mi. et ma.*



*di.mi.di.ma.di.mi.di.mi.      di.mi. di.ma. di.mi. di.mi.      di.mi. di.mi. di.mi.  
tono Cro. accid.                  tono Cro. accid.                  sem. Cro. acc.*

*se ma.*

se. mag. se. mi. se. mag. se. mi. se. mi. et ma. se. mag. se. mi.



di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. d. mi. d. ma. d. mi. d. mi.

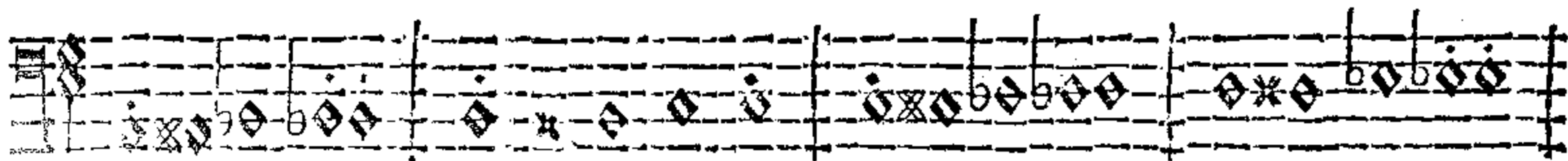
Tono cro. acc. tono cro. acc. se. cro. acc. tono cro. acc.



L sopra scritto essempio ha dimostro, nel principio, dell' ascendere et del discendere la diuisione del semitono maggiore, nel tono Enarmonico, & il Diesis maggiore si può fare nel principio, & nel fine del semitono maggiore, Hora segue la dimostratione della diuisione del semitono minore ascendente et discendente nel

Principio del tono Enarmonico,

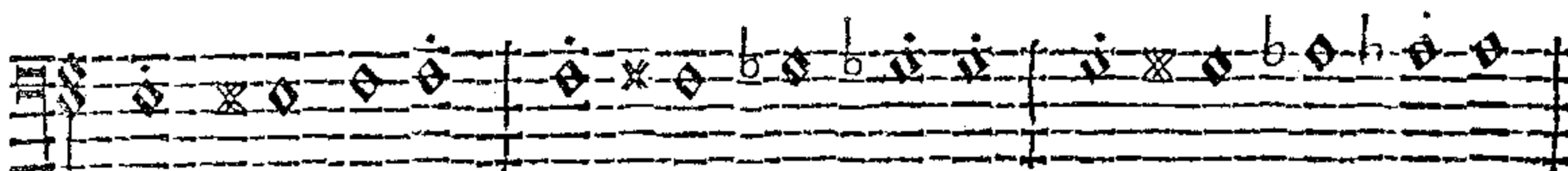
se. mi. se. ma. se. mi. & ma. se. mi. se. ma. sem. min. se. mag.



d. mi. d. mi. d. mi. d. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. di. mi. d. ma.

tono Cro. acc. sem. Cro. acc. tono cro. acc. tono Cro. accid.

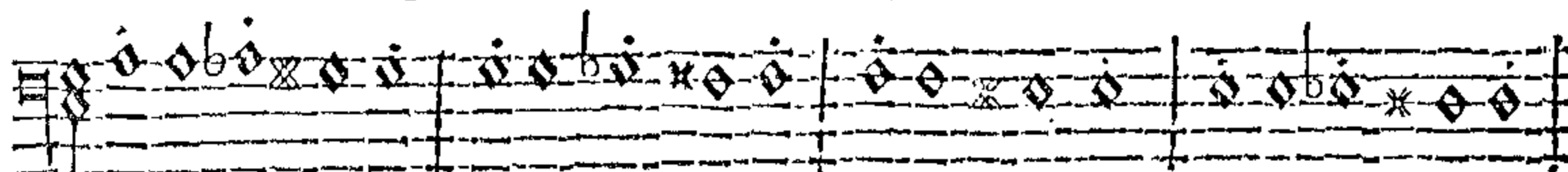
se. mi. & mag. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.



di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di. mi. di. ma. di. mi. di. mi. di. mi. di. ma.

se. Cro. accid. tono Cro. accid. tono Cro. accid.

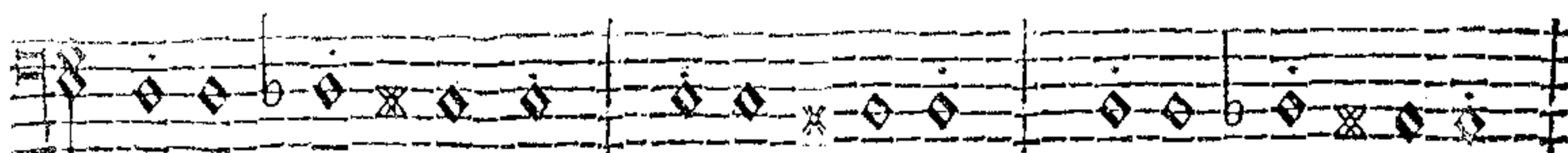
se. mi. se. mag. se. mi. se. ma. se. mi. & ma. se. mi. se. ma.



d. mi. d. mi. d. ma. d. mi. di. mi. d. mi. di. ma. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. di. mi. di. d. ma. d. mi.

tono Cro. accid. sem. Cro. acc. se. Cro. acc. tono Cro. accid.

se. mi. se. ma. sem. min. se. ma. se. min. se. mag.



d. mi. d. mi. d. mag. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. mi. d. ma. d. mi.

tono Cro. accid. se. mi. & mag. tono Cro. accid.



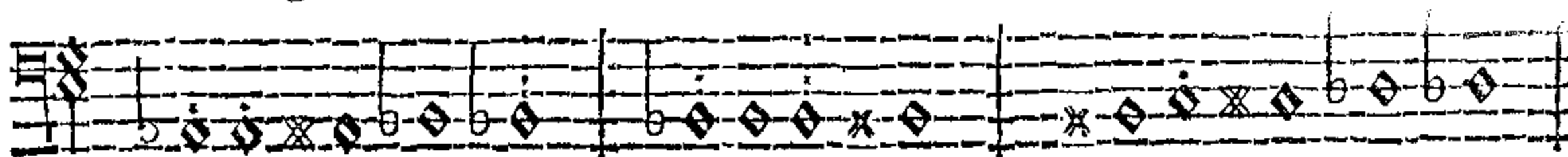
# LIBRO QUINTO.

Dimostrazione delli Diesis Enarmonici posti, nelli toni & nelli semitoni del  
quinto ordine, con la dichiarazione. Capitolo. LII.



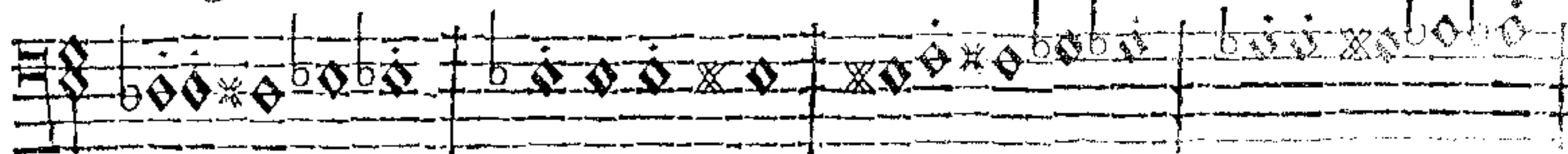
Er dar fine alla diuisione delli Diesis Enarmonici che se ritrouano nelli toni, & nelli semitoni del quinto ordine, sarà necessario dimostrare la diuisione delli sopradetti Diesis incominciando à diuidere il semitono maggiore in due parti, & il minore; anchora similmente ascendenti d'Are quinto, in Ala mi re quinto, & cosi discendenti, come ascendenti darò principio alla diuisione di esso semitono maggiore con gli sottoscritti effempi,

Se. mag. se. mi. se. mi. se. ma. se. mag. se. mi.



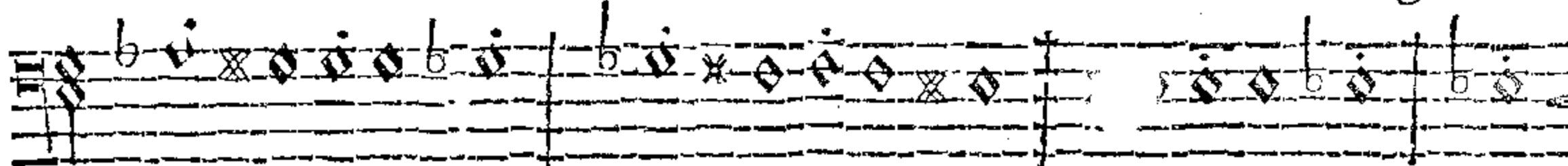
D.ma. d.mi. di.mi. di.m. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi.  
Tono Cro. acc. Se. cro. acc. Tono. cro. acc.

Se. mag. se. mi. se. mi. & mag. se. mag. se. mi. se. ma. se. mi.



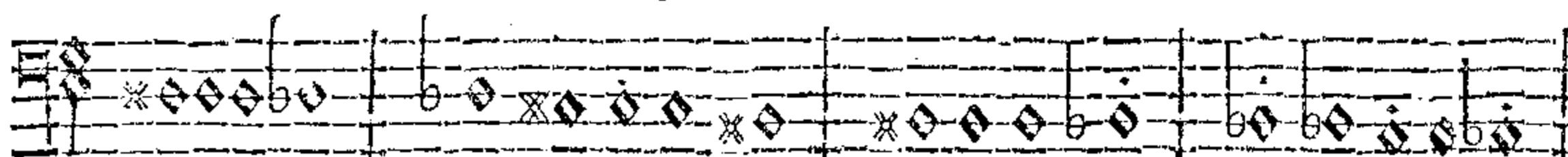
d.mag. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi.  
Tono Cro. acc. se. Cro. acc. Tono Cro. acc. Tono Cro. acc.

Se. ma. se. mi. se. ma. se. mi. se. mi. & mag.



d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. di. mi. di. ma. d.mi.  
Tono cro. acc. Tono Cro. acc. se. cro. acc. Tono

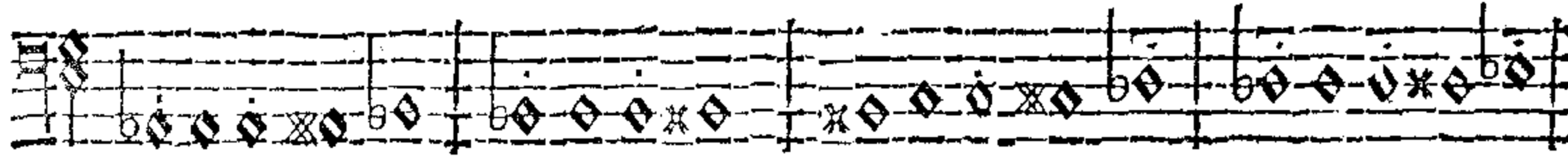
se. ma. se. mi. se. mag. se. mi. & ma. se. mi. se. ma.



d.mi. d.mi. d.mag. d.mi. d.mi. di. mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d. mi. d. mi.  
Cro. acc. Tono cro. acc. se. cro. acc. Tono cro. acc.

Resta à dire di Are quinto ascendente con la diuisione del semitono minore nel principio di esso, & il simile nel discendere, hora à gli effempi.

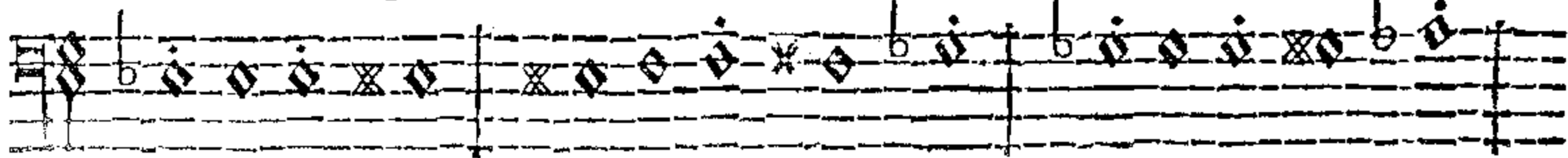
Se. mi. se. mag. se. mi. & ma. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.



D.mi.d.mi.di.mi.d.ma. d.mi.d.mi.d.mi.d.mi. d.mi. d.mi.d.mi. d.ma. d.mi.d.mi d.mi.d.ma.

Tono Cro. acc. Se. cro. acc. Tono cro. acc. Tono. cro. acc.

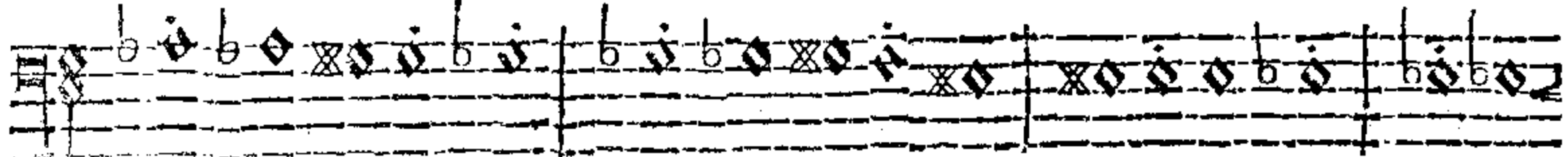
Se. mi. & mag. se. mi. se. mag. se. mi. se. mag.



d.mi. d.mi.d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. d.mi. d. ma.

se. Cro. acc. Tono Cro. acc. Tono Cro. acc.

Se. mi. se. ma. se. mi. se. ma. se. mi. & ma. se. mi.



D.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi.d.mi. d.mi. d.ma. d.mi.d.mi.d.mi. d.ma. d.mi.d.mi.

Tono cro. acc. Tono Cro. acc. se. cro. acc. Tono

se. ma. se. mi. se. mag. se. mi. & ma. se. mi. se. ma.



di. mi. di. ma. d.mi. d.mi. d.mi. d.ma. d.mi. d.mi. di. mi. d. ma. d.mi. d mi. d mi. d. ma.

Cro. acc. Tono cro. acc. se. cro. acc. Tono cro. acc.

Dichiaratione delle sette ottave incominciando sopra A re primo delle quali si forzano gli otto Modi ò toni sopra quello. Cap. LIII.



elli precedenti Capitoli, è stato detto, de tutta la diuisione del nostro Archicembalo, con gli effempi, & acciò che il Scolare meglio peruenga al frutto di tal diuisione dimostrerò l'utile che si cauerà dal sopradetto stromento che sarà questo, che quando occorrerà rispondero al Choro, senza muouere la corda stabile del primo Arc il sonatore potrà sonare d'ogni tono stante nella corda sopradetta, che questa commodità non si ritroua in ogni Organo, ne in altro stromento, & il medesimo anchor potrà fare il sonatore stando in B mi primo, & così d'uno in un'altro, in C fa ut, & in D sol re, & in E la mi, in F fa ut, & in G sol re ut, io dimostrerò sette ottave per ciascuno delle sopradette corde stabili, acciò che lo studente possi con facilità studiarre, & formare tutti gli toni, con le sopradette sette ottave, come qui sotto si uedranno,

Y ij

# LIBRO QUINTO.

Prima ottava.      Seconda ottava.      Terza ottava.      Quarta  
 ottava.      Quinta ottava.      Sesta ottava.      Settima ottava.

Regola di ritrouare le sette ottave sopra B mi primo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottava.      Seconda ottava.      Terza  
 ottava.      Quarta ottava.      Quinta ottava.  
 Sesta ottava.      Settima ottava.

Regola di ritrouare le sette ottave sopra C fa ut con li sottoscritti effempi.

Prima ottava.      Seconda ottava.      Terza ottava.      Quarta  
 ottava.      Quinta ottava.      Sesta ottava.      Settima ottava.

Regola da ritrouare le sette ottave sopra D sol re primo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottava.      Seconda ottava.      Terza ottava.      Quarta  
 ottava.      Quinta ottava.      Sesta ottava.      settima ottava.

Regola

Regola da ritrouar le sette Ottauae sopra *E* la mi primo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      Seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta  
ottaua.      Quinta ottaua.      Sesta ottaua.      Settima ottaua.

Regola di ritrouare sette Ottauae sopra *F* fa ut primo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      Seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta  
ottaua.      Quinta ottaua.      Sesta ottaua.      Settima ottaua.

Regola di ritrouare le sette Ottauae sopra *G* sol re ut primo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      Seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta  
Ottaua.      Quinta ottaua.      Sesta Ottaua      Settima Ottaua.

Dichiaratione sopra le sette Ottauae di *A* re quarto, & del medesimo ordine *B* mi  
*C* fa ut, *D* sol re, *E* la mi, *F* fa ut, & *G* sol re ut, con gli  
effempi.      Capitolo.      LIIII.



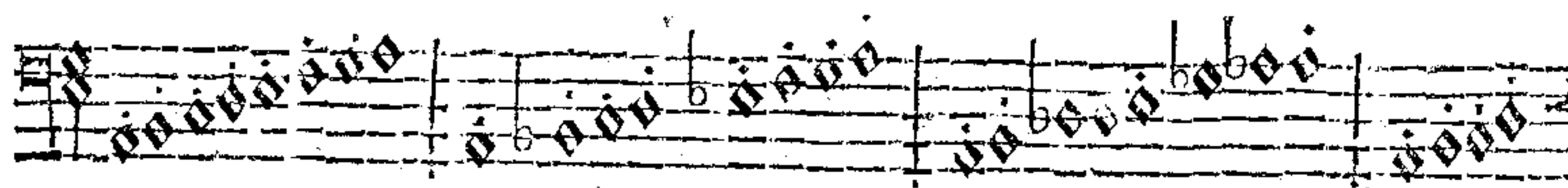
Ira à seguire per ordine della dichiarazione delle sette ottauae sopra ogni  
tasto, è necessario dire del quarto ordine, & la ragione mi muoue che il dis  
scipolo haurà piu facilltà & intelligenza del nostro stromento, quãdo quel  
lo, haurà sonato, nelle prime corde stabili, & che seguendo anderà alzando,  
uno Diesis da uno tasto, all' altro, ricercando tutte le sette ottauae per ogni ta  
sto, piu presto, che seguire doppo il primo ordine, il secondo, & il terzo, quarto, & quinto; &  
imparando la prattica delle diuisioni d'ogni semitono maggiore et minore facilmente poi con  
seguirà la prattica di sonare per ogni diuisione delli sopradetti ordini. Hora incominciaremo

## LIBRO QUINTO.

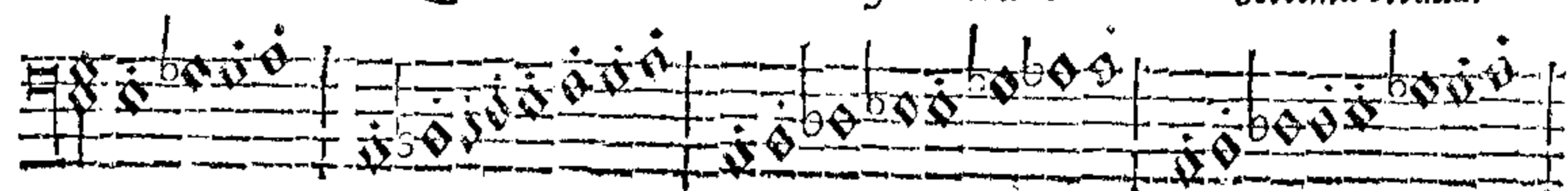
d'Are quarto, & seguiremo con gli effempi come di sopra hauiamo fatto ascendendo per li suoi gradi naturali, fin in Ala mi re, acciò che il discepolo sappi formare nel quarto ordine tutti li toni, sopra ogni tasto d'ogni ordine, & li sottoscritti effempi dimostreranno quecàe.

Regola di ritrouare le sette ottauae sopra Are quarto con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      Seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta

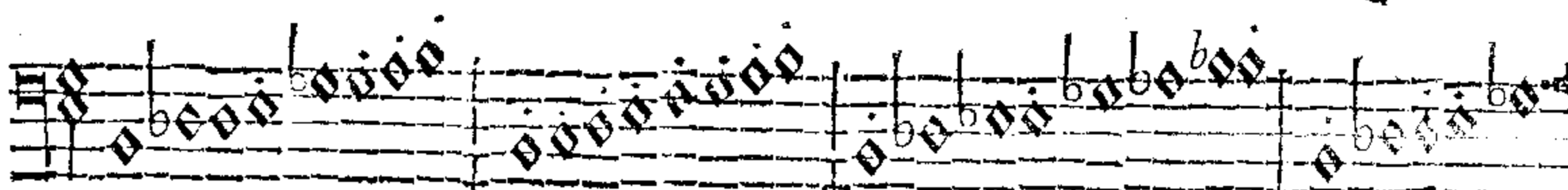


Ottaua.      Quinta ottaua.      Sesta ottaua.      settima ottaua.

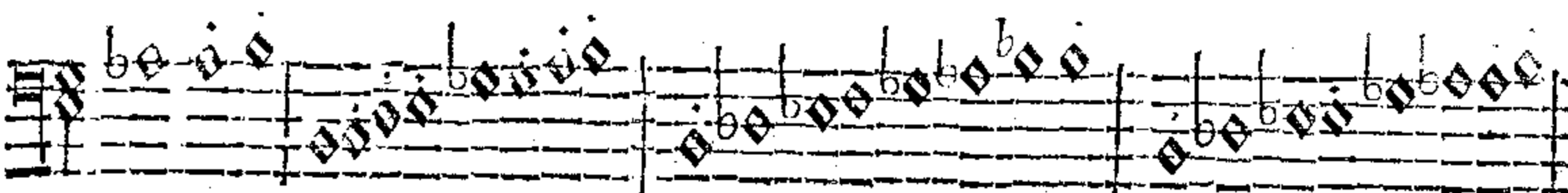


Regola di ritrouare le sette ottauae sopra B mi, quarto con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta

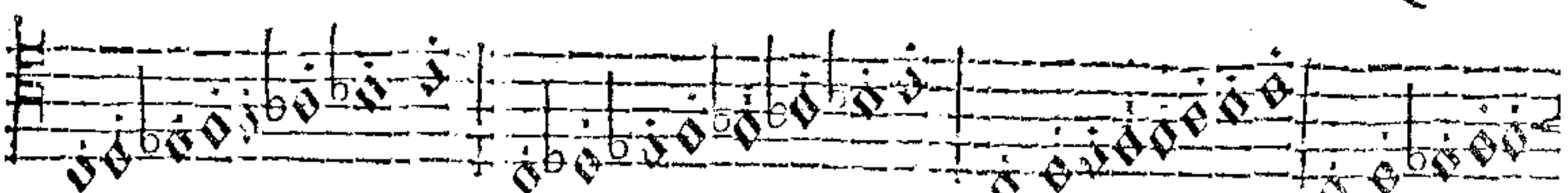


ottaua.      Quinta ottaua.      sesta ottaua.      settima ottaua.

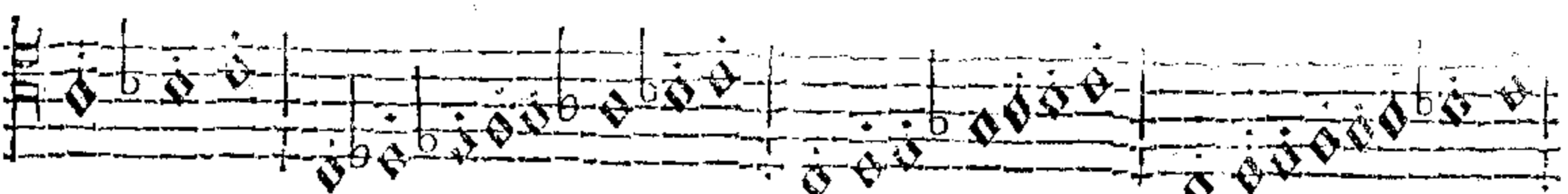


Regola di ritrouare sette ottauae sopra C faut quarto con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta

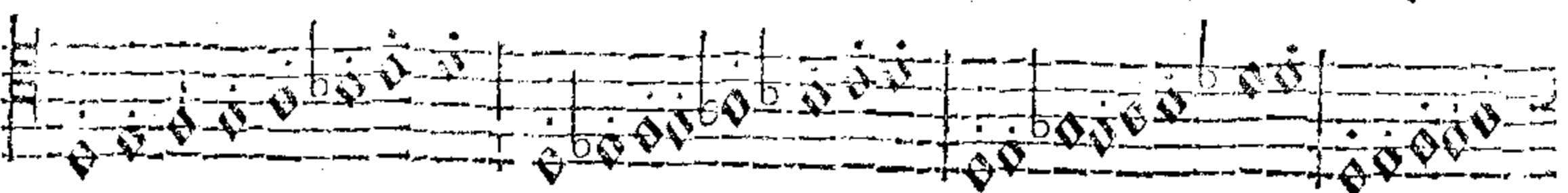


ottaua.      Quinta ottaua.      sesta ottaua.      settima ottaua.



Regola da ritrouare le sette ottauae sopra D sol re quarto, con gli sottoscritti effempi.

Prima ottaua.      seconda ottaua.      Terza ottaua.      Quarta



ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.

Regola da ritrouare le sette Ottaue sopra E la mi quarto, con li sottoscritti effempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta

ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.

Regola di ritrouare le sette ottaue sopra F fa ut quarto, con gli sottoscritti effempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta

ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.

Regola di ritrouare le sette Ottaue sopra G sol re ut, con li sottoscritti effempi.

Prima ottava. Seconda ottava. Terza ottava. Quarta

ottava. Quinta ottava. Sesta ottava. Settima ottava.

Dichiaratione delle sette ottaue sopra A re secondo, & B mi, & C fa ut & D sol re, & E la mi, & F fa ut, et G sol re ut, nel secondo, & Terzo ordine: con li loro effempi. Cap. LV.



Auiamo di sopra ueduto che'l nostro principio è stato in A re primo, & poi il Capitolo seguente hà dimostro le sette ottaue per ogni tasto, del quarto ordine, uno Diesis minore piu alto del primo ordine. Hora alzeremo uno Diesis minore piu alto del quarto ordinè, che uerrà uno semitono minore piu alto, del primo ordine, che il suo principio sarà in A re secondo, & sopra quello formare mo le sette ottaue con gli ordini sopradetti, acciò che tal pratica sia di giouamento al scolare quando gl'occorrerà sonar piu alto, uno Diesis minore dal quarto ordine, & similmente possi con la pratica dimostrare, di saper sonare uno semitono minore piu alto del primo, A re ò A la mi re, & gli effempi sono qui sotto notati.

# LIBRO QUINTO.

Regola da ritrouare le sette ottauae sopra A re secondo con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

ottaua.                      Quarta ottaua.                      Quinta ottaua.

Sesta ottaua.                      Settima ottaua.

Regola di ritrouare le sette ottauae sopra B mi terzo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

ottaua.                      Quarta ottaua.                      Quinta ottaua.

Sesta ottaua.                      Settima ottaua.

Regola di ritrouare le sette ottauae sopra C fa ut secondo con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza

ottaua.                      Quarta ottaua.                      Quinta ottaua.

sesta ottaua.                      settima ottaua.

Prima



Regola da ritrouar le sette Ottauae sopra D sol re secondo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.                      Seconda ottaua.                      Terza

ottaua.                      Quarta ottaua.                      Quinta ottaua.

Sesta ottaua.                      Settima ottaua.

Regola di ritrouare sette Ottauae sopra E la mi secondo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.                      Seconda ottaua.

Terza ottaua.                      Quarta

ottaua.                      Quinta ottaua.                      Sesta

ottaua.                      Settima ottaua.

Regola di ritrouare le sette Ottauae sopra F fa ut secondo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.                      Seconda ottaua.                      Terza

ottaua.                      Quarta ottaua.                      Quinta ottaua.

# LIBRO QUINTO.



Regola da ritrouar le sette Ottave sopra G sol re ut secondo, con li sottoscritti effempi.

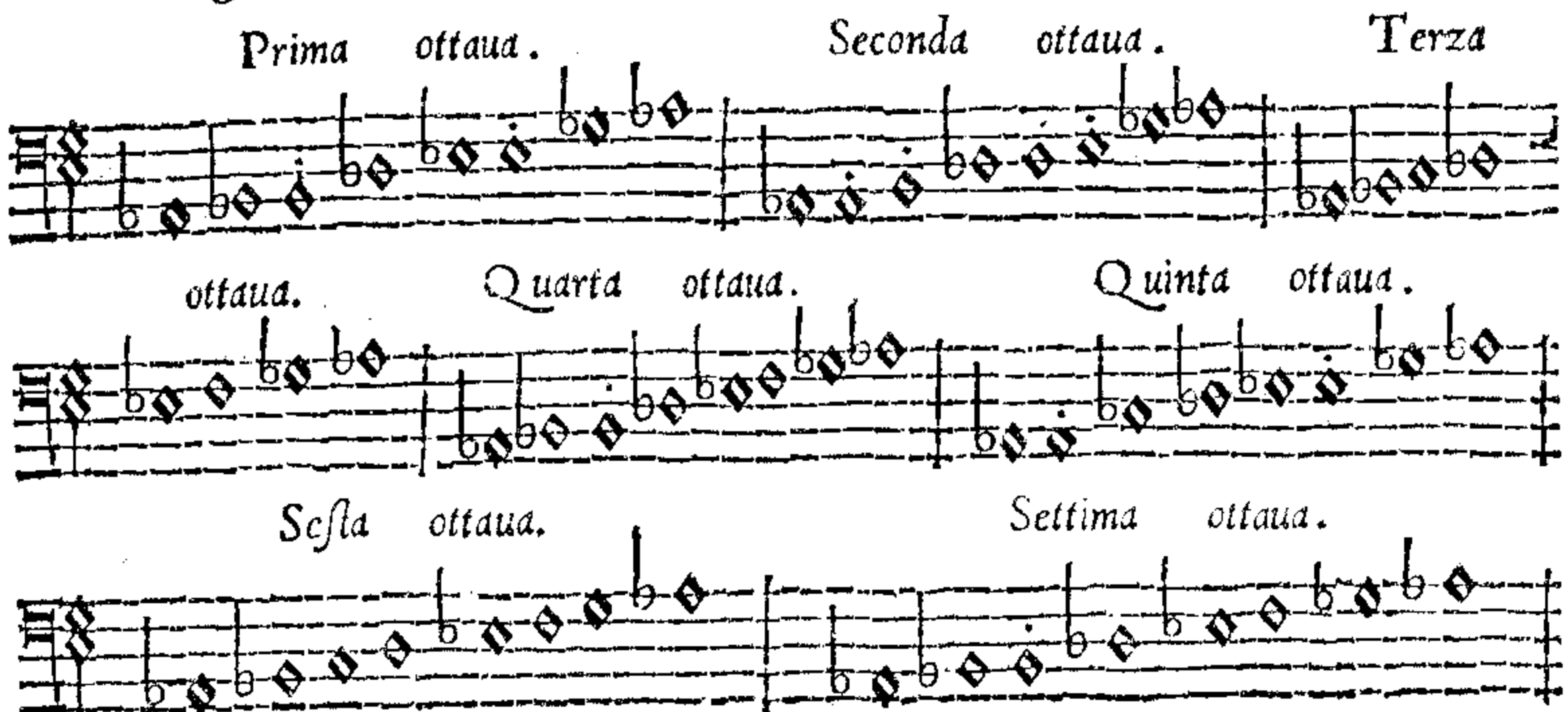


Dichiaratione delle sette ottave sopra A re Terzo, & sopra B mi, & F fa ut, D sol re, E la mi, F fa ut, & G sol re ut, co'l medesimo ordine sopra scritto.



Imane à dire del modo che haurà da usare il compositore, ò sonatore, quando uorà alzar si uno Diesis minore piu alto del semitono minore; hà da tener questa uia che si alzerà con un semitono maggiore dal primo A re, & entrerà nel terzo A re, il quale darà à noi le sette ottave insieme con B mi, C fa ut, D sol re, E la mi, F fa ut, & G sol re ut nel terzo, & nel secondo ordine, et con questa pratica il compositore potrà alzar si continuamente uno Diesis dall' altro, & uno semitono minore & maggiore, da A re primo, & li sottoscritti effempi dimostreranno la uia del procedere.

Regola di ritrouare sette Ottave sopra A re terzo, con li sottoscritti effempi.

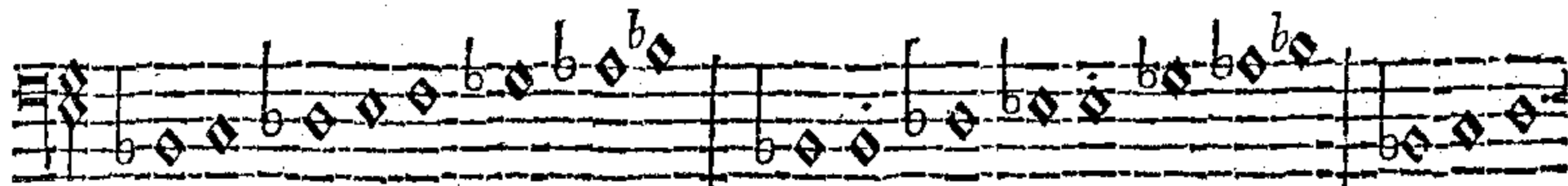


Regola di ritrouare le sette ottauae sopra di B mi secondo, li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

Terza



ottaua.

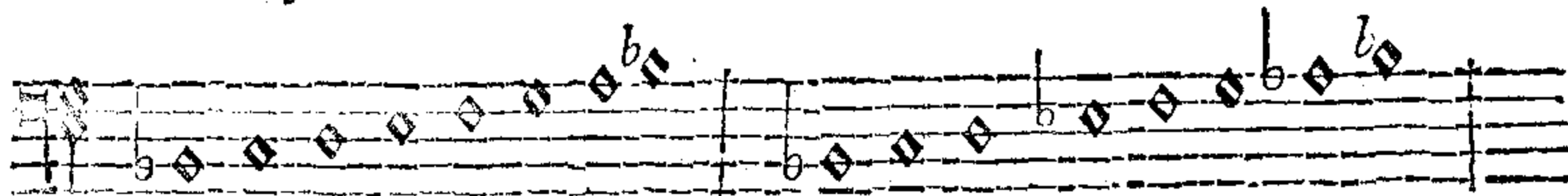
Quarta ottaua.

Quinta ottaua.



Sesta ottaua.

settima ottaua.



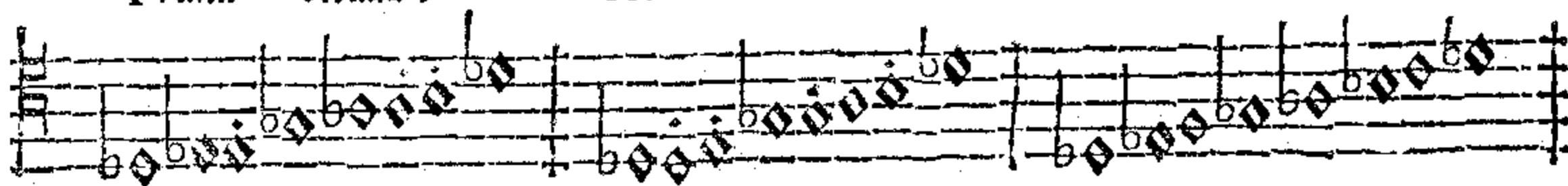
Regola di ritrouar le sette ottauae sopra C fa ut primo, lequali sono nel primo ordine, & per cagione del semitono maggiore naturale diuiso in tre Diesis minori, auuiene che li due Diesis di sotto fanno uno semitono minore, & se il sonatore si uuole alzare da quello un Diesis minore entrerà nel primo C fa ut. Hora essendo già prima detto l'ordine di ritrouare le sette ottauae nel primo C fa ut, non occorrerà per hora altra dichiarazione,

Regola di ritrouare sette Ottauae sopra D sol re terzo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.

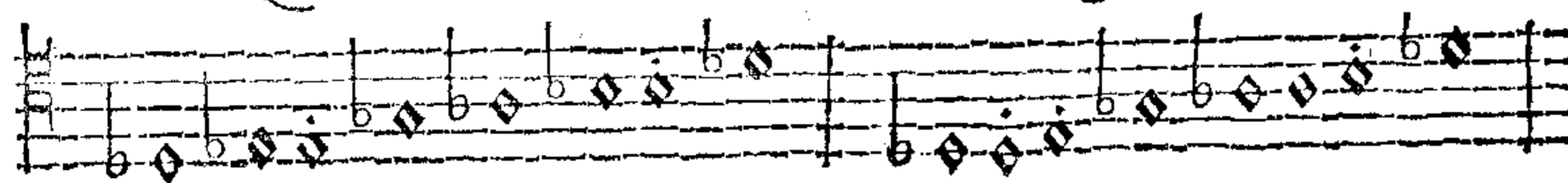
Seconda ottaua.

Terza ottaua.



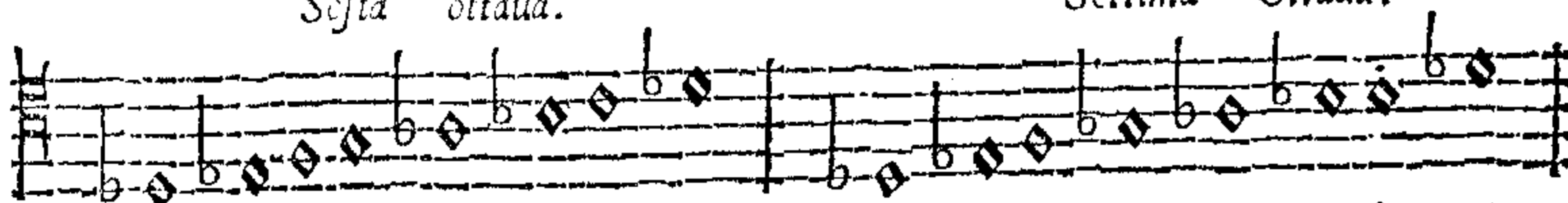
Quarta ottaua.

Quinta ottaua.



Sesta ottaua.

Settima ottaua.

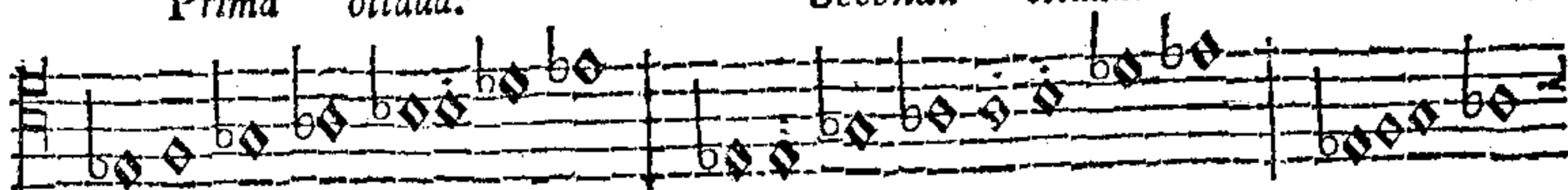


Regola da ritrouar le sette Ottauae sopra E la mi secondo, con li sottoscritti effempi.

Prima ottaua.

Seconda ottaua.

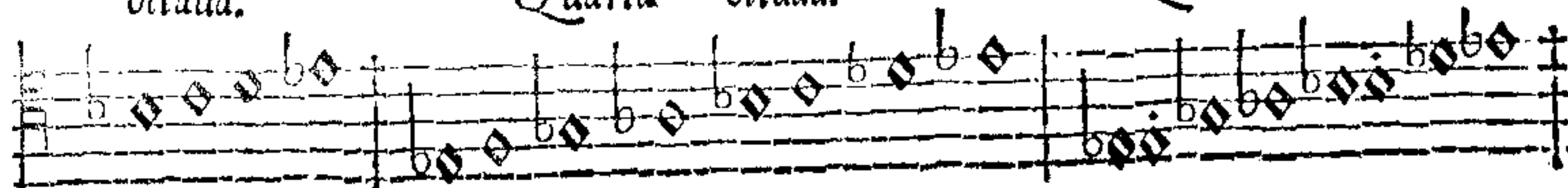
Terza



ottaua.

Quarta ottaua.

Quinta ottaua.







## LIBRO QUINTO



Dichiaratione del sesto Are, ilquale darà à noi il comma sopra il primo ordine, con le medesime regole sopra intese, alzando un comma piu alto del primo Are, & darà le quinte perfette al primo ordine ascendente, & al quarto descend.      Cap. LVIII.



**H**o voluto seguire per ordine de Diesis minore in Diesis minore, alzando sempre d'un ordine in altro; il douere uoleua che prima si rincominciasse à dir del comma, per esser parte piu piccola del Diesis Enar. ma per non poter seguir ordinatamente d'un ordine in altro, ho lasciato la sua dichiarazione, & li suoi essempli qui à dietro, perche anchora è dietro à gli altri antedetti ordini, & questo ordine sesto non può dare le sette ottave sopra ogni suo tasto, come hanno fatto gli altri ordini, ma farà alquanto di giouamento al sonatore, che quando sarà in Are primo, potrà alzarsi un comma piu alto nel sesto ordine, & per quello si potrà caminare come si fa nel primo, eccettuando la diuisione del semitono maggiore del quarto ordine, che non si può fare per non esserci luogo per porre li saltarelli: hora di questo comma non darò essemplio, perche in altro proposito & in altri capitoli l'ho dimostro, e qui seguente non occorrerà dare dichiarazione ne essemplio alcuno sopra i modi ouer toni che siano, per douer esser regole alli Compositori sopra delle sette ottave per tasto, perche ogni Sonatore & Compositore ch'intenderà l'ordine delle sette ottave per tasto, potrà da se formare ogni tono, ouer ogni Modo, in ogni sorte di genere & di spetie con le loro quarte & quinte, che sono incluse in tutte le sopra dette ottave.

Modo facile d'imparare à leggere per tutte le chiau, con ogni sorte di note accidentali, per uia delle chiau & ordine naturale che noi usiamo.      Cap. LIX.



**S**tato detto nelli precedenti Capitoli de tutti gli ordini, il modo che s'hà da tenere à ricognoscere li loro gradi, & come detti gradi in pratica si seruiuo: hora occorre dare regola facile & breue per imparare à leggere ogni sorte di note in ogni chiau, & prima il Scolare dè auuertire ch'io darò li primi essempli naturali, & gli altri essempli naturali & accidentali si leggeranno secondo il primo essemplio sopra posto à quelli, con quelli istessi nomi delle sillabe delle note naturali; & il discepolo leggerà tutte con quelli medesimi nomi delle sopra dette note, si che quando il Scolare terrà alla mente le note delli primi essempli naturali, saprà leggere ogni sorte delli sopra detti: & acciò che lo Studente de tali gradi habbia facile il leggere delle sopra dette

note

note darò sette ordini naturali, posti tutti per ordine, come saranno (in essempio) Il primo essempio naturale haurà sotto di sè sette & otto diuerse chiaui con uario segnare delle note, così de Soprani, come de Contr'alti, di Tenori, & Bassi, con le chiaui signati, alte & basse, in tutti li modi che s'hanno fin hora usate à scriuer quelle: & auuenga che al scolare parrà strano uedere che le sopra dette note saranno scritte con molti Diesis Cromatici, & con molti b. molli, nondimeno tutte si leggeranno (come di sopra ho detto) secondo li primi essempi, del primo ordine le prime, & le seconde come il secondo ordine si leggeranno: & il terzo ordine darà ad intendere come si haurà à leggere tutte quelle à lui sotto poste, & così il quarto, & il quinto, et sesto, & settimo ordine, uno doppo l'altro si uedranno scritti diuersamente; & scriuerò in modo che le note circurranno tutti li spatij & righe, & chi saprà leggere quelli spatij & quelle righe naturali, il medesimo saprà leggere per le sue ottaue: & terrò quest' ordine che incomincerò prima à scriuer quelle, secondo le naturali che noi usiamo, & doppo ritornerò à scriuere quelle secondo le naturali che noi usiamo, & doppo le ritornerò à scriuere un Diesis minore piu alto, & poi un altro Diesis minore piu alto, che uerranno un semitono minore piu alto dal primo ordine, poi un altro Diesis minore piu alte, che uerranno un semitono maggiore piu alte, & poi un Diesis piu alte, & anchora un altro Diesis piu, di modo che saranno scritte come sono stati dimostrati li sopra detti ordini, alzando un Diesis minore uno da l'altro, come qui seguente si ueggono.

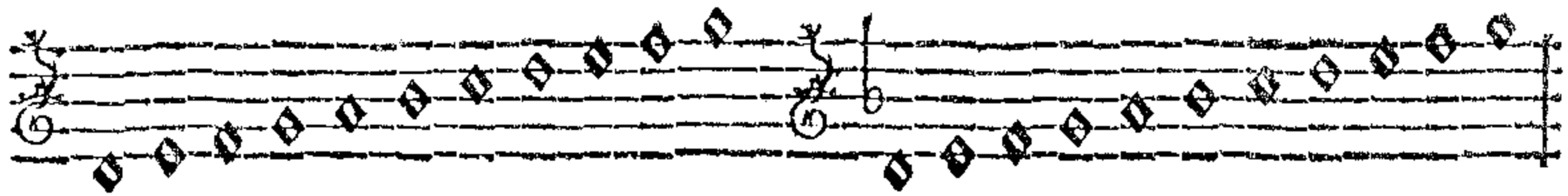


# LIBRO QUINTO

Essempio delle note scritte secondo l'uso naturale nelle tre chiau.

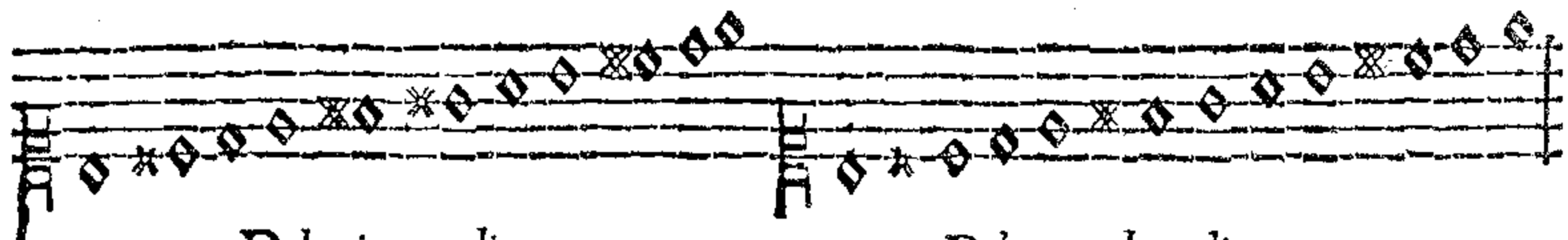
Primo ordine.

Secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



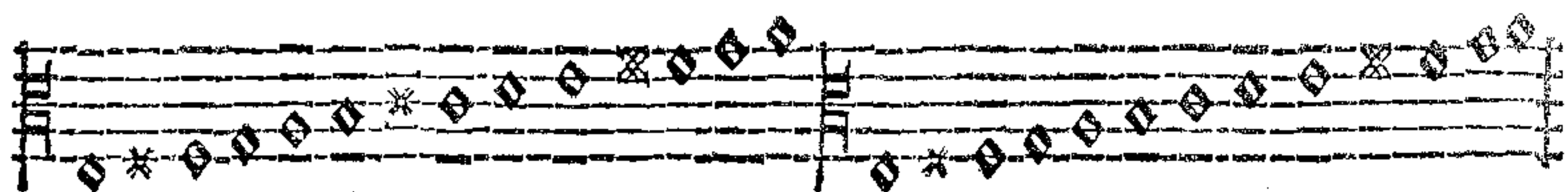
Del primo ordine.

Del secondo ordine.



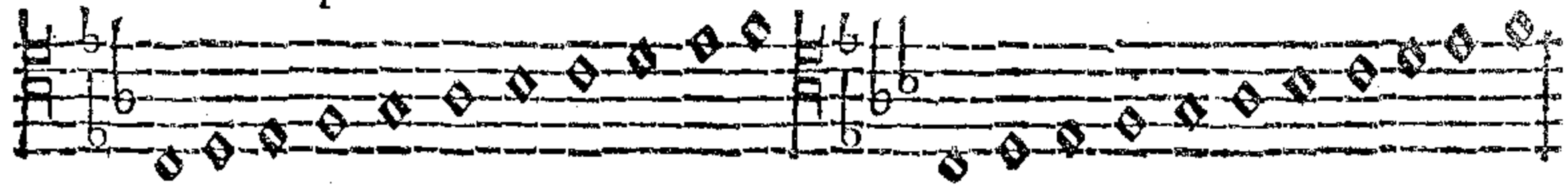
Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



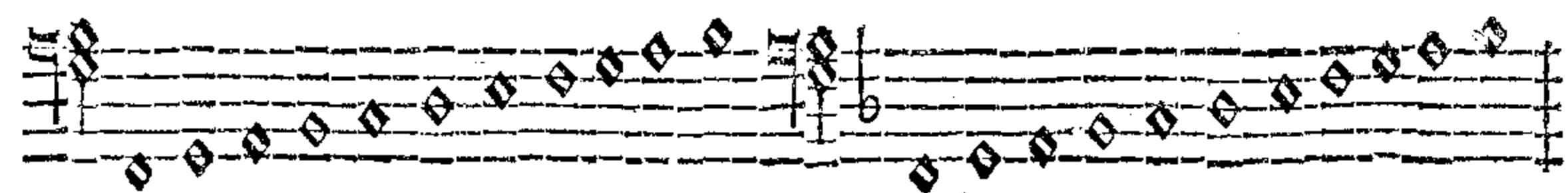
Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Del primo ordine.

Del secondo ordine.



Terzo ordine.

Quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

Del terzo ordine. Del quarto ordine.

# LIBRO QUINTO

Quinto ordine.

Sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



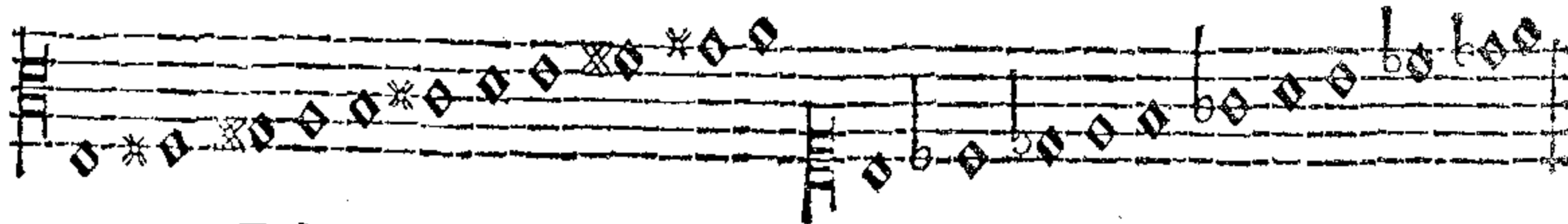
Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



Del quinto ordine.

Del sesto ordine.



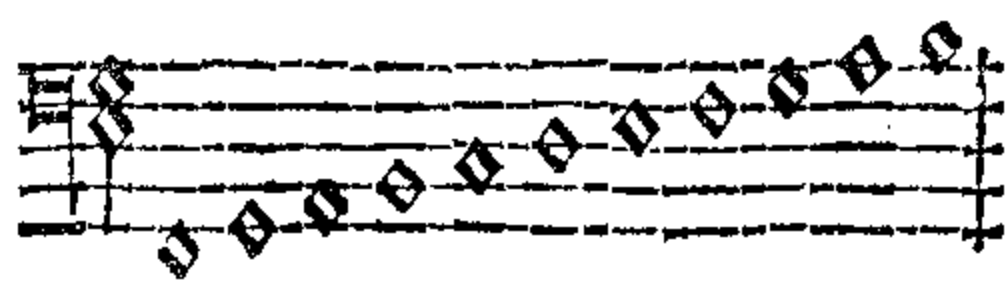
Del quinto ordine.

Del sesto ordine.

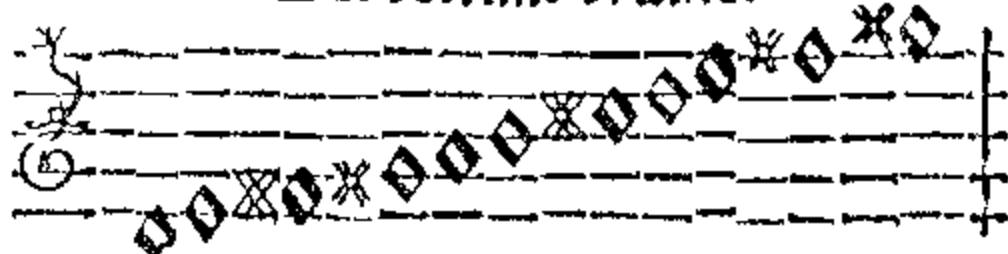


Del

Settimo ordine.



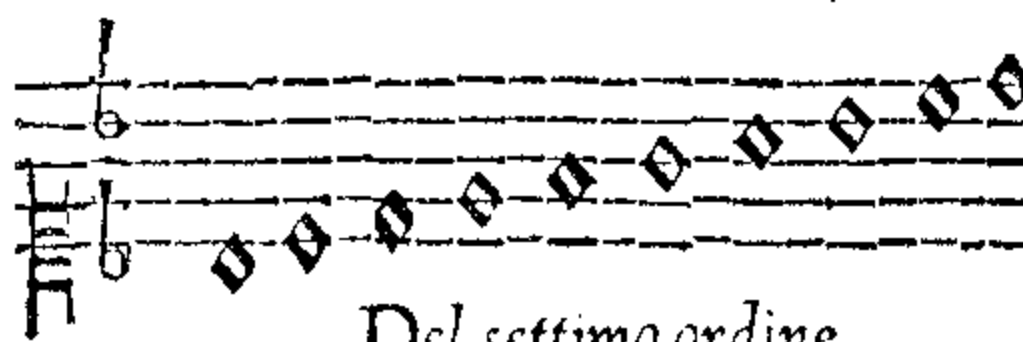
Del settimo ordine.



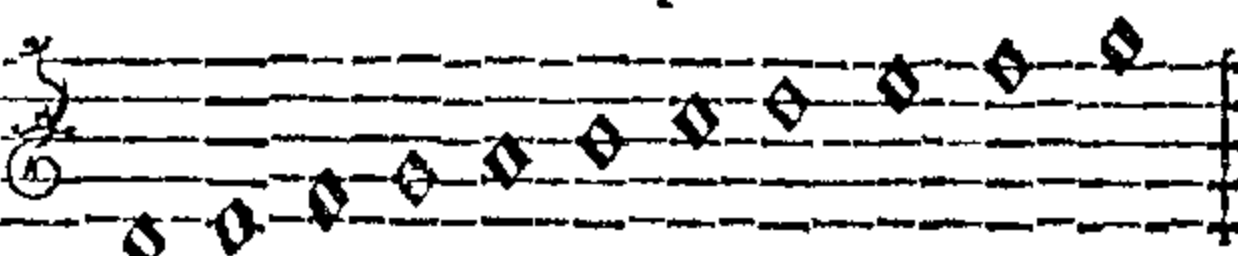
Del settimo ordine.

**R**egola d'imparare à leggere tutte le note scritte un Diesis minore piu alte del naturale Diatonico, che farãno scritte nel ordine naturale Enarmonico, nõ mouẽdo però le note da suoi luoghi, oue che erãno prima scritte, come appaiono per l'infra scritti essempi et ordini, et si leggerãno come le Diatoniche naturali, et l'essempio naturale l'insegnerà.

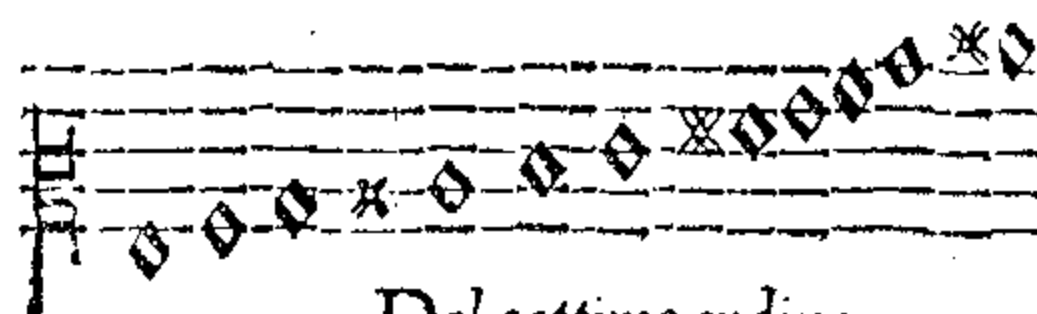
Diatonico nat. primo.



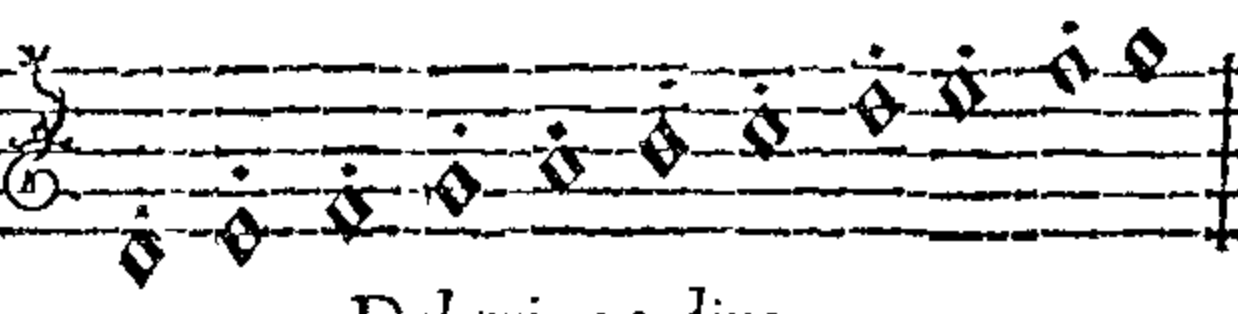
Del settimo ordine.



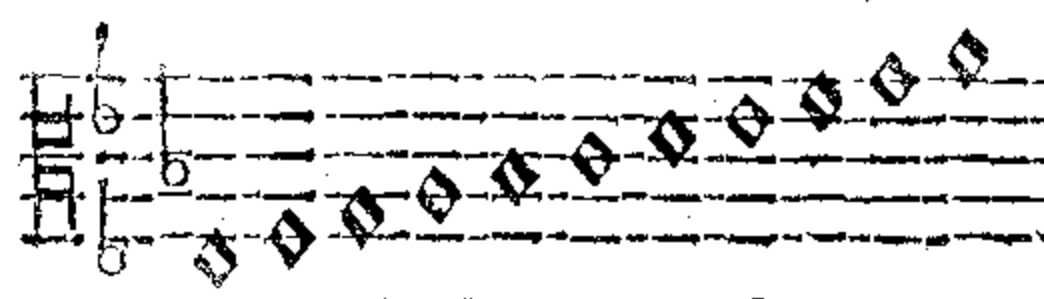
Primo ordine Enar. nat.



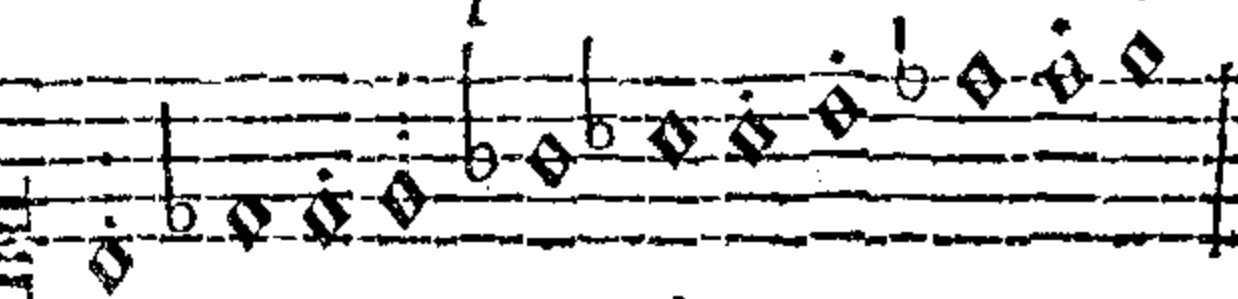
Del settimo ordine.



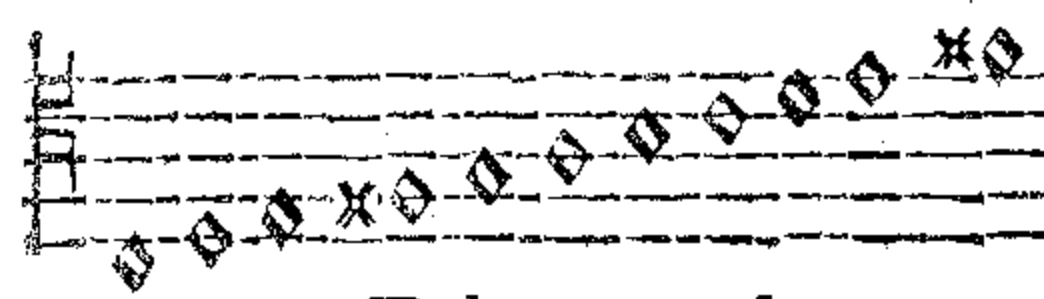
Del primo ordine.



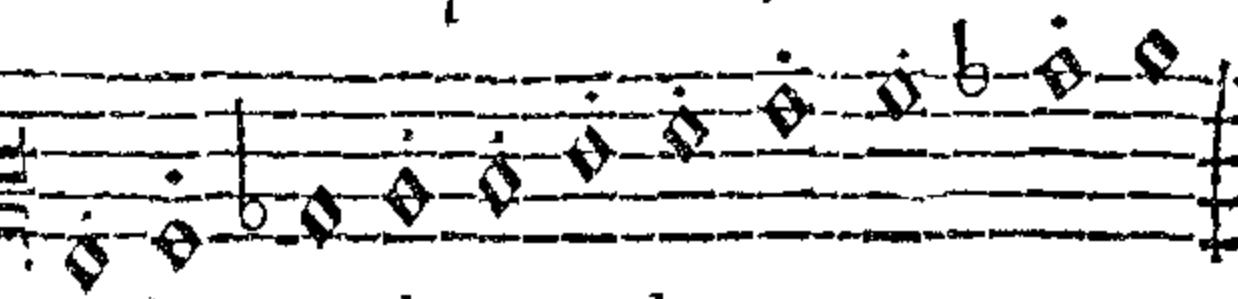
Del settimo ordine.



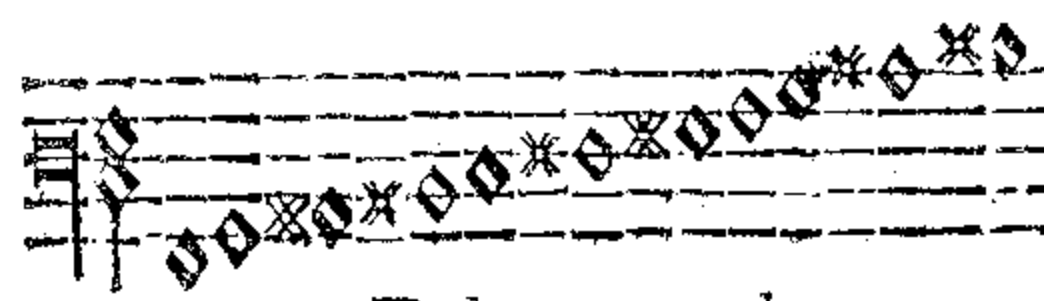
Del primo ordine.



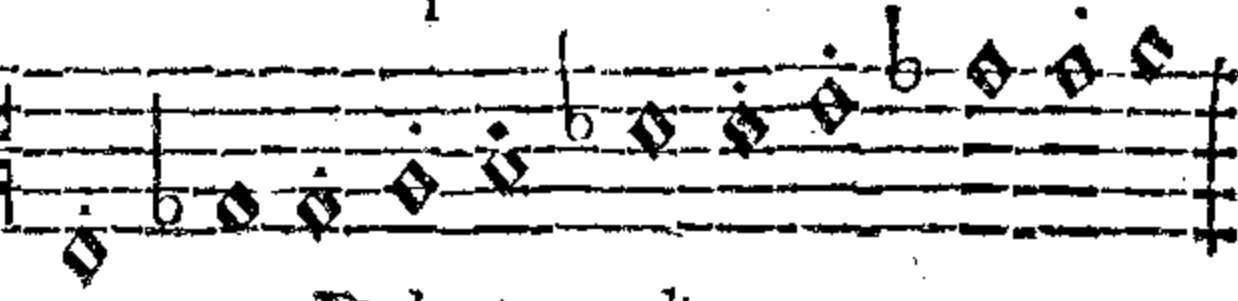
Del settimo ordine.



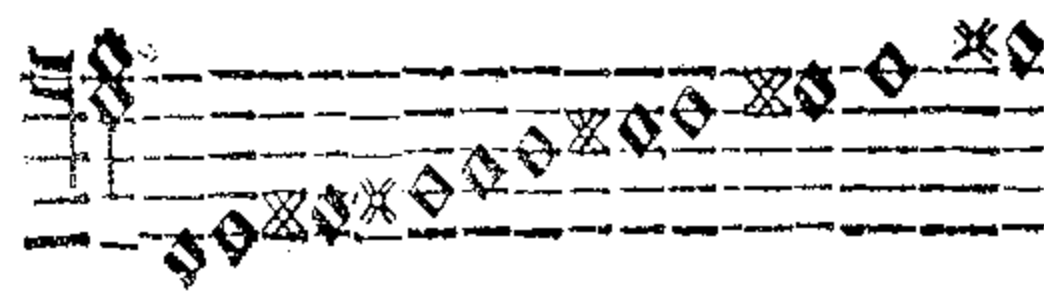
Del primo ordine.



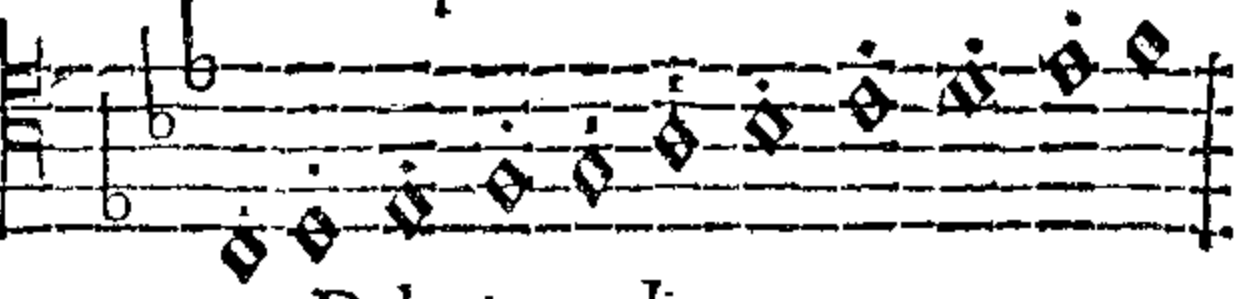
Del settimo ordine.



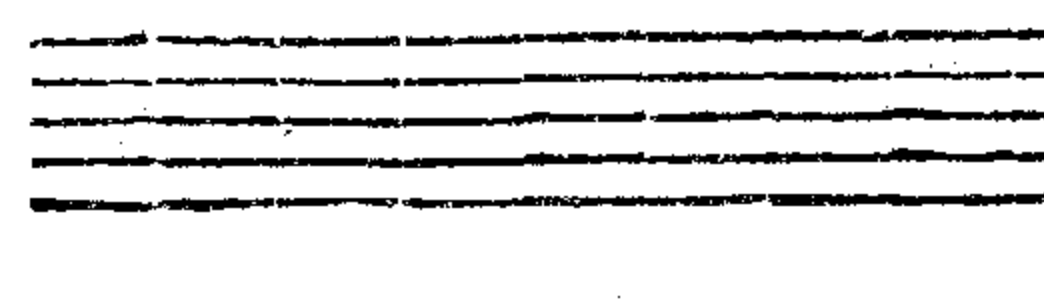
Del primo ordine.



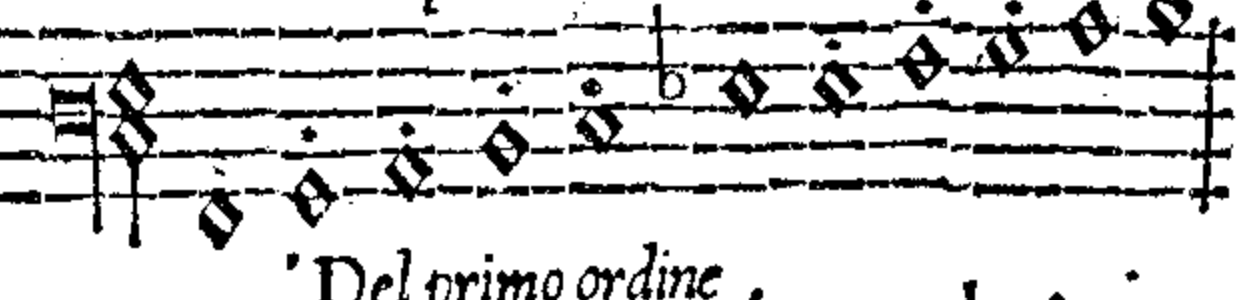
Del settimo ordine.



Del primo ordine.

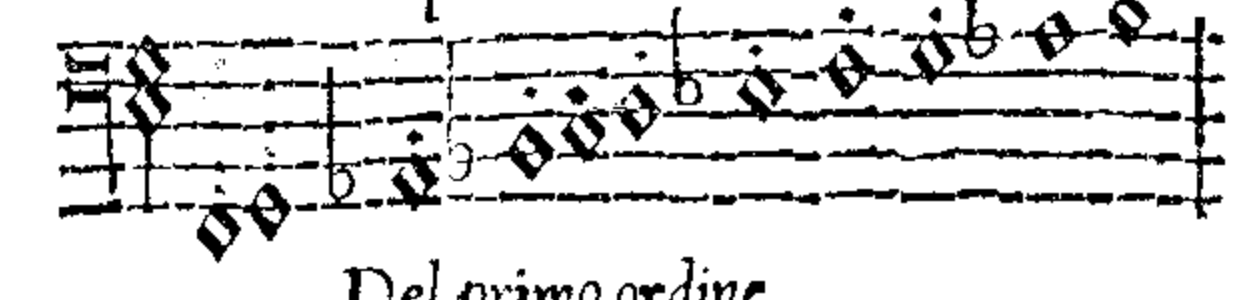


Del settimo ordine.

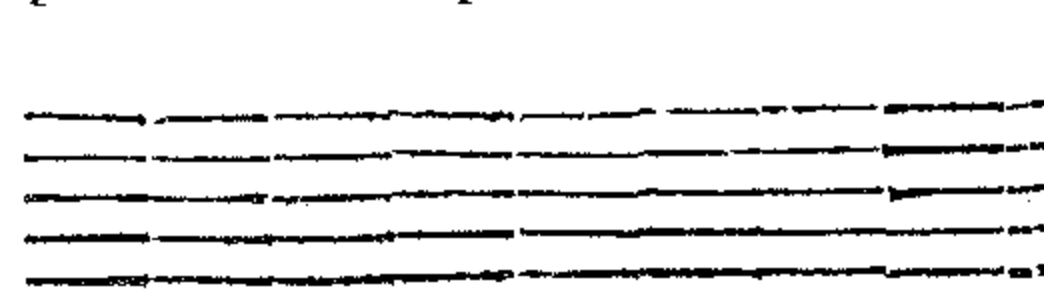


Del primo ordine.

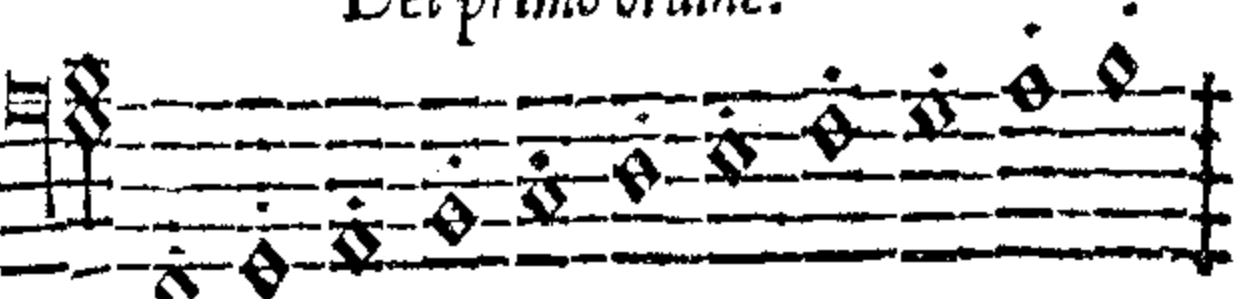
Qui finiscono tutti gl'ordini di tutte le chiaui scritte in tutte le righe di tutte le parti della nostra prattica musicale.



Del primo ordine.



Del settimo ordine.

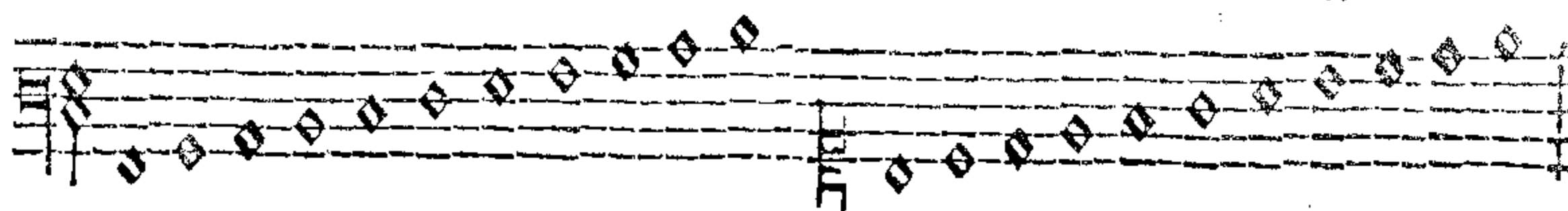


Del primo ordine.

# LIBRO QUINTO

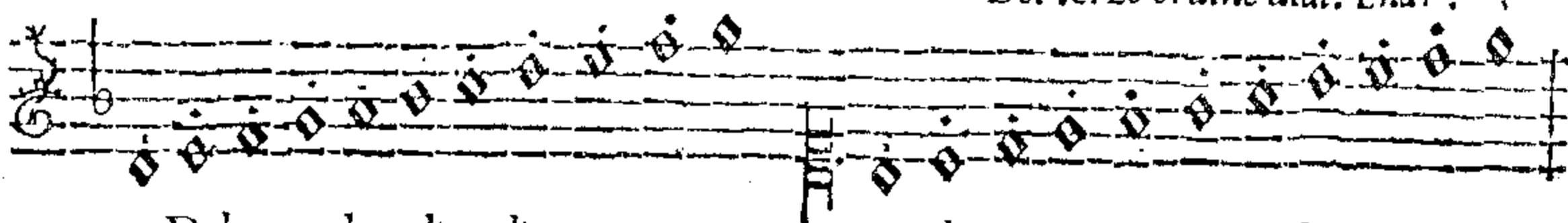
Secondo ordine nat. Diat.

Terzo ordine Diat. nat.



Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine diat. Enar.



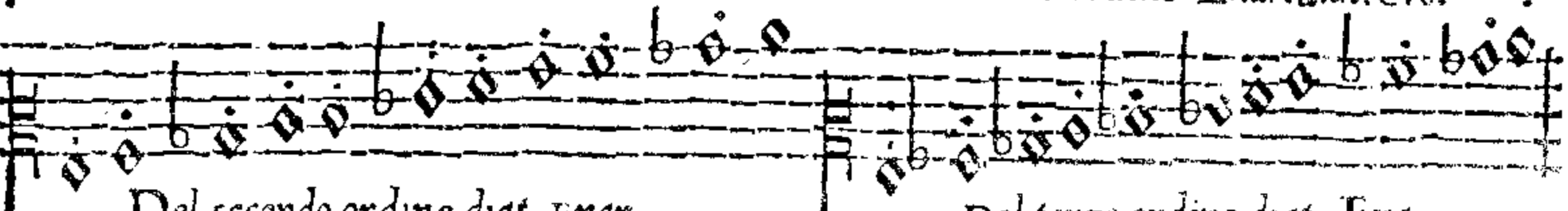
Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine Enar. diat. Cro.



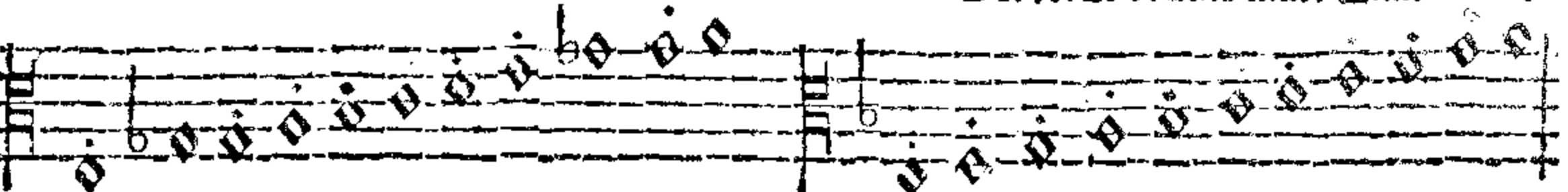
Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine Enar. diat. Cro.



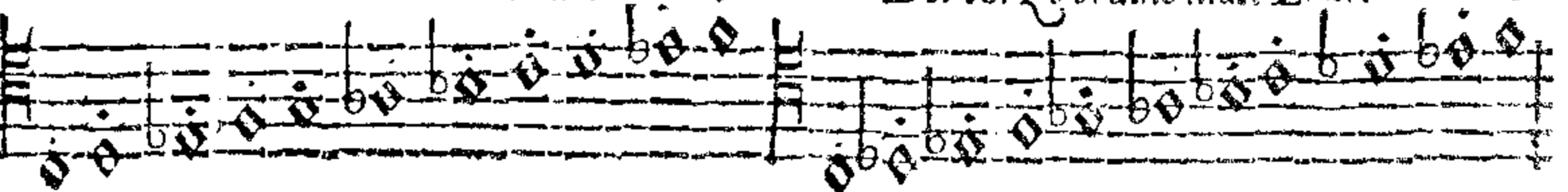
Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine diat. Ena.



Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine diat. Enar.



Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine diat. Enar.



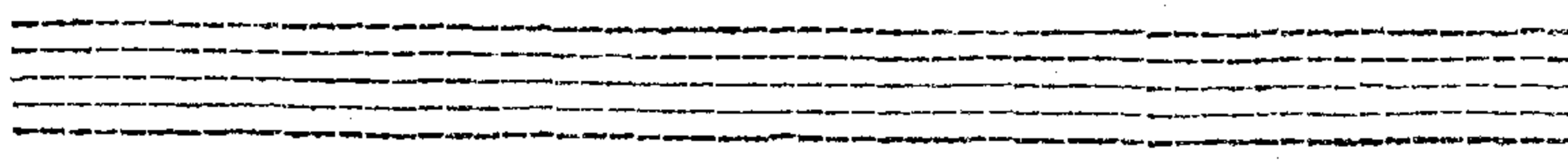
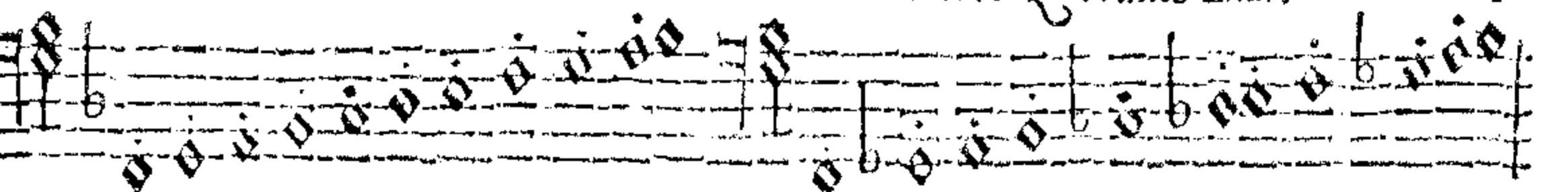
Del secondo ordine diat. Enar.

Del terzo ordine Enar.



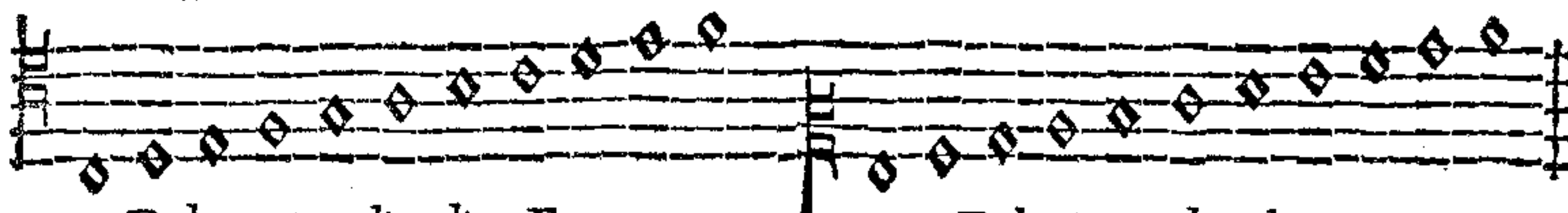
Del secondo ordine Enar.

Del terzo ordine Enar.



Quarto ordine Diat. nat.

Quinto ordine Diat. nat.



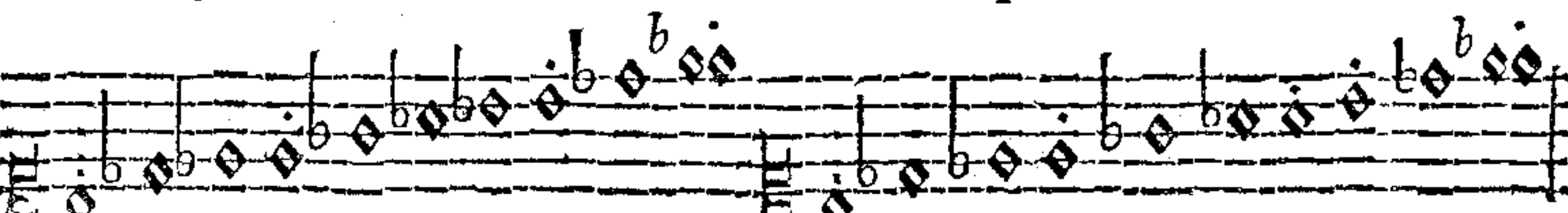
Del quarto ordine diat. Enar.

Del quinto ordine diat. Enar.



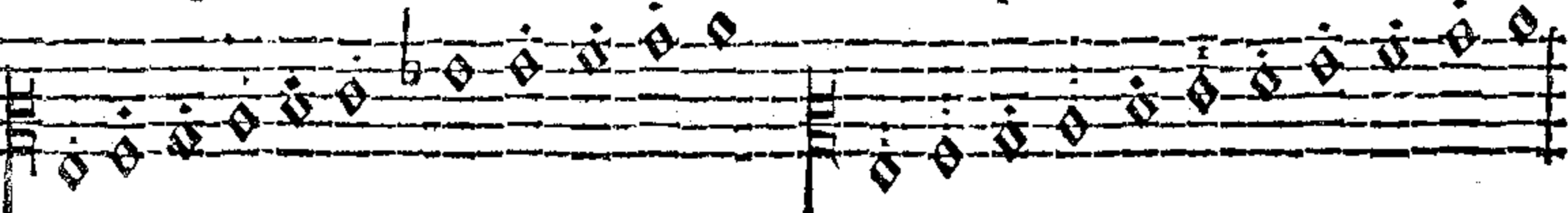
Del quarto ordine diat. Enar.

Del quinto ordine diat. Enar.



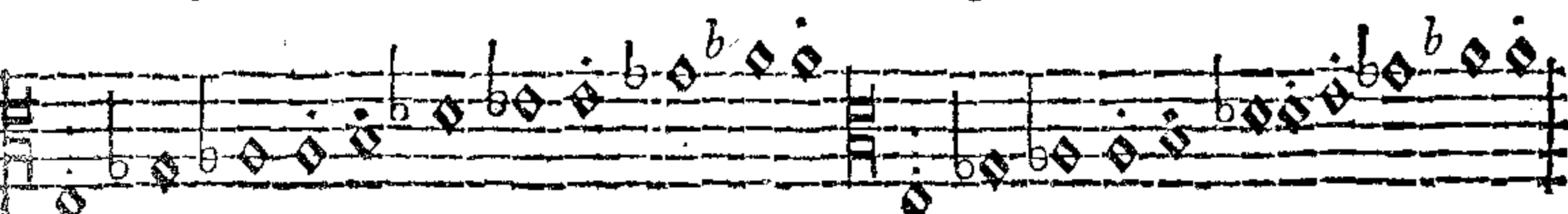
Del quarto ordine diat. Enar.

Del quinto ordine diat. Enar.

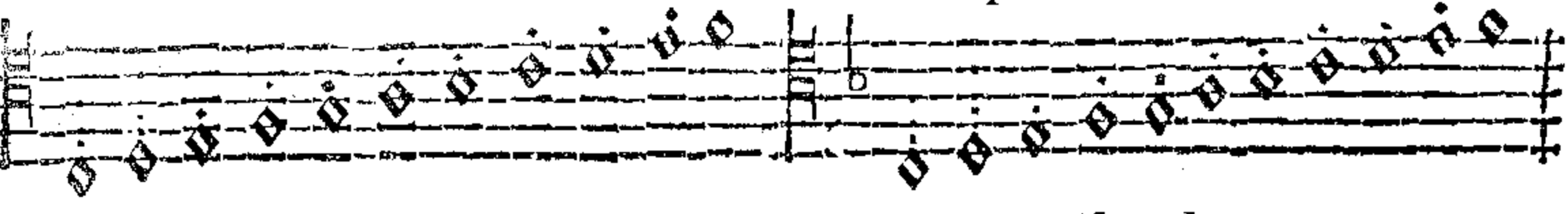


Del quarto ordine diat. Enar.

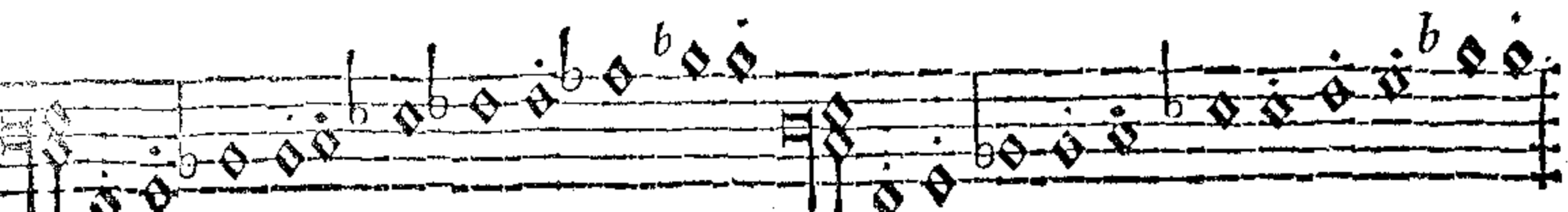
Del quinto ordine diat. Enar.



Del quinto ordine dia. Enar.



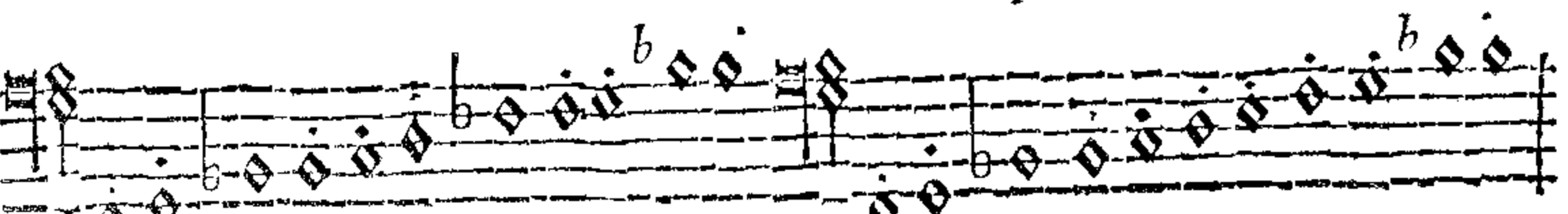
Del quinto ordine diat. Enar.



Del quinto ordine diat. Enar.



Del quinto ordine diat. Enar.



# LIBRO QUINTO

*Sesto ordine diat. nat.*

*Settimo ordine diat. nat.*



*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



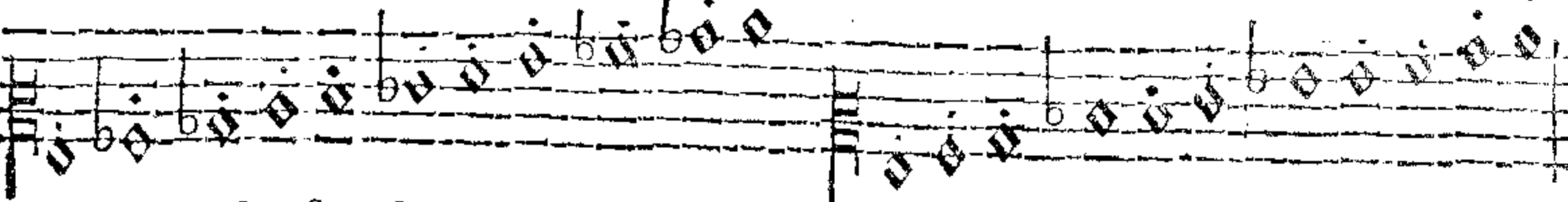
*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



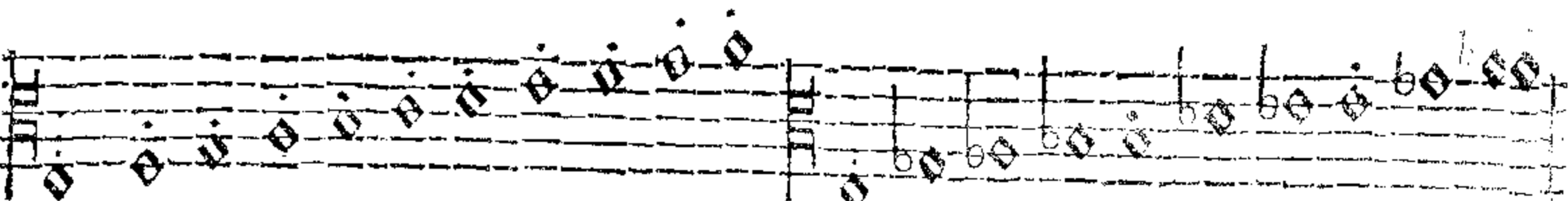
*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



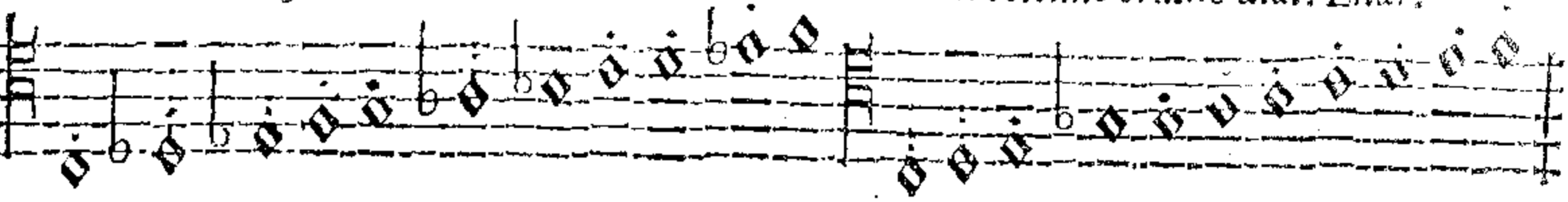
*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



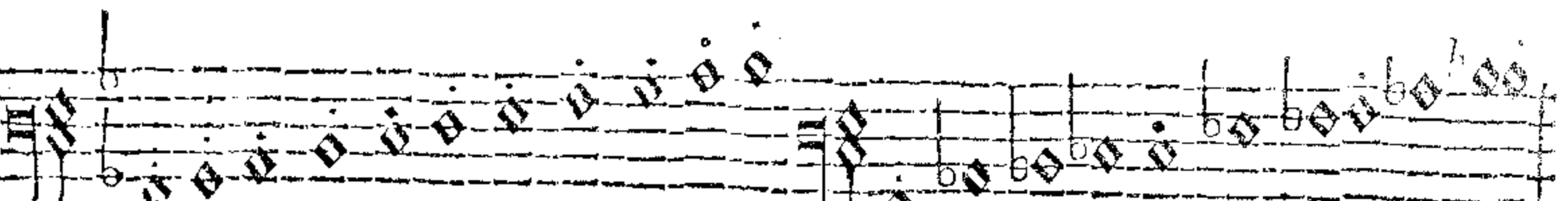
*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



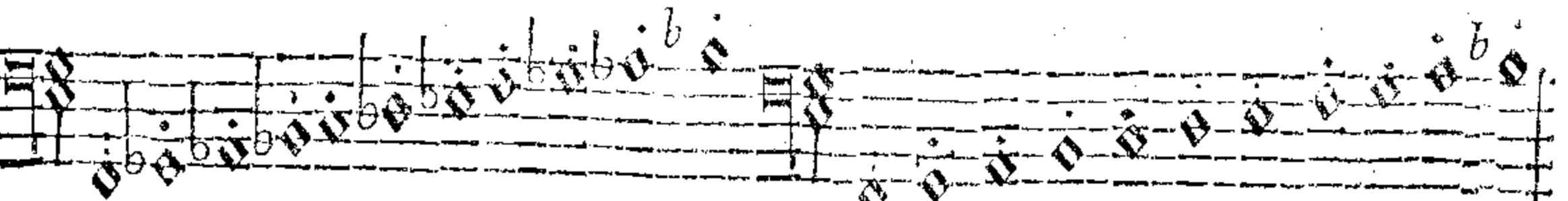
*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



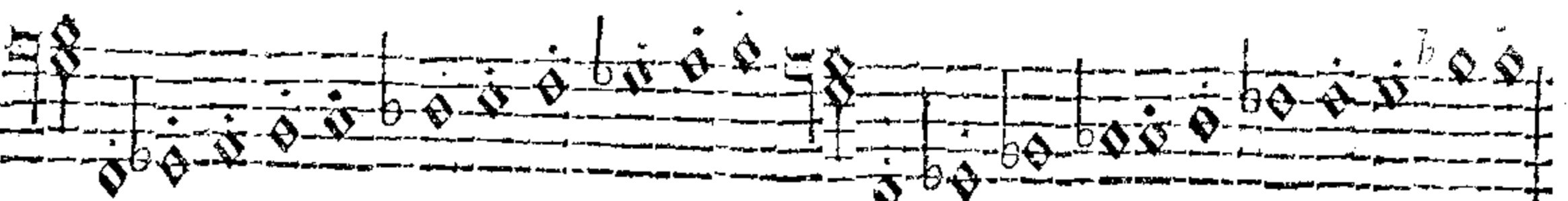
*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



*Del sesto ordine diat. Enar.*

*Del settimo ordine diat. Enar.*



Regola



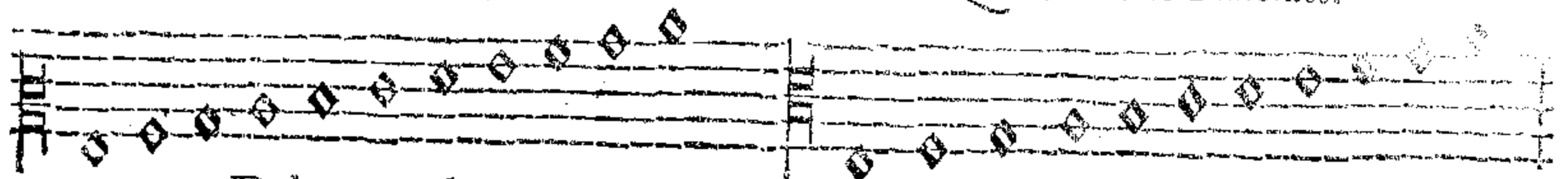
**R**egola d'imparare à leggere tutte le note scritte con un semitono minore piu alte del naturale Diatonico, che saranno scritte nelle righe et nelli spatij medesimi del naturale ordine ante detto, & si leggeranno come si fanno le naturali Diatoniche, come appaeno nell' infra scritti effempi.

Primo ordine Diatonico.	Secondo ordine Diatonico.
Primo ordine Cro.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro. & Enar.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro. & Enar.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Crom.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro. & Enar.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro.	Del secondo ordine Cro.
Del primo ordine Cro.	Del secondo ordine Cro.

# LIBRO QUINTO

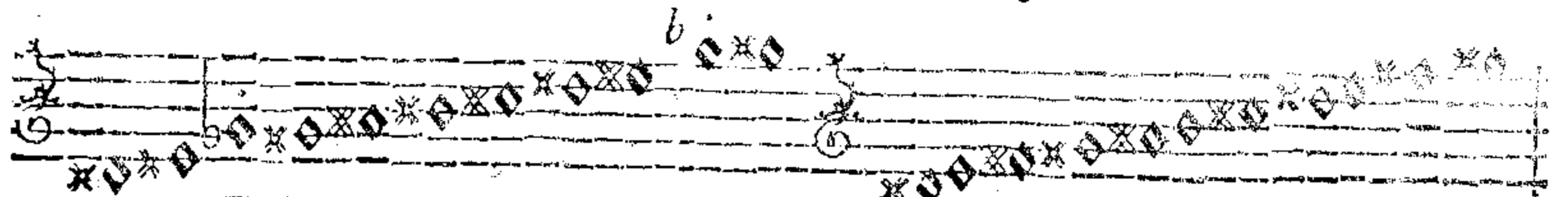
Terzo ordine Diatonico.

Quarto ordine Diatonico.



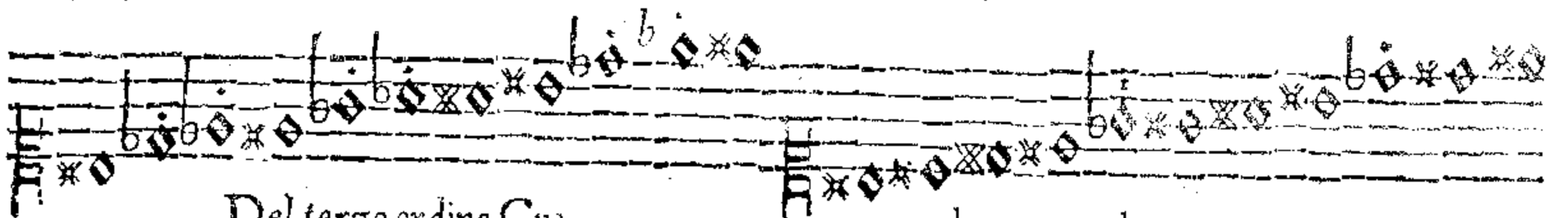
Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.



Del terzo ordine Cro. & Enar.

Del quarto ordine Cro.



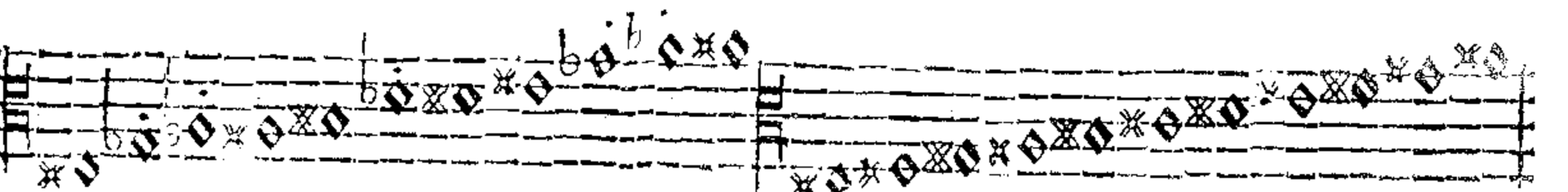
Del terzo ordine Cro.

Del quarto ordine Cro.



Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.



Del terzo ordine Crom.

Del quarto ordine Cro.



Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.



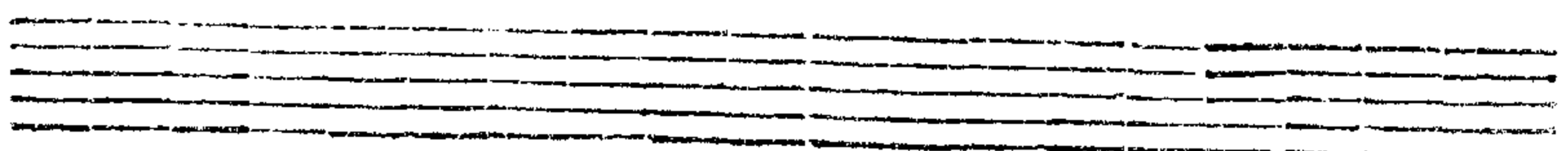
Del terzo ordine Cro.

Del quarto ordine Cro.



Del terzo ordine Cro. et En.

Del quarto ordine Cro.



Del quinto

Del Quinto ordine Diat. nat.

Del Sesto ordine nat. Diat.



Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.



Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.



Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.



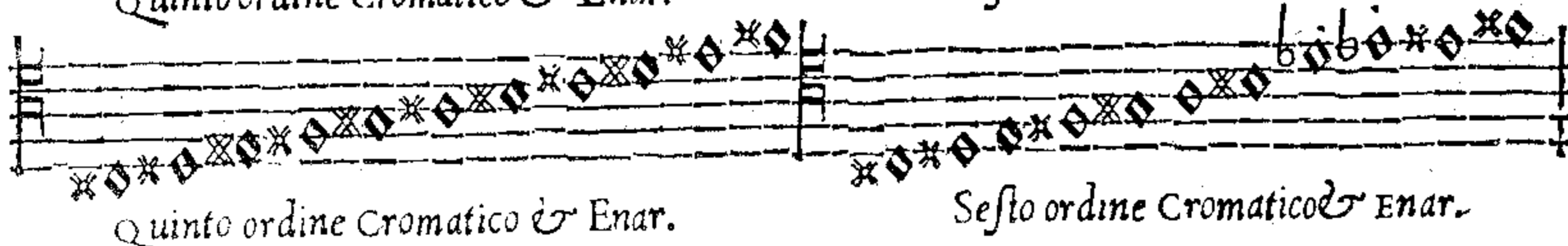
Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.



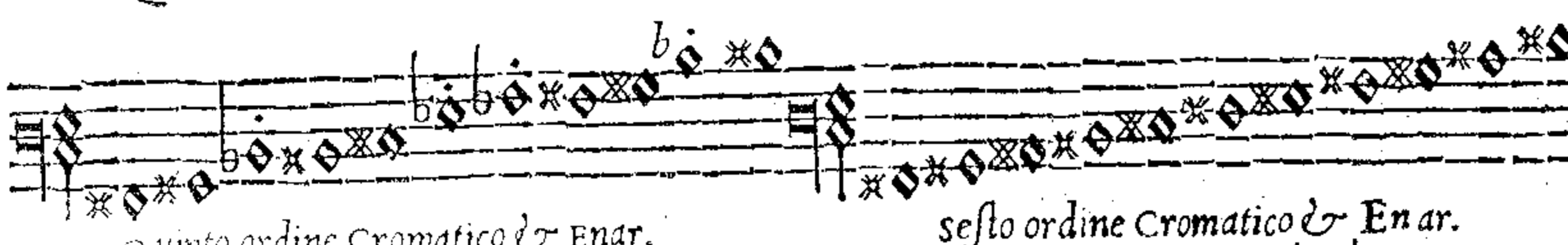
Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.



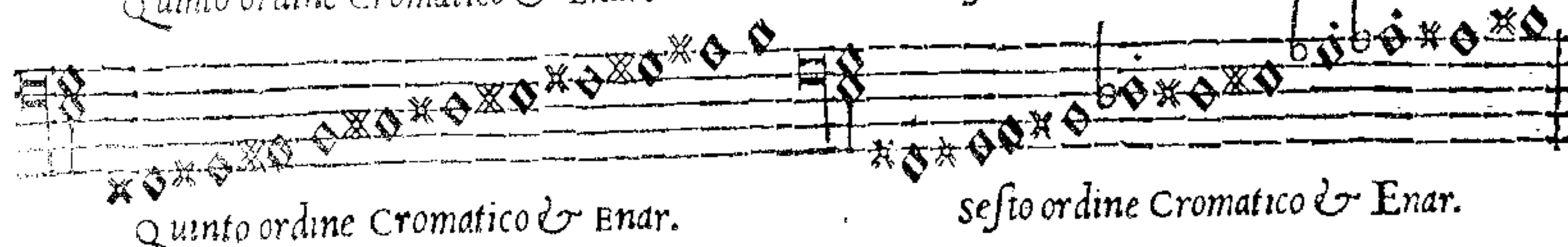
Quinto ordine Cromatico & Enar.

Sesto ordine Cromatico & Enar.



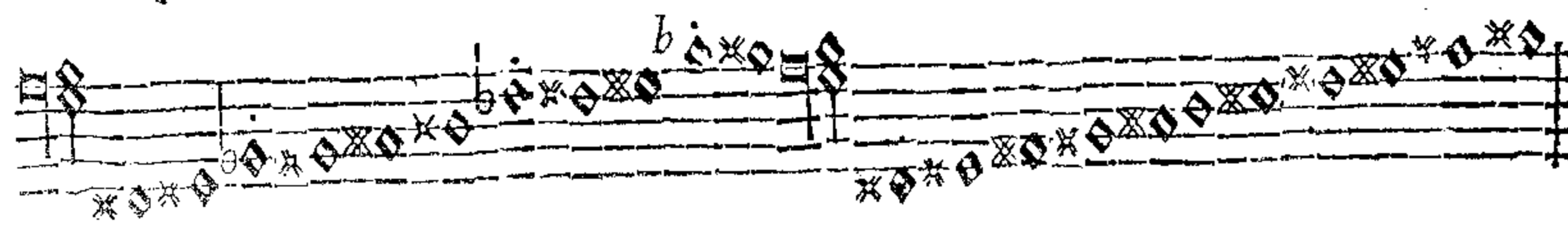
Quinto ordine Cromatico & Enar.

sesto ordine Cromatico & En ar.



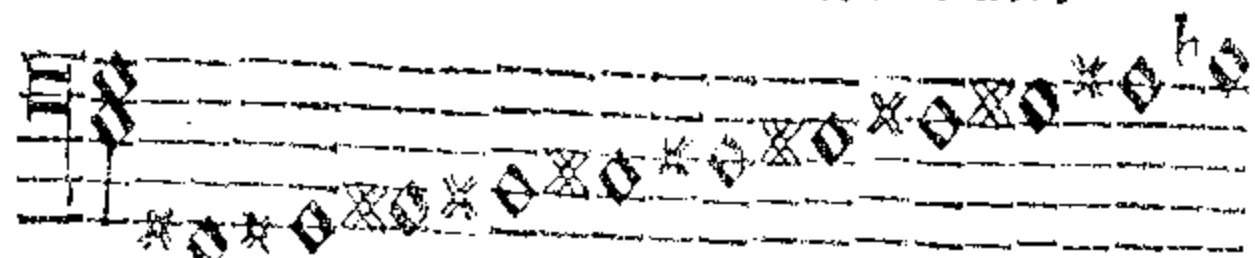
Quinto ordine Cromatico & Enar.

sesto ordine Cromatico & Enar.



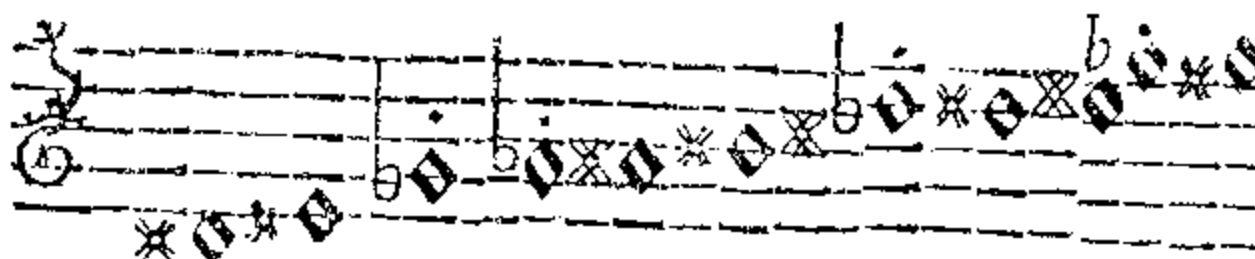
# LIBRO QUINTO.

Del settimo ordine naturale Diatonico.

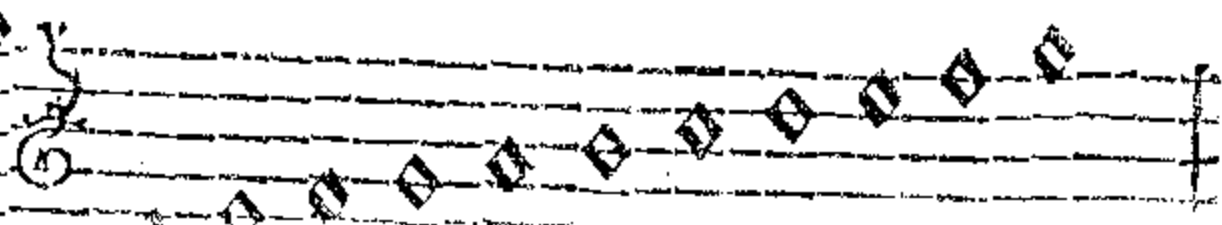


monico un semit. minore, con tutte le chiaui che si usano, et si leggeranno come le naturali diatoniche, come apparono nell'infra scritti effempi.

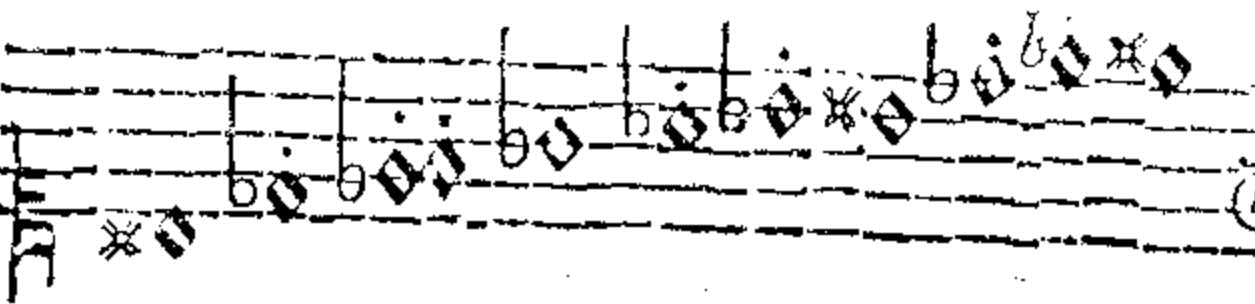
Settimo ordine Cromatico Enar.



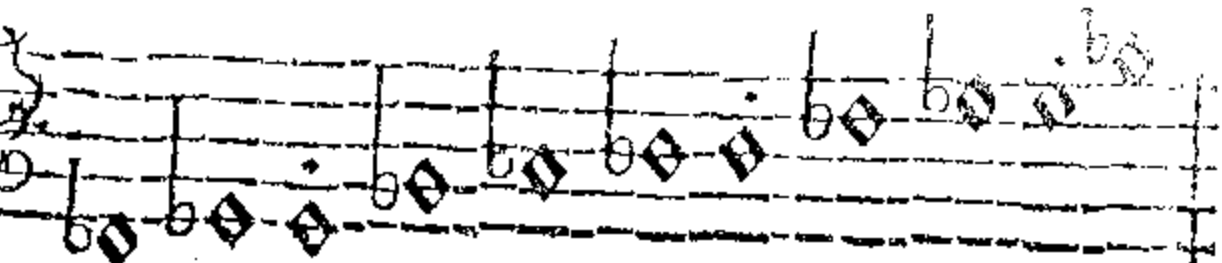
Primo ordine Diat. nat.



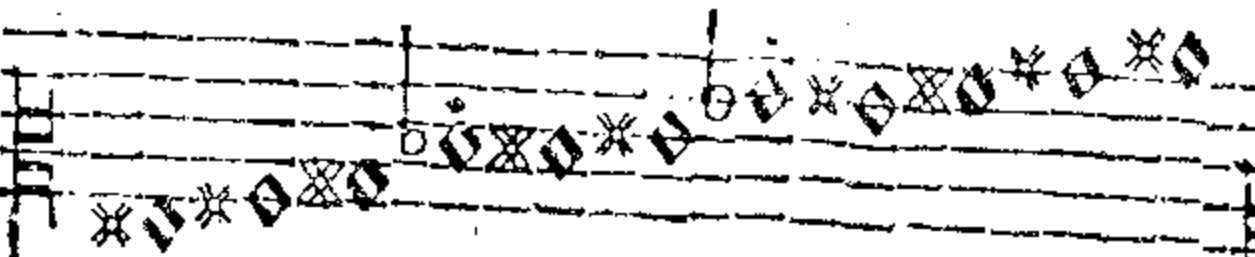
settimo ordine Cromatico Enar.



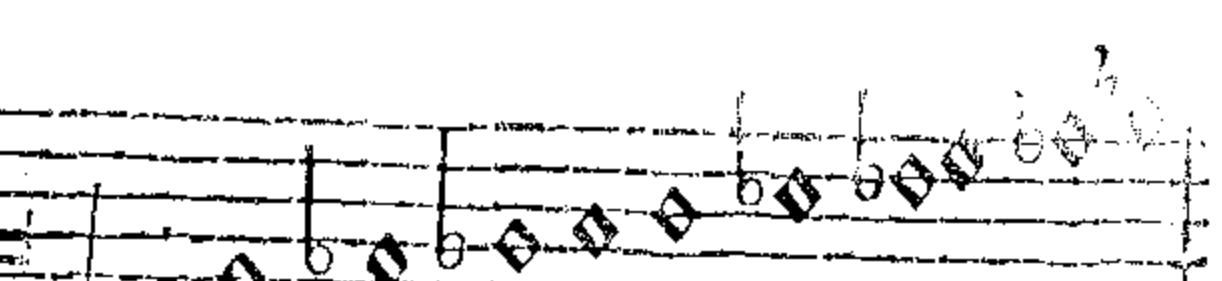
Primo ordine Cromatico & Enar.



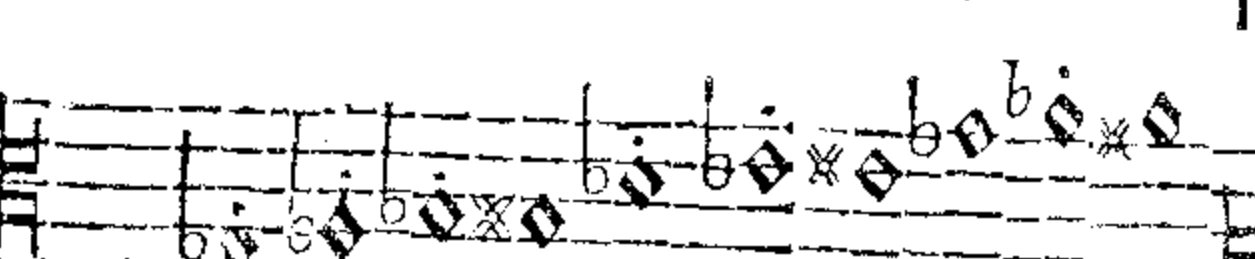
Settimo ordine Cromatico & Enar.



Primo ordine Cromatico.



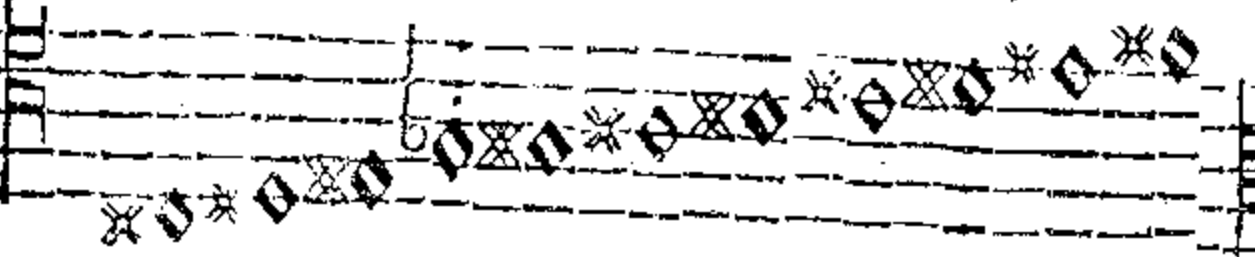
Settimo ordine Cromatico Enar.



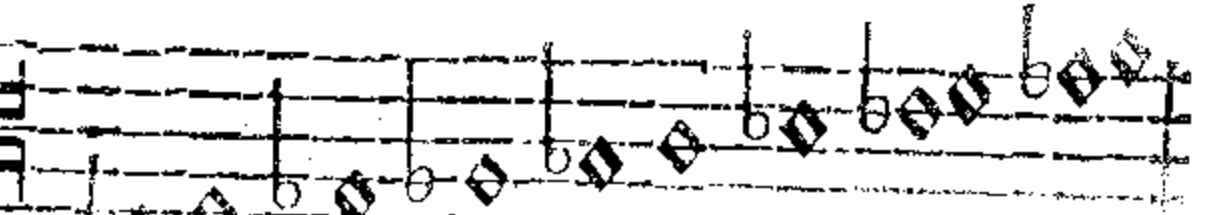
Primo ordine Cromatico & Enar.



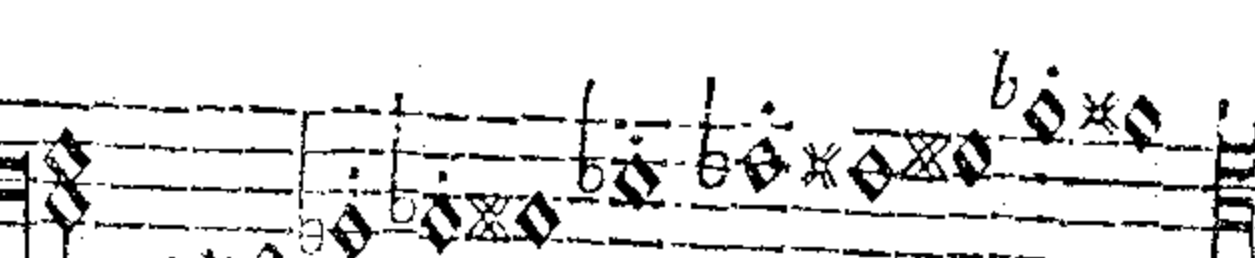
Settimo ordine Cromatico & Enar.



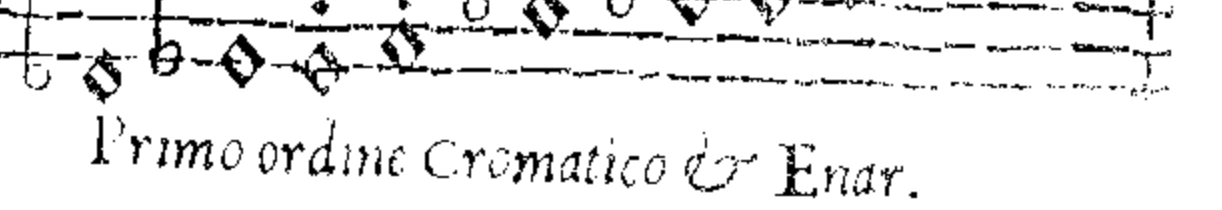
Primo ordine Cromatico Enar.



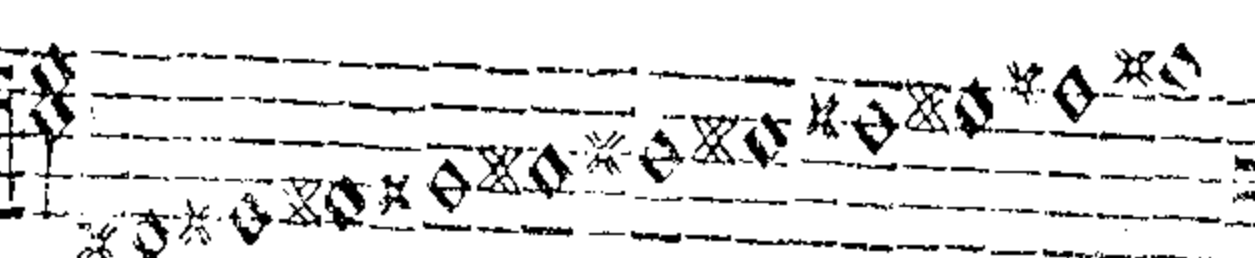
Settimo ordine Cromatico Enar.



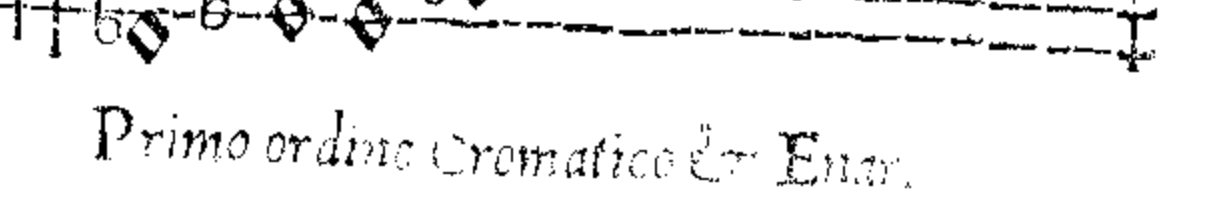
Primo ordine Cromatico & Enar.



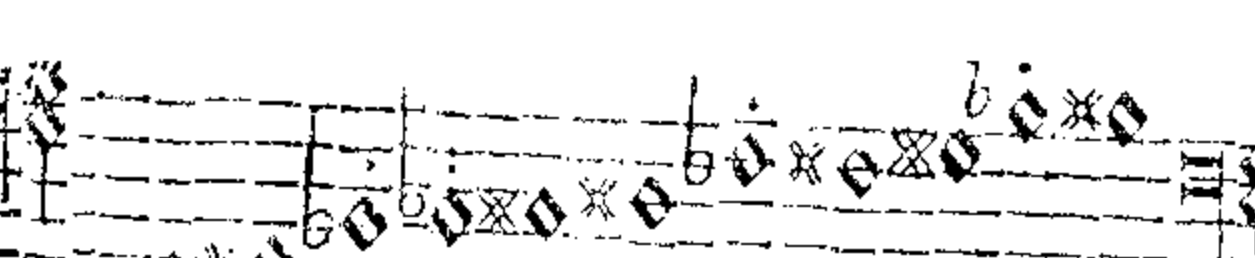
Settimo ordine Cromatico.



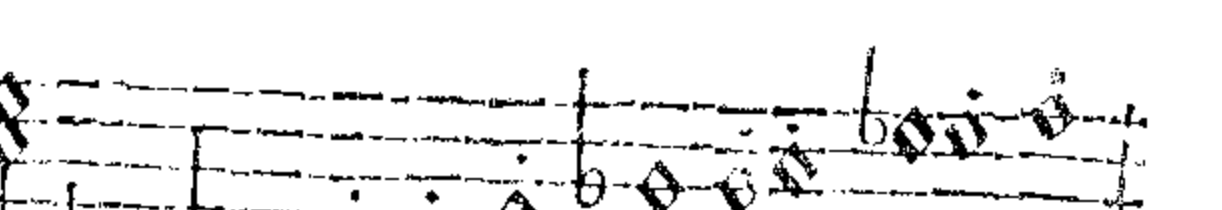
Primo ordine Cromatico & Enar.



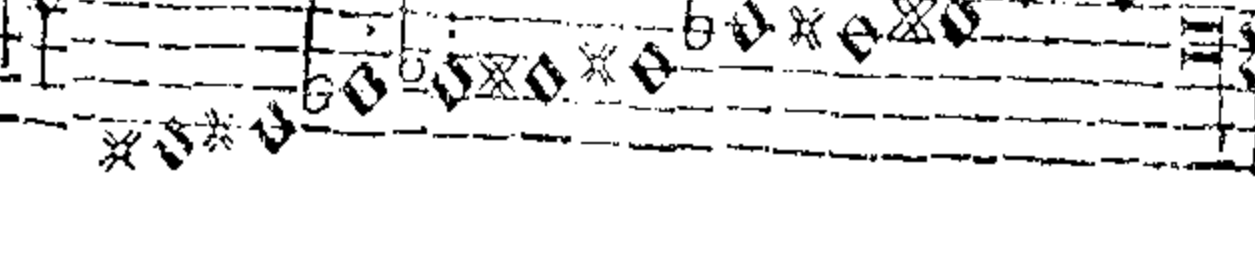
Settimo ordine Cromatico Enar.



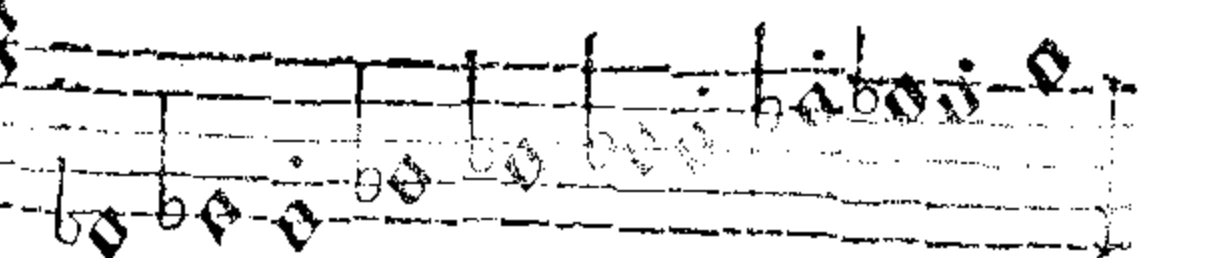
Primo ordine Cromatico & Enar.



Settimo ordine Cromatico & Enar.



Primo ordine Cromatico & Enar.



**R** Egola da imparare à leggere tutte le note scritte con uno semitono maggiore, piu alte del naturale Diatonico, et piu alte del naturale Enar.

*Secondo ordine diat. nat.*

*Terzo ordine nat. diat.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

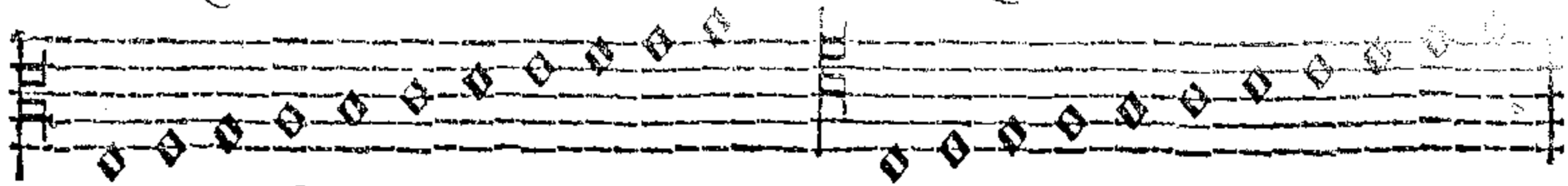
*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

*Secondo ordine Cromatico.* *Terzo ordine Cromatico.*

# LIBRO QUINTO.

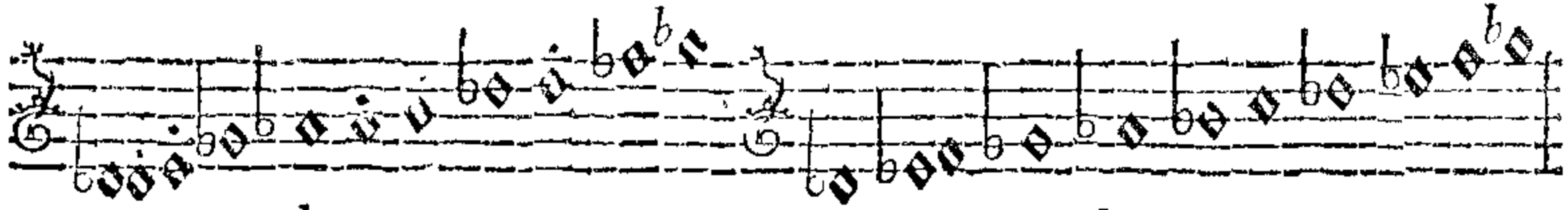
*Quarto ordine diat. nat.*

*Quinto ordine nat. diat.*



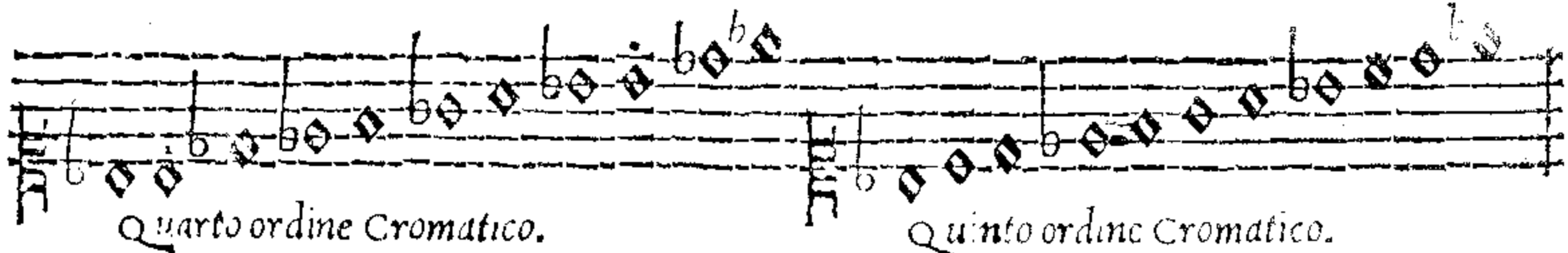
*Quarto ordine Cromatico & En.*

*Quinto ordine Cromatico & En.*



*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*



*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*



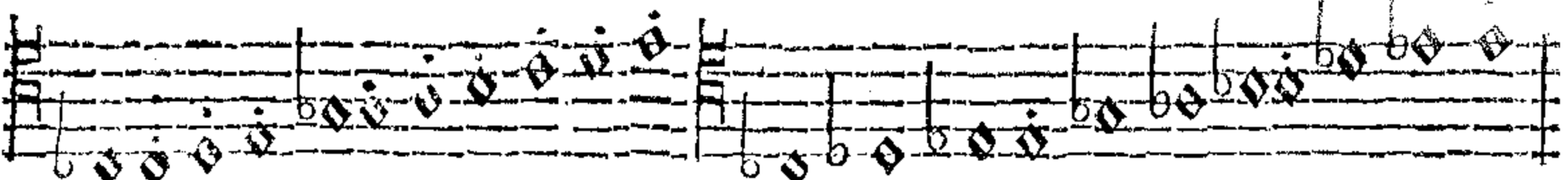
*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*



*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*



*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*



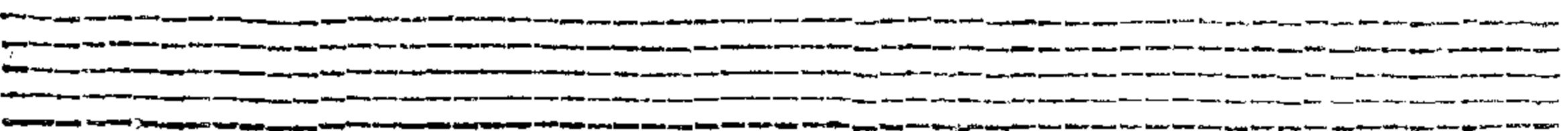
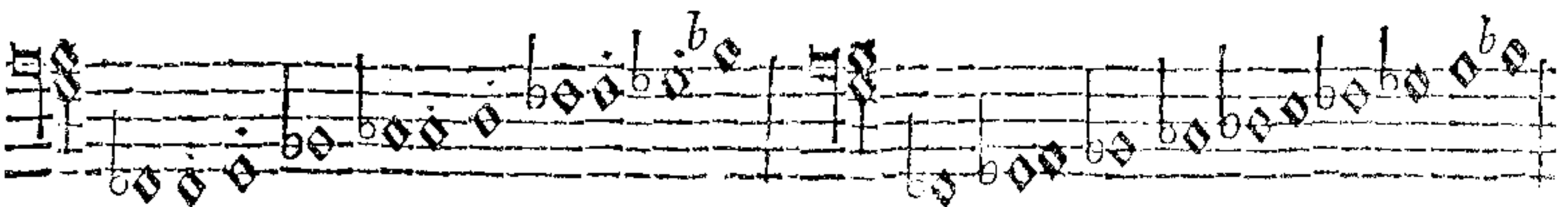
*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*



*Quarto ordine Cromatico.*

*Quinto ordine Cromatico.*

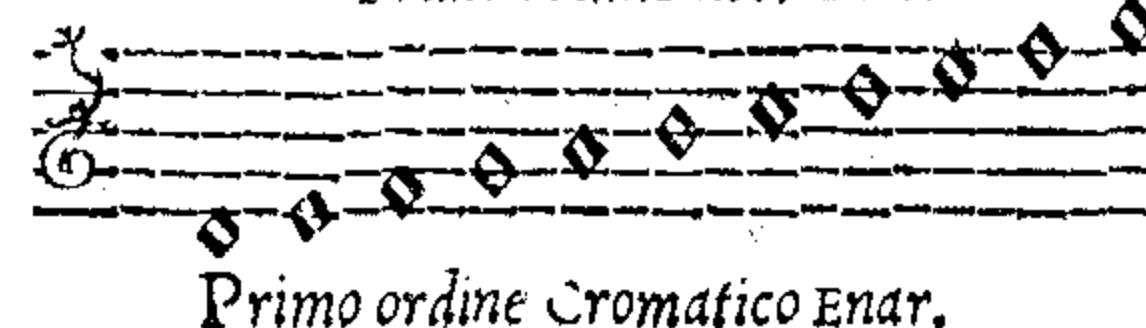
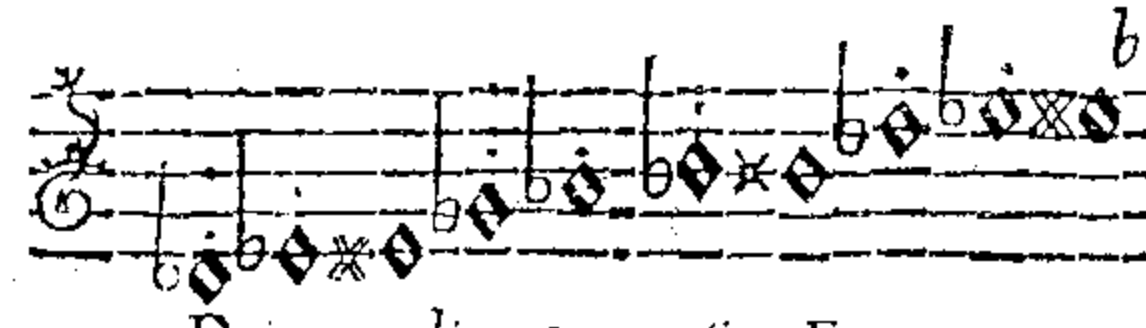
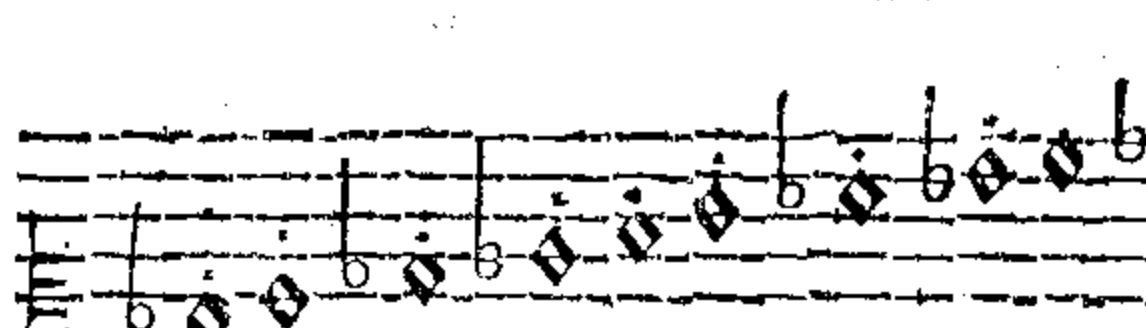

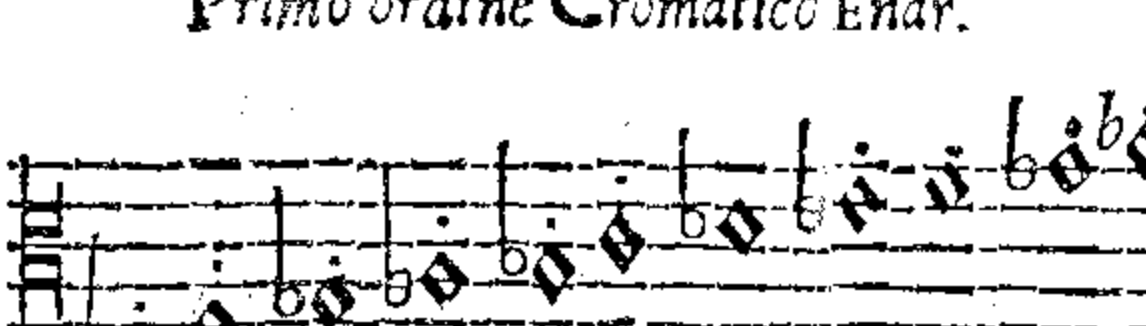
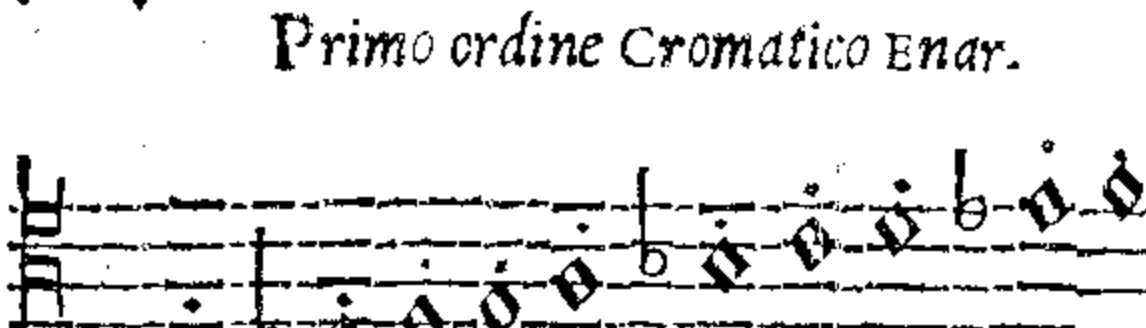
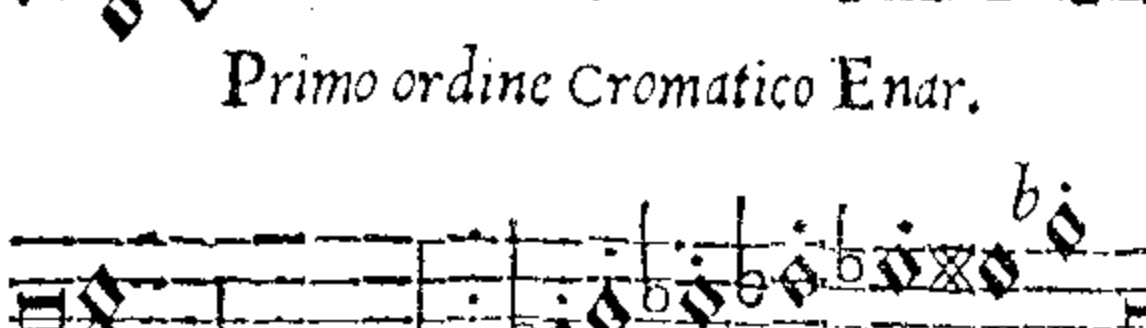
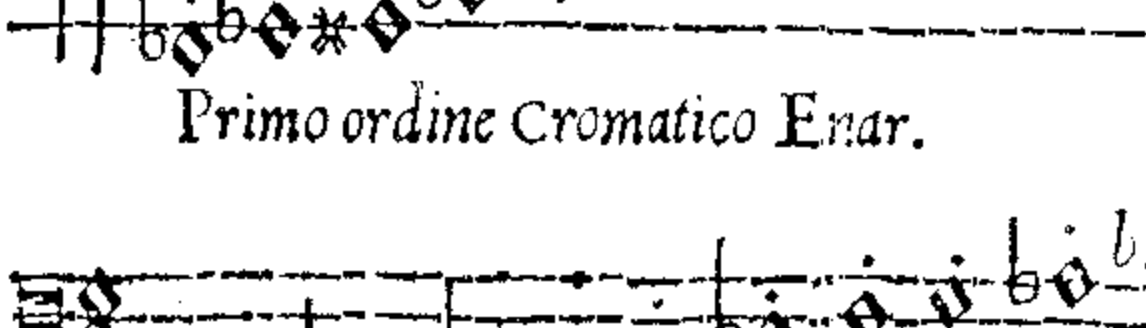
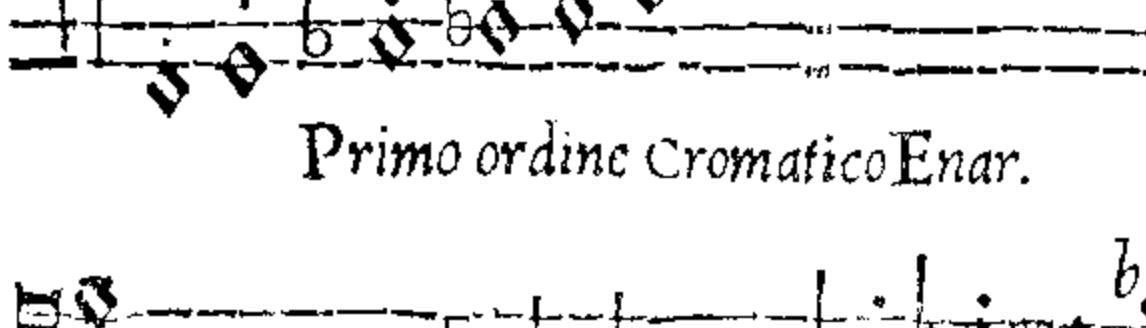
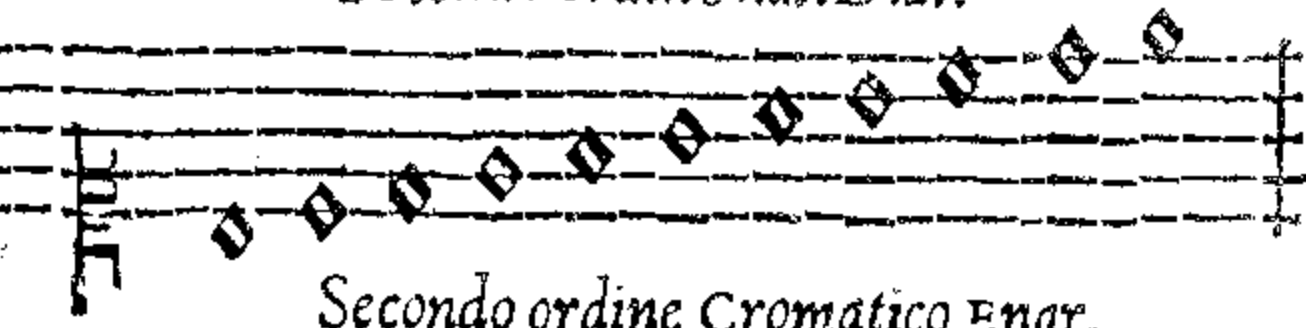
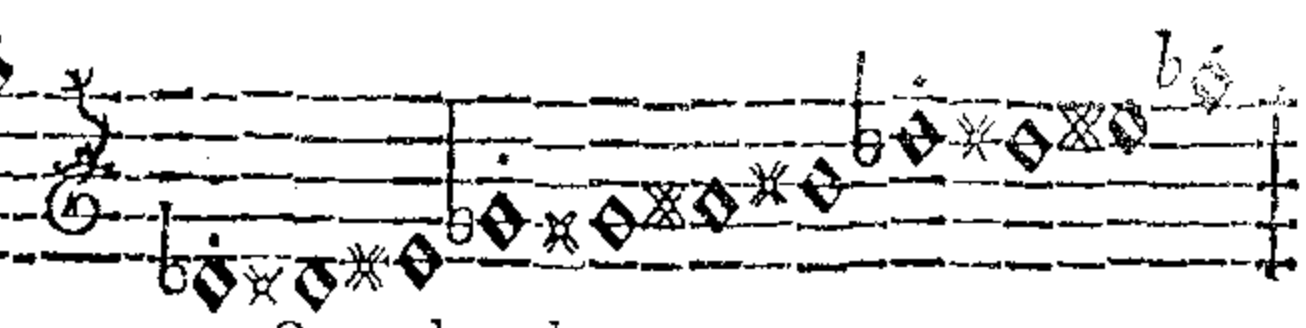
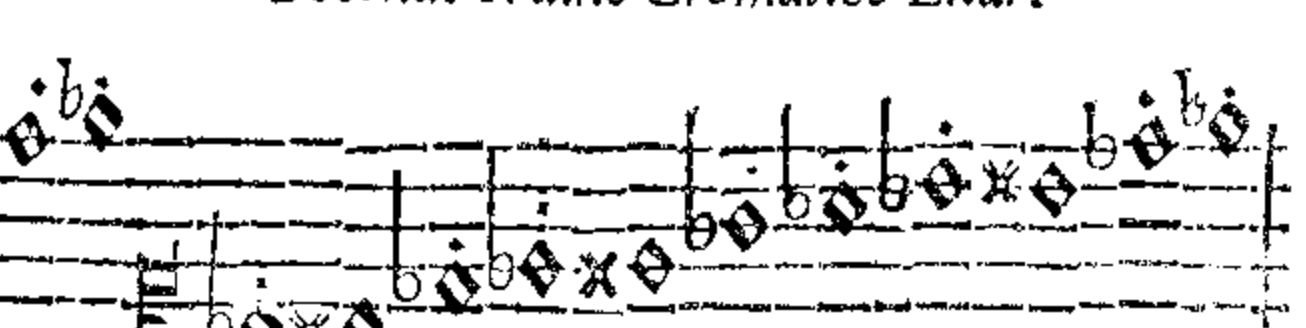
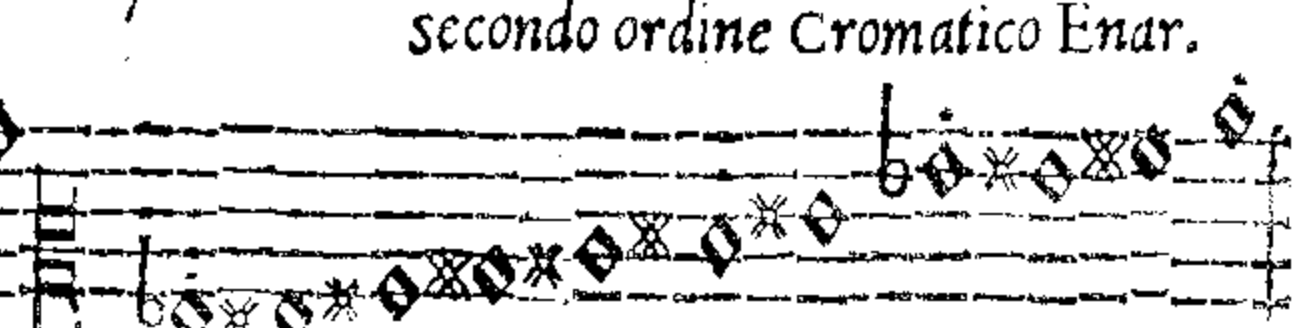
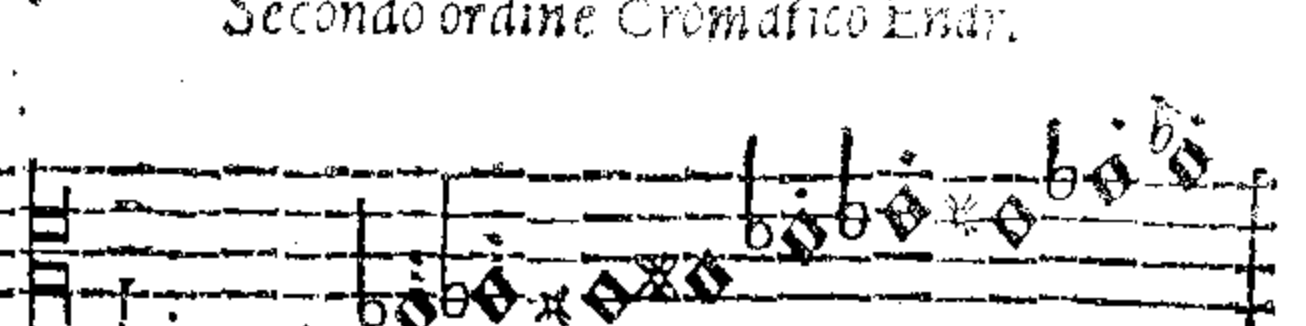
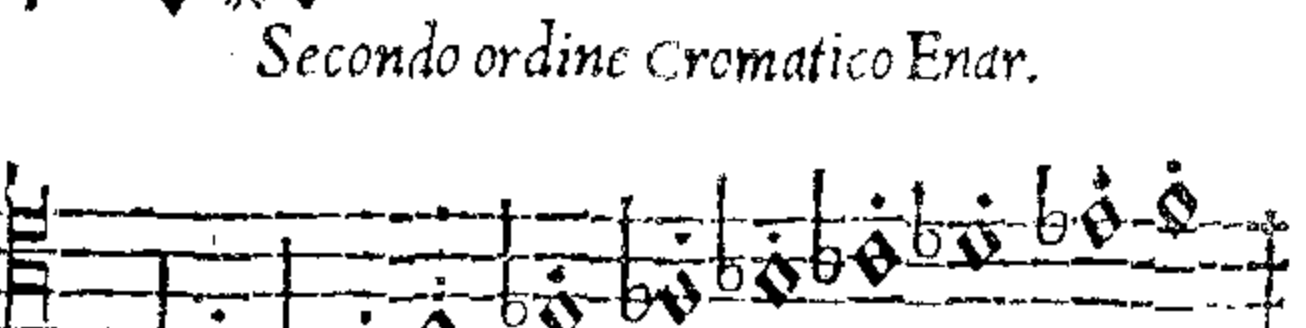
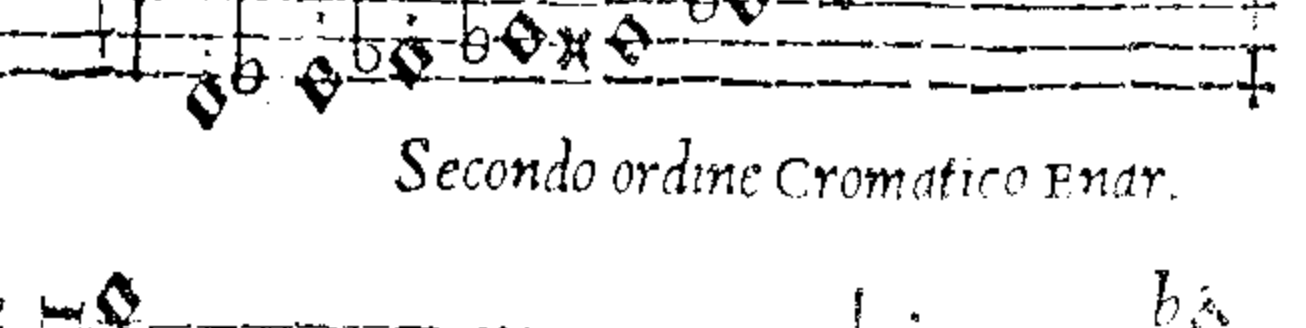
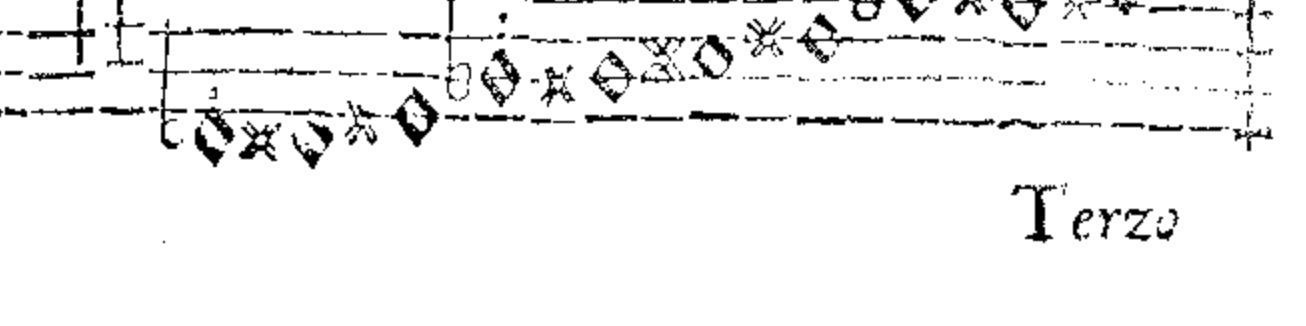






# LIBRO QUINTO.

**R**egola da imparare à leggere tutte le note scritte, cō uno semitono maggiore piu alte del naturale Enarm. che saranno scritte uno semitono minore piu alte del semitono minore sopra il naturale Diaton. cō tutte le chiau, che si usano, e si legerano, come si fanno le naturali Diatoniche, e sono qui sottoscrutte.

<p>Primo ordine nat. Diat.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Primo ordine Cromatico Enar.</p>	<p>Secondo ordine nat. Diat.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>  <p>Secondo ordine Cromatico Enar.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Terzo ordine nat. Diatonico.

Quarto ordine nat. Diatonico.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Crom. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

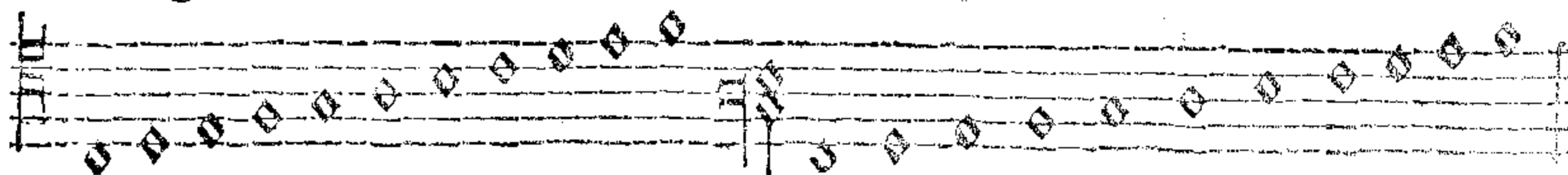
Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

Del terzo ordine Cro. Enar. Del quarto ordine Cro. Enar.

# LIBRO QUINTO.

Quinto ordine nat. Diatonico.

Sesto ordine nat. Diatonico.



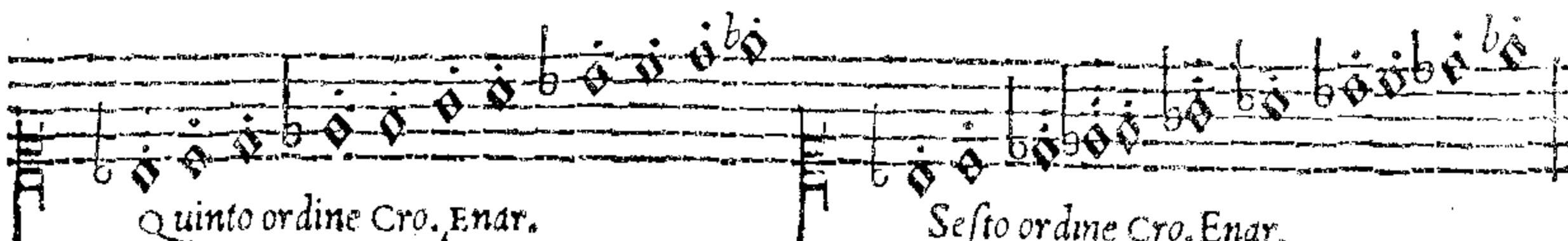
Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



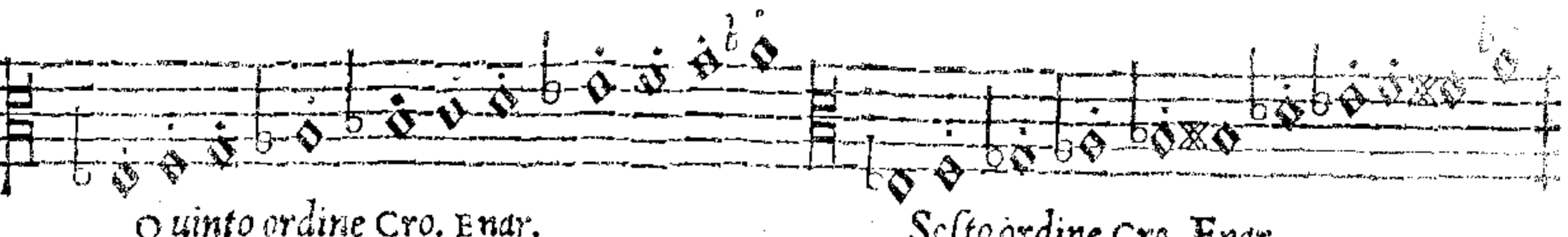
Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



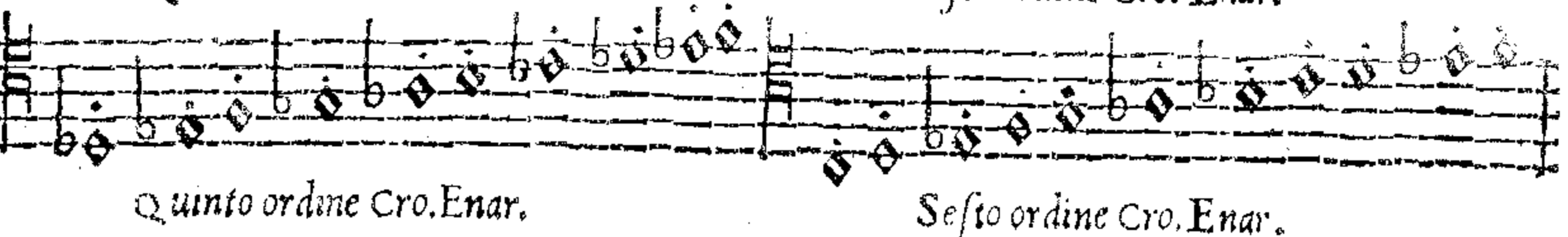
Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



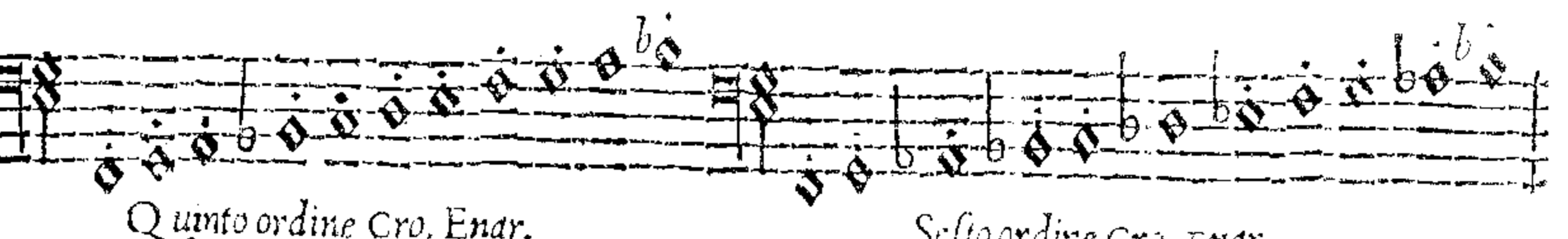
Quinto ordine Cro. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.



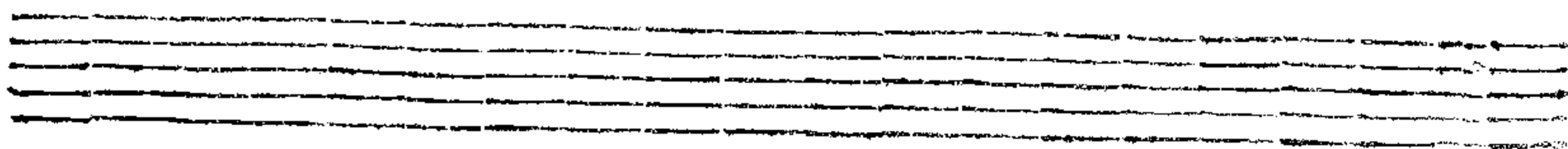
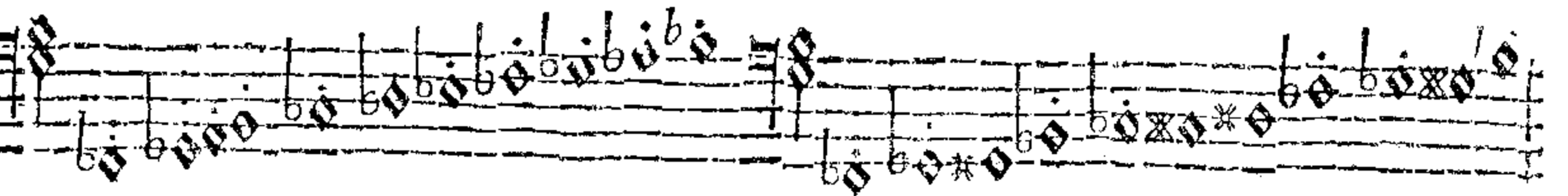
Quinto ordine Crom. Enar.

Sesto ordine Cro. Enar.

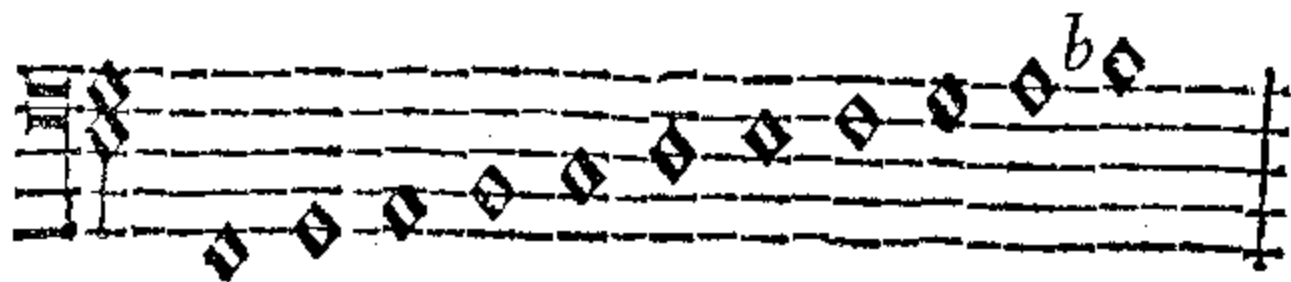


Quinto ordine Cro. Enar.

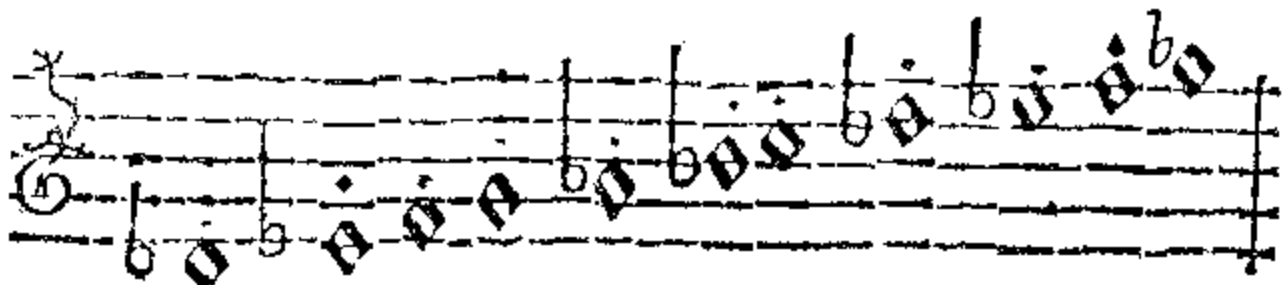
Sesto ordine Cro. Enar.



Settimo ordine Diatonico naturale.



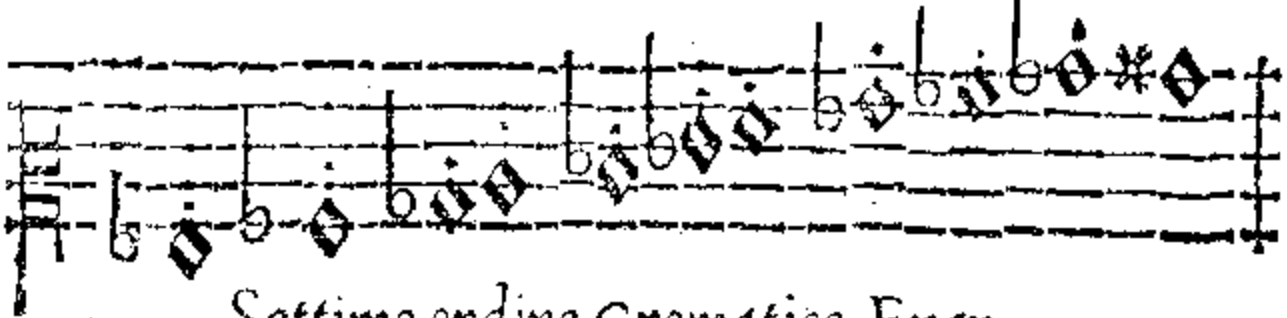
Settimo ordine Cromatico Enar.



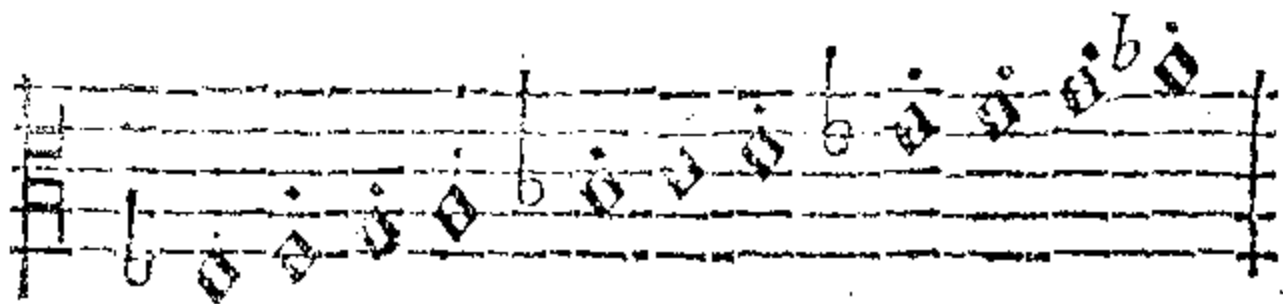
Settimo ordine Cromatico Enar.



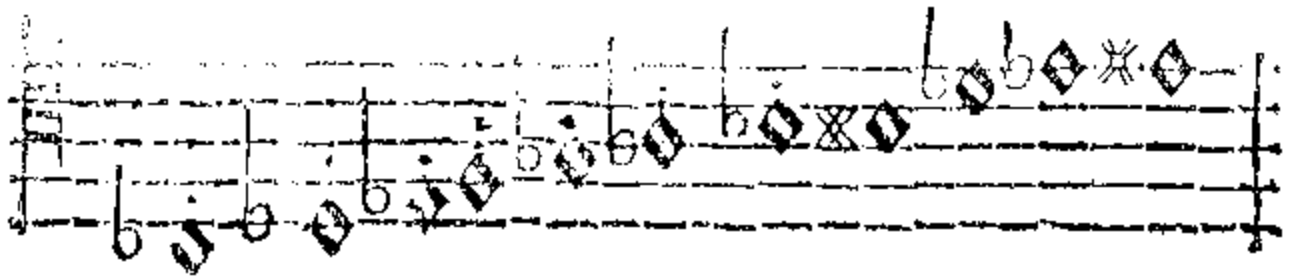
Settimo ordine Cromatico Enar.



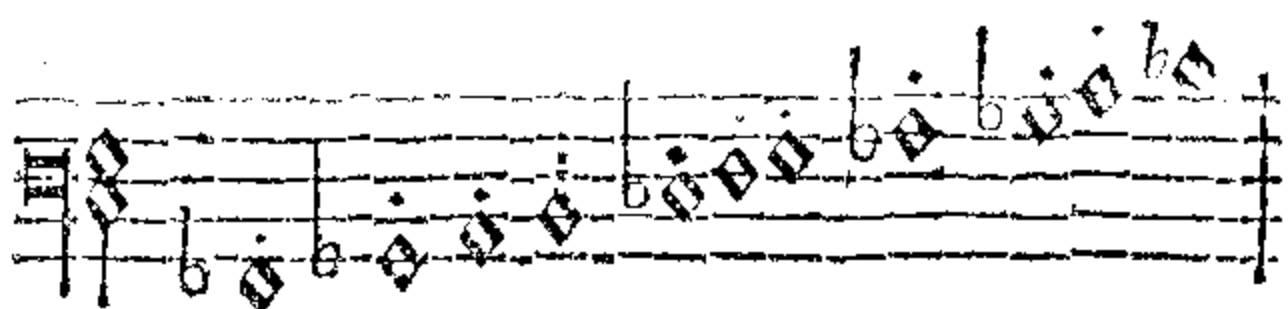
Settimo ordine Cromatico Enar.



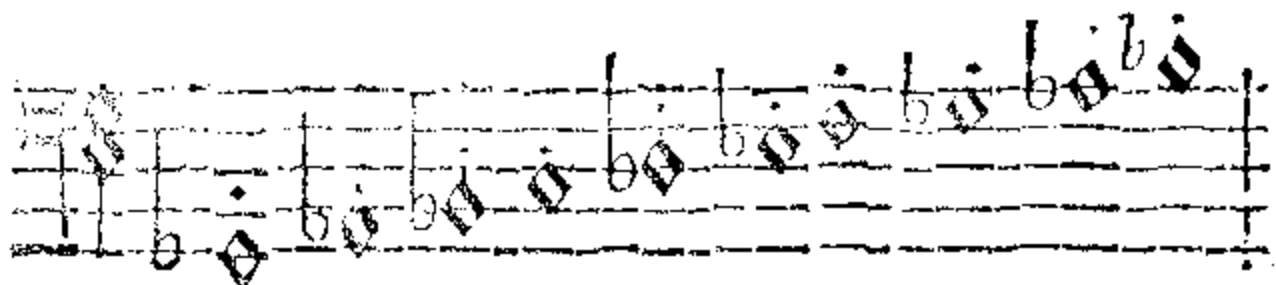
Settimo ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico Enar.



Settimo ordine Cromatico Enar.



L'Archicembalo nostro ha la diuisione del tono che è diuiso in cinque Diesis minori, et per essempio hò scritto un tono da F fa ut, à G sol re ut, & incominciando da F fa ut ascendendo nel quarto F fa ut si ritrouerà la nota segnata con il punto che è uno Diesis, & da quella nota scritta con il punto fino alle quattro uirgolette, uno altro Diesis minore, che finisce il semitono minore, & poi dalle quattro uirgolette al b. sarà uno Diesis minore che finirà con quello il semitono maggiore, & dal b. molle, all' altro che hà la nota cò il punto sarà un' altro Diesis. & dal b. molle con la nota dal punto, all'altra che non hà punto, che sarà l'ultimo Diesis del tono che finirà in G sol re ut, et il mesesimo occorrerà nel discendere et se uorrà diuidere il semitono maggiore dal minore si porrà tre Diesis al semitono maggiore, et due al semitono minore si ascendenti come descendenti; & poi ogni Diesis uerrà partito in due comme, & il tono sarà di 10. comme, et quattro comme haurà il semitono minore, et sei il maggiore, et la diuisione del nostro Archicembalo sarà diuersa da quella di Boetio, come ognuno uede.

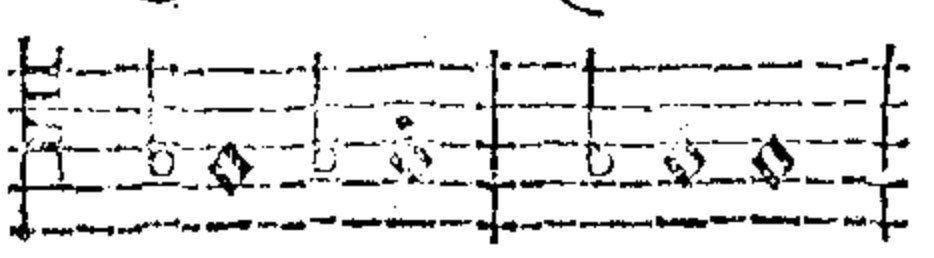
punto-3

To no.

1. Diesis. 2. Diesis. 3. Diesis.



Quarto Die. Quinto Die.

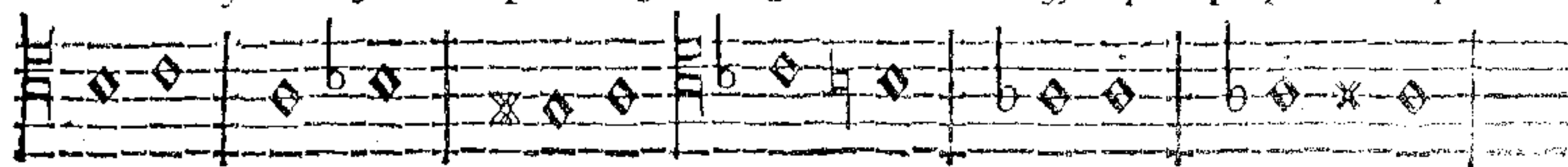


## LIBRO QUINTO.

Essempio delli semitoni maggiori & minori, accidentali et naturali, in quanti modi si possono scriuere nella diuisione dello Archicembalo con le loro proportioni. Cap. LX.



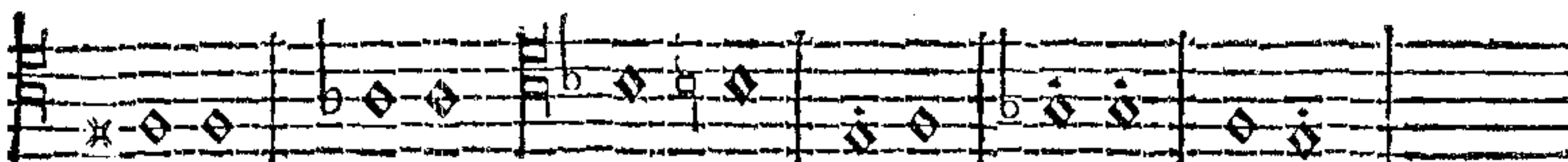
O son certo che alcuno si marauigliera ch'io uogli ritornare à dire, & à dimostrare gli essempi delle comme & delli Diesis minori, & delli maggiori, & delli semitoni maggiori, & delli minori; & delli toni minori & delli naturali & delli maggiori, con le loro proportioni, à questo rispondo che non è superfluo il mio tornare à dire, et à dimostrare gli essempi delli sopradetti, perche molte uolte potrà occorrere à uno sonatore ò ad altri studiosi, che uoleffero apartare questo Libro del Stromento da gli altri libri per sua comodità, & acciò che sia inteso esso Stromento con le sue diuisioni, replico tal sue diuisioni, con li loro essempi et proportioni, partate.



se. mag.   se. mag.   se. mag.   se. mag.   se. mag.   se. mag.

Da 13. à 14. è la proportione del semitono maggiore.

Se. minore.   se. min.   se. min.   se. min.   se. min.   se. min.



Diesis mag.   Diesis mag.   Diesis mag.

Da 20. à 21. è la proportione del semitono minore, & del Diesis maggiore. & da 13. à 14. è la proportione del sem. maggiore.

Dichiaratione delle quattro sorti, delli toni naturali & accidentali, & in quanti modi si possono scriuere con gli essempi, & con le loro proportioni. Cap. LXI.



I ritrouano nel nostro Archicembalo, quattro sorti de toni, il primo lo dimando minore accidentale, & il secondo naturale, & il terzo similmente si dirà natur. auuenga che fra questi due sia qualche differenza, che uno, sia di proportione sesquiottaua, & l'altro sesquinona nondimeno questa poca differenza di uno, & dell'altro non si può sentire cantando ne sonando, ma nello accordare li stromenti si peruiene alla cognitione de si poca differenza, & dimandremo alli due naturali, & al terzo et al quarto li dimanderemo toni accidentali, et nel nostro stromento, si comporrà accidentalmente & naturalmente, ogni sorte di tono mescolando gli ordini di quello uno con l'altro, & hora nel primo ordine ritrouaremo, il tono sesquiottauo, in essempio, da G sol re ut, ad Ala mi re, & da Ala mi re à B fa b mi sesquinono, per rispetto del semitono maggiore, questi due toni saranno gli naturali; Nel secondo ordine poi hauremo, similmente li toni sesquiottauo & sesquinono, come saria da Fla mi primo ascendente in G sol re ut secondo, & da quello ad Ala mi re secondo, che saranno due toni, della proportione sopra detta: poi nel terzo ordine si ritrouerà il tono sesquiottauo (in essempio) come saria da G sol re ut terzo, ad Ala mi re terzo, & il tono sesquiduodecimo, che sarà il tono minore, & si ritrouerà da Ala mi re terzo, à B fa b mi terzo, che sarà una compositione di due semitoni minori, et jeguendo au

B fa b mi terzo, in C sol fa ut terzo, si ritrouerà il tono della proportione, come è il naturale et da C sol fa ut terzo, à D la sol re terzo, si ritrouerà uno tono minore composto di uno Diesis minore, & di uno semitono maggiore, & da D la sol re terzo ad E la mi terzo, si ritrouerà un' altro tono minore, che sarà composto di due semitoni minori, & da E la mi terzo, à F fa ut terzo, si ritrouerà uno tono giusto della proportione del tono naturale, & da F fa ut terzo, à G sol re ut terzo, si haurà un tono minore composto di uno Diesis minore & di uno semitono maggiore, & da G sol re ut terzo, ad A la mi re terzo, si ritrouerà un tono giusto, sicche in una ottaua ascendente per grado nel terzo ordine incominciando da A la mi re acuto, ascendete all' altro A la mi re sopra acuto si ritrouerà primo un tono minore, & poi un tono giusto, & poi segue due toni minori, & poi un tono giusto, & poi uno minore, & doppo uno giusto. Hora tu hai inteso delli toni che sono nelli tasti del terzo ordine, poi del quarto & quinto ordine, tutti hanno li suoi toni giusti, & quando al sonatore occorrerà fare uno tono maggiore, & che sia in ogni ordine oue uorrà sempre haurà il tono maggiore quado comporrà quello di due semitoni maggiori, ò di uno tono giusto con uno comma, ò con uno Diesis minore: & questo tono maggiore, si ritrouerà nel secondo ordine, & non in altri per grado del suo ordine, eccettuando se non si entrerà di uno ordine in altro, & li sottoscritti essempi li dimostrano.

Questi sono tutti toni giusti naturali & accidentali di proportione da 8. à 9. & da 9. à 10. di sesquiottaua, & di sesquinona.

Toni natur.      tono acciden.      tono accid.      tono accid.

Toni accid.      tono acc.      tono accid.      tono accid.      tono accid.

Questi sono toni minori accidentali cōposti di due semitoni minori, ò di uno semitono maggiore, & di uno Diesis mi, che sono di proportione sesquiduodecima, come sono da 12. à 13.

Tono min.    to.min.    to.min.    to.min.    to.min.    to.min.    'to.min.    to.min.

accid.    accid.    accid.    accid.    accid.    accid.    accid.    accid.

Questi sono toni maggiori accidentali composti di due semitoni maggiori, di uno tono naturale, & uno Diesis minore, & sono di proportione quasi sesquisettima, come sono da 7. à 8. con qualche poca di differenza.

Ton.mag.    tono mag.    tono mag.    tono mag.    tono mag.    tono mag.    tono mag.

accid.    accid.    accid.    accid.    accid.    accid.    accid.

# LIBRO QUINTO.

Dichiaratione delle Terze minori, & maggiori con le loro proportioni, & con  
l'effempio, delle propinque. Cap. LXII.



Aviamo nel nostro Archicembalo sei sorte di Terze, tre minori, & tre maggiori, & fra queste se ne ritrouano due à noi communi, nell'ordine naturale, che in pratica si chiamano Terza minore, & Terza maggiore, ò semidittono & Dittono, queste già hauiamo in uso, & di sopra hò dette quando sono composte & in composte. Hora segue quattro altre, tre si accetteranno nello Stromento, che faranno migliori di quelle che noi usiamo, perche noi hauremo, una Terza piu di minore con uno comma, & questa si partirà dalla terza minore, et perche la terza minore che noi usiamo, è molto debile, questo augumèto di uno comma li dà piu gagliardezza, perche quella camina uerso la terza maggiore, & l'hò dimandata propinquissima, & un'altra piu di minore, sarà nel stromento, laquale haurà uno Diesis Enarmonico di piu della terza minore, che questa parteciperà della terza maggiore, & questa con il moto presto si potrà usar per buona, perche è piu di minore, & manco di maggiore, poi seguirà che nel nostro stromento hauremo la terza maggiore con uno comma di piu, questa sarà accettata per molto buona, perche non è spontata come è quella che noi usiamo, & è di due sesquiottaue proportioni, come è il Dittono di Boetio, & la terza maggiore con uno Diesis Enarmonico, potrà passar correndo, ma non per buona. Hora darò l'effempio. & le proportioni di quattro terze, cioè delle propinque et propinquissime, come qui sotto in effempio si ueggono.

Essempio delle Terze minori naturali & accidentali, con le loro proportioni.

3.nat.	3.nat.	3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.
		3.accid.	3.accid.	propinqua.		propinqua.	
				3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.
		propinquiss.		propinqua.		propinqua.	
		3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.	3.accid.

La proportione della terza minore si dimanda sesquiquinta come è da 5 . à 6 .

La proportione della terza minore con la sua propinqua, è come da 4 . e mezzo, à 5 . e mezzo.

Questa è in rationale.



Letto re haurà da sapere che nel primo ordine del nostro Stromento quello ha urà delle terze minori & maggiori, naturalmente posse, & nel secondo ordine, oue si ritrouano tre semitoni continui, come faria da il semitono di G sol re ut, et di Ala mi re, et di B fa b mi, et da G sol re ut secondo, à B mi secondo, si haurà una terza

30 nat. 5:6  
30 nat. 5:6



una terza maggiore, con la sua propinqua, che sarà terza maggiore impraticabile, poi nel terzo ordine si ritroverà sol una terza minore, che sarà fra il semitono maggiore nat. del primo ordine da C fa ut à B mi in terzo fin fra E la mi & D la sol re in terzo ordine, et poi si hauranno terze piu di minori uno Diesis Enarmonico, cioè la terza minore con la sua propinqua. Hora nel secondo ordine non hauiamo nissuna terza maggiore. segue al quarto ordine che haurà le terze minori, come il primo, & il quinto ordine haurà le terze maggiori come sono nel primo ordine, & il sesto, haurà le sue terze maggiori & minori, come il primo ordine. Rimane à dare le proportioni della terza minore, & della sua propinqua, & della maggiore, & della sua propinqua, come qui sottoscritte appaiono insieme con gli effempi delle terze maggiori, accidentali, & con le propinque, & con le propinquissime.

Queste sono tutte terze maggiori naturali & accidentali.

nat. nat. accid. accid. accid. accid.

accid. accid. nat. & acc. accid. accid. accid.

Queste sottoscritte sono tutte terze maggiori, con le sue propinque, nat. & accidentali.

nat. con l'accid. accid. accid. accid. accid.

accid. accid. accid. accid. accid. accid.

Queste sottoscritte sono tutte terze maggiori, con le loro propinquissime nat. & accid.

nat. con l'accid. accid. accid. accid. accid.

accid. accid. accid. accid. accid. accid.

La proportione della terza maggiore si domanda sesquiquarta come è da 4. à 5. La proportione della terza maggiore con la propinqua, è in proportione piu di sesquiterza, come sono da 3. e mezzo, à 4. e mezzo. Questa è in rationale, come è anchora la propinquissima.

83 = 4:5

## LIBRO QUINTO.

Dimostrazione de i salti delle *Quarte*, che si ritrouano nell' *Archicembalo*, che si cantano, come si fanno le naturali. Cap. LIIII.



On sarà necessario di fare dichiarazione sopra le *quarte*, perche già di sopra hò detto delle *terze*, che ognuno come cognoscerà li *semitoni maggiori* potrà formare ogni *quarta* in ogni ordine ponendo il *semitono maggiore* sopra l'antedette *terze maggiori*, & nell'accordo del *stromento* non si ritrouerà alcuna *Quarta giusta*. Hora qui sotto porrò in *essempio* scritte le *quarte* d'ogni ordine, con la *proportione sesquiterza* laquale dimostrerà essa *quarta*, come saria da 3. à 4. auenga che come hò di sopra detto che le *nat.* & l'*accid.* non uengano giuste nell' accordo.

4.nat. 4.accid. 4.accid. 4.acc. 4.acc. 4. accid. 4. accid. 4. accid.

Dimostrazione delli salti delle *Quinte*, & delle *seste minori* & *maggiori*, et dell' *ottaue nat.* & *accidentali*. Cap. LXV.



On certo, che non è necessaria la dichiarazione delle *Quinte*, & delle *seste minori* & *maggiori*, & dell'*ottaue*, perche già di sopra ne è stato detto in molte *repliche*, & della *natura*, & delle *sue proportioni*. Hora per dimostrare i salti delle *sopradette* al *Lettore* scriuerò quelle qui sotto acciò che quello habbi piu *facilità*; ne starò à ragionare quali *luoghi*, & in quali *ordini* si ritrouano, perche nel principio di questo *Libro* hò fatto *mentione* delle *Quinte*, che non seguano per *grado* nelli *suoi ordini*, ma che saltano di uno in un' altro ordine, & queste antescritte torranno la *difficoltà* di cercare i *luoghi* loro già hauendosi per se manifestate allo *studente*. l'altre *Quinte* poi sono tutte nelli *suoi luoghi*, che uanno à *grado per grado*, & l'accordo di dette *Quinte* sarà un poco *scarso*, come s'usano accordare tutti gli *stromenti*; auenga che se dimostrarò con la *proportione sesquialtera*, come saria da 2. à 3. nondimeno tal *proportione* non uiene nell' *accordo*, et quella *proportione* della *Quinta*, che si accorda nelli *stromenti* è *sproportionata*, & in *rationale* per cagione di hauere le *terze*, & le *seste accordate*; anchora non darò le *proportioni* delle *seste minori* ne *maggiori*, perche già come hò detto, l'hò date, & così dell'*ottaue* ne manco starò à *narrare* i *luoghi* oue sono poste ne gli *ordini* dello *stromento*, perche chi saprà ritrouar una *Quinta* sarà facile à porre sopra quella uno *semitono maggiore* per far una *sesta minore*, & anchora porrà sopra essa *Quinta* un *tono* per creare una *sesta maggiore*, in ogni ordine. Hora darò gli *essempi* delle *quinte* occorrenti à segnar nel *nostro stromento*, & alcuno non si marauigli se tali salti paiono *seste*, perche la diuisione delli *semitoni* piu alti, & piu bassi fa uariare il scriuerli, & occorrerà per l'opposito alli salti delle *seste minori* che pareranno salti di *Quinte* in alcuni *luoghi*; et li salti delle *seste maggiori* pareranno salti di *settime* per la ragione antedetta poi l'*ottaue* paiono scritte per *ottaue* ne in nissuno ordine si muoueno, perche quelle si ritrouano nelli *suoi ordini* stabili, et qui sotto gli *essèpi* de uno et dell' altro salto saranno scritte.

Salti di *quinte naturali* & *accidentali*, che si cantano, come si fanno le naturali.

nat. acc. acc. acc. acciden. acciden. acc. acc. acc.

1 Essempio

Essempio delli salti delle seste minori, che occorreno à scriuere sopra il nostro stromento.

nat. acc. acc. acc. acc. acc. acc. acc.

Essempio delli salti delle seste maggiori, ch' in nostra prattica occorgono.

nat.

Essempio delli salti dell'ottaua, ch' occorreno nelle compositioni sopra il nostro stromento.

nat. acc. acc. acc. & nat. acc. et nat. acc.

Dichiaratione del modo che hà da tenere il Sonatore, quando uorrà entrare d'un ordine in altro: & con incitatione & molitie. Capitolo LXV.



**S**i come nella prattica musicale ogni giorno cantando s'ode ne gli concerti, che pare strana cosa à gli Oditori sentire rimettere in uoce un Cantante quando erra; così il medesimo occorre à gli Sonatori che ne concerti suonano, & nel mezzo delle cõposizioni lasciano di sonare per accordare li stromenti; allhora l'orecchi de gli Oditori restano molto offese, perche quelle stanno attete per udir una dolce armonia, ben unita et accordata, et il discordo non le satisfà: ilche i Cantanti debbono essere concertati, acciò non errino, perche il rimettere in uoce uno che erra, s'usa nelle scole oue s'impara di cantare, et non in luoghi publici, come sono nelle chiese, et in altri luoghi oue siano molti che ascoltino la musica; et sicome è strano udire uno che erra cõtando, molto peggio pare colui che rimette uno che erra, perche dall' Oditore quello è sentito hora nelle parti basse, hora nelle acute, & hora fra le uoci estreme, che pare simile à uno che contrafacci molte uoci d'huomini, e muoue piu alle risa che à marauiglia di sufficienza: adunque tutti quelli che hauranno carico di concerti publici et priuati, insieme con i Cantanti concerteranno et s'uniranno insieme, acciò siano grati à gli Oditori; et così i Sonatori di stromenti saranno auuertiti, che quando entreranno sonando d'un tono in altro, ò d'un grado accidentale in un naturale, ò per l'opposito non occorrimo in tali errori d'offendere l'orecchi de gli Oditori. Hora occorre instruire lo Studente sopra il nostro Archicembalo, ilquale imparerà la uia d'entrare d'un ordine in altro con bel modo acciò che gli Oditori non si disturbino, perche quando il Sonatore entrerà d'un ordine in un altro, sarà bisogno che auuertisca entrare prima cõ una consonanza d'una terza, ò minore ò maggiore, et sopra quella terza gli darà la quinta, & à quella quinta si darà la terza, ò maggiore ò minore, che quella lo condurrà d'un in altr'ordine, imperoche facendo à questo modo sempre quello potrà entrare con ogni facilità di modo de gli audienti ascendendo & discendendo: et i gradi piu corti daranno sempre piu dolce armonia; & quando egli uorrà entrare nelle uie miste sarà buon sonare, prima Diatonicamente, & poi à poco à poco entrare ne i gradi Cromatici, ricercando poi d'entrare per uia di quelli ne gradi Enarmonici, et con bella maniera dè caminare, hora in un'ordine, et hora in un'altro, secondo l'occorrenze delle fughe et altro suggietto. Et s'il sonatore uorrà dimostrare l'incitatione et

*Handwritten notes in a cursive script, likely a student's or a reader's marginalia, discussing musical concepts.*

gli Oditori

## LIBRO QUINTO

la mollitie, piglierà i gradi propriati à quelli (come sarebbe in effempio) ch' il Sonatore si ritrouasse in C fa ut primo, et che sopra di quello si pigliasse l'ottaua, e la decima, et la duodecima, et ch' egli si uolesse muouere cò la parte bassa, et saltasse per Dittono, che sarebbe grado, ò salto incitato farebbe buon effetto, & andrebbe in E la mi primo, & sopra quello darebbe la quinta et ottaua, et decima maggiore, che con questo moto si mouerebbero tre parti, così cantando come sonando, e restarebbe sola una parte che non si mouerebbe; et quelle che si mouessero farebbero buoni effetti d'incitatione et allegria. Primo il Basso si mouerebbe col Dittono, che è incitato ascendete, et il Tenore si mouerebbe col semitono maggiore discendente, che è incitato, et il Soprano ascenderebbe per semitono minore, che sarebbe incitato. Hora le parti piu incitate superano, et tolgono uia la mollitie, maggiormente quando queste saranno nelle parti estreme, et tanto piu quanto saranno accompagnate dalle consonanze delle parti maggiori col moto appresso. Da questo effempio il pratico Sonatore potrà imparare infiniti passaggi, et quando egli uorrà far un bel udire, ricercherà d'ascendere sempre con i semitoni minori, & con li Diesis, perche sempre l'ascendere darà uiuacità, et il discendere darà mestua. Et se si uorrà entrare d'un ordine in altro, senza che altri se n'accorgino, s'entrerà sempre con i semitoni in ogni ordine, così nel ascendere come nel discendere, et l'esperienza ne darà ferma notitia.

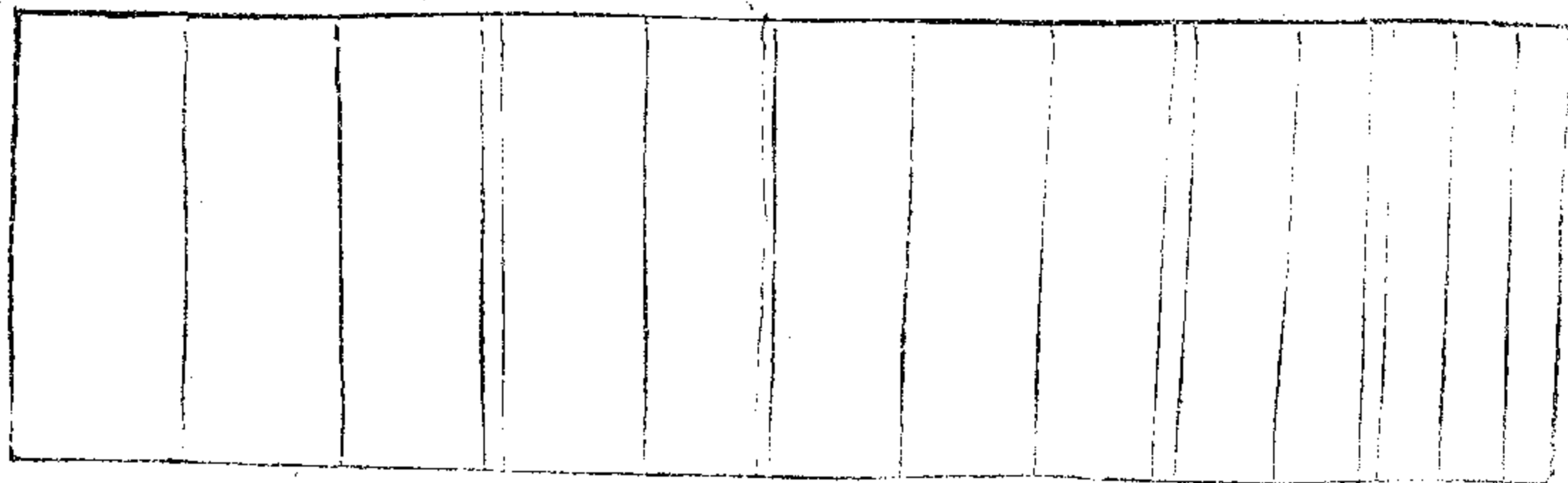
Dichiar. sopra li difetti del Liuto, e delle uiole d'arco, et altri stromenti cò simili diuisioni. C. LXXVI.



All'inuentione delle uiole d'arco, et del liuto fin hora sempre s'ha sonato con la diuisione ordinaria, che è di 12 semitoni.

due errori, uno che le consonanze delle terze, & in certi luoghi delle quinte non sono giuste; & l'altro errore è quando tali stromenti suonano con altri stromenti, che hanno la diuisione del tono partito in due semitoni, uno maggiore, et l'altro minore non s'incontrano, di modo che mai schiettamente s'accordano quando insieme suonano. Hora la diuisione del Liuto dà essere in questo modo diuisa, prima col semitono maggiore, & poi col minore; & così dà seguire per semitono maggiore et minore, & poi maggiore per finire essa quarta: & se si uorrà far la diuisione Enarmonica, se diuiderà il semitono maggiore in tre parti, & il minore in due, come tali diuisioni sono nel tono del nostro stromento, & la medesima diuisione occorrerà nelle uiole d'arco, et le uiole con tre corde senza tasti, che si suonano con l'arco saranno bonissime, che farà ogni diuisione, & per stromenti da fiato, i Tromboni saranno mirabili quando saranno con diligenza suonati. Hora qui sotto scriuo due linee lunghe, in modo d'un manico di liuto, & diuiderò quelle con i semitoni maggiori & minori, & le linee doppie faranno la diuisione ordinaria, e le linee semplici faranno l'aggiunte delli Diesis. che faranno li semitono mag. et min. quando si uorranno.

Diesis mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. Di.mi. di.m. di.mi. di. mi.



Longhezza di una Quarta diuisa in 13. Diesis Enarmonici tutti minori.

To *prima*

no. To

no. Semitono.

FINE DELL'OPERA.

*C. 113  
= 5, 5, 3*

*[D'Amico 317]*

# LA TAVOLA DEL LIBRO

## DELLA THEORICA.

<b>P</b> ROEMIO della Musicale Theorica.	Cap. I.
In qual modo Pittagora trouasse le proportioni Musicali.	Cap. II.
Il modo qual tenne Pittagora à comporre insieme li cinque Tetracordi & i loro nomi.	Cap. III.
Del modo qual tène Pittag. à distinguere li gradi delle uoci nelli Tetracordi. à carte 2.	Cap. IIII.
Del Genere Diatonico. à carte 3.	Cap. V.
Del Genere Cromatico. à carte 3.	Cap. VI.
Del Genere Enarmonico. à carte 3.	Cap. VII.
Dell'utile che si caua de compartimenti del Tetracordo. à carte 3.	Cap. VIII.
Delle tre spetie delle Diatessaron. à carte 4.	Cap. IX.
Delle quattro spetie della Diapente. à carte 4.	Cap. X.
Delle sette spetie della Diatessaron. à carte 4.	Cap. XI.
De gli otto Toni. à carte 4.	Cap. XII.
Delle uoci mobili & immobili, et di quelle che del tutto non sono mobili, ne del tutto immobili, à carte 4.	Cap. XIII.
Il modo di ritrouare la medietà armonica fra due numeri consonanti. à carte 5.	Cap. XIII.
Del tono, semitono Diesis, & comma. à carte 5.	Cap. XV.
Epilogo si delle cose dette come anchora delle non dette nelli cinque libri della Musica di Ptoez. no. à carte 5.	Cap. XVI.

## LE TAVOLE delli cinque Libri della Prattica Musicale.

<b>P</b> ROEMIO del Primo libro, della Prattica Musicale. à carte 7.	Cap. Primo.
Dell'inuentione delle siliabe ut, re, mi, fa, sol, la, & della Mano, et delli punti, che gia si usauano à cantare in cambio delle note che noi usiamo. à carte 7.	Cap. II.
Dell'inuentione di $\natural$ . quadro, & di $\flat$ . rotondo, ò $\flat$ . molle, & delli segni dalli prattichi detti chiaui. à carte 8.	Cap. IIII.
Dell'inuentione delle otto figure del canto figurato, & del modo come furono composte, & dell'augumento delli segni in uarij tempi, da molti aggiunti. à carte 9.	Cap. IIII.
Dichiaratione della mano signata con li segni che dimostrano le spetie delli tre Generi, con sette regole della mano, ò sette Mani. à carte 11.	Cap. V.
Dichiaratione della prattica del Genere Diatonico, con l'essempio. à carte 13.	Cap. VI.
Dichiaratione della prattica del Genere Cromatico, con l'essempio. à carte 14.	Cap. VII.
Dichiaratione della prattica del Genere Enarmonico con l'essempio. à carte 14.	Cap. VIII.
Dichiaratione delle spetie del Genere Diatonico con l'essempio. à carte 15.	Cap. IX.
Dichiaratione della prattica delle spetie Enarmoniche, con l'essempio. à carte 16.	Cap. XI.
Dimostracione delle legature delle spetie Cromatiche, con la dichiaratione. à carte 16.	Cap. XII.
Dichiaratione delle legature delle spetie Enarmoniche, cõ la dimostratione. à car. 17.	Cap. XIII.
Dichiaratione del grado del comma, con l'essempio, & di sua natura. à carte 17.	Cap. XIII.
Dichiaratione del grado del Diesis minore Enarmonico, & di sua natura con l'essempio. à carte 17.	Cap. XV.

TAVOLA

- Dichiaratione del grado, del diesis maggiore Enarmonico, ò del semitono minore, & di sua natura, con gl'essempio. à carte 18. Cap. XVI.
- Dichiaratione de piu gradi continui, delli Diesis maggiori, & minori, & di sua natura, con l'essempio. à carte 18. Cap. XVII.
- Dichiaratione del semitono minore, & di sua natura, con l'essempio composto, & incomposto. à carte 18. Cap. XVIII.
- Dichiaratione del semitono maggiore, & di sua natura, con l'essempio composto & incomposto, naturale & accidentale. à carte 18. Cap. XIX.
- Dichiaratione con l'essempio di piu semitoni minori & maggiori, & di sua natura ascendenti & discendenti composti & incomposti, naturali & accidentali. à carte 19. Cap. XX.
- Dichiaratione del grado del tono minore, & di sua natura con l'essempio composto & incomposto. à carte 19. Cap. XXI.
- Dichiaratione del grado del tono naturale, & di sua natura, con l'essempio composto & incomposto. à carte 19. Cap. XXII.
- Dichiaratione del grado del tono accidentale, della medesima proportione del naturale, & di sua natura con l'essempio, composto & incomposto. à carte 20. Cap. XXIII.
- Dichiaratione del tono maggiore con l'essempio, & di sua natura composto & incomposto. à carte 20. Cap. XXIV.
- Dichiaratione del grado ò salto della terza manco di minore, da me detta terza minima con l'essempio, & di sua natura composto & incomposto. à carte 21. Cap. XXV.
- Dichiaratione del grado della terza minore naturale composta & incomposta, & di sua natura con l'essempio. à carte 21. Cap. XXVI.
- Dichiaratione del grado della terza minore accidentale, & di sua natura con l'essempio della composta & incomposta. à carte 21. Cap. XXVII.
- Dichiaratione del grado della terza piu che minore, & di sua natura con l'essempio incomposto & composto. à carte 21. Cap. XXVIII.
- Dichiaratione del grado della terza maggiore naturale, & di sua natura con l'essempio composto & incomposto. à carte 22. Cap. XXIX.
- Dichiaratione del grado della terza maggiore accidentale, & di sua natura con l'essempio composto & incomposto. à carte 22. Cap. XXX.
- Dichiaratione del grado de terza piu di maggiore, e di sua natura con l'essempio sotto posto composto & incomposto. à carte 22. Cap. XXXI.
- Dichiaratione del salto della quarta naturale & delli suoi gradi, & della natura di esso salto, con l'essempio composto, & incomposto. à carte 22. Cap. XXXII.
- Dichiaratione del salto & gradi della quarta accidentale incomposta & composta, & di sua natura, con l'essempio. à carte 23. Cap. XXXIII.
- Dichiaratione del salto piu che di quarta, et de suoi gradi, & di sua natura con l'essempio composto & incomposto. à carte 23. Cap. XXXIV.
- Dichiaratione del salto del tritono naturale incomposto & composto, & de suoi gradi, et di sua natura con l'essempio. à carte 23. Cap. XXXV.
- Dichiaratione del salto del tritono accidentale incomposto & composto, & di sua natura con l'essempio. à carte 24. Cap. XXXV.
- Dichiaratione

# TAVOLA

- Dichiaratione del salto del tritono accidentale incomposto & composto, & di sua natura con l'effempio. à carte 24. Cap. XXXVI.
- Dichiaratione del salto della quinta imperfetta naturale, & accidentale incomposto & composto, & di sua natura con l'effempio. à carte 24. Cap. XXXVII.
- Dichiaratione del salto della più di quarta imperfetta naturale & accidentale, & de sua natura con l'effempio composto & incomposto. à carte 24. Cap. XXXVIII.
- Dichiaratione de salto della quinta naturale, & di sua natura, con l'effempio incomposto & composto. à carte 24. Cap. XXXIX.
- Dichiaratione del salto della quinta accidentale incomposta & composta, & di sua natura con l'effempio. à carte 24. Cap. XL.
- Dichiaratione del salto, & de gradi della più di quinta incomposta & composta, & di tutte le sorti di seste & settime maggiori & minori naturali & accidentali, con le loro propinque & dell'ottava con la sua propinqua, & della natura di tutte. à carte 25. Cap. XLI.
- Dell'arboro, delle diuisioni de gradi & salti, che possono nascere in una ottava, così naturali, come accidentali partoriti dalla quarta. à carte 26. Cap. XLII.
- P**ROEMIO del secondo Libro della pratica Musicale. à carte 72. Cap. Primo.
- Dichiar. come dall'unifono ad altri gradi e salti si può procedere con l'effempio. à car 27. C. II.
- Dichiaratione di andare all'unifono, con uarij gradi, & salti con l'effempio. à car. 28. Cap. III.
- Della dissonanza prima dalli pratici di Musica detta seconda legata & sincopata, con la consonanza detta terza minore & maggiore. à carte 29. Cap. IIII.
- Dichiar. sopra la 2. & la 4. come si hà da comporre à tre uoci con l'effempio. à car. 30. Cap. V.
- Dichiaratione della quarta sincopata à due uoci, à tre, & à più, con il punto, & come si comporrà con l'effempio. à carte 30. Cap. VI.
- Dichiaratione sopra il modo di comporre di quarta in quinta, & di quinta in quarta sincopata & non sincopata, con l'effempio. à carte 31. Cap. VII.
- Dichiaratione del modo di comporre il tritono, con l'effempio, e di sua natura à car. 31. Ca. VIII.
- modo di cōporre la 5. ã p̄fetta à due uoci, à tre et à più in uarij modi con l'effempio. à car. 31. C. IX.
- Modo di comporre la dissonanza detta settima sincopata con la sesta, con l'effempio. à car. 32. C. X.
- Dichiaratione della settima, che nel comporre fa quasi parere due ottaue, & non sono, & così due unifoni & non sono. à carte 32. Cap. XI.
- Modo di comporre le dissonanze sciolte, cioè, senza sincopa, & senza punti con l'effempio. à carte 32. Cap. XII.
- Della sincopa tutta buona, come in molti modi si può comporre. à carte 33. Cap. XIII.
- Dichiaratione de i molti modi, che si può accompagnare la consonanza detta terza minore, & di sua natura. à carte 33. Cap. XIII.
- Dichiaratione della terza maggiore, & come in uarij modi si può accompagnare, & di sua natura, con l'effempio à due uoci. à carte 34. Cap. XV.
- Dichiaratione della quinta consonanza p̄fetta, e di sua natura, con l'effempio. à car. 34. Cap. XVI.
- Dichiaratione delle terze simili maggiori, & minori con l'effempio. à carte 34. Cap. XVII.
- Dichiaratione della sesta minore, consonanza imperfetta, & di sua natura con molti effempi. à carte 35. Cap. XVIII.



T A V O L A

- Dichiaratione della sesta minore, quando uà all'ottaua, con l'effempio. a car 35. Cap. XIX.
- Dichiaratione della sesta maggiore, come in molti modi si può usare nelle compositioni, et di sua natura con l'effempio. a carte 35. Cap. XX.
- Dichiaratione delle seste simili maggiori & minori, come in molti modi si possono comporre, con gli effempi. a carte 36. Cap. XXI.
- Dichiaratione dell'ottaua, & di sua natura, con l'effempio. a carte 36. Cap. XXII.
- Dichiaratione dell'ottaua doppia, & dell'ottaua, & della quintadecima, & della uigesimasecunda, con gl'effempi. a carte 37. Cap. XXIII.
- Dichiaratione delle Decime minori & maggiori, & come in uarij modi si possono comporre, et di sua natura, con gl'effempi. a carte 38. Cap. XXIII.
- Dichiaratione della Duodecima & di sua natura, con gl'effempio. a carte 38. Cap. XXV.
- Delle terzedecime maggiori & minori, & di sua natura, con la dichiarazione, & con l'effempio. a carte 39. Cap. XXVI.
- Dichiaratione della Quintadecima, & della Vigesima seconda, & di sua natura, con gl'effempio. a carte 39. Cap. XXVII.
- Molte annotationi sopra il grado delle due note, che in pratica si dicono mi, re, & re, mi, di sotto & disopra, & anchora del grado fa sol, & sol fa, di sotto & disopra posto. a carte 39. Cap. XXVIII.
- Dichiaratione di uarij salti & gradi, sopra & sottoposti, insieme ascendenti & discendenti. a carte 41. Cap. XXIX.
- Molte annotationi di uarij salti quando due parti saltano insieme. a carte 41. Cap. XXX.
- Dichiaratione sopra il moto, in quanti modi si può usare nelle compositioni, & di sua natura con l'effempio. a carte 42. Cap. XXXI.
- P**ROEMIO del Terzo Libro della Pratica Musicale. a carte 43. Cap. Primo.
- Dimostratione con la dichiarazione delle tre quarte Diatoniche, composte & non composte. a carte 43. Cap. II.
- Dimostratione delle quattro Quinte Diatoniche, composte & incomposte, con la dichiarazione. a carte 43. Cap. III.
- Dichiaratione delle sette Ottaua Diatoniche, composte & incomposte, con la dichiarazione. a carte 43. Cap. IIII.
- Dichiaratione de gli otto modi Diatonici semplici, & di sua natura con gl'effempio, et prima del primo modo. a carte 44. Cap. V.
- Dichiaratione del secondo modo Diatonico semplice, con l'effempio, e di sua natura. a carte 44. Cap. VI.
- Dichiaratione del terzo modo Diatonico semplice, con l'effempio, e di sua natura. a car 45. C. VII.
- Dichiaratione del quarto modo Diatonico semplice, con l'effempio, e di sua natura. a car 45. Cap. VIII.
- Dichiaratione del quinto modo Diatonico semplice, con l'effempio, e di sua natura. a car. 45. C. IX.
- Dichiaratione del sesto modo Diatonico semplice, e di sua natura, con gl'effempio. a car. 45. C. X.
- Dichiaratione del settimo modo Diatonico semplice, & di sua natura. a carte 45. Cap. XI.
- Dichiaratione dell'ottauo modo Diatonico semplice, & di sua natura. a car. 49. Cap. XII.
- Dimostratione delle tre quarte, et quattro quinte, e sette ottaua Diatoniche, composte per b. res-  
tand.

# TAVOLA

- tondo, con la dichiarazione: & come s'hà drittamente da nominare le due lettere. *b.* & *b.* molle. à carte 46. Cap. XIII.
- Dimostrazione delle tre quarte, & quattro quinte scritte con quattro *b.* molli, con le sette ottave, dette da pratici Musica finta, con l'essempio Diatonicamete poste, et con il modo d'alzare et abbassare una compositione, un tono, et un semitono con facilità. à car. 46. C. XIII.
- Dichiaratione del primo modo scritto per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per musica finta, con l'essempio della musica partecipata & mista. à carte 47. Cap. XV.
- Dichiaratione del secondo modo per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per Musica finta, della Musica partecipata & mista. à carte 48. Cap. XVI.
- Dichiaratione del terzo modo della Musica partecipata & mista per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per Musica finta con gli essempi. à carte 49. Cap. XVII.
- Dichiaratione del quarto modo della Musica partecipata & mista per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per Musica finta. à carte 49. Cap. XVIII.
- Dimostrazione del quinto modo per *b.* incitato, & per *b.* molle, e per Musica finta della musica partecipata & mista. à carte 49. Cap. XIX.
- Dichiaratione del sesto modo per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per musica finta della musica partecipata & mista. à carte 50. Cap. XX.
- Dichiaratione del settimo modo per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per musica finta, della musica partecipata & mista. à carte 50. Cap. XXI.
- Dichiaratione dell'ottavo modo per *b.* incitato, & per *b.* molle, & per musica finta della musica partecipata & mista. à carte 50. Cap. XXII.
- Dimostrazione de i due modi misti di quinte, e di quarte de duersi modi. à car. 51. Cap. XXIII.
- Dichiaratione delle tre sorti di cadentie, da noi dette maggiori, minori, & minime; che s'usano nelle compositioni de i canti fermi & figurati, con punto & senza, con i loro essempi, & di sua natura. à carte 51. Cap. XXIII.
- Modo di comporre le cadentie Diatoniche, à quattro, et à piu uoci cò gl' essempi. à car. 52. C. XXV.
- Dimostrazione della musica Diatonica, à quattro uoci composta. à carte 52. Cap. XXVI.
- Dimostrazione delle cadentie à due uoci diminuite et itegre, cò le dubbiose. à car. 52. Cap. XXVII.
- Dimostrazione delle cadentie, che non concludeno accidentali, e naturali. a car. 53. C. XXVIII.
- Dimostrazione di cadentie a due uoci del soprano, cò il Tenore cò uarij essempi. a car. 53. C. XXIX.
- Dichiaratione d'alcune cadentie, che fuggano la sua conclusione, con salti naturali. a carte 54. Cap. XXX.
- Dimostrazione d'alcune cadentie a tre uoci della musica partecipata e mista. a car. 54. C. XXXI.
- Dimostrazione di molte cadentie, che si usano ne gl' otto modi, a quattro uoci, della musica partecipata, & mista. a carte 55. Cap. XXXII.
- Dimostrazione della cadentia, che fa il soprano posta nel contr' Alto, & nel Tenore, & nel Basso della musica partecipata & mista, & di cinque sorti di cadentie uariate, che fa il Basso, sotto tutte le parti. a carte 57. Cap. XXXIII.
- Dimostrazione delle tre sorti di cadentie, a quattro uoci composte, & della maggior, & della minore, e della minima, tutte della musica partecipata e mista. a car. 57. Cap. XXXIII.
- Modo di comporre la quinta parte sotto le cadentie della musica mista & partecipata, con gl' essempi, a cinque uoci. a carte 58. Cap. XXXV.

## T A V O L A

- Dimostrazione delle tre quarte cromatiche, con la dichiarazione. à carte 58. Cap. XXXVI.  
 Dimostrazione delle quattro quinte cromatiche, con la dichiar. à carte 59. Cap. XXXVII.  
 Dichiaratione con la dimostratione delle sette ottaue cromatiche. à carte 59. Cap. XXXVIII.  
 Dimostrazione con la dichiarazione de gl'otto modi Cromatici come ne gli canti fermi, & figurati si debbono usare, & prima del primo & secondo modo. à carte 60. Cap. XXXIX.  
 Dimostrazione del terzo e quarto modo Cromatico con la dichiarazione. à car. 60. Cap. XL.  
 Dimostrazione del quinto e sesto modo Cromatico con la dichiarazione. à car. 60. Cap. XLI.  
 Dimostrazione del settimo et ottauo modo Cromatico, con la dichiarazione. à car. 61. Cap. XLII.  
 Dichiaratione delle cadentie Cromatiche con gl'essempi, & con gl'atti delle cadentie del soprano in tutte le parti, à quattro uoci, à car. 61. Cap. XLIII.  
 Dimostrazione della compositione tutta Cromatica con l'essempio à 4. uoci. à car. 61. C. XLIII.  
 Dimostrazione delle tre quarte Enarmoniche, con la dichiarazione. à car. 62. Cap. XLV.  
 Dichiaratione delle quattro quinte Enarmoniche, con l'essempio. à car. 62. Cap. XLVI.  
 Dimostrazione delle sette ottaue Enarmoniche, con la dichiarazione. à car. 64. Cap. XLVII.  
 Dimostrazione di molte quarte & quinte commiste delle spetie de i tre Generi, nell'ordine della prima quarta, & della prima quinta, & come in molti modi si possono formare nelle compositioni figurate, con la dichiarazione. à car. 64. Cap. XLVIII.  
 Dimostrazione de gl'otto modi Enarmonici ascend. con la dichiarazione. à car. 65. Cap. XLIX.  
 Dichiaratione di alcune cadentie Enarmoniche in tutte le parti, à quattro uoci, con gl'essempi. à carte 66. Cap. L.  
 Dichiaratione del modo di comporre una compositione Enarmonica, con l'essempio à quattro uoci. à carte 67. Cap. LI.  
 Dimostrazione di uno essempio à quattro uoci della Musica mista Cromatica, et Enarmonica, senza la Diatonica, che si potrà cantar à cinque modi differenti. à car. 67. Cap. LII.  
 Dimostrazione della pri a parte d'uno Madrigale à quattro uoci misto, delle spetie di tre Generi confusi e misti in proposito delle parole, che si può cantare à 5. modi. à car. 68. Cap. LIII.  
 Dimostrazione d'una compositione fatta con tutti i tre Generi partati, con le sue spetie, & con tre Versi Latini, il primo uerso sarà fatto in Musica Diatonica, il secondo dimostrerà la Cromatica, il terzo uerso dimostrerà l'Enarmonica, à quattro uoci. à car. 69. Cap. LIII.  
 Dimostrazione del Genere Cromatico à 5. uoci composto, con le sue spetie. à car. 70. Cap. LV.  
 Dichiaratione delle uoci mobili & immobili, & di quelle che del tutto sono non immobili, ne del tutto mobili con gl'essempi. à carte 71. Cap. LVI.
- W** **P**ROEMIO del quarto Libro della Pratica Musicale. à carte 72. Cap. Primo.  
 Dimostrazione de i segni da pratici domandati chiauui. à carte 72. Cap. II.  
 Dimostrazione del modo maggiore perfetto & imperfetto, & del minore perfetto & imperfetto, con la dichiarazione. à carte 73. Cap. III.  
 Dimostrazione del tempo perfetto & dell'imperfetto, con la dichiarazione. à car. 73. Cap. IIII.  
 Dichiaratione della Prolatione perfetta, in tempo perfetto & imperfetto, & della prolatione imperfetta in tempo perfetto & imperfetto. à car. 74. Cap. V.  
 Dimostrazione di uarij segni opposti con la dichiarazione. a carte 75. Cap. VI.  
 Dichiaratione delle pause, & de i sospiri, con l'ordine, oue si hanno da porre. a car. 75. Cap. VII.  
Regola

## TAVOLA

- Regola di batter la misura, con tre ordini con l'essempio. a carte 76. Cap.VIII.
- Regola di comporre le note, con il suo ordine, una doppo l'altra, e con l'essempio. a car.76. Ca.IX.
- Regola di comporre le note nere, nel segno perfetto & imperfetto, & nell'Emilia maggiore & minore, & nella prolatione di equalità, & nella sesquialtera. a carte 77. Cap.X.
- Modo d'imparare di cantare i salti de Tritoni, & di Seste minori, & di maggiori, & di Settime, & di None, all'insù & all'ingiù, con facilità. a carte 77. Cap.XI.
- Dimostrazione de i punti che nella Musica s'usano legati & sciolti. a carte 77. Cap.XII.
- Molte annotationi sopra il punto dell'augmentatione in uarij modi composto. a car.78. C.XIII.
- Del modo che s'hà da tenere, quando si principierà una compositione. a car.78. Cap.XIII.
- Del modo che si hà da tenere nel mezzo, d'ogni sorte di compositione. a car.79. Cap.XVI.
- Del modo di far il fine nelle compositioni. a car.79. Cap.XVII.
- De i termini et modi, che si debbono tenere nel comporre le parti, del canto figurato con gli esempi. a carte 80. Cap.XVIII.
- Modo di comporre una parte sola di canto fermo. a carte 80. Cap.XIX.
- Modo di porre il b. rotondo, & il b. ♯. quadro, & il Diesis Cromatico accidentale nelle compositioni Latine, con gli esempi. a carte 80. Cap.XX.
- Del modo di star fermo & muouer si nelle compositioni. a carte 81. Cap.XXI.
- Modo di comporre una compositione Armonica, & senza pouertà di consonanze, che farà allegria & mesta, la compositione. a carte 81. Cap.XXII.
- Modo di comporre sopra il canto fermo. a carte 82. Cap.XXIII.
- Modo di comporre alla mente sopra i canti fermi. a carte 83. Cap.XXIII.
- Modo di comporre à due uoci con gli esempi. a carte 83. Cap.XXV.
- Modo di comporre à tre uoci con gli esempi. a carte 84. Cap.XXVI.
- Modo di comporre à 4. uoci, diuerse compositioni a uoce piena, et a uoce mutata. a car.84. C.XXVII.
- Modo di comporre a piu di quattro voci. a carte 84. Cap.XXVIII.
- Ordine di comporre a due chori Psalmi, e Dialoghi, et altre fantasie. a carte 85. Ca.XXVIII.
- Modo di pronuntiare le sillabe lunghe & breui sotto le note, & come si dè imitare la natura di quelle, con altri ricordi utili. a carte 85. Cap.XXX.
- Regola di scriuere le parole sotto le note, che sieno ageuoli al cantante. a car.86. Ca.XXXI.
- Delle proport. musicali, che a questi tēpi da pratici della musica son'usate. a car.87. C.XXXII.
- Regola di far fughe in uarij modi. a carte 87. Cap.XXXIII.
- Regola di comporre uarij canoni sopra canti fermi & figurati. a carte 88. Cap.XXXIII.
- Modo di comporre il contrapunto doppio, ò compositione doppia. a carte 89. Cap.XXXV.
- Modo di riuersciare una compositione con il contrapunto doppio. a car.90. Cap.XXXVI.
- Regola di far un passaggio duplicato & triplicato, & quadruplicato, et anchora l'inuentione d'hauer sempre da comporre, senza troppo pensare. a car.90. Cap.XXXVII.
- Regola di comporre una compositione, che una parte cominci nel fine, e l'altra nel principio, in un medesimo tēpo, e si potrà cantare circolare e finire a beneplacito de i cantati. a car.91. C.XXXVIII.
- Regola di comporre ogni compositione, che si potrà cantare a uoce piena, & a uoce mutata, abbassando il soprano un'ottaua, che uerra un Tenore. a carte 91. Cap.XXXIX.
- Regola di comporre ogni sorte di compositione, che si potrà cantare a uoce mutata, & a uoce piena, alzando il Tenore un'ottaua, che uerrà soprano. a carte 91. Cap.XXXX.

TAVOLA

- Regola come si dè ritrouare un Canon che non fusse scritto, & come si haurà da cantare.**  
à carte 92. Cap. XXXXI.
- Modo sicuro di ricontare una compositione fatta à poche & à molte uoci, & sè in quella si faranno errori, di due quinte, ò di due ottaue si ritroueranno, con molta seurezza, con la regola che si darà.** à carte 92. Cap. XXXXII.
- Regola di concertare cantando ogni sorte di compositione.** à carte 92. Cap. XXXXIII.
- Differentia Musicale, hauuta tra Don Vicentio Lusitano, & lo Don Niccla Vicentino, disputata & sententiata, come qui sotto scrittà si uede.** à carte. 94. Cap. XXXXIII.
- P**roemio del quinto libro della Prattica Musicale, sopra la pratica del stromento, da lui detto Archicembalo. à carte. 96. Cap. I.
- Dimostracione della lunghezza, & larghezza, & altezza di tutte le misure, che occorrono à formare l' Archicembalo, con il documento.** à carte 97. Cap. II.
- Delli sei ordini dell' Archicembalo.** à carte 93. Cap. III.
- Dichiaratione sopra d'un' Ottaua de i nomi di ciascun tastlo de i sei ordini dell' Archicembalo.** à carte 94. Cap. IIII.
- Modo di accordare l' Archicembalo.** à carte 94. Cap. V.
- Modo d' accordare il nostro Archicembalo con le quinte perfette in ogni tastlo.** à carte 95. Cap. VI.
- Modo di ritrouare sette quinte, che non seguono l'ordine de i suoi gradi come fanno le naturali.** à carte 96. Cap. VII.
- Regola di ritrouare tutte le consonanze perfette & imperfette, in tutti gl' ordini ascendenti & discendenti.** à carte 97. Cap. VIII.
- Dichiaratione con l' effempio d' Ala mi re secondo discendente & ascen.** à carte 98. Cap. IX.
- Dichiaratione con l' effempio di tutte le consonanze d' Ala mi re quarto ascendenti & discendenti.** à carte 99. Cap. X.
- Dichiaratione d' Ala mi re sesto discendente & ascendente con tutte le consonanze piu di minori, & piu di maggiori, con l' effempio di tutte le sue consonanze.** à carte 100. Cap. XIII.
- Dichiaratione del secondo G sol re ut discendente & ascendente con gl' effempi di tutte le sue consonanze.** à carte 100. Cap. XII.
- Dichiaratione di G sol re ut terzo discendente & ascendente, con gl' effempi di tutte le sue consonanze.** à carte 101. Cap. XVI.
- Dichiaratione di G sol re ut quarto discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gl' effempi.** à carte 101. Cap. XVII.
- Dichiaratione di G sol re ut graue quinto, con tutte le sue consonanze, discendenti & ascendenti, con i loro effempi.** à carte 102. Cap. XVIII.
- Dichiaratione di F fa ut primo graue, con tutte le sue consonanze, discendenti et ascendenti, con li loro effempi.** à carte 103. Cap. XIX.
- Dichiaratione di F fa ut graue secondo, discendente & ascendente con le loro consonanze, & con gli effempi.** à carte 104. Cap. XX.
- Dichiaratione di E la mi acuto primo discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gli effempi.** à carte 104. Cap. XXI.
- Dichiaratione

## TAVOLA

- Dichiaratione di **E** la mi acuto secondo discendente & ascendente con tutte le sue consonanze & con gl' effempi. à carte. 104. Cap. XXII.
- Dichiaratione di **E** la mi terzo acuto discendente, & del graue ascendente, con l' effempio. à carte. 104. Cap. XXIII.
- Dichiaratione del quarto **E** la mi acuto, discendente & ascendente graue, con l' effempio. à carte. 104. Cap. XXIII.
- Dichiaratione di **E** la mi acuto quinto discendente, & di **E** la mi graue quinto ascendente, con l' effempio. à carte. 105. Cap. XXV.
- Dichiaratione di **D** la sol re primo acuto discen. con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque, e di **D** sol re primo ascen. medesimamète con gl' effempi. à carte. 105. Cap. XXVI.
- Dichiaratione di **D** la sol re secondo acuto & discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinquissime, & anchora di **D** sol re secondo ascendente, medesimamente con gli effempi. à carte. 106. Cap. XXVII.
- Dichiaratione di **D** la sol re acuto terzo discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & di **D** sol re terzo ascendente, medesimamente con gli effempi. à carte. 106. Cap. XXVIII.
- Dichiaratione del quarto **D** la sol re acuto disc. con le sue consonanze, e con le sue propinque et propinquissime, e di **D** sol re 4. medesimamète con gli effempi. à car. 106. Cap. XXIX.
- Dichiaratione di **D** la sol re quinto discendente, con le sue consonanze, & con le sue propinque et propinquissime, et similmente dà **D** sol re quinto ascendente. à carte. 107. Cap. XXX.
- Dichiaratione di **C** sol fa ut acuto 1. discen. con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque et propinquissime, e similmente di **C** fa ut ascen. con li loro effempi. à car. 107. Cap. XXXI.
- Dichiaratione di **C** sol fa ut secondo discendente, con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque & propinquissime, & il simile sarà di **C** fa ut secondo in terzo ordine ascendente, con li suoi effempi. à carte. 108. Cap. XXXII.
- Dichiaratione di **C** sol fa ut quarto, e di tutte le sue consonanze, e con le sue propinque et propinquissime discendenti & simili saranno di **C** fa ut ascendenti con li loro effempi. à carte. 108. Cap. XXXIII.
- Dichiaratione di **B** fa mi acuto 1. con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque et propinquissime disc. e similmente di **B** mi primo asc. con li suoi effempi. à carte. 108 Cap. XXXIII.
- Dichiaratione di **B** fa b mi acuto secondo discendente con tutte le sue consonanze fin alla sua ottava con le sue propinque & propinquissime, & similmente di **B** mi ascendente per una ottava, con li loro effempi. à carte. 109. Cap. XXXV.
- Dichiaratione di **B** fa b mi terzo acuto disc. per una 8. con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque, et il simile sarà di **B** mi terzo ascendente fin all'ottava. à car. 109. Cap. XXXVI.
- Dichiaratione di **B** fa b mi acuto quarto disc. per una 8. con tutte le sue propinque et propinquissime. & di **B** mi quarto ascendente similmente. à carte. 109. Cap. XXXVII.
- Dichiaratione di **B** fa b mi acuto quinto discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinque & propinquissime, & di **B** mi quinto ascendente per una ottava, similmente con gli effempi. à carte. 110. Cap. XXXVIII.
- Delle corde, ouer uoci mobili & immobili, et di quelle che del tutto non sono mobili ne del tutto immobili. à carte. 110. Cap. XXXIX.

## TAVOLA.

- Dichiaratione delle sette ottaue sopra Are secondo, & B mi, & C fa ut, & D sol re, E la mi, F fa ut, & G sol re ut, nel secôdo et terzo ordine, con li loro effempi. à carte. 130. Cap. LV.
- Dichiaratione delle sette ottaue sopra Are terzo, & sopra B mi, & C fa ut, D sol re, E la mi, F fa ut, & G sol re ut, con il medesimo ordine sopra scritto. à carte. 131. Cap. LVI.
- Dichiaratione delle sette ottaue, sopra Are quinto ascendente per un'ottava, con le medesime regole de gli altri ordini. à carte. 132. Cap. LVII.
- Dichiaratione del sesto Are ilquale, darà à noi il comma sopra il primo ordine, con le medesime regole sopra intese alzando uno comma piu alto del primo Are. à carte. 133. Cap. LVIII.
- Modo facile d'imparare à leggere per tutte le chiauui, con ogni sorte di note accidentali, per uia delle chiauui & ordine naturale, che noi usiamo. à carte. 133. Cap. LIX.
- Effempio delli semitoni maggiori & minori accidentali & naturali, in quanti modi si possono scriuere nella diuisione dell' Archicembalo con le loro proportioni. à carte. 143. Cap. LX.
- Dichiaratione delle quattro sorti delli toni naturali & accidentali, & in quanti modi si possono scriuere con gli effempi, & con le loro proportioni. à carte. 143. Cap. LXI.
- Dichiaratione delle terze minori & maggiori, con le loro proportioni, & con l'effempio delle propinque. à carte. 144. Cap. LXII.
- Dimostratione delli salti delle quarte che si ritrouano nell' Archicembalo, che si cantano, come si fanno le naturali. à carte. 145. Cap. LXIII.
- Dimostratione de i salti delle quinte, & delle seste minori & maggiori, & dell' ottaue natur. & accidentali. à carte. 145. Cap. LXIII.
- Dichiaratione del modo che hà da tenere il sonatore quando uorrà entrare di uno ordine in un altro, & con incitatione & mollitie. à carte. 146. Cap. LXV.
- Dichiaratione sopra i difetti del Liuto, & delle Viole, d' Arco, & altri stromenti, con simili diuisioni. à carte. 146. Cap. LXVI.

Il fine della Tauola, Et di tutta l'Opera.

## R E G I S T R O.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z.

AA BB. Tutti sono Terni, eccetto BB ilquale è Quaderno.

STAMPATO IN ROMA APPRESSO

ANTONIO BARRE, A INSTANTIA

DI DON NICOLA VICENTINO.

---

M D LV.

ALLI XXII. DI MAGGIO.